

COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

Allegato n. 1

Mod_fdgc_1_21

DIPARTIMENTO/AREA: URBANISTICA - INFRASTRUTTURE DI TRASPORTI

SERVIZIO: PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E
ATTUATIVA - SERVIZIO LINEE
METROPOLITANE

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO: ALL'URBANISTICA - ALLE INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ E PROTEZIONE CIVILE

SG: 454 del 11/10/2024

DGC: 526 del 09/10/2024

Cod. allegati: 1050L_2024_10

Proposta di deliberazione prot. n° 10

del 07/10/2024

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 428

OGGETTO: Proposta al Consiglio: 1. Presa d'atto della Determina Dirigenziale n. 1 del 01.08.2024 della Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania avente ad oggetto "Conclusione della conferenza di servizi finalizzata alla stipula dell'Accordo di Programma per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna - Determinazione motivata di conclusione della conferenza". 2. Approvazione dello schema di Accordo di Programma con relativi allegati. 3. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 73 dello Statuto del Comune di Napoli, al Sindaco alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma con la Regione Campania, l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", l'Agenzia del Demanio, FS Sistemi Urbani stl e RFI spa.

Il giorno 11/10/2024, in modalità mista (Presenza/Videoconferenza), convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Otto Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P A

✓	
---	--

ASSESSORI(*):

P A

Laura LIETO

✓	
---	--

(Vicesindaco)

Pier Paolo BARETTA

✓	
---	--

Antonio DE IESU

✓	
---	--

Teresa ARMATO

	✓
--	---

Edoardo COSENZA

✓	
---	--

Vincenzo SANTAGADA

✓	
---	--

P A

Maura STRIANO

✓	
---	--

Emanuela FERRANTE

	✓
--	---

Luca FELLA TRAPANESE

	✓
--	---

Chiara MARCIANI

✓	
---	--

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: Sindaco Gaetano Manfredi

Assiste il Segretario del Comune: Monica Cinque

Il Funzionario titolare di incarico
di elevata qualificazione

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Premesso

che la Linea 6 della metropolitana di Napoli, tratta Mostra-Municipio, è fra le infrastrutture strategiche di interesse nazionale ricadente nel comune di Napoli. La linea, dotata attualmente di otto stazioni (Mostra, Augusto, Lala, Mergellina, Arco Mirelli, San Pasquale, Chiaia e Municipio), avrà una nona stazione, "Campegna", che costituirà la "porta" di accesso al prolungamento della Linea 6 verso Bagnoli e Posillipo, anche in previsione della realizzazione del nuovo insediamento del comprensorio Bagnoli-Coroglio;

che il completamento della linea prevede l'estensione della stessa oltre Mostra, fino a via Campegna, con la realizzazione della nuova Stazione e del Deposito "Fuorigrotta" per il parcheggio e la manutenzione dei nuovi rotabili, acquistati dall'Amministrazione attualmente in corso di produzione. In tale Deposito saranno realizzati anche locali (e relativi impianti) tecnici e funzionali per garantire l'esercizio ferroviario, come il nuovo Posto Centrale di Comando e controllo e tutte le infrastrutture e attrezzature necessarie all'Operatore in termini di manutenzione e gestione del relativo personale addetto;

che attualmente, la Linea 6 della Metropolitana di Napoli è dotata di un'officina provvisoria in coda alla stazione Mostra, che è adibita anche a parziale parcheggio dei veicoli, stante le ridotte dimensioni;

che per raggiungere gli ottimali standard di esercizio è necessario realizzare il Deposito/Officina definitivo, indispensabile anche per l'immissione di nuovi treni, e che per tale ragione la Delibera CIPE n. 101/2014 ha autorizzato la realizzazione del nuovo Deposito/Officina a servizio della Linea 6 in una porzione dell'area dell'ex Arsenale militare di Via Campegna;

che a seguito dell'impossibilità di attuare il trasferimento, mediante il "federalismo demaniale", dell'area originariamente destinata alla realizzazione del deposito/officina della Linea 6, ovvero una porzione dell'ex Arsenale militare di Via Campegna, il Comune di Napoli ha dovuto individuare una proposta di localizzazione alternativa;

che la nuova localizzazione interessa aree adiacenti a quelle inizialmente individuate e limitrofe alla stazione Campi Flegrei delle Ferrovie dello Stato, in larga parte di proprietà di FS Sistemi Urbani s.r.l., società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, e per una piccola porzione di competenza dell'Agenzia del Demanio;

che in data 28.12.2021 Comune di Napoli e FS Sistemi Urbani hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la realizzazione del deposito della Linea 6, approvato con D.G.C. n° 569 del 21.12.2021, finalizzato a definire le condizioni tecnico-economiche per la cessione delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani al Comune, interessate dal deposito Linea 6, e a definire tempi e modalità per l'attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani prospicienti via Diocleziano e via G. Cesare, anche a seguito del futuro acquisto da parte del Comune, delle aree interessate dal progetto della Linea 6;

che con nota 2022-UPARCLE-0004234 del 21.01.2022 trasmessa all'Assessore all'Urbanistica, il Rettore della Università degli Studi Parthenope ha manifestato all'Amministrazione la volontà di ottenere in concessione dal Demanio l'area dell'Ex Arsenale Militare di via Campegna, in porzione della quale era stata precedentemente prevista la realizzazione del deposito/officina della Linea 6, al fine di realizzarvi un "*Campus Universitario per la sede del Dipartimento di Scienze Motorie, ottimizzando la vicinanza con la sede del CUS Napoli, nonché per la realizzazione dei laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale*", richiedendo altresì la disponibilità alla stipula di un Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di tale intervento;

che con la delibera di Giunta Comunale n. 17 del 26/01/2022, al fine di coordinare i suddetti interventi, sono stati approvati di approvare gli *"Indirizzi per la modifica della strumentazione urbanistica delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani limitrofe alla Stazione Campi Flegrei, al fine della realizzazione del deposito/officina e Stazione Campegna della Linea Metropolitana 6 e dell' ex Arsenale Militare, per la realizzazione del Campus Universitario promosso dall' Università degli Studi di Napoli Parthenope, ricadenti negli Ambiti 1 – Coroglio; 2 - Cavalleggeri; 3 - Campegna della Variante Occidentale al PRG"* che di seguito si sintetizzano:

a) le modifiche agli strumenti urbanistici vigenti dovranno prioritariamente essere orientate alla realizzazione del deposito/officina e della Stazione Campegna della Linea 6 e al conseguenziale riequilibrio delle previsioni

- urbanistiche relative alle altre aree di proprietà FSSU prospicienti via Diocleziano e via Giulio Cesare ricadenti nell'Ambito 1 - Coroglio della Variante Occidentale;
- b) tra le destinazioni d'uso delle aree di proprietà FSSU prospicienti via Diocleziano è auspicabile che venga prevista una quota di residenze per studenti con i relativi servizi;
- c) la modifica della disciplina urbanistica nell'area ex Arsenale Militare dovrà essere finalizzata alla realizzazione del Campus Universitario proposto dalla Università Parthenope e dovrà prevedere il recupero degli edifici esistenti legittimi, coerentemente con il riallineamento delle previsioni dell'Ambito 1 - Coroglio della Variante Occidentale;
- d) le caratteristiche generali del Campus Universitario dovranno rispondere a un'idea di insediamento aperto e integrato con la città, con quote di servizi aperti al quartiere e un sistema di spazi pubblici fruibili liberamente dalla cittadinanza;
- e) le modifiche urbanistiche non potranno comportare diminuzione di attrezzature da standard rispetto a quanto già previsto dal Piano Urbanistico Esecutivo di Coroglio - Bagnoli, al fine di salvaguardare il dimensionamento delle attrezzature dell'area occidentale della città.

che in data 13.05.2022 l'Agenzia del Demanio - Direzione Generale Campania, dopo aver avviato l'istruttoria finalizzata alla dismissione e riconsegna del compendio Demaniale denominato ex Arsenale, non più funzionale alle esigenze logistiche dell'Amministrazione, ha concesso in locazione all'Università "Parthenope" la porzione di compendio demaniale denominato "Ex Arsenale" sito in Napoli alla Via Campegna, indentificato al Catasto Terreni del Comune di Napoli al Fg. 218 p.lle 551, 555, 559, 98, ove l'Ateneo è intenzionato a realizzare un nuovo Campus Universitario;

che l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" trasmetteva al Servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa la documentazione relativa a un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica con pec del 24/5/2022, acquisita con PG/2022/407955 del 25/05/2022. Con successiva pec del 05/08/2022, acquisita con PG/2022/600766 del 05/08/2022, e ulteriore pec del 09/08/2022, acquisita con PG/2022/607525 del 10/08/2022, veniva integrata la documentazione trasmessa;

che in sintesi il progetto proposto dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" è finalizzato al recupero funzionale dei volumi esistenti dell'ex area militare dismessa con successiva riconversione in sedi di uffici, aule, laboratori, studentato e servizi connessi alla formazione di un moderno "Campus Universitario" dedicato al Dipartimento di Scienze Motorie ed a laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";

che con nota prot. FFSSUUA0011\P\2023\0000194 del 27/02/2023, acquisita con PG/2023/167812 del 27/02/2023, la società FS Sistemi urbani srl, in riferimento al Protocollo di Intesa sottoscritto tra la società e il Comune di Napoli e la delibera di Giunta n. 17 del 26/01/2022, comunicava lo stato delle attività in corso e con riferimento alle aree "Diocleziano/Giulio Cesare" e all'utilizzo delle aree di Campegna per il deposito della Linea 6, la società comunicava di aver redatto *"le prime analisi urbanistiche per la definizione dell'intervento di rigenerazione urbana sugli asset non funzionali all'esercizio ferroviario prospicienti via Diocleziano e via Giulio Cesare"*. Sulla base di tale stato di avanzamento delle attività in corso, la società richiedeva *"a codesta Amministrazione di voler procedere alla riarticolazione complessiva delle volumetrie estese all'intera area tematica 5, già assentite dalle suddette previsioni urbanistiche, prevedendo la concentrazione dei diritti - precedentemente previsti sui tre ambiti di Diocleziano, Giulio Cesare e Campegna - prioritariamente sui due ambiti Diocleziano e Giulio Cesare"*, concludendo che *"Alla luce di quanto sopra, si resta in attesa di vostre successive comunicazioni in merito all'attivazione dell'iter tecnico-amministrativo necessario per procedere a tale riarticolazione delle volumetrie e degli interventi infrastrutturali mediante apposito Accordo di Programma, come emerso nei recenti incontri tecnici"*;

che in data 01.03.2023 il concessionario Hitachi Rail STS (a cui è affidato in regime di concessione la progettazione e realizzazione delle opere), ha trasmesso al Comune di Napoli il Progetto Definitivo della tratta Mostra – Deposito Fuorigrotta - Campegna - della Linea 6 della Metropolitana di Napoli;

che tale progetto prevede la realizzazione della nuova Stazione "Campegna" e il relativo "Deposito Fuorigrotta" per il parco e la manutenzione dei rotabili, nel quale *"saranno realizzati anche locali (e relativi impianti) tecnici e funzionali per garantire l'esercizio ferroviario, come il nuovo Posto Centrale di Comando e controllo e tutte le infrastrutture e attrezzature necessarie all'Operatore in termini di manutenzione e gestione del relativo personale addetto"* e le relative sistemazioni esterne;

che, in particolare, il deposito della Linea 6 si sviluppa nell'area di proprietà RFI e Sistemi Urbani e prevede dal punto di vista architettonico-funzionale la realizzazione del Rimessaggio treni, Rimessaggio veicoli ausiliari –

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Moxica

4

Magazzino materiali pesanti - Pompa di carburante, HUB Operativo (PCO) e tecnologico, Officina – Tornio in fossa – Magazzino, aree per il lavaggio e pulizia dei treni, Officina Impianti Fissi;

che con nota PG/2023/207561 del 09/03/2023, il Servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa relazionava all'Assessorato all'Urbanistica in merito alle note e alle documentazioni pervenute, concludendo che *“Le proposte delineate, dunque, richiedono per la loro attuazione la modifica delle previsioni urbanistiche in maniera connessa e consequenziale, derivandone la necessità del riequilibrio complessivo delle dotazioni di urbanizzazioni e della distribuzione delle superfici fondiari e delle loro potenzialità edificatorie già previste per quanto riguarda le aree ricadenti nell'ambito 1-Coroglio e variazioni prevalentemente orientate alla modifica delle destinazioni d'uso ammissibili per quanto riguarda le aree esterne a tale ambito.*

Pertanto, si concorda sulla opportunità di procedere in maniera coordinata alla variazione degli strumenti urbanistici mediante una procedura di accordo di programma, da concordarsi con gli Enti e soggetti interessati e in particolare con la Regione Campania e la Città Metropolitana, al fine di attuare gli interventi e contestualmente conseguire l'equilibrio delle dotazioni di standard previste e dei parametri di cui all'art. 23 delle norme della Variante occidentale”.

che il Comune di Napoli, con nota PG/2722383 del 29/03/2023 ha chiesto all'Assessore del Governo del Territorio della G.R. della Campania di avviare la procedura di un Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, finalizzato alla realizzazione di una nuova Stazione “Campegna” e del Deposito/Officina della Linea 6 e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli “Parthenope”, nell'ex Arsenale militare di Via Campegna;

che la complessità e la portata strategica dei progetti da attuare sull'area individuata, quale opera di interesse generale, richiedono l'azione integrata e coordinata della Regione Campania, dei diversi Enti pubblici coinvolti e interessati, per assicurare l'efficacia e la correttezza dell'intervento di riqualificazione, finalizzato alla valorizzazione e alla riqualificazione di una vasta area dismessa ex militare/industriale e ferroviaria;

che in data 01.06.2023 con nota PG/2023/457020 il Comune di Napoli ha trasmesso alla Direzione Generale per il Governo del Territorio gli atti e gli elaborati progettuali degli interventi sopra citati;

che con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 78 del 27/07/2023 è stato promosso, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 smi, dell'art.12 della L.R. n.16/2004 smi e dell'art. 5 del regolamento regionale n.5/2011, l'Accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del Dlgs 267/200, dell'art. 12 della LR n. 16/2004 e dell'art. 5 del Regolamento regionale n. 5/2011, “per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di via Campegna”. Nello stesso provvedimento, tra l'altro, veniva indetta per il giorno 05/09/2023, ore 10.00 “*apposita conferenza di servizi istruttoria, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, per la definizione di tutti gli elementi necessari alla completa attuazione degli interventi da porre alla base dell'Accordo e per la sottoscrizione dello stesso*”;

che con nota del Direttore Generale PG/2023/640326 del 02/08/2023 veniva conferito al Responsabile dell'Area Urbanistica l'incarico di rappresentante unico dell'amministrazione nella conferenza dei servizi indetta dalla Regione Campania - di cui al Decreto del Presidente della Regione Campania n. 78 del 27/07/2023 - finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma in argomento;

che in data 05/09/2023 si è tenuta la prima riunione della Conferenza di Servizi ed a seguire, anche in riferimento alle attività conseguentemente richieste e concordate tra i soggetti convocati, in data 28/09/2023, 15/02/2024, 24/06/2024, 11/07/2024 si sono tenute le successive sedute della conferenza al fine della definizione dello schema dell'Accordo di programma;

che nel verbale del 11/07/2024 sono stati dichiarati chiusi i lavori della Conferenza di Servizi con espressione di parere unanime favorevole sul testo dello schema di Accordo di programma predisposto con i relativi allegati, e con le prescrizioni per le successive fasi progettuali espresse dai soggetti convocati alla conferenza, che non sottoscrivono l'accordo, come da pareri resi e richiamati nel corpo del medesimo verbale;

che il suddetto schema di Accordo di Programma prevede la sottoscrizione della Regione Campania, Comune di Napoli, Università degli Studi di Napoli, “Parthenope”, Agenzia del Demanio, FS Sistemi Urbani S.r.l., RFI S.P.A.;

Bu

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cinque

4

che nel corso della stessa riunione veniva dato atto che con nota prot. 0104137 del 11-07-2024 la Città Metropolitana di Napoli comunicava che *“per la proposta di variante urbanistica, oggetto della conferenza di servizi, si inquadri e risulti in linea con le strategie a scala sovra comunale di cui alla proposta di PTC e si precisa che la dichiarazione di coerenza, ai sensi dell’art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale n. 5/2011, sarà resa con determina dirigenziale a seguito della trasmissione del provvedimento definitivo di chiusura della Conferenza di servizi, assolti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente”*.

che con nota prot. 379838 del 01/08/2024, trasmessa mediante pec ed acquisita al protocollo dell’Ente al n. 691966 del 07/08/2024, la direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania ha trasmesso la determina dirigenziale n. 1 del 01.08.2024 di determinazione motivata di conclusione della conferenza, recante in allegato lo schema di Accordo di Programma con relativi allegati e tavole unitamente ai verbali delle sedute della conferenza, precisando che il provvedimento con gli atti della conferenza risultano pubblicati sul portale Amministrazione trasparente nella sezione “Pianificazione e Governo del Territorio” e nella sezione denominata “Regione Campania Casa di Vetro”, anche ai fini di eventuali osservazioni;

che nella suddetta determina dirigenziale n. 1 del 01.08.2024 si è dato atto:

- della chiusura positiva dei lavori della conferenza di servizi “promossa con DPGR n. 78 del 27.07.2023 per l’acquisizione dei pareri e per la definizione di tutti gli elementi necessari alla sottoscrizione dell’Accordo di Programma ai sensi dell’art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii. finalizzato alla realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall’Università degli Studi di Napoli “Parthenope” nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, con espressione di parere unanime favorevole sullo schema di Accordo di programma predisposto con i relativi allegati, e con le prescrizioni per le successive fasi progettuali espresse dai soggetti convocati alla conferenza, che non sottoscrivono l’accordo, come da pareri resi e richiamati nei precedenti verbali”;
- che l’approvazione dell’Accordo di Programma da parte del Presidente della Regione, equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste e determina le conseguenti variazioni allo strumento di pianificazione urbanistica del Comune di Napoli, previa ratifica del Consiglio Comunale entro trenta giorni dalla sottoscrizione, ai sensi dei commi 4 e 5 dell’art. 34 del D.Lgs 267/2000;
- che il provvedimento è soggetto alla pubblicazione sul portale regionale denominato “Amministrazione Trasparente” nella sezione “Pianificazione e Governo del Territorio” anche ai fini di eventuali osservazioni;

Considerato

che risultano acquisiti agli atti della conferenza di servizi i seguenti pareri:

- nota prot. 394788 del 04.08.2023 della D.G. per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;
- nota U.0130897.04-09-2023 della Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente Direzione Tecnica Ambiente;
- nota prot. 45087 del 04.09.2023 del Comando Provinciale VVF NAPOLI;
- nota PG/2023/702415 del 04/09/2023 parere unico favorevole del Comune di Napoli con prescrizione per le successive fasi di progettazione degli interventi;
- note PG/2024/0313048 del 05.04.2024 e PG/2024/542273 del 14.06.2024 dell’Area Infrastrutture di Trasporti Linee metropolitane, relativa alla metodologia per la determinazione del valore delle aree necessarie alla realizzazione del Deposito/Officina della linea metropolitana 6;
- note MIC|MIC_SABAPNA_UO16|19/08/2023|0012834-P e MIC|MIC_SABAP-NA_UO16|18/03/2024|0004246-P con cui la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, ha espresso parere *“favorevole in merito alle prospettate variazioni urbanistiche [...] fermo restando che tale parere concerne la destinazione urbanistica generale della zona e che in nessun modo può estendersi ad eventuali manufatti a realizzarsi o alla specifica localizzazione di questi”*;
- nota prot. 345624 del 11.07.2024 della Direzione Generale per la Mobilità – Regione Campania, con la quale è stato emesso *“parere favorevole alla bozza di Accordo di Programma allegato alla precedente convocazione prot. 297141 del 14/06/2024”*;
- parere favorevole del rappresentante unico della Regione Campania verbalizzato nella seduta conclusiva della conferenza di servizi del 11/07/2024.

che per gli Enti e le Amministrazioni interessate alla stipula dell’Accordo di Programma che non si sono espressi e non hanno fatto pervenire osservazioni, come riportato nella determina dirigenziale n. 1 del 01/08/2024 *“è stato acquisito il parere favorevole per silenzio assenso per l’attuazione dell’intervento de quo, ai sensi dell’art. 14-ter, co. 7 della L. 241/90”*;

Dato atto

che la Città Metropolitana di Napoli – Area Pianificazione Strategica – Direzione Pianificazione Territoriale Metropolitana con la determina dirigenziale n. 7585 del 16/09/2024 ha verificato la di coerenza della proposta variante urbanistica ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Regolamento Regionale per il Governo del Territorio n. 5/2011;

che nella suddetta determina dirigenziale è riportato *“Si ritiene quindi, per tutto quanto sopra, allo stato degli atti e per quanto di competenza, che per la proposta di variante urbanistica, oggetto della conferenza di servizi, si inquadri e risulti in linea con le strategie a scala sovra comunale di cui alla proposta di PTC”*, precisando altresì che *“non risultano comunicate eventuali osservazioni pervenute”*.

Considerato altresì

che la necessità di variazione alla strumentazione urbanistica vigente nasce dalla necessità di realizzare il nuovo deposito della Linea 6, precedentemente previsto nell'area dell'ex Arsenale, presso le aree ferroviarie di proprietà della soc. FS Sistemi Urbani srl site alle spalle della Stazione di Campi Flegrei, ricomprese nell'Ambito 1 Coroglio della Variante al Prg per la Zona Occidentale, destinando contestualmente l'ex Arsenale a campus universitario proposto dalla Università Parthenope;

che in conseguenza di tali nuove modifiche è necessario riequilibrare la precedente previsione urbanistica per le aree dell'Ambito 1 – Coroglio della Variante occidentale già ricadenti nell'Area Tematica 5 del Pua di Coroglio-Bagnoli, ovvero le aree di proprietà di FS Sistemi urbani srl prospicienti via Diocleziano e via Giulio Cesare;

che gli interventi in argomento richiedono per la loro attuazione la modifica delle previsioni urbanistiche in maniera connessa e consequenziale, derivandone la necessità del riequilibrio complessivo delle dotazioni di urbanizzazioni e della distribuzione delle superfici fondiariae e delle loro potenzialità edificatorie già previste per quanto riguarda le aree ricadenti nell'ambito 1-Coroglio della Variante occidentale e variazioni prevalentemente orientate alla modifica delle destinazioni d'uso ammissibili per quanto riguarda le aree esterne a tale ambito;

Rilevato

che la scheda norma allegata allo schema di Accordo di Programma riporta le modalità di attuazione degli interventi precedentemente descritti, che di seguito si sintetizzano:

- nell'area dell'Accordo di Programma sono consentiti interventi diretti per la realizzazione del deposito Linea 6 e Stazione Campegna e del Campus universitario Parthenope, secondo le rispettive perimetrazioni;
- le aree del deposito Linea 6 e della Stazione Campegna sono da considerarsi attrezzature di “interesse comune” ai sensi del DM 1444/1968 e in particolare una quota pari a 10,04 ha rientra nell'Ambito 1 – Coroglio, mentre una quota pari a 2,93 ha ricade in zona nB e nell'ambito 2 – Cavalleggeri;
- conseguentemente, per il deposito Linea 6 e Stazione Campegna gli indici di copertura e di utilizzazione fondiaria sono quelli che occorreranno per conseguire idonei requisiti prestazionali, ovvero la conformità alle norme generali e di settore, coerentemente con il progetto oggetto della conferenza di servizi;
- nell'area dell'ex Arsenale Militare è consentita la realizzazione ad intervento diretto del campus universitario Parthenope con esclusivo recupero dei manufatti legittimi esistenti, coerentemente con il riallineamento delle previsioni dell'Ambito n. 1 Coroglio della Variante occidentale. Gli interventi edilizi sono limitati alla ristrutturazione edilizia senza demolizione e tra le attività compatibili di cui all'art. 10 comma 8 è da considerarsi anche la destinazione d'uso direzionale ai fini della realizzazione del Campus universitario. La “zona filtro” dovrà essere fruita liberamente dalla cittadinanza negli orari di apertura dei parchi urbani cittadini per garantire l'integrazione tra il campus e il quartiere;
- il diritto edificatorio pertinente alle sole aree di proprietà del Gruppo FS e ricadenti nel perimetro dell'Accordo e nell'Ambito 1 Coroglio, quantificato in ragione della effettiva consistenza di tali aree e dell'indice di 0,68 mc/mq comprensivo delle eventuali volumetrie esistenti in conservazione, sarà sviluppato dal soggetto proprietario previa approvazione di piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo alle aree residuali situate lungo via Diocleziano e via Giulio Cesare e ricadenti nell'Ambito 1 – Coroglio (ex unità di intervento 5a e 5b del Pua di Coroglio-Bagnoli). In sede di pianificazione urbanistica attuativa saranno valutate e definite le necessarie urbanizzazioni da cedere/monetizzare all'Amministrazione comunale in relazione all'intervento di ristrutturazione

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Di Nino

7

urbanistica proposto in relazione alle quantità previste dal DI 1444/1968. Le destinazioni ammissibili in sede di piano urbanistico attuativo dovranno prevedere la residenza fino al massimo del 30% del volume, mentre la restante parte sarà destinata a produzione di beni e servizi (direzionale, terziario, produttivo, ricettivo, commerciale, ecc.). In sede di definizione del Piano urbanistico attuativo, inoltre, sarà valutata la possibilità da parte del soggetto proponente di prevedere una quota di residenze per studenti con i relativi servizi.

Precisato

che, per quanto sopra riportato, i contenuti dell'Accordo di Programma possono essere come di seguito sintetizzati:

- modifica delle previsioni urbanistiche vigenti per la realizzazione del deposito e della stazione Campegna della linea 6;
- modifica delle previsioni urbanistiche vigenti per l'area dell'ex Arsenale ricadente nell'Ambito n. 1 – Coroglio conseguenti allo spostamento del deposito della Linea 6 e alla realizzazione dell'insediamento universitario Parthenope;
- riallineamento delle previsioni urbanistiche per le aree residuali di proprietà di FS Sistemi Urbani srl, conseguenti alla realizzazione del deposito della Linea 6.

Considerato

che ai sensi dell'art. 34 comma 5 del D.Lgs. 267/2000 smi *“Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza”*;

che l'art. 12 della Legge Regionale n. 16/2004 smi, prevede al comma 14 che *“Le variazioni degli strumenti di pianificazione di cui al comma 13 sono ratificate entro trenta giorni, a pena di decadenza, dagli organi competenti all'approvazione delle stesse”*;

che rispetto a tale aspetti, lo schema di Accordo precisa all'art. 3 quanto segue: *“Le Parti convengono e danno atto che il Comune di Napoli con la sottoscrizione del presente Accordo esprime anche il proprio assenso alla variante urbanistica, finalizzata alla realizzazione della “Stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un Campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli” e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. (...) Ai fini dell'efficacia di variante al PRG, derivante dalla sottoscrizione del presente Accordo di Programma, il Comune di Napoli si impegna, entro e non oltre i successivi trenta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, a provvedere alla ratifica in Consiglio Comunale a pena di decadenza dello stesso”*.

che ai sensi dell'art. 34 del Dlgs 267/2000 smi comma 6 *“(…) L'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni”*;

che ai sensi del comma 13 dell'art. 12 della Legge Regionale n. 16/2004 smi, *“L'approvazione dell'accordo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste, produce gli effetti dell'intesa di cui al D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, articolo 81, e al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, e determina le conseguenti variazioni degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, anche settoriali, comunali e sovracomunali. La dichiarazione di pubblica utilità cessa di avere efficacia se le opere non hanno inizio entro cinque anni dalla data di approvazione dell'accordo”*;

che rispetto a tale aspetti, lo schema di Accordo precisa all'art. 3 quanto segue: *“Le parti, pertanto, con la sottoscrizione del presente accordo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), degli artt. 9, 10, 12 e 19 del DPR 327/2001 (Testo Unico Espropri) e dell'art. 12 e 12 bis della L.R. 16/2004), concordano che:*

- *il presente accordo comporta la variazione dello strumento di pianificazione urbanistica vigente del Comune di Napoli;*
- *il trasferimento delle aree dell'ambito di via Campegna di proprietà di RFI e FSSU in favore del Comune di Napoli avverrà a titolo oneroso;*
- *per le aree non trasferite secondo le modalità di cui al punto precedente, l'approvazione dell'accordo di*

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cichicco



programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza esclusivamente per le opere per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti e che tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni”;

che, inoltre, nella determina dirigenziale n. 1 del 01/08/2024 si da atto che *“l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Regione, equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste e determina le conseguenti variazioni allo strumento di pianificazione urbanistica del Comune di Napoli, previa ratifica del Consiglio Comunale entro trenta giorni dalla sottoscrizione, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000”.*

Dato atto inoltre

che l'art. 23 delle norme della Variante occidentale, relativo all'ambito n. 1 Coroglio, al comma 12 riporta: *“Il ricorso alle procedure previste dall'articolo 27 della legge 142/90 concernenti l'accordo di programma tra i soggetti pubblici interessati agli interventi previsti nella presente zona, va sottoposto alla valutazione nella sede consiliare, nel rispetto delle competenze assegnate al Consiglio comunale dall'articolo 32 della legge 142/90. Dopo l'approvazione della presente normativa di variante da parte della regione, il Sindaco è autorizzato a procedere secondo quanto indicato. L'accordo di programma, data la rilevanza economico - territoriale degli interventi previsti ai fini dello sviluppo dell'intera città, sarà sottoposto alla preventiva approvazione del Consiglio comunale e sarà promosso sulla base degli strumenti urbanistici esecutivi attuativi degli interventi (Ppe, programmi integrati di intervento ex lege 179/92)”;*

che a tal fine con la delibera di Giunta n. 17 del 26/01/2022 sono stati definiti gli indirizzi per la variante urbanistica, ponendo a base degli obiettivi di variante la disciplina dell'Ambito n. 1 Coroglio e le previsioni del previgente Piano Urbanistico Esecutivo di Coroglio-Bagnoli;

che lo schema di Accordo di Programma, approvato con la determina dirigenziale n. 1 del 01/08/2024 risulta pienamente coerente con gli indirizzi di cui alla delibera di Giunta n. 17 del 26/01/2022 e in particolare:

- In riferimento al punto a), come riportato nelle premesse, la variante proposta consegue il riequilibrio delle previsioni urbanistiche dell'Ambito n. 1 – Coroglio della Variante occidentale, consentendo il completamento dell'attuazione delle previsioni urbanistiche per l'area oggetto di Accordo di programma. Tale riallineamento è effettuato, come visto, in relazione all'indice territoriale di 0,68 mc/mq e a una ingente dotazione di standard, consentendo in tal modo di mantenere l'equilibrio delle quote edificatorie dell'ambito 1 Coroglio della Variante occidentale e derivandone una complessiva coerenza le previgenti previsioni urbanistiche.
- in relazione al punto b) in sede di pianificazione attuativa delle aree prospicienti via Diocleziano e via Giulio Cesare si provvederà a valutare la possibilità, consentita dai profili di variante delineati, di destinare una quota parte delle volumetrie realizzabili a studentato e relativi servizi.
- in riferimento ai punti c) e d) il progetto propone un intervento finalizzato al recupero dell'esistente con demolizione di corpi di fabbrica incongrui, basato su modello di Campus universitario con aree aperte alla fruizione libera della collettività. In particolare il parco verde attrezzato risulta fruibile dai cittadini in maniera aperta, così come i servizi che in esso saranno localizzati e ospitati nei fabbricati 26F e 30F che, come visto, accoglieranno funzioni a servizio del quartiere (punto ristoro, servizi all'infanzia per madri studentesse e non, spazi a disposizione dei cittadini per manifestazioni o eventi a livello di quartiere, ecc.). In tal senso la “zona filtro” dovrà essere caratterizzata dalla fruibilità libera da parte della cittadinanza negli orari di apertura dei parchi urbani cittadini, in quanto rispondente alla esigenza di integrazione tra il quartiere e il nuovo insediamento universitario.
- in riferimento al punto e), come argomentato nel parere urbanistico, la variante incrementa la dotazione di standard rispetto alla precedente pianificazione urbanistica, salvaguardando e anzi migliorando il dimensionamento complessivo degli standard dell'area occidentale;

che, in definitiva e per quanto sopra riportato, la complessiva variante urbanistica di cui al presente Accordo di Programma risulta coerente con la vigente disciplina urbanistica e con la precedente pianificazione attuativa dell'area, nonché con gli indirizzi di cui alla delibera di Giunta n. 17 del 26/01/2022.

Ritenuto

- che in considerazione di quanto sopra esposto è necessario:
- approvare lo schema di accordo di programma con i relativi allegati;

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cinque

- autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dell'accordo di programma, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 34 comma 5 della Legge 267/2000 e dall'art. 73 dello Statuto del Comune di Napoli in ordine alla ratifica da parte del Consiglio Comunale entro trenta giorni successivi alla sottoscrizione, al fine di comportare variante allo strumento urbanistico.

Attestato che:

- l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini di eventuali ipotesi di conflitto ex art. 6 bis della legge n. 241/90, introdotto con legge n. 190/2012 (art. 1, comma 41), è stata espletata dalla dirigenza che lo sottoscrive;
- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000 e degli artt. 1, comma 1 lett. b) e 17, comma 2 lett. a) del regolamento dei controlli interni dell'Ente;
- il presente atto non contiene dati personali.

Visti:

- il Dlgs 267/2000;
- la Legge regionale 16/2004 s.m.i.;
- il Regolamento regionale per il Governo del Territorio del 4/8/2011 n. 5;
- lo Statuto del Comune di Napoli.

Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine 153 progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. da 1050L_010_001 a 1050L_010_015:

1050L_010_001	Decreto del Presidente della Regione Campania n. 78 del 27/07/2023;
1050L_010_002	Verbalì delle sedute della conferenza di servizi del 05/09/2023 (rettificato), 28/09/2023, 15/02/2024, 24/06/2024, 11/07/2024;
1050L_010_003	Determina dirigenziale n. 1 del 01/08/2024 della direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania;
1050L_010_004	Determina dirigenziale n. 7585 del 16/09/2024 della Città Metropolitana di Napoli;
1050L_010_005	Schema di Accordo di Programma;
1050L_010_006	Allegati allo schema di Accordo di Programma: Allegato 1 - Deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 27.01.2022;
1050L_010_007	Allegati allo schema di Accordo di Programma: Allegato 2 - Protocollo d'Intesa tra Comune di Napoli e FS Sistemi urbani S.p.A. del 28.12.2021
1050L_010_008	Allegati allo schema di Accordo di Programma: Allegato 3 - Parere urbanistico del Comune di Napoli prot. PG/2023/702415 del 04.09.2023;
1050L_010_009	Allegati allo schema di Accordo di Programma: Allegato 4 - Nota PG/2024/542273 del 14.06.2024 a firma congiunta del Comune di Napoli e FSSU avente ad oggetto "Metodologia relativa alla determinazione del valore delle aree necessarie alla realizzazione del Deposito/Officina della linea metropolitana 6";
1050L_010_010	Allegati allo schema di Accordo di Programma: Allegato 5 - Scheda norma del nuovo ambito di Variante - Napoli Campi Flegrei;
1050L_010_011	Allegati allo schema di Accordo di Programma: Tav 01_Disciplinà urbanistica pre-vigente;
1050L_010_012	Allegati allo schema di Accordo di Programma: Tav 02_AD_P_Inquadramento interventi_SU_Completo
1050L_010_013	Allegati allo schema di Accordo di Programma: Tav 03_Perimetro AdP su base catastale
1050L_010_014	Allegati allo schema di Accordo di Programma: Tav 04_Riequilibrio urbanizzazioni e distribuzione superfici fondiari;
1050L_010_015	Parere unico del Comune di Napoli in conferenza di servizi PG/2023/702415.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti dei Servizi Pianificazione urbanistica generale e attuativa e Linee Metropolitane sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione urbanistica generale e attuativa
Andrea Ceudech

Il Dirigente del Servizio
Linee metropolitane
Serena Riccio

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Vinque

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

PROPORRE AL CONSIGLIO:

1. Prendere atto della la determina dirigenziale n. 1 del 01.08.2024 della Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania avente ad oggetto *"Conclusione della conferenza di servizi finalizzata alla stipula dell'Accordo di Programma per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna - Determinazione motivata di conclusione della conferenza"*.
2. Approvare lo schema di Accordo di Programma con i relativi allegati, in allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
3. Autorizzare, ai sensi dell'art. 73 dello Statuto del Comune di Napoli, il Sindaco alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma con la Regione Campania, l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", l'Agenzia del Demanio, FS Sistemi Urbani srl e RFI spa.
4. Dare atto che l'efficacia dell'Accordo di Programma è demandata alla successiva ratifica del Consiglio stesso, nei trenta giorni successivi alla sottoscrizione dell'Accordo.

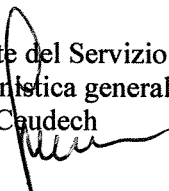
☐ (**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

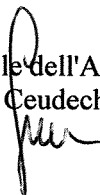
Il Vicesindaco,
Assessora all'Urbanistica
Laura Lieto



Il Dirigente del Servizio
Pianificazione urbanistica generale e attuativa
Andrea Ceudech



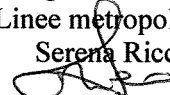
VISTO: Il Responsabile dell'Area Urbanistica
Andrea Ceudech



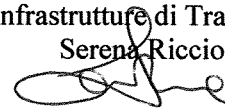
L'Assessore alle Infrastrutture,
Mobilità e Protezione Civile
Edoardo Cosenza



Il Dirigente del Servizio
Linee metropolitane
Serena Riccio



VISTO: Il Responsabile dell'Area
Infrastrutture di Trasporti
Serena Riccio



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Morica Cinque





COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. n. 10 DEL 07/10/2024, AVENTE AD OGGETTO:

Proposta al Consiglio: 1. Presa d'atto della determina dirigenziale n. 1 del 01.08.2024 della Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania avente ad oggetto *"Conclusione della conferenza di servizi finalizzata alla stipula dell'Accordo di Programma per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna - Determinazione motivata di conclusione della conferenza"*. 2. Approvazione dello schema di Accordo di Programma con relativi allegati. 3. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 73 dello Statuto del Comune di Napoli, al Sindaco alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma con la Regione Campania, l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", l'Agenzia del Demanio, FS Sistemi Urbani srl e RFI spa.

I Dirigenti dei Servizi Pianificazione urbanistica generale e attuativa e Linee metropolitane esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addì, 07/10/2024

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione urbanistica generale e attuativa
Andrea Ceudech

Il Dirigente del Servizio
Linee metropolitane
Serena Riccio

Proposta pervenuta all'Area Ragioneria il 09/10/2024... e protocollata con il
n. DGE/2024/526;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla
suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

- VEDI PARERE ALLEGATO -

Addì, 10/10/2024

IL RAGIONIERE GENERALE

Ceudech

COMUNE DI NAPOLI
Area Ragioneria
Servizio Gestione Bilancio

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE DI PROPOSTA AL CONSIGLIO – PROP. N. 10 DEL 07-10-2024 (DGC 526 DEL 09-10-2024) – SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E ATTUATIVA – SERVIZIO LINEE METROPOLITANE

La proposta di deliberazione in esame propone al Consiglio Comunale:
di prendere atto della determina dirigenziale n. del 01-08-24 della Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania avente ad oggetto “Conclusione della conferenza di servizi finalizzata alla stipula dell’Accordo di Programma per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall’Università degli Studi di Napoli “Parthenope” nel complesso ex Arsenale militare di Via Campegna – Determinazione motivata di conclusione della conferenza”;

approvare lo schema di Accordo di Programma con i relativi allegati;

autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dell’Accordo di Programma con la Regione Campania, l’Università degli Studi di Napoli “Parthenope”, l’Agenzia del Demanio, FS Sistemi Urbani Srl e RFI Spa.

dare atto che l’efficacia dell’Accordo di Programma è demandata alla successiva ratifica del Consiglio stesso.

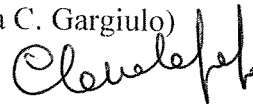
La proposta di che trattasi non comporta, allo stato, riflessi diretti e o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul Patrimonio dell’Ente. Pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Ci si riserva di esprimere il parere di regolarità contabile sui successivi provvedimenti che saranno disposti dai Dirigenti competenti a seguito dell’attuazione dell’Accordo di Programma

Napoli, li 10-10-2024



IL RAGIONIERE GENERALE
(Dr.ssa C. Gargiulo)



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRGT. N. 10 DEL 7.10.2024

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E ATTUATIVA E SERVIZIO LINEE METROPOLITANE

PERVENUTA ALLA SEGRETERIA GENERALE IN DATA 11.10.2024

SG 454 – proposta al Consiglio comunale – approvazione schema di accordo di programma

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame si intende proporre al Consiglio comunale di prendere atto della conclusione della conferenza di servizi finalizzata alla stipula dell'Accordo di Programma per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, per la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e per la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna e di approvarne il relativo Accordo di Programma.

Si intende, inoltre, demandare al Sindaco la sottoscrizione dell'Accordo dando atto che la sua efficacia è subordinata alla ratifica consiliare.

•ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE FREMESSE

Dalle dichiarazioni rese nella parte narrativa emerge che *“il Comune di Napoli [...] ha chiesto all'Assessore del Governo del Territorio della G.R. della Campania di avviare la procedura di un Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, finalizzato alla realizzazione di una nuova Stazione “Campegna” e del Deposito/Officina della Linea 6 e di un campus universitario [...] nell'ex Arsenale militare di Via Campegna”* atteso che *“la complessità e la portata strategica dei progetti da attuare sull'area individuata, quale opera di interesse generale, richiedono l'azione integrata e coordinata della Regione Campania, dei diversi Enti pubblici coinvolti e interessati, per assicurare l'efficacia e la correttezza dell'intervento di riqualificazione, finalizzato alla valorizzazione e alla riqualificazione di una vasta area dismessa ex militare/industriale e ferroviaria”*.

La dirigenza dichiara, inoltre, che:

- i lavori della Conferenza di Servizi si sono chiusi *“con espressione di parere unanime favorevole sul testo dello schema di Accordo di programma [...] e con le prescrizioni per le successive fasi progettuali”*;
- lo schema di Accordo di Programma prevede la sottoscrizione della Regione Campania, Comune di Napoli, Università degli Studi di Napoli, “Parthenope”, Agenzia del Demanio, FS Sistemi Urbani S.r.l e RFI S.P.A.;
- “i contenuti dell'Accordo di Programma possono essere come di seguito sintetizzati: modifica delle previsioni urbanistiche vigenti per la realizzazione del deposito e della stazione Campegna della linea 6; modifica delle previsioni urbanistiche vigenti per l'area dell'ex Arsenale ricadente nell'Ambito n. 1- Coroglio conseguenti allo spostamento del deposito della Linea 6 e alla realizzazione dell'insediamento universitario Parthenope; riallineamento delle previsioni urbanistiche per le aree residuali di proprietà di FS Sistemi Urbani srl, conseguenti alla realizzazione del deposito della Linea 6.”*;
- “la complessiva variante urbanistica di cui, al presente Accordo di Programma risulta coerente con la vigente disciplina urbanistica e con la precedente pianificazione attuativa dell'area, nonché con gli indirizzi di cui alla delibera di Giunta n. 17 del 26/01/2022”*.

•PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: non espresso in quanto il Ragioniere Generale ha dichiarato che *“La proposta di che trattasi non comporta, allo stato, riflessi diretti e o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente. Pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile. Ci si riserva di esprimere il*

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:

Il funzionario, Simona Lombardi

Il dirigente, Maria Aprea

parere di regolarità contabile sui successivi provvedimenti che saranno disposti dai Dirigenti competenti a seguito dell'attuazione dell'Accordo di Programma."

•QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, *"1. Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici [...] il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma [...] per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento. [...] 3. Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate. 4. L'accordo, consistente nel consenso unanime [...] deve essere sottoscritto entro sessanta giorni dalla comunicazione dell'esito positivo della conferenza [...] 5. Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza."*

•DISCIPLINA INTERNA (REGOLAMENTI, DIRETTIVE, CIRCOLARI)

Lo Statuto disciplina l'accordo di programma agli artt. 72 e 73.

In particolare, l'art. 73 prevede che *"Quando l'accordo di programma produca variazioni degli strumenti urbanistici, lo schema di accordo, approvato dal Consiglio comunale e completo dell'intera documentazione, è depositato per venti giorni presso la Segreteria del Comune; nei venti giorni successivi alla scadenza di tale deposito è consentita a tutti gli interessati la presentazione di osservazioni, con allegati documenti, sulle quali il Consiglio comunale si pronuncia in sede di approvazione ai sensi del precedente articolo 72. 2. Il Sindaco conclude l'accordo in conformità alle determinazioni del Consiglio e cura che in esso sia contemplata la condizione risolutiva della ratifica da parte del Consiglio comunale. 3. L'accordo concluso è immediatamente comunicato alle competenti Commissioni Consiliari, che valutano la corrispondenza del suo contenuto alle determinazioni del Consiglio. 4. Il Sindaco chiede al Presidente la convocazione del Consiglio comunale per la ratifica in una data compresa nei venti giorni dalla conclusione. [...]"*

•CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente provvedimento costituisce una delle fasi (quella disciplinata dall'art. 73 dello Statuto) di cui si compone il complesso procedimento teso alla stipula di un accordo di programma con variante urbanistica; con la proposta deliberativa viene chiesto al Consiglio comunale di determinarsi sui contenuti dello schema di accordo di programma definiti nella propedeutica conferenza dei servizi.

Ricordato che attiene alla dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e di controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione concludente, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Monica Cinque

Firmato digitalmente da:
MONICA CINQUE
Firmato il 11/10/2024 13:56
PROVINCIA DI VERONA
Valido dal 09/08/2024 al
08/08/2027
ANDEPEC EU Qualified
Certificates CA 61

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto
Il Sindaco

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:
Il funzionario, Simona Lombardi
Il dirigente, Maria Aprea

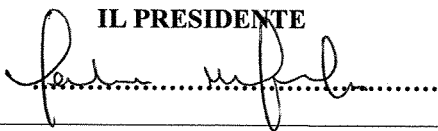
Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 428... del 11/10/2024 composta da n. 15 pagine progressivamente numerate;

☒ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

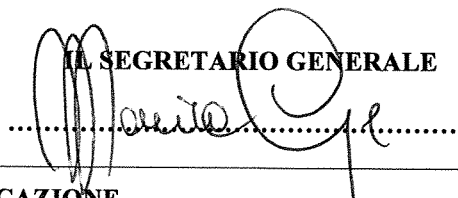
*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE



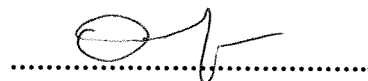
IL SEGRETARIO GENERALE



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 16-10-2024 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D. Lgs. 267/2000).
- Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione



ITER SUCCESSIVO

- ☐ Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data _____
- ☐ Deliberazione decaduta _____
- ☐ Altro _____

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n. del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

.....

DECRETO PRESIDENZIALE

PRESIDENTE	Presidente De Luca Vincenzo
CAPO GABINETTO	Avv. Bove Almerina - Capo Gabinetto
ASSESSORE	Presidente De Luca Vincenzo, Assessore Discepolo N.....
DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	Arch. Gentile Alberto Romeo
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF	

DECRETO N°	DEL
78	27/07/2023

Oggetto:

ACCORDO DI PROGRAMMA, AI SENSI DELL'ART. 34 DEL D. LGS. N. 267/2000, DELL'ART.12 DELLA L.R. N. 16/2004 E DELL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 5/2011, PER LA REALIZZAZIONE DELLA STAZIONE E DEPOSITO DELLA LINEA 6 DELLA METROPOLITANA E DI UN CAMPUS UNIVERSITARIO, PROMOSSO DALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE, NEL COMPLESSO IMMOBILIARE EX ARSENALE MILITARE DI VIA CAMPEGNA, NAPOLI.

PREMESSO che:

- a. la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania hanno stipulato in data 24.04.2016 il “Patto per lo sviluppo della Regione Campania” in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani di intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020; tale patto è stato ratificato dalla Giunta regionale della Campania con delibera n. 173 del 26 aprile 2016;
- b. nell'allegato A al “Patto per lo sviluppo della Regione Campania” vengono riportati gli interventi che costituiscono gli impegni del Patto stesso con i relativi importi;
- c. nell'ambito degli interventi infrastrutturali – Trasporto sostenibile urbano in allegato A al Patto è stato individuato l'intervento denominato “Grande Progetto Metropolitana di Napoli linea 6” per il quale è riportato un importo di 173.080.000 € e intervento strategico denominato “Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)” per il quale è riportato un importo di 105.600.000 €;
- d. con successive delibere n. 280 del 23 maggio 2017 e n.137 del 9 aprile 2019 la Giunta regionale ha preso atto della riprogrammazione del “Patto per lo Sviluppo della Regione Campania” che ha riguardato, fra l'altro, il settore Infrastrutture con il finanziamento degli interventi a valere sul FSC;
- e. tra gli altri interventi finanziati con le risorse FSC 2014/2020 destinate alla Regione Campania dalla Delibera CIPE n. 26/2016, nella riprogrammazione di cui alle DGR n.280/2017 e n.137/2019 sono ricompresi gli interventi strategici “Grande Progetto Metropolitana di Napoli linea 6” e “Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)” affidato per l'attuazione al Comune di Napoli;
- f. in data 26 ottobre 2016 è stato sottoscritto, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Napoli, il Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Napoli “Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio”. Nell'allegato A è riportata l'opera “Completamento Metropolitana Linea 6”, articolata nei seguenti due interventi: “Opere di completamento della tratta Mergellina - Municipio” e “Completamento tratta Mostra-Arsenale-Progettazione del deposito officina di via Campagna”, entrambi interamente finanziati con risorse FSC 2014-2020;
- g. l'intervento di completamento della Linea 6 della metropolitana di Napoli attraverso la realizzazione del Deposito-Officina e della stazione Campegna è finanziato per complessivi € 258.000.000,00 di cui € 210.500.000,00 a valere sull' addendum al Piano Operativo delle Infrastrutture con fondi FSC 2014-2020, € 9.500.000,00 a valere sul Patto per Napoli con fondi FSC 2014-2020 e € 38.000.000,00 a valere sul D.M. del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 86/2018 con fondi ordinari;
- h. la linea 6 della metropolitana di Napoli, tratta Mostra-Municipio, è fra le infrastrutture strategiche di interesse nazionale ricadente nel comune di Napoli. La linea, dotata attualmente di otto stazioni (Mostra, Augusto, Lala, Mergellina, Arco Mirelli, San Pasquale, Chiaia e Municipio), avrà una nona stazione, “Campegna”, che costituirà la “porta” di accesso al prolungamento verso Coroglio della Linea 6, in previsione della realizzazione del nuovo insediamento del comprensorio Bagnoli-Coroglio. Il completamento della linea prevede l'estensione della stessa oltre Mostra, fino a via Campegna, con la realizzazione della nuova Stazione e del Deposito “Fuorigrotta” per il parcheggio e la manutenzione dei rotabili. In tale Deposito saranno realizzati anche locali (e relativi impianti) tecnici e funzionali per garantire l'esercizio ferroviario, come il nuovo Posto Centrale di Comando e controllo e tutte le infrastrutture e attrezzature necessarie all'Operatore in termini di manutenzione e gestione del relativo personale addetto;
- i. allo stato attuale, la Linea 6 della Metropolitana di Napoli è dotata di un'officina provvisoria in coda alla stazione Mostra, che è adibita anche a parziale parcheggio dei veicoli, stante le ridotte dimensioni;
- j. per raggiungere gli ottimali standard di esercizio è necessario realizzare il Deposito/Officina definitivo, indispensabile anche per l'immissione di nuovi treni, e che per tale ragione la Delibera CIPE n. 101/2014 ha autorizzato la realizzazione del nuovo Deposito/Officina a servizio della Linea 6 in una porzione dell'area dell'ex Arsenale militare di Via Campegna;

PREMESSO altresì che:

- a. a seguito dell'impossibilità di attuare il trasferimento, mediante il “federalismo demaniale”, dell'area originariamente destinata alla realizzazione del deposito/officina della Linea 6, ovvero una porzione dell'ex

Arsenale militare di Via Campegna, il Comune di Napoli ha avuto la necessità di individuare una proposta di localizzazione alternativa;

- b. la nuova localizzazione interessa aree adiacenti a quelle inizialmente individuate e limitrofe alla stazione Campi Flegrei delle Ferrovie dello Stato, in larga parte di proprietà di FS Sistemi Urbani s.r.l., società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, e per una piccola porzione di competenza dell'Agenzia del Demanio dello Stato;
- c. in data 29.12.2021 Comune di Napoli e FS Sistemi Urbani hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la realizzazione del deposito della Linea 6, approvato con D.G.C. n° 569 del 21.12.2021, finalizzato a definire le condizioni tecnico-economiche per la cessione delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani al Comune, interessate dal deposito Linea 6, e a definire tempi e modalità per l'attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani prospicienti via Diocleziano e via G. Cesare, anche a seguito del futuro acquisto da parte del Comune, delle aree interessate dal progetto della Linea 6;

PREMESSO infine che

- a. con nota 2022-UPARCLE-0004234 del 21.01.2022 trasmessa all'Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli, il Rettore della Università degli Studi Parthenope ha manifestato all'Amministrazione la volontà di ottenere in concessione dal Demanio l'area dell'Ex Arsenale Militare di via Campegna, in porzione della quale era stata precedentemente prevista la realizzazione del deposito/officina della Linea 6, al fine di realizzarvi un "Campus Universitario per la sede del Dipartimento di Scienze Motorie, ottimizzando la vicinanza con la sede del CUS Napoli, nonché per la realizzazione dei laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale", richiedendo altresì la disponibilità alla stipula di un Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di tale intervento;
- b. con Delibera di Giunta Comunale n° 17 del 26.01.2022 il Comune di Napoli ha approvato gli *"Indirizzi per la modifica della strumentazione urbanistica delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani limitrofe alla Stazione Campi Flegrei, al fine della realizzazione del deposito/officina e Stazione Campegna della Linea Metropolitana 6 e dell'ex Arsenale Militare, per la realizzazione del Campus Universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, ricadenti negli Ambiti 1 - Coroglio; 2 - Cavalleggeri; 3 - Campegna della Variante Occidentale al PRG"*, i quali hanno stabilito tra l'altro, che *"la modifica della disciplina urbanistica nell'area dell'ex Arsenale dovrà prevedere il recupero degli edifici esistenti legittimi, coerentemente con il riallineamento delle previsioni dell'Ambito 1 – Coroglio della Variante Occidentale, [...] le modifiche urbanistiche non potranno comportare diminuzione di attrezzature standard rispetto a quanto già previsto dal Piano Urbanistico Esecutivo di Coroglio-Bagnoli al fine di salvaguardare il dimensionamento delle attrezzature dell'area occidentale della città."*;
- c. in data 13.05.2022 l'Agenzia del Demanio - Direzione Generale Campania, dopo aver avviato l'istruttoria finalizzata alla dismissione e riconsegna del compendio Demaniale denominato ex Arsenale, non più funzionale alle esigenze logistiche dell'Amministrazione, ha concesso in locazione, con contratto rep. n. 746/2022, all'Università degli Studi della "Parthenope" per 19 anni a titolo gratuito la porzione di compendio demaniale denominato "Ex Arsenale" sito in Napoli alla Via Campegna, identificato al Catasto Terreni del Comune di Napoli al Fg. 218 p.lle 551, 555, 559, 98, ove l'Ateneo è intenzionato a realizzare un nuovo Campus Universitario collegato ad altri impianti sportivi già insediati, al fine di valorizzare l'area e ottimizzare la capacità edificatoria delle opere ivi esistenti;
- d. in data 24.05.2022, coerentemente con gli indirizzi delineati nella Delibera di Giunta Comunale di Napoli n. 17 del 26.01.2022, l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" ha trasmesso al Comune di Napoli il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica relativo alla realizzazione del Campus Universitario, ai fini della necessaria variante urbanistica della zona;
- e. in data 01.03.2023 il concessionario Hitachi Rail STS (a cui è affidato in regime di concessione la progettazione e realizzazione delle opere), ha trasmesso al Comune di Napoli il Progetto Definitivo della tratta Mostra – Deposito Fuorigrotta - Campegna - della Linea 6 della Metropolitana di Napoli;

CONSIDERATO che

- a. con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 23 dicembre 2022 n. 1432, è stato ammesso a finanziamento per € 5.420.501,00 l'intervento Campus Universitario ex Arsenale Militare di Via Campegna nel Comune di Napoli, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";

- b. l'intervento ammesso a finanziamento è finalizzato al recupero funzionale dei volumi esistenti dell'ex fabbrica militare dismessa con successiva riconversione in sedi di uffici, aule, laboratori, studentato e servizi connessi alla formazione di un moderno "Campus Universitario" dedicato al Dipartimento di Scienze Motorie ed a laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
- c. il progetto per la riqualificazione dell'ex Arsenale si pone in linea con l'atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2022-2024, secondo cui l'Agenzia del Demanio garantisce il potenziamento delle iniziative di riqualificazione dei beni statali, nonché alla valorizzazione in chiave economica, sociale, ambientale o turistico-culturale degli immobili in gestione non destinabili a fini istituzionali, favorendo la creazione di nuovo valore sul territorio;
- d. in particolare, la proposta di Masterplan ha come finalità ed obiettivo quello di proporre - per la porzione di area d'intervento ricadente nell'Ambito 1 Coroglio - una variante alle previsioni urbanistiche ai fini di un riequilibrio complessivo delle dotazioni di urbanizzazioni e della distribuzione delle superfici fondiari e delle loro potenzialità edificatorie, mentre per la restante parte, non ricadente in tale ambito, una modifica alle destinazioni d'uso ammissibili dei volumi esistenti in conservazione;

RILEVATO che:

- a. il progetto promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" oltre a prevedere un Campus Universitario per la sede del Dipartimento di Scienze Motorie, ottimizzando la vicinanza con la sede del CUS Napoli, e la realizzazione dei laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale, risponde anche alla necessità di disporre di alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore, rafforzando così l'offerta di housing universitario;
- b. il progetto del deposito/officina di Via Campegna si inserisce nel più ampio sistema di interconnessione, tramite la linea metropolitana L6 esistente/in corso di realizzazione, tra le reti del trasporto collettivo a livello locale, realizzando un collegamento metropolitano su ferro con le stazioni della Rete Ferroviaria Italiana (RFI) di Mergellina e di Campi Flegrei, con l'obiettivo di rispondere al meglio alle nuove esigenze di mobilità sostenibile da attuare anche tramite un sistema di scambio intermodale efficace, efficiente e di qualità;
- c. le proposte sopra descritte, promosse da soggetti pubblici, risultano finalizzate al perseguimento di finalità di interesse pubblico e rappresentano un grande potenziale per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali della Regione Campania;
- d. la compresenza dei tre ambiti d'intervento (trasportistico/infrastrutturale, urbanistico e ambientale) determina una multidisciplinarietà di azione facendo sì che l'intervento contribuisca attivamente allo sviluppo del territorio e del tessuto economico, generando nuove significative opportunità di investimento;
- e. la complessità e la portata strategica del progetto da attuare sull'area individuata, quale opera di interesse generale, richiede l'azione integrata e coordinata della Regione Campania, dei diversi Enti pubblici coinvolti e interessati, per assicurare l'efficacia e la correttezza dell'intervento di riqualificazione, finalizzato alla valorizzazione e alla riqualificazione di una vasta area dismessa ex militare/industriale;
- f. il Comune di Napoli, con nota n. 2722383 del 29.03.2023 a firma del Vicesindaco prof.ssa Laura Lieto, ha chiesto all'Assessore del Governo del Territorio della G.R. della Campania di avviare la procedura di un Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, finalizzato alla realizzazione di una nuova Stazione "Campegna" e del Deposito/Officina della Linea 6 e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nell'ex Arsenale militare di Via Campegna;
- g. pertanto, in data 01.06.2023 con nota 457020, acquisita al prot. reg. n. 284602 del 01.06.2023, il Comune di Napoli ha trasmesso alla Direzione Generale per il Governo del Territorio gli atti e gli elaborati progettuali degli interventi sopra citati;

RILEVATO altresì che

- a. l'art.34 del d.lgs. 267/2000 prevede che: *"....Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione*

alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento. .. (omissis); 3. Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate. 4. L'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del presidente della regione o del presidente della provincia o del sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione. L'accordo, qualora adottato con decreto del presidente della regione, produce gli effetti della intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del comune interessato. 5. Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza. 6. Per l'approvazione di progetti di opere pubbliche comprese nei programmi dell'amministrazione e per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti si procede a norma dei precedenti commi. L'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni. 7. La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal presidente della regione o dal presidente della provincia o dal sindaco e composto da rappresentanti degli enti locali interessati, nonché dal commissario del Governo nella regione e dal prefetto nella provincia interessata se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali...";

- b. *la legge regionale n. 16/2004 e s.m.i., all'art. 12, rubricato "accordi di programma" prevede che "per la definizione e l'esecuzione di opere pubbliche o di interesse pubblico, anche di iniziativa privata, di interventi o di programmi di intervento, nonché per l'attuazione dei piani urbanistici comunali - Puc - e degli atti di programmazione degli interventi di cui all'articolo 25, se è necessaria un'azione integrata tra regione, provincia, comune, amministrazioni dello Stato e altri enti pubblici, si procede alla stipula dell'accordo di programma con le modalità e i tempi previsti dal regolamento di attuazione di cui all'articolo 43-bis...";*
- c. *l'art. 5, comma 1, del Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n. 5, prevede che "Gli accordi di programma di cui al comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale n. 16/2004 sono promossi nel caso che comportino variante agli strumenti urbanistici anche di portata sovra comunale, e vi partecipano tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati all'attuazione degli interventi oggetto dell'accordo, in applicazione dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000";*
- d. *l'art. 14, comma 1 della L. 241/90 e s.m.i, prevede la possibilità di ricorrere ad una conferenza di servizi istruttoria "per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati. Tale conferenza si svolge con le modalità previste dall'articolo 14-bis o con modalità diverse, definite dall'amministrazione procedente";*

RITENUTO pertanto

- a. *di dover promuovere, presso la Presidenza della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, dell'art.12 della L.R. n.16/2004 e dell'art.5 del Regolamento Regionale n.5/2011, specifico Accordo di programma per l'intervento "Realizzazione della stazione e deposito della linea 6 della Metropolitana e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope", nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli, da porre alla base dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs n. 267/2000 e degli artt. 12 e 12-bis della L.R. n. 16/2004;*
- b. *di dover indire, all'uopo, per il giorno 05 settembre 2023, ore 10:00, apposita conferenza di servizi istruttoria, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, per la definizione di tutti gli elementi necessari alla completa attuazione degli interventi da porre alla base dell'Accordo e per la sottoscrizione dello stesso;*

- c. di dover nominare quale Rappresentante unico della Regione Campania in seno alla conferenza, ai sensi dell'art. 14 – ter, comma 3, della L. 241/90 e s.m.i., il Direttore Generale pro tempore della D.G. per il Governo del Territorio, Arch. Alberto Romeo Gentile;
- d. di dover nominare quale Responsabile del Procedimento della Regione Campania il Funzionario della UOD 50 09 01 - *Pianificazione territoriale. Pianificazione paesaggistica. Funzioni in materia di Paesaggio, Urbanistica, Antiabusivismo*” geom. Giacomo Ascione;
- e. di dover demandare all’indicato Responsabile del procedimento gli adempimenti necessari alla convocazione e all’espletamento della Conferenza di Servizi istruttoria, preparatoria all’Accordo di programma, a termine di legge, nonché ogni altro eventuale adempimento consequenziale anche in relazione all’attuazione delle forme di pubblicità e partecipazione connesse con l’adozione di provvedimenti di approvazione di studi di fattibilità, progetti e/o di varianti urbanistiche previste dalla normativa vigente;
- f. di dover precisare che alla Conferenza dei Servizi da indire, dovranno essere chiamati a partecipare, oltre alla Direzione Generale procedente (Direzione Governo per il Territorio), i seguenti soggetti:
- Università Parthenope;
 - Comune di Napoli;
 - FS Sistemi Urbani;
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Napoli;
 - Città Metropolitana di Napoli;
 - Agenzia del Demanio - Direzione Generale Campania;
 - Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania;
 - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania;
 - Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale;
 - VV.FF. Direzione Regione Campania;
- g. di dover precisare che le amministrazioni precedentemente individuate potranno far pervenire entro 15 (quindici) giorni dalla data di convocazione integrazioni documentali e chiarimenti così come previsto all’art.14- bis comma 2 lett. b) della L. 241/90;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato

1. di promuovere, presso la Presidenza della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell’art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, dell’art.12 della L.R. n.16/2004 e dell’art.5 del Regolamento Regionale n.5/2011, specifico Accordo di programma per l’intervento “Realizzazione della stazione e deposito della linea 6 della Metropolitana e di un campus universitario, promosso dall’Università degli Studi di Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli”, da porre alla base dell’Accordo di Programma, ai sensi dell’art. 34 del D. Lgs n. 267/2000 e degli artt. 12 e 12-bis della L.R. n. 16/2004;
2. di indire, all’uopo, per il giorno 05 settembre 2023, ore 10:00, apposita conferenza di servizi istruttoria, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell’art. 14-ter della L. 241/90, per la definizione di tutti gli elementi necessari alla completa attuazione degli interventi da porre alla base dell’Accordo e per la sottoscrizione dello stesso;
3. di nominare quale Rappresentante unico della Regione Campania in seno alla conferenza, ai sensi dell’art. 14 – ter, comma 3, della L. 241/90 e s.m.i., il Direttore Generale pro tempore della D.G. per il Governo del Territorio, Arch. Alberto Romeo Gentile;
4. di nominare quale Responsabile del Procedimento della Regione Campania il Funzionario della UOD 50 09 01 - *Pianificazione territoriale. Pianificazione paesaggistica. Funzioni in materia di Paesaggio, Urbanistica, Antiabusivismo*” geom. Giacomo Ascione;

5. di demandare all'indicato Responsabile del procedimento gli adempimenti necessari alla convocazione e all'espletamento della Conferenza di servizi istruttoria, preparatoria all'Accordo di programma, a termine di legge, nonché ogni altro eventuale adempimento consequenziale anche in relazione all'attuazione delle forme di pubblicità e partecipazione connesse con l'adozione di provvedimenti di approvazione di studi di fattibilità, progetti e/o di varianti urbanistiche previste dalla normativa vigente;
6. di precisare che alla Conferenza dei Servizi da indire, dovranno essere chiamati a partecipare, oltre alla Direzione Generale procedente (Direzione Governo per il Territorio), i seguenti soggetti:
 - Università Parthenope;
 - Comune di Napoli;
 - FS Sistemi Urbani;
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Napoli;
 - Città Metropolitana di Napoli;
 - Agenzia del Demanio - Direzione Generale Campania;
 - Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania;
 - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania;
 - Direzione Generale per il Ciclo Integrato della Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - VV.FF. Direzione Regione Campania;
7. di precisare che le amministrazioni precedentemente individuate potranno far pervenire entro 15 (quindici) giorni dalla data di convocazione integrazioni documentali e chiarimenti così come previsto all'art.14- bis comma 2 lett. b) della L. 241/90;
8. di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per gli adempimenti di competenza, compresa l'immediata notifica al RUP e a tutti i soggetti interessati, al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale al Governo del Territorio

**Accordo di Programma art. 34 del D. Lgs n. 267/2000
e artt. 12 e 12-bis della L.R. n. 16/2004**
**Realizzazione della stazione e deposito della linea 6 della Metropolitana
e di un Campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di
Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare
ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli**

Conferenza dei servizi
(artt. 14, 14 bis e 14 ter e seguenti L.241/90 e ss.mm. e ii)

Indizione con DP 78 del 27/07/2023

(Riunione del 05 settembre 2023 convocata con nota prot. 386296 del 31/07/2023)

Verbale di prima riunione 05 settembre 2023 ore 10,00
Rettificato a seguito delle richieste pervenute da parte di di FSSU n.
1044 del 26/09/2023 e di MIC-SABAP-NA n. 14483-P del 27/09/2023

Premesso che:

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania hanno stipulato in data 24.04.2016 il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani di intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020; tale patto è stato ratificato dalla Giunta regionale della Campania con delibera n. 173 del 26 aprile 2016;
- nell'ambito degli interventi infrastrutturali - Trasporto sostenibile urbano dell'allegato A al "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" è stato individuato l'intervento denominato "Grande Progetto Metropolitana di Napoli linea 6" per il quale è riportato un importo di 173.080.000 € e intervento strategico denominato "Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)" per il quale è riportato un importo di 105.600.000 €;
- con successive delibere n. 280 del 23 maggio 2017 e n.137 del 9 aprile 2019 la Giunta regionale ha preso atto della riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione

Campania" che ha riguardato, fra l'altro, il settore Infrastrutture con il finanziamento degli interventi a valere sul FSC;

- tra gli altri interventi finanziati con le risorse FSC 2014/2020 destinate alla Regione Campania dalla Delibera CIPE n. 26/2016, nella riprogrammazione di cui alle DGR n.280/2017 e n.137/2019 sono ricompresi gli interventi strategici "Grande Progetto Metropolitana di Napoli linea 6" e "Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)" affidato per l'attuazione al Comune di Napoli;
- in data 26 ottobre 2016 è stato sottoscritto, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Napoli, il Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Napoli "Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio". Nell'allegato A è riportata l'opera "Completamento Metropolitana Linea 6", articolata nei seguenti due interventi: "Opere di completamento della tratta Mergellina - Municipio" e "Completamento tratta Mostra-Arsenale-Progettazione del deposito officina di via Campagna", entrambi interamente finanziati con risorse FSC 2014-2020;
- l'intervento di completamento della Linea 6 della metropolitana di Napoli attraverso la realizzazione del Deposito-Officina e della stazione Campegna è finanziato per complessivi € 258.000.000,00 di cui € 210.500.000,00 a valere sull'addendum al Piano Operativo delle Infrastrutture con fondi FSC 2014-2020, € 9.500.000,00 a valere sul Patto per Napoli con fondi FSC 2014-2020 e € 38.000.000,00 a valere sul D.M. del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 86/2018 con fondi ordinari;

Premesso altresì che:

- a seguito dell'impossibilità di attuare il trasferimento, mediante il "federalismo demaniale", dell'area originariamente destinata alla realizzazione del deposito/officina della Linea 6, ovvero una porzione dell'ex Arsenale militare di Via Campegna, il Comune di Napoli ha avuto la necessità di individuare una proposta di localizzazione alternativa;
- la nuova localizzazione interessa aree adiacenti a quelle inizialmente individuate e limitrofe alla stazione Campi Flegrei delle Ferrovie dello Stato, in larga parte di proprietà di FS Sistemi Urbani s.r.l., società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, e per una piccola porzione di competenza dell'Agenzia del Demanio dello Stato;
- in data 29.12.2021 Comune di Napoli e FS Sistemi Urbani hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la realizzazione del deposito della Linea 6, approvato con D.G.C. n° 569 del 21.12.2021, finalizzato a definire le condizioni tecnico-economiche per la cessione delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani al Comune, interessate dal deposito Linea 6, e a definire tempi e modalità per l'attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani prospicienti via Diocleziano e via G. Cesare, anche a seguito del futuro acquisto da parte del Comune, delle aree interessate dal progetto della Linea 6;

Considerato che

- con nota 2022-UPARCLE-0004234 del 21.01.2022 trasmessa all'Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli, il Rettore della Università degli Studi Parthenope ha manifestato all'Amministrazione la volontà di ottenere in concessione dal Demanio l'area dell'Ex Arsenale Militare di via Campegna, in porzione della quale era stata precedentemente prevista la realizzazione del deposito/officina della Linea 6, al fine di realizzarvi un "Campus Universitario per la sede del Dipartimento di Scienze Motorie, ottimizzando la vicinanza con la sede del CUS Napoli, nonché per la realizzazione dei laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale", richiedendo altresì la disponibilità alla stipula di un Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di tale intervento;

- con Delibera di Giunta Comunale n° 17 del 26.01.2022 il Comune di Napoli ha approvato gli *"Indirizzi per la modifica della strumentazione urbanistica delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani limitrofe alla Stazione Campi Flegrei, al fine della realizzazione del deposito/officina e Stazione Campegna della Linea Metropolitana 6 e dell'ex Arsenale Militare, per la realizzazione del Campus Universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, ricadenti negli Ambiti 1 - Coroglio; 2 - Cavalleggeri; 3 - Campegna della Variante Occidentale al PRG"*, i quali hanno stabilito tra l'altro, che *"la modifica della disciplina urbanistica nell'area dell'ex Arsenale dovrà prevedere il recupero degli edifici esistenti legittimi, coerentemente con il riallineamento delle previsioni dell'Ambito 1 - Coroglio della Variante Occidentale, [...] le modifiche urbanistiche non potranno comportare diminuzione di attrezzature standard rispetto a quanto già previsto dal Piano Urbanistico Esecutivo di Coroglio-Bagnoli al fine di salvaguardare il dimensionamento delle attrezzature dell'area occidentale della città"*;
- il Comune di Napoli, con nota n. 2722383 del 29.03.2023 a firma del Vicesindaco prof.ssa Laura Lieto, ha chiesto all'Assessore del Governo del Territorio della G.R. della Campania di avviare la procedura di un Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, finalizzato alla realizzazione di una nuova Stazione "Campegna" e del Deposito/Officina della Linea 6 e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nell'ex Arsenale militare di Via Campegna;
- in data 01.06.2023 con nota 457020, acquisita al prot. reg. n. 284602 del 01.06.2023, il Comune di Napoli ha trasmesso alla Direzione Generale per il Governo del Territorio gli atti e gli elaborati progettuali degli interventi sopra citati;
- con il Decreto Presidenziale n. 78 del 27/07/2023 la Presidenza della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, dell'art.12 della L.R. n.16/2004 e dell'art.5 del regolamento regionale n.5/2011, ha promosso specifico Accordo di programma per la realizzazione della "Stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un campus universitario, promosso dall'Università degli studi di Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna";

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, con nota prot. n. 386296 del 31/07/2023 la Direzione generale per il Governo del Territorio ha convocato, così come disposto dal D.P. 78/2023, apposita conferenza di servizi istruttoria, per il 05 settembre 2023 ore 10:00, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, da definirsi nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente.

In relazione alla richiamata convocazione prot. 386296, l'anno duemila ventitré, il giorno 5 del mese di settembre (05.09.2023), alle ore 10:00, presso la sede regionale del Centro Direzionale, isola A6 - 80143 Napoli - 11° Piano Sala Riunioni, si è tenuta la prima riunione della Conferenza dei servizi finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo di programma per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna di tutti gli enti e soggetti convocati con la nota sopra richiamata.

Assume la Presidenza della conferenza di servizi il geom. Giacomo Ascione, Funzionario U.O.D. 50.09.01 Regione Campania (Responsabile del Procedimento Conferenza giusta DP n.78/2023); il Segretario della conferenza è la dott.ssa Silvia Valentino.

In riferimento ai soggetti convocati con la sopracitata nota prot. 386296 risultano presenti alla riunione:

- arch. Andrea Ceudech, Dirigente del Comune di Napoli e R.U.C. (giusta delega n. PG/2023/640326 del 02/08/2023 del Direttore Generale);

- ing. Serena Riccio, Dirigente del Comune di Napoli;
- prof. Antonio Garofalo, Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
- dott. Mauro Rocco, Direttore Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
- ing. Raffaele Albano, Dirigente dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
- arch. Maria Rosaria Salzano De Luna, co-progettista PFTE ex Arsenale;
- dott. Pierpaolo Russo, Responsabile Area Governo del Patrimonio dell'Agenzia del Demanio – Direzione territoriale Campania;
- arch. Claudia Morelli, Città Metropolitana di Napoli (giusta delega prot. 131048 del 04/09/2023);
- ing. Tommaso Diomaiuta, Responsabile Area Sud e Isole - FS Sistemi Urbani;
- ing. Alessia Ingenito, Area Sud e Isole - FS Sistemi Urbani;
- ing. Gennaro Di Prisco, Dirigente della U.O.D. 5008 07 Regione Campania;
- ing. Giancarlo Saggese, Genio civile Napoli U.O.D. 5018 06 Regione Campania.

Risultano assenti la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il comune di Napoli, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, il Comando dei VV.FF. Napoli, il Direttore Generale per il Ciclo Integrato della Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali.

Inoltre, risultano acquisite note e pareri degli Enti convocati, consultabili per una lettura completa al link sharepoint già indicato in sede di convocazione della conferenza di servizi *de qua*, e in particolare si riporta quella della **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli** n. 12834-P del 19/08/2023, che sinteticamente dispone, tra l'altro:

"Per quanto attiene le competenze in materia di tutela del patrimonio archeologico:

1 – linea 6 metropolitana, progetto definitivo tratta Mostra – deposito Fuorigrotta –Campegna realizzazione della Stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana [...]

ai sensi della normativa di cui al D. Lgs. 36/2023 art. 41, comma 4 e allegato I, 8, questa Soprintendenza chiede l'attivazione delle previste procedure di cui all'art. 1, comma 7, a del suddetto allegato tramite esecuzione di indagini integrative mediante carotaggi geoarcheologici e saggi di scavo da effettuarsi ad oneri della committenza. Dovranno pertanto essere preventivamente effettuate n. 60 indagini preliminari mediante carotaggio geo archeologico secondo il seguente schema: n. 12 carotaggi fino a - m10 dal p.d.c.; n. 40 carotaggi fino a m. -15; n.8 carotaggi fino a m. -25; la specifica localizzazione delle suddette indagini verrà decisa in sede di tavolo tecnico. [...]

Per quanto attiene le competenze in materia di tutela del patrimonio architettonico e paesaggistico:

1 – linea 6 metropolitana, progetto definitivo tratta Mostra – deposito Fuorigrotta –Campegna realizzazione della Stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana [...]

Questa Soprintendenza esprime parere favorevole di massima alla realizzazione del progetto di Stazione e Deposito della Linea 6 della Metropolitana, subordinandolo, per l'intervento previsto per il manufatto del Corpo Bagni della Stazione Campi Flegrei, all'espletamento della procedura autorizzativa presso la competente COREPACU. A tal fine si chiede un incontro inerente la proposta progettuale. [...]

Aprè la conferenza l'arch. Alberto Romeo Gentile, Direttore Generale per il Governo del Territorio che, dopo aver ringraziato i partecipanti, presenta le finalità della conferenza

evidenziando il ruolo chiave della Regione Campania nel coordinare i lavori e le attività auspicando una celere sottoscrizione dell'Accordo di programma di che trattasi.

La parola passa al Responsabile del Procedimento, geom. Giacomo Ascione, che riassume le fasi procedurali della conferenza dei servizi finalizzata alla firma dell'Accordo di programma e ne definisce le tempistiche. Inoltre, sottolinea la necessità di integrare gli elaborati, già trasmessi dal Comune di Napoli, con la predisposizione di un grafico che contenga un quadro d'unione dei due interventi progettuali. Evidenzia altresì l'opportunità di dettagliare la documentazione urbanistica fornendo elaborati grafici dell'attuale zonizzazione del PRG di Napoli, sovrapponendo sugli stessi gli interventi previsti, indicando la destinazione attuale e di progetto delle aree interessate; richiede inoltre, elaborati di dettaglio nei quali viene riportato il riequilibrio complessivo delle dotazioni di urbanizzazioni, della distribuzione delle superfici fondiarie e delle loro potenzialità edificatorie oltre al recupero di eventuali aree standard interessate dall'intervento, proponendo come coordinatore di tale attività l'arch. Andrea Ceudech, in qualità di R.U.C. del comune di Napoli.

Segue l'intervento dell'arch. Andrea Ceudech, il quale comunica che, in qualità Rappresentante Unico del Comune di Napoli, ha richiesto agli uffici dell'Ente interessati dalla conferenza, la trasmissione dei relativi pareri di competenza. Sottolinea che non si rilevano elementi ostativi alla definizione dell'Accordo di Programma per la variante urbanistica in argomento. I pareri raccolti sono confluiti poi in un unico parere favorevole del Comune, inviato alla Regione Campania in data 04.09.2023 ma non acquisito al protocollo regionale e pertanto, la valutazione dello stesso è stata rimandata alla successiva riunione. Inoltre, l'arch. Andrea Ceudech aggiunge che i contenuti e le prescrizioni dei suddetti pareri potranno essere recepiti nello schema di Accordo di Programma. Successivamente, illustra in breve la modifica delle previsioni urbanistiche delle aree di progetto ribadendo che bisogna considerare il riequilibrio complessivo delle dotazioni di urbanizzazioni, della distribuzione delle superfici fondiarie e delle loro potenzialità edificatorie per l'intero perimetro oggetto dell'Accordo di Programma e non per le singole aree.

Il Direttore Gentile sottolinea che la scrittura dell'Accordo di Programma scaturisce dalle prescrizioni imposte dagli Enti coinvolti nella Conferenza e dal superamento delle problematiche evidenziate nella stessa.

L'Agenzia del Demanio comunica che c'è pieno accordo sia con il Comune di Napoli che l'Università Parthenope in merito all'acquisizione delle aliquote, auspicando una rapida conclusione dell'iter.

Segue l'intervento dell'ing. Diomaiuta, (nota FSSU n. 1044 del 26/09/2023) *"il quale chiarisce che partecipa ai lavori della Conferenza rappresentando sia FS Sistemi Urbani che RFI in quanto nell'area interessata dall'intervento, sono presenti lotti di proprietà di entrambe le società del Gruppo Ferrovie dello Stato. Inoltre, rappresenta che l'Accordo di programma dovrà prevedere esplicitamente tra gli elementi caratterizzanti, oltre al nuovo deposito/fermata L6 ed al nuovo campus universitario, anche la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie dismesse di via Diocleziano/Giulio Cesare/Leopardi come già evidenziato con nota FSSU del 07/08 us, ed in aderenza al perimetro della variante urbanistica trasmesso dal Comune di Napoli con nota prot. PG/2023/644989 del 04/08 us. In merito alla cessione delle aree di proprietà FSSU e RFI in favore del Comune di Napoli, per la realizzazione del deposito della linea 6 della Metropolitana, l'ing. Diomaiuta precisa che le attività tecnico-amministrative in corso per la finalizzazione della vendita in favore del Comune di Napoli non interferiscono con la definizione dell'Accordo di Programma e che la quantificazione degli standard dovrà essere valutata tenendo conto del potenziamento infrastrutturale del futuro nodo intermodale L2-L6, nonché nel rispetto della normativa di riferimento ed in considerazione della sostenibilità tecnico-economica dell'intervento urbanistico".*

A tal proposito, intervengono il Responsabile del Procedimento e il Direttore Gentile chiedendo chiarimenti in merito al progetto di rigenerazione menzionato dall'ing. Diomaiuta, in quanto dagli elaborati progettuali trasmessi dal Comune di Napoli, non si ricavano

elementi utili alla sua definizione, ma se ne intuisce esclusivamente l'esistenza dalla Planimetria del perimetro della variante urbanistica condivisa dal Comune.

Seguono ulteriori interventi come di seguito.

L'arch. Ceudech afferma che la riqualificazione delle aree ferroviarie di via Diocleziano/Giulio Cesare/Leopardi è prevista dalla Variante occidentale del PRG del Comune di Napoli secondo la quantità edificatoria stabilita dalla stessa.

L'ing. Ingenito comunica che il procedimento ambientale per l'analisi di rischio sito sia per le aree prospicienti Via Diocleziano che per quelle di Via Campegna, è in fase di chiusura.

La parola passa al Responsabile del Procedimento, geom. Giacomo Ascione, il quale cita la nota inviata dallo STAFF 50 17 92 - D.G. per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, consultabile al link dello sharepoint, in cui si evidenzia che per entrambi i progetti il livello valutativo minimo obbligatorio è costituito dalla verifica di assoggettabilità a VIA e viene raccomandato di valutare l'opportunità di attivare direttamente un PAUR - VIA.

Il Direttore Gentile sottolinea che la verifica di assoggettabilità a VIA potrebbe essere attivata dopo la conclusione dell'Accordo di Programma.

Passa la parola al rettore prof. Antonio Garofalo, che ringrazia tutte le Amministrazioni presenti per la celerità delle attività di competenza. Sottolinea che il progetto promosso dall'Università Parthenope ha copertura finanziaria in parte con finanziamenti del Ministero dell'Università e della Ricerca in parte con mutuo Cassa Depositi e Prestiti. Dunque, ribadisce l'importanza del rispetto delle tempistiche che hanno stringenti scadenze ed evidenzia come il progetto per la riqualificazione dell'ex Arsenale rappresenti una riqualificazione per tutta la città.

L'ing. Albano comunica che per il progetto relativo al campus universitario nell'area ex Arsenale, sono state avviate le analisi e indagini ambientali, geologiche ed idrogeologiche. Aggiunge inoltre, che si è tenuta la Conferenza dei Servizi per la valutazione del Piano di Caratterizzazione ambientale Area ex Arsenale e quindi, risulta in itinere il procedimento ex art. 242/06 smi relativo alla potenziale contaminazione del sito di cui trattasi, come si evince dalla nota n. 130897 trasmessa dalla Città Metropolitana di Napoli in data 04.09.2023.

L'arch. Morelli chiede di poter avere una tavola illustrativa complessiva dei progetti da cui si evincono le connessioni tra le tre aree oggetto dell'Accordo di Programma e un approfondimento sulla viabilità di accesso alle stesse.

Il Responsabile del Procedimento, geom. Ascione, propone di istituire un tavolo tecnico tra i progettisti al fine di predisporre un grafico che contenga un quadro d'unione degli interventi progettuali, indicando come coordinatore di tale attività l'arch. Andrea Ceudech, in qualità di R.U.C. del comune di Napoli.

Il Direttore Gentile suggerisce di iniziare ad abbozzare lo schema dell'Accordo di Programma e condividerlo tra le parti.

Tutti i rappresentanti presenti condividono quanto detto e concordano una nuova convocazione del tavolo di conferenza per il 28 settembre 2023 alle ore 14:30; convergono altresì sull'opportunità di continuare, a cura dei rappresentanti tecnici presenti per i vari attori, con incontri operativi finalizzati alla condivisione delle proposte per la migliore finalizzazione dell'attività da formalizzare al tavolo di conferenza.

Il Segretario
Silvia Valentino
Silvia Valentino

Il Presidente
Giacomo Ascione
Giacomo Ascione

Il Direttore
Alberto Romeo Gentile

Documento
firmato da:
ALBERTO ROMEO
GENTILE
10.10.2023
10:16:52 UTC

Letto e sottoscritto da:

Arch. Andrea Ceudech

Ing. Serena Riccio

Prof. Antonio Garofalo

Dott. Mauro Rocco

Ing. Raffaele Albano

Arch. Maria Rosaria Salzano De Luna

Dott. Pierpaolo Russo

Arch. Claudia Morelli

Ing. Tommaso Diomaluta

Ing. Alessia Ingenito

Ing. Gennaro Di Prisco

Ing. Giancarlo Saggese



MORELLI
CLAUDIA
29.09.2023
16:55:29
UTC



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale al Governo del Territorio

**Accordo di Programma art. 34 del D. Lgs n. 267/2000
e artt. 12 e 12-bis della L.R. n. 16/2004**
**Realizzazione della stazione e deposito della linea 6 della Metropolitana
e di un Campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di
Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare
ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli**

Conferenza dei servizi
(artt. 14, 14 bis e 14 ter e seguenti L.241/90 e ss.mm. e ii)

Indizione con DP 78 del 27/07/2023

(Riunione del 28 settembre 2023 convocata con nota prot. 439539 del 15/09/2023)

Verbale di seconda riunione 28 settembre 2023 ore 14,30

Premesso che:

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania hanno stipulato in data 24.04.2016 il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani di intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020; tale patto è stato ratificato dalla Giunta regionale della Campania con delibera n. 173 del 26 aprile 2016;
- nell'ambito degli interventi infrastrutturali - Trasporto sostenibile urbano dell'allegato A al "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" è stato individuato l'intervento denominato "Grande Progetto Metropolitana di Napoli linea 6" per il quale è riportato un importo di 173.080.000 € e intervento strategico denominato "Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)" per il quale è riportato un importo di 105.600.000 €;
- con successive delibere n. 280 del 23 maggio 2017 e n.137 del 9 aprile 2019 la Giunta regionale ha preso atto della riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" che ha riguardato, fra l'altro, il settore Infrastrutture con il finanziamento degli interventi a valere sul FSC;

- tra gli altri interventi finanziati con le risorse FSC 2014/2020 destinate alla Regione Campania dalla Delibera CIPE n. 26/2016, nella riprogrammazione di cui alle DGR n.280/2017 e n.137/2019 sono ricompresi gli interventi strategici "Grande Progetto Metropolitana di Napoli linea 6" e "Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)" affidato per l'attuazione al Comune di Napoli;
- in data 26 ottobre 2016 è stato sottoscritto, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Napoli, il Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Napoli "Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio". Nell'allegato A è riportata l'opera "Completamento Metropolitana Linea 6", articolata nei seguenti due interventi: "Opere di completamento della tratta Mergellina - Municipio" e "Completamento tratta Mostra-Arsenale-Progettazione del deposito officina di via Campagna", entrambi interamente finanziati con risorse FSC 2014-2020;
- l'intervento di completamento della Linea 6 della metropolitana di Napoli attraverso la realizzazione del Deposito-Officina e della stazione Campegna è finanziato per complessivi € 258.000.000,00 di cui € 210.500.000,00 a valere sull'addendum al Piano Operativo delle Infrastrutture con fondi FSC 2014-2020, € 9.500.000,00 a valere sul Patto per Napoli con fondi FSC 2014-2020 e € 38.000.000,00 a valere sul D.M. del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 86/2018 con fondi ordinari;

Premesso altresì che:

- a seguito dell'impossibilità di attuare il trasferimento, mediante il "federalismo demaniale", dell'area originariamente destinata alla realizzazione del deposito/officina della Linea 6, ovvero una porzione dell'ex Arsenale militare di Via Campegna, il Comune di Napoli ha avuto la necessità di individuare una proposta di localizzazione alternativa;
- la nuova localizzazione interessa aree adiacenti a quelle inizialmente individuate e limitrofe alla stazione Campi Flegrei delle Ferrovie dello Stato, in larga parte di proprietà di FS Sistemi Urbani s.r.l., società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, e per una piccola porzione di competenza dell'Agenzia del Demanio dello Stato;
- in data 29.12.2021 Comune di Napoli e FS Sistemi Urbani hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la realizzazione del deposito della Linea 6, approvato con D.G.C. n° 569 del 21.12.2021, finalizzato a definire le condizioni tecnico-economiche per la cessione delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani al Comune, interessate dal deposito Linea 6, e a definire tempi e modalità per l'attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani prospicienti via Diocleziano e via G. Cesare, anche a seguito del futuro acquisto da parte del Comune, delle aree interessate dal progetto della Linea 6;
- con nota 2022-UPARCLE-0004234 del 21.01.2022 trasmessa all'Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli, il Rettore della Università degli Studi Parthenope ha manifestato all'Amministrazione la volontà di ottenere in concessione dal Demanio l'area dell'Ex Arsenale Militare di via Campegna, in porzione della quale era stata precedentemente prevista la realizzazione del deposito/officina della Linea 6, al fine di realizzarvi un "Campus Universitario per la sede del Dipartimento di Scienze Motorie, ottimizzando la vicinanza con la sede del CUS Napoli, nonché per la realizzazione dei laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale", richiedendo altresì la disponibilità alla stipula di un Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di tale intervento;
- con Delibera di Giunta Comunale n° 17 del 26.01.2022 il Comune di Napoli ha approvato gli *"Indirizzi per la modifica della strumentazione urbanistica delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani limitrofe alla Stazione Campi Flegrei, al fine della realizzazione del deposito/officina e Stazione Campegna della Linea Metropolitana 6 e*

dell'ex Arsenale Militare, per la realizzazione del Campus Universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, ricadenti negli Ambiti 1 - Coroglio; 2 - Cavalleggeri; 3 - Campegna della Variante Occidentale al PRG", i quali hanno stabilito tra l'altro, che "la modifica della disciplina urbanistica nell'area dell'ex Arsenale dovrà prevedere il recupero degli edifici esistenti legittimi, coerentemente con il riallineamento delle previsioni dell'Ambito 1 - Coroglio della Variante Occidentale, [...] le modifiche urbanistiche non potranno comportare diminuzione di attrezzature standard rispetto a quanto già previsto dal Piano Urbanistico Esecutivo di Coroglio-Bagnoli al fine di salvaguardare il dimensionamento delle attrezzature dell'area occidentale della città";

- il Comune di Napoli, con nota n. 2722383 del 29.03.2023 a firma del Vicesindaco prof.ssa Laura Lieto, ha chiesto all'Assessore del Governo del Territorio della G.R. della Campania di avviare la procedura di un Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, finalizzato alla realizzazione di una nuova Stazione "Campegna" e del Deposito/Officina della Linea 6 e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nell'ex Arsenale militare di Via Campegna;
- in data 01.06.2023 con nota 457020, acquisita al prot. reg. n. 284602 del 01.06.2023, il Comune di Napoli ha trasmesso alla Direzione Generale per il Governo del Territorio gli atti e gli elaborati progettuali degli interventi sopra citati;
- con il Decreto Presidenziale n. 78 del 27.07.2023 la Presidenza della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, dell'art.12 della L.R. n.16/2004 e dell'art.5 del regolamento regionale n.5/2011, ha promosso specifico Accordo di programma per la realizzazione della "Stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un campus universitario, promosso dall'Università degli studi di Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna";
- con nota prot. n. 386296 del 31/07/2023 la Direzione generale per il Governo del Territorio ha convocato, così come disposto dal D.P. 78/2023, apposita conferenza di servizi istruttoria, per il 05 settembre 2023 ore 10:00, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, da definirsi nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente;

Premesso infine che:

- in data 05.09.2023, presso la sede regionale del Centro Direzionale, isola A6 - 80143 Napoli - 11° Piano Sala Riunioni, si è tenuta la prima riunione della conferenza *de qua*;
- nella medesima riunione si concordava un secondo incontro della conferenza di servizi *de qua* per il giorno 28.09.2023, convocato con nota prot. 439539 del 15.09.2023 dalla Direzione generale per il Governo del Territorio, da tenersi il giorno 28 settembre 2023 ore 14:30 presso la sede regionale del Centro Direzionale, isola A6 - 80143 Napoli - 11° Piano Sala Riunioni.

In relazione alla richiamata convocazione prot. 439539, l'anno duemila ventitré, il giorno 28 del mese di settembre 2023 (28.09.2023), alle ore 14:30, presso la sede regionale del Centro Direzionale, isola A6 - 80143 Napoli - 11° Piano Sala Riunioni, si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di servizi finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo di programma per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, di tutti gli enti e soggetti convocati con la nota sopra richiamata.

Presiede i lavori della Conferenza *de qua* il geom. Giacomo Ascione nominato Responsabile del Procedimento (giusto D.P. 78/2023), coadiuvato dalla dott.ssa Silvia Valentino, in qualità di segretario.

In riferimento ai soggetti convocati con la sopracitata nota prot. 439539 risultano presenti alla riunione:

- ing. Serena Riccio, Dirigente del Comune di Napoli;
- prof. Antonio Garofalo, Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
- dott. Mauro Rocco, Direttore Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
- arch. Massimo Pipolo, Funzionario dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
- arch. Maria Rosaria Salzano De Luna, co-progettista PFTE ex Arsenale;
- dott. Pierpaolo Russo, Responsabile Area Governo del Patrimonio dell'Agenzia del Demanio – Direzione territoriale Campania;
- ing. Tommaso Diomaiuta, Responsabile Area Sud e Isole - FS Sistemi Urbani;
- dott. Vincenzo Stefanelli, Dirigente A.S.L. Napoli 1 centro;
- ing. Gennaro Di Prisco, Dirigente U.O.D. 5008 06 Regione Campania;
- dott.ssa Stefania Regalbuto, Funzionario U.O.D. 5008 06 Regione Campania;

Apres la conferenza l'arch. Alberto Romeo Gentile, Direttore Generale per il Governo del Territorio che, dopo aver ringraziato i partecipanti, comunica che è stato integrato il verbale della precedente riunione tenutasi in data 05.09.2023 a seguito delle richieste pervenute dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli e da FS Sistemi Urbani. Pertanto, chiede ai presenti di sottoscriverlo per la condivisione.

La parola passa al geom. Giacomo Ascione, Responsabile del Procedimento, il quale evidenzia che, a seguito delle interlocuzioni avute con il Comune di Napoli, si è concordato l'opportunità di convocare l'A.S.L. Napoli 1 Centro territorialmente competente, oggi presente al tavolo dei lavori rappresentata dal dott. Vincenzo Stefanelli; tale convocazione è finalizzata all'acquisizione del relativo parere preliminare sulla variante urbanistica in argomento ai sensi e per gli effetti della normativa di riferimento L.R. 13/85 e ss.mm.ii.

Inoltre, lo stesso informa che la Città Metropolitana di Napoli ha comunicato che, a causa di improcrastinabili scadenze e dell'impossibilità di stabilire un collegamento telematico con la presente riunione, non può assicurare la presenza alla seduta odierna, ma la stessa ha inviato con prot. 0146781 del 28.09.2023 propria nota nella quale tra l'altro evidenzia che *"risulta ancora da definire lo schema di Accordo di Programma, così come il riequilibrio complessivo delle dotazioni di urbanizzazioni, della distribuzione delle superfici fondiarie e delle loro potenzialità edificatorie per l'intero perimetro oggetto dell'Accordo di Programma e non per le singole aree, come precisato nel corso della prima seduta di Conferenza di servizi."*, nota disponibile al link sharepoint dedicato.

A beneficio dei presenti, con particolare riferimento al rappresentante dell'A.S.L. Napoli 1 Centro, il Responsabile del Procedimento riassume quanto stabilito nel corso della prima riunione della Conferenza di servizi e, prima di dare spazio agli interventi dei presenti, comunica che, vista la documentazione prodotta, sulla variante urbanistica venga effettuata la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi della L.R. 16/2004 e relativo Regolamento n. 5/2011 e l'emissione del parere del Genio Civile competente ai sensi e per gli effetti dell'ex L.R. n. 9/83 e ss.mm.ii; inoltre, illustra i contenuti del parere interlocutorio della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli, così come riportato nel precedente verbale rettificato, chiedendo al Comune di Napoli chiarimenti in merito alle prescrizioni riportate nel suddetto parere, in particolare riguardo l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del D.Lgs. 36/2023 art. 41 comma 4 e all. I,8, e riguardo l'espletamento della procedura autorizzativa per il fabbricato denominato Corpo Bagni della Stazione Campi Flegrei presso la competente Co.Re.Pa.Cu.

Interviene l'ing. Serena Riccio, la quale comunica che, in riscontro al citato parere della Soprintendenza, è stato attivato il tavolo tecnico per i sondaggi previsti per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, così come anche la procedura di verifica dell'interesse culturale del fabbricato denominato Corpo Bagni della Stazione Campi Flegrei.

Il Direttore Gentile rappresenta che è stata acquisita la planimetria di inquadramento generale con gli interventi oggetto dell'Accordo di Programma, trasmessa dal comune di Napoli in data 27.09.2023; chiede altresì, notizie in relazione alla redazione delle altre tavole di rilevanza urbanistica così come richieste durante la precedente riunione poiché tali elaborati diventeranno parte integrante e sostanziale come allegati all'Accordo di Programma in argomento.

A tal proposito, interviene il Responsabile del Procedimento precisando che, al fine di una corretta e completa procedura finalizzata a contenere gli elementi indispensabili costituenti la variante urbanistica in argomento, vanno prodotti e trasmessi i seguenti elaborati:

- Tavola di Zonizzazione del PRG di Napoli con perimetro dell'area dell'Accordo di Programma in cui vengono specificate in modo grafico e descrittivo la destinazione attuale;
- Tavola di Zonizzazione del PRG dove vengono indicati in modo grafico e descrittivo gli interventi a farsi e la nuova destinazione di zona oggetto della variante urbanistica *de qua*;
- Tavola del nuovo ambito di valorizzazione su base catastale;
- Tavola in cui viene riportato in modo grafico e descrittivo il riequilibrio complessivo delle dotazioni di urbanizzazioni, della distribuzione delle superfici fondiarie e delle loro potenzialità edificatorie oltre al recupero di eventuali aree standard interessate dall'intervento;
- Elaborato planivolumetrico dove si evidenziano in modo grafico e descrittivo i volumi da demolire e i nuovi previsti quantificati rispettivamente, così come da lettura della Relazione Generale, in 40.000 mc e in 170.000 mc circa, chiarendo altresì se gli stessi sono coerenti con i parametri edilizi previsti per tale zona.

Inoltre, aggiunge che dagli atti acquisiti ed esaminati si evince l'esistenza di ulteriori elaborati urbanistici non trasmessi dal Comune di Napoli agli uffici regionali; tali documenti risultano indispensabili e utili al fine di una più chiara lettura della variante urbanistica proposta e che saranno allegati all'Accordo di Programma da sottoscrivere, quali:

- LM67F1TX102_00 PIANO PARTICELLARE DESCRITTIVO (menzionato nella Relazione Generale a pag. 39 nel paragrafo 4.1 Inquadramento urbanistico);
- LM67F3TXEU5 SCHEDE FABBRICATI ESISTENTI (menzionato nell'Elenco elaborati nella sezione elaborati urbanistici);
- LM67FXTF101_00 DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI (menzionato nella Relazione Generale a pag. 41 nel paragrafo 4.1.1 Volumetrie);
- Elaborati sul Corpo Bagni Stazione Campi Flegrei LM67XXTXE11_00 EDIFICIO FS CAMPI FLEGREI - PROGETTO e LM67F46H004_00 CALCOLO STRUTTURALE RICOSTRUZIONE EDIFICIO FS - RELAZIONE (menzionati nella Relazione Generale a pag. 49).

L'ing. Riccio comunica che il Comune di Napoli si rende disponibile a produrre gli elaborati richiesti concordando tale trasmissione in collaborazione con l'arch. Ceudech, Responsabile dell'Area Urbanistica del Comune di Napoli nonché R.U.C. nominato per l'attività oggetto della conferenza di che trattasi.

Il Responsabile del Procedimento, in riferimento ai contenuti riportati nel Protocollo d'Intesa tra il Comune di Napoli e FS Sistemi Urbani del 21.12.2021 e nella Delibera di Giunta Comunale n. 17 del 26.01.2022, chiede aggiornamenti sia sullo stato di avanzamento della cessione delle proprietà di FSSU al Comune di Napoli interessate dal progetto del Deposito-Officina della Linea metropolitana 6, sia sulla definizione dell'attuazione degli obiettivi riportati negli atti summenzionati; chiede inoltre, di esplicitare eventuali evoluzioni circa i programmi indicati nei documenti di cui sopra, in merito alla tipologia "di riusi temporanei

degli immobili di proprietà di FSSU", nelle more dell'approvazione del progetto di rigenerazione urbana degli stessi. In aggiunta, citando gli obiettivi del riassetto della strumentazione urbanistica individuati nella Delibera di Giunta Comunale n. 17 del 26.01.2022, domanda se sono state raggiunte intese sulla percentuale dei volumi esistenti di proprietà FSSU prospicienti Via Diocleziano da destinare a residenze per studenti con relativi servizi. Rappresenta infatti che sono tutti elementi da chiarire già in sede di questa conferenza di servizi in quanto saranno contenuti necessari del testo dello schema di Accordo di Programma.

A tal proposito interviene l'ing. Diomaiuta, il quale evidenzia che da una lettura dei pareri pervenuti, emerge una confusione sull'oggetto dell'Accordo di Programma, sottolineando che trattasi di un A. di P. con finalità esclusivamente urbanistica in quanto, in questa fase, si sta definendo il perimetro della variante urbanistica e precisa che il quantum non è di competenza della conferenza *de qua*. Inoltre, specifica che per le aree ferroviarie di via Diocleziano/Giulio Cesare/Leopardi non c'è ancora un progetto né un planivolumetrico e che l'attuazione dell'intervento di rigenerazione urbana delle stesse avverrà mediante Piano urbanistico attuativo; rappresenta dunque, che le aree interessate dagli interventi progettuali hanno fasi differenti e che prima bisogna riscrivere tutto l'ambito in cui sono identificati i tre interventi interessati dalla variante urbanistica in argomento. Ribadisce che nel testo dello schema di Accordo di Programma dovrà essere specificato che per le aree ferroviarie oggetto della riqualificazione urbana sarà previsto un Piano urbanistico attuativo, nel rispetto delle condizioni e/o limiti dimensionali stabiliti in sede di Conferenza di Servizi.

L'ing. Di Prisco nel concordare quanto affermato, sottolinea che la situazione è analoga dal punto di vista dell'obiettivo, all'Accordo di Programma promosso dalla Regione Campania per la realizzazione del Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi-Porta Est e della Rigenerazione Urbana delle aree ferroviarie. Evidenzia altresì, che i lavori della Conferenza di Servizi sono finalizzati alla definizione di tutti gli elementi necessari alla completa attuazione degli interventi, procrastinando i dettagli all'interno di un piano urbanistico attuativo.

Si mette in rilievo che, durante i lavori della Conferenza *de qua*, sopraggiunge l'arch. Bruno Discepolo, Assessore del Governo del Territorio – Urbanistica, il quale viene edotto dal Direttore in merito ai vari interventi dei partecipanti presenti.

L'Assessore nel concordare su quanto già espresso dal Direttore, rappresenta al comune di Napoli l'importanza di acquisire tutta la documentazione urbanistica grafico-descrittiva necessaria per la variante urbanistica in quanto costituirà allegato e parte integrante dell'Accordo di Programma da sottoscrivere. Inoltre, viste le varie perplessità emerse durante la discussione relativamente al parere interlocutorio della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli, contenente prescrizioni precise in merito alla *verifica preventiva dell'interesse archeologico*, ritiene opportuno un chiarimento con lo stesso Ente.

Seguono ulteriori interventi come di seguito.

L'ing. Diomaiuta comunica che si è conclusa la conferenza di servizi relativa al procedimento ambientale per l'analisi di rischio sia per le aree prospicienti Via Diocleziano che per quelle di Via Campegna e che invieranno documento definitivo di chiusura dei lavori.

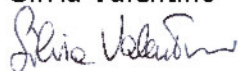
Il dott. Stefanelli rappresenta che gli interventi progettuali per i quali è prevista la variante urbanistica sono tutti migliorativi sotto l'aspetto igienico-sanitario e che pertanto, non dovrebbero esserci motivi ostativi ai fini del rilascio del parere di competenza dell'A.S.L.

L'arch. De Luna comunica che per il progetto relativo al campus universitario nell'area ex Arsenale, sono in corso le analisi e indagini idrogeologiche e precisa che il sopraindicato parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli, non prevede indagini preventive archeologiche per quell'area in quanto non sono previste nuove

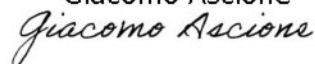
edificazioni e i sottoservizi saranno vincolati al recupero dei volumi esistenti, senza aperture di nuovi scavi.

Il Responsabile del Procedimento, esauriti gli interventi, nel sottolineare la natura istruttoria della presente conferenza, ne evidenzia ulteriormente gli obiettivi e richiama la necessità di produrre gli elaborati già richiesti e così come ulteriormente elencati nel presente verbale, al fine di consentire la variante urbanistica al PRG comunale, nonché l'acquisizione di pareri preventivi che facilitino la successiva fase progettuale. Con l'intesa dei presenti, verrà concordata successivamente la prossima riunione della conferenza, anche alla luce della redazione degli elaborati richiesti, e sarà convocata con giorno ed orario che verranno all'uopo comunicati attraverso nota formale.

Il Segretario
Silvia Valentino



Il Responsabile del Procedimento
Giacomo Ascione



Il Direttore
Alberto Romeo Gentile



Documento firmato da:
ALBERTO ROMEO
GENTILE
10.10.2023 10:24:58
UTC



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale al Governo del Territorio*

**Accordo di Programma art. 34 del D. Lgs n. 267/2000
e artt. 12 e 12-bis della L.R. n. 16/2004
Realizzazione della stazione e deposito della linea 6 della Metropolitana
e di un Campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di
Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare
ex Arsenale militare di Via Campegnà, Napoli**

Conferenza dei servizi
(artt. 14, 14 bis e 14 ter e seguenti L.241/90 e ss.mm. e ii)

Indizione con DP 78 del 27/07/2023

(Riunione del 15 febbraio 2024 convocata con nota prot. 55729 del 31/01/2024)

Verbale di terza riunione 15 febbraio 2024 ore 09:30

Premesso che:

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania hanno stipulato in data 24.04.2016 il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani di intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020; tale patto è stato ratificato dalla Giunta regionale della Campania con delibera n. 173 del 26 aprile 2016;
- nell'ambito degli interventi infrastrutturali - Trasporto sostenibile urbano dell'allegato A al "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" è stato individuato l'intervento denominato "Grande Progetto Metropolitana di Napoli linea 6" per il quale è riportato un importo di 173.080.000 € e intervento strategico denominato "Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)" per il quale è riportato un importo di 105.600.000 €;
- con successive delibere n. 280 del 23 maggio 2017 e n.137 del 9 aprile 2019 la Giunta regionale ha preso atto della riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" che ha riguardato, fra l'altro, il settore Infrastrutture con il finanziamento degli interventi a valere sul FSC;

- tra gli altri interventi finanziati con le risorse FSC 2014/2020 destinate alla Regione Campania dalla Delibera CIPE n. 26/2016, nella riprogrammazione di cui alle DGR n.280/2017 e n.137/2019 sono ricompresi gli interventi strategici "Grande Progetto Metropolitana di Napoli linea 6" e "Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)" affidato per l'attuazione al Comune di Napoli;
- in data 26 ottobre 2016 è stato sottoscritto, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Napoli, il Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Napoli "Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio". Nell'allegato A è riportata l'opera "Completamento Metropolitana Linea 6", articolata nei seguenti due interventi: "Opere di completamento della tratta Mergellina - Municipio" e "Completamento tratta Mostra-Arsenale-Progettazione del deposito officina di via Campagna", entrambi interamente finanziati con risorse FSC 2014-2020;
- l'intervento di completamento della Linea 6 della metropolitana di Napoli attraverso la realizzazione del Deposito-Officina e della stazione Campegna è finanziato per complessivi € 258.000.000,00 di cui € 210.500.000,00 a valere sull'addendum al Piano Operativo delle Infrastrutture con fondi FSC 2014-2020, € 9.500.000,00 a valere sul Patto per Napoli con fondi FSC 2014-2020 e € 38.000.000,00 a valere sul D.M. del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 86/2018 con fondi ordinari;

Premesso altresì che:

- a seguito dell'impossibilità di attuare il trasferimento, mediante il "federalismo demaniale", dell'area originariamente destinata alla realizzazione del deposito/officina della Linea 6, ovvero una porzione dell'ex Arsenale militare di Via Campegna, il Comune di Napoli ha avuto la necessità di individuare una proposta di localizzazione alternativa;
- la nuova localizzazione interessa aree adiacenti a quelle inizialmente individuate e limitrofe alla stazione Campi Flegrei delle Ferrovie dello Stato, in larga parte di proprietà di FS Sistemi Urbani s.r.l., società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, e per una piccola porzione di competenza dell'Agenzia del Demanio dello Stato;
- in data 29.12.2021 Comune di Napoli e FS Sistemi Urbani hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la realizzazione del deposito della Linea 6, approvato con D.G.C. n° 569 del 21.12.2021, finalizzato a definire le condizioni tecnico-economiche per la cessione delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani al Comune, interessate dal deposito Linea 6, e a definire tempi e modalità per l'attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani prospicienti via Diocleziano e via G. Cesare, anche a seguito del futuro acquisto da parte del Comune, delle aree interessate dal progetto della Linea 6;
- con nota 2022-UPARCLE-0004234 del 21.01.2022 trasmessa all'Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli, il Rettore della Università degli Studi Parthenope ha manifestato all'Amministrazione la volontà di ottenere in concessione dal Demanio l'area dell'Ex Arsenale Militare di via Campegna, in porzione della quale era stata precedentemente prevista la realizzazione del deposito/officina della Linea 6, al fine di realizzarvi un "Campus Universitario per la sede del Dipartimento di Scienze Motorie, ottimizzando la vicinanza con la sede del CUS Napoli, nonché per la realizzazione dei laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale", richiedendo altresì la disponibilità alla stipula di un Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di tale intervento;
- con Delibera di Giunta Comunale n° 17 del 26.01.2022 il Comune di Napoli ha approvato gli *"Indirizzi per la modifica della strumentazione urbanistica delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani limitrofe alla Stazione Campi Flegrei, al fine della realizzazione del deposito/officina e Stazione Campegna della Linea Metropolitana 6 e*

dell'ex Arsenale Militare, per la realizzazione del Campus Universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, ricadenti negli Ambiti 1 - Coroglio; 2 - Cavalleggeri; 3 - Campegna della Variante Occidentale al PRG", i quali hanno stabilito tra l'altro, che "la modifica della disciplina urbanistica nell'area dell'ex Arsenale dovrà prevedere il recupero degli edifici esistenti legittimi, coerentemente con il riallineamento delle previsioni dell'Ambito 1 - Coroglio della Variante Occidentale, [...] le modifiche urbanistiche non potranno comportare diminuzione di attrezzature standard rispetto a quanto già previsto dal Piano Urbanistico Esecutivo di Coroglio-Bagnoli al fine di salvaguardare il dimensionamento delle attrezzature dell'area occidentale della città";

- il Comune di Napoli, con nota n. 2722383 del 29.03.2023 a firma del Vicesindaco prof.ssa Laura Lieto, ha chiesto all'Assessore del Governo del Territorio della G.R. della Campania di avviare la procedura di un Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, finalizzato alla realizzazione di una nuova Stazione "Campegna" e del Deposito/Officina della Linea 6 e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nell'ex Arsenale militare di Via Campegna;
- in data 01.06.2023 con nota 457020, acquisita al prot. reg. n. 284602 del 01.06.2023, il Comune di Napoli ha trasmesso alla Direzione Generale per il Governo del Territorio gli atti e gli elaborati progettuali degli interventi sopra citati;
- con il Decreto Presidenziale n. 78 del 27.07.2023 la Presidenza della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, dell'art.12 della L.R. n.16/2004 e dell'art.5 del regolamento regionale n.5/2011, ha promosso specifico Accordo di programma per la realizzazione della "Stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un campus universitario, promosso dall'Università degli studi di Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna";
- con nota prot. n. 386296 del 31.07.2023 la Direzione generale per il Governo del Territorio ha convocato, così come disposto dal D.P. 78/2023, apposita conferenza di servizi istruttoria, per il 05 settembre 2023 ore 10:00, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, da definirsi nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente.

Premesso infine che:

- in data 05.09.2023, presso la sede regionale del Centro Direzionale, isola A6 - 80143 Napoli - 11° Piano Sala Riunioni, si è tenuta la prima riunione della conferenza *de qua*;
- in data 28.09.2023, presso la sede regionale del Centro Direzionale, isola A6 - 80143 Napoli - 11° Piano Sala Riunioni, si è tenuta la seconda riunione della conferenza *de qua*, anche alla presenza dell'arch. Bruno Discepolo, Assessore del Governo del Territorio - Urbanistica;
- con nota 567855 del 23.11.2023 la Direzione generale per il Governo del Territorio ha richiesto al Comune di Napoli la trasmissione degli elaborati grafico-descrittivi, così come già rappresentato durante la seconda riunione della Conferenza di Servizi, al fine di una completa acquisizione degli elementi indispensabili costituenti la variante urbanistica in argomento e in generale, l'Accordo di Programma da sottoscrivere;
- con nota PG/2024/36131 del 11.01.2024, acquisita al prot. reg. n. 19606 del 12.01.2024, l'arch. Ceudech, in qualità di Responsabile dell'Area Urbanistica e Rappresentante Unico del Comune di Napoli, ha trasmesso la "*Scheda Norma del nuovo Ambito di Variante*";
- con nota prot. PG/2024/0066824 del 22.01.2024, acquisita al prot. reg. n. 38576 del 23.01.2024, l'ing. Serena Riccio, Dirigente dell'Area Infrastrutture di Trasporti Linee

metropolitane del Comune di Napoli, ha trasmesso gli elaborati grafico-descrittivi relativi al deposito della linea 6, così come richiesti durante la seconda riunione;

- con nota trasmessa a mezzo PEC il 02.02.24 e acquisita al prot. reg. n. 60868 del 02.02.2024, l'Agenzia del Demanio ha comunicato che, per pregressi concomitanti impegni istituzionali, non potrà prendere parte alla riunione in presenza del 15.02.2024, chiedendo altresì un eventuale link di collegamento da remoto; inoltre, con la stessa nota ha portato a conoscenza che si è perfezionato il trasferimento a titolo non oneroso a favore del Comune di Napoli della porzione immobiliare del più ampio compendio denominato ex Arsenale Esercito di Napoli che ospiterà il Deposito/Stazione L6 su aree già di proprietà del Demanio dello Stato e che è in fase di perfezionamento la consegna delle aree al Comune di Napoli, Area Patrimonio;

Per tutto quanto sopra premesso, con nota prot. 55729 del 31.01.2024 la Direzione generale per il Governo del Territorio ha convocato la terza riunione della conferenza di servizi *de qua* per il 15 febbraio 2024 ore 09:30 presso la sede regionale di Via S. Lucia n. 81, 80132 Napoli – 1° Piano stanza 67.

In relazione alla richiamata convocazione prot. 55729, l'anno duemila ventiquattro, il giorno 15 del mese di febbraio (15.02.2024), alle ore 09:30, presso la sede regionale di Via S. Lucia n. 81, 1° piano stanza 67, si apre la terza riunione della Conferenza dei servizi finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo di programma per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, di tutti gli enti e soggetti convocati con la nota di cui sopra.

Assume la Presidenza della conferenza di servizi il geom. Giacomo Ascione, Funzionario U.O.D. 50.09.01 Regione Campania (Responsabile del Procedimento Conferenza giusta DP n. 78/2023); il Segretario della conferenza è la dott.ssa Silvia Valentino.

In riferimento ai soggetti convocati con la sopracitata nota prot. 55729 risultano presenti alla riunione:

- prof. Francesco Calza, Pro-rettore Vicario dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
- dott. Mauro Rocco, Direttore Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
- ing. Raffaele Albano, Dirigente dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
- arch. Maria Rosaria Salzano De Luna, co-progettista PFTE ex Arsenale;
- arch. Claudia Morelli, Funzionario della Città Metropolitana di Napoli;
- dott. Emilio Lemetre, Dirigente A.S.L. Napoli 1 centro;
- dott. Vincenzo Stefanelli, Dirigente A.S.L. Napoli 1 centro;
- arch. Andrea Ceudech, Rappresentante Unico del Comune di Napoli;
- dott. Civetta Patrizio, Funzionario del Comune di Napoli;
- ing. Tommaso Diomaiuta, Responsabile Area Sud e Isole - FS Sistemi Urbani;
- ing. Alessia Ingenito, Responsabile Progetti Sud e Isole - FS Sistemi Urbani;
- dott. Antonio Napolano, Funzionario U.O.D. 5008 06 Regione Campania;
- dott.ssa Stefania Regalbuto, Funzionario U.O.D. 5008 06 Regione Campania;

Inoltre, risultava collegato tramite piattaforma web il dott. Pierpaolo Russo, Responsabile Area Governo del Patrimonio dell'Agenzia del Demanio – Direzione territoriale Campania, ma per problemi tecnici non è riuscito a partecipare nella riunione da remoto.

Apri la conferenza l'arch. Alberto Romeo Gentile, Direttore Generale per il Governo del Territorio, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania che, dopo aver ringraziato i partecipanti, ritiene opportuno evidenziare che il ruolo della Regione Campania è quello di coordinare i lavori e le procedure del presente Accordo di Programma, anche alla luce del rilevante interesse ai fini del miglioramento del sistema dei trasporti e della rigenerazione urbana del territorio. A beneficio dei presenti, ricapitola quanto stabilito nel corso delle precedenti riunioni, focalizzando l'attenzione su alcuni argomenti da approfondire, invero, l'indispensabile trasmissione di elaborati urbanistici, così come elencati nei verbali precedenti, necessari e parte integrante alla formazione della **variante urbanistica** in questione. Inoltre, rappresenta che dalla lettura della documentazione, trasmessa dal Comune di Napoli con nota PG/2024/36131 del 11.01.2024, sono emerse alcune perplessità sulle quali invita l'arch. Ceudech in qualità di Rappresentante Unico del Comune di Napoli, a dare maggiori chiarimenti, in particolare:

- confermare l'estensione effettiva dell'area interessata dall'AdP;
- se le opere infrastrutturali, ossia la realizzazione del deposito e la stazione Campegna, possono essere effettivamente assimilati a standard urbanistici di cui al D.M. 1444/1968;
- di specificare i contenuti della "Scheda Norma del Nuovo Ambito di Variante", relazionando sulla metodologia utilizzata nel destinare il potenziale volumetrico dell'intera area dell'Ambito di Variante dell'area Gruppo FS Italiane, esclusivamente agli ambiti Diocleziano, Giulio Cesare, DLF, così come ivi riportati al punto "Parametri Quantitativi".

Passa la parola all'arch. Ceudech, il quale illustra i contenuti della manovra confermando che la Superficie territoriale di tutta l'area oggetto dell'AdP è quella riportata nella *Scheda Norma*, ossia 241.500 mq per Ambito di variante Aree Gruppo FS Italiane e 118.100 mq per Ambito di variante Area ex Arsenale Militare, per un totale di 359.600 mq; inoltre, che la potenzialità volumetrica, prevista sull'area Ambito di variante Aree Gruppo FS Italiane avente un Indice di utilizzazione fondiaria pari a 0,68 mc/mq, conforme alla tabella di cui all'art. 23 delle norme della Variante occidentale del PRG del Comune di Napoli, è da esprimere negli ambiti Diocleziano, Giulio Cesare, DLF di proprietà FSSU e da disciplinare con successiva approvazione di un PUA; inoltre, dichiara che, vista la conformazione delle aree in questione, il diritto edificatorio del Gruppo FS potrebbe non essere espresso totalmente nelle stesse, tenendo conto del rispetto delle altezze, delle distanze tra edifici e dei vincoli legati alla fascia di rispetto dai fasci binari e quindi, è stata prevista l'eventuale possibilità della riarticolazione dei diritti edificatori non espressi nel PUA di cui sopra – nella misura massima del 30% - in ulteriori ambiti di sviluppo urbanistico, ancora da individuare, sempre di proprietà del Gruppo FS, mediante separata procedura. Infine, specifica che le aree destinate alle infrastrutture sono state già individuate nel PRG del Comune di Napoli quali attrezzature di interesse comune e pertanto, in analogia, le aree destinate al deposito Linea 6 e alla Stazione Campegna in argomento, sono assimilate e riconosciute come tali, ai sensi e per gli effetti del D.M. 1444/68; di conseguenza, gli indici di copertura e di utilizzazione fondiaria per la realizzazione del deposito Linea 6 e della stazione Campegna, saranno quelli che occorreranno per conseguire idonei requisiti prestazionali, ovvero la conformità alle norme generali e di settore, coerentemente con le esigenze progettuali dell'intervento a farsi.

L'ing. Diomaiuta conferma quanto dichiarato dall'arch. Ceudech, evidenziando che la procedura di riarticolazione dei diritti edificatori già assentiti dal PRG è a saldo zero e non prevedere aumenti di volumetrie. È prevista la possibilità di riarticolazione dei diritti edificatori non espressi nel PUA – nella misura massima del 30% - in ulteriori ambiti di sviluppo urbanistico di proprietà del Gruppo FS. Ai fini della relativa attuazione si procederà con separato Accordo di Programma ex art. 34 del T.U. n. 267/2000 per l'individuazione delle aree oggetto di concessione dei diritti di trasformazione e successivamente alla redazione del relativo strumento urbanistico attuativo, previa verifica di congruità dei medesimi valori di trasformazione.

Interviene l'arch. Morelli per la Città Metropolitana di Napoli che in relazione al proposto meccanismo di trasferimento e diversa localizzazione del restante diritto edificatorio, così come riportato nella Scheda Norma, sottolinea l'esigenza di ulteriori elementi di dettaglio, da allegare agli atti della conferenza.

A tale richiesta risponde l'arch. Ceudech affermando che l'Amministrazione Comunale di Napoli ha come obiettivo pianificatorio la riqualificazione urbana e la rigenerazione ambientale e urbanistica dell'intero ambito e pertanto, dichiara che almeno il 70% della volumetria prevista deve essere espressa nell'ambito di cui sopra.

Prende la parola l'assessore Discepolo il quale evidenzia che la procedura adottata dal Comune di Napoli, per quanto concerne la capacità edificatoria che viene trasferita al Gruppo FS, rappresenti una metodologia ed una sperimentazione perequativa del tutto nuova, poiché dalla discussione emerge che in ogni caso le aree dell'ambito di variante Aree Gruppo FS Italiane vengono regolarmente monetizzate e non cedute gratuitamente; chiede inoltre, al Comune di Napoli di fornire maggiori dettagli relazionando sulla questione.

A tal proposito, risponde l'arch. Ceudech evidenziando che l'Amministrazione comunale in ogni caso ha già valutato tale circostanza con approfondimento di perizie che hanno tenuto conto dello spostamento delle volumetrie e del diritto edificatorio rapportandolo al valore dell'ambito di intervento in questione. Si rende inoltre, disponibile a fornire ulteriori elementi a riguardo.

L'ing. Diomaiuta, nel condividere quanto rappresentato dall'Amministrazione comunale, evidenzia che l'operazione di riarticolazione sconta un rischio urbanistico a carico di FSSU connesso alla attuazione del nuovo ambito di cui si è tenuto conto nella valutazione tecnico-economica, con particolare riferimento alla difficoltà di realizzare gli interventi nella totalità dell'area delimitata dal futuro PUA. Sottolinea comunque che FSSU è intenzionata ad attuare la volumetria già assentita dal PRG prioritariamente nell'ambito del perimetro dell'AdP oggetto della Conferenza di Servizi.

Successivamente, interviene il referente dell'Università della Parthenope, prof. Francesco Calza, manifestando preoccupazione sulla tempistica della definizione dell'AdP alla luce degli impegni economici già attivati con istituti bancari e la potenziale decadenza dei finanziamenti concessi dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Aggiunge inoltre, che si rileva che l'ambito di intervento di loro competenza non risulta assoggettato alle difficoltà/perplexità finora emerse e lo stesso non risulta interessato dalle prescrizioni disposte dalla Soprintendenza sotto gli aspetti archeologici, finalizzate all'emissione del parere definitivo da parte della stessa, e pertanto, propone un'eventuale divisione degli interventi articolando l'attuazione degli stessi in due procedure distinte.

A tal proposito prende la parola l'ing. Diomaiuta, il quale evidenzia, riprendendo quanto già espresso con parere nella seduta del 28.09 us, che la natura e l'oggetto della presente CdS è di tipo urbanistico e approvativo dello schema dell'AdP- che costituirà variante al PRG- e non dei singoli progetti delle opere, proponendo di richiedere una interpretazione e/o una integrazione del parere già reso dalla Soprintendenza. Richiede altresì la necessità di modificare il titolo della CdS come rappresentato con nota prot.932 del 7-8-23, nonché con verbale di CdS del 5-9-23.

Interviene il Direttore arch. Gentile il quale chiede al Comune di Napoli aggiornamenti in merito alla campagna di saggi archeologici richiesti dalla Soprintendenza e a tal proposito, a beneficio dei dubbi emersi, rilegge il parere della Soprintendenza.

A riguardo, prende la parola il geom. Ascione il quale ribadisce quanto già comunicato nella precedente riunione circa la necessità di concludere la procedura di cui al D. Lgs. 36/2023 art. 41, comma 4 e all'art. 1, comma 7, dell'allegato I, 8, tramite esecuzione di indagini integrative mediante carotaggi geo-archeologici e saggi di scavo, finalizzata all'emissione del parere della Soprintendenza. Difatti, tale circostanza è stata confermata anche

attraverso colloquio telefonico avuto con il Funzionario Archeologo dott. Enrico Angelo Stanco della Soprintendenza.

L'arch. Morelli rileva che agli atti della CdS, ai fini della valutazione della variante, risultano allegati i progetti e che l'oggetto della conferenza è "Accordo di Programma art. 34 del D. Lgs n. 267/2000 e artt. 12 e 12-bis della L.R. n. 16/2004 Realizzazione della stazione e deposito della linea 6 della Metropolitana e di un Campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli".

A tal proposito, l'arch. Ceudech manifesta che l'oggetto della conferenza è la modifica della vigente disciplina urbanistica, illustrando che per logica procedurale sono stati allegati anche i progetti rappresentativi della futura destinazione dell'area oggetto di variante, così come anche confermato dal geom. Civetta del Comune di Napoli, che i saggi di cui sopra sono funzionali e propedeutici all'approvazione del progetto ma NON dell'AdP.

A riguardo l'Assessore Discepolo, alla luce delle problematiche emerse durante la riunione e delle diverse esigenze degli enti coinvolti, così come sopra riportate, avalla la richiesta dell'Università della Parthenope e chiede all'arch. Ceudech di valutare la possibilità di dividere i due interventi in due procedure distinte.

In risposta l'arch. Ceudech comunica che non avendo potere decisionale sulla questione in argomento, ha la necessità di confrontarsi con l'Amministrazione comunale che dovrà sottoscrivere l'AdP.

In conclusione, esauriti gli interventi, in merito alle perplessità emerse a seguito degli interventi dei rappresentanti degli Enti presenti, l'Assessore Discepolo rappresenta al Comune di Napoli l'importanza di acquisire tutta la documentazione urbanistica grafico-descrittiva necessaria per la variante urbanistica in quanto costituirà allegato e parte integrante dell'Accordo di Programma da sottoscrivere e inoltre, di fornire ulteriori informazioni a supporto della Scheda Norma già trasmessa, anche al fine di acquisire i pareri preventivi e propedeutici alla conclusione dell'AdP. Infine, ritiene opportuno che l'Amministrazione Comunale contatti la Soprintendenza per un chiarimento in merito al parere già espresso e contestualmente, chiede di verificare l'eventuale ipotesi di differenziare i due accordi di programma, così come sopra già dichiarato.

Con l'intesa dei presenti, verrà concordata successivamente la prossima riunione della conferenza, anche alla luce della redazione delle informazioni richieste, e sarà convocata con giorno ed orario che verranno all'uopo comunicati attraverso nota formale.

Del che è verbale, letto e confermato.

Il Segretario
Silvia Valentino
Silvia Valentino

Il Presidente
Giacomo Ascione
Giacomo Ascione

Il Direttore
Alberto Romeo Gentile



Documento firmato da:
ALBERTO ROMEO
GENTILE
12.03.2024 15:52:07
UTC



**Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale al Governo del Territorio**

**Accordo di Programma art. 34 del D. Lgs n. 267/2000
e artt. 12 e 12-bis della L.R. n. 16/2004
Realizzazione della stazione e deposito della linea 6 della Metropolitana
e di un Campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di
Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare
ex Arsenale militare di Via Campegnà, Napoli**

Conferenza dei servizi
(artt. 14, 14 bis e 14 ter e seguenti L.241/90 e ss.mm. e ii)

Indizione con DP 78 del 27/07/2023

(Riunione del 24 giugno 2024 convocata con nota prot. 297141 del 14/06/2024)

Verbale di quarta riunione del 24 giugno 2024 ore 15:30

Premesso che:

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania hanno stipulato in data 24.04.2016 il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani di intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020; tale patto è stato ratificato dalla Giunta regionale della Campania con delibera n. 173 del 26 aprile 2016;
- nell'ambito degli interventi infrastrutturali - Trasporto sostenibile urbano dell'allegato A al "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" è stato individuato l'intervento denominato "Grande Progetto Metropolitana di Napoli linea 6" per il quale è riportato un importo di 173.080.000 € e intervento strategico denominato "Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)" per il quale è riportato un importo di 105.600.000 €;
- con successive delibere n. 280 del 23 maggio 2017 e n.137 del 9 aprile 2019 la Giunta regionale ha preso atto della riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" che ha riguardato, fra l'altro, il settore Infrastrutture con il finanziamento degli interventi a valere sul FSC;
- tra gli altri interventi finanziati con le risorse FSC 2014/2020 destinate alla Regione Campania dalla Delibera CIPE n. 26/2016, nella riprogrammazione di cui alle DGR n.280/2017 e n.137/2019 sono ricompresi gli interventi strategici "Grande Progetto

Metropolitana di Napoli linea 6" e "Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)" affidato per l'attuazione al Comune di Napoli;

- in data 26 ottobre 2016 è stato sottoscritto, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Napoli, il Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Napoli "Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio". Nell'allegato A è riportata l'opera "Completamento Metropolitana Linea 6", articolata nei seguenti due interventi: "Opere di completamento della tratta Mergellina - Municipio" e "Completamento tratta Mostra-Arsenale-Progettazione del deposito officina di via Campagna", entrambi interamente finanziati con risorse FSC 2014-2020;
- l'intervento di completamento della Linea 6 della metropolitana di Napoli attraverso la realizzazione del Deposito-Officina e della stazione Campegna è finanziato per complessivi € 258.000.000,00 di cui € 210.500.000,00 a valere sull'addendum al Piano Operativo delle Infrastrutture con fondi FSC 2014-2020, € 9.500.000,00 a valere sul Patto per Napoli con fondi FSC 2014-2020 e € 38.000.000,00 a valere sul D.M. del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 86/2018 con fondi ordinari;

Premesso altresì che:

- a seguito dell'impossibilità di attuare il trasferimento, mediante il "federalismo demaniale", dell'area originariamente destinata alla realizzazione del deposito/officina della Linea 6, ovvero una porzione dell'ex Arsenale militare di Via Campegna, il Comune di Napoli ha avuto la necessità di individuare una proposta di localizzazione alternativa;
- la nuova localizzazione interessa aree adiacenti a quelle inizialmente individuate e limitrofe alla stazione Campi Flegrei delle Ferrovie dello Stato, in larga parte di proprietà di FS Sistemi Urbani s.r.l., società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, e per una piccola porzione di competenza dell'Agenzia del Demanio dello Stato;
- in data 29.12.2021 Comune di Napoli e FS Sistemi Urbani hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la realizzazione del deposito della Linea 6, approvato con D.G.C. n° 569 del 21.12.2021, finalizzato a definire le condizioni tecnico-economiche per la cessione delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani al Comune, interessate dal deposito Linea 6, e a definire tempi e modalità per l'attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani prospicienti via Diocleziano e via G. Cesare, anche a seguito del futuro acquisto da parte del Comune, delle aree interessate dal progetto della Linea 6;
- con nota 2022-UPARCLE-0004234 del 21.01.2022 trasmessa all'Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli, il Rettore della Università degli Studi Parthenope ha manifestato all'Amministrazione la volontà di ottenere in concessione dal Demanio l'area dell'Ex Arsenale Militare di via Campegna, in porzione della quale era stata precedentemente prevista la realizzazione del deposito/officina della Linea 6, al fine di realizzarvi un "Campus Universitario per la sede del Dipartimento di Scienze Motorie, ottimizzando la vicinanza con la sede del CUS Napoli, nonché per la realizzazione dei laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale", richiedendo altresì la disponibilità alla stipula di un Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di tale intervento;
- con Delibera di Giunta Comunale n° 17 del 26.01.2022 il Comune di Napoli ha approvato gli *"Indirizzi per la modifica della strumentazione urbanistica delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani limitrofe alla Stazione Campi Flegrei, al fine della realizzazione del deposito/officina e Stazione Campegna della Linea Metropolitana 6 e dell'ex Arsenale Militare, per la realizzazione del Campus Universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, ricadenti negli Ambiti 1 - Coroglio; 2 - Cavaleggeri; 3 - Campegna della Variante Occidentale al PRG"*, i quali hanno stabilito

tra l'altro, che *"la modifica della disciplina urbanistica nell'area dell'ex Arsenale dovrà prevedere il recupero degli edifici esistenti legittimi, coerentemente con il riallineamento delle previsioni dell'Ambito 1 – Coroglio della Variante Occidentale, [...] le modifiche urbanistiche non potranno comportare diminuzione di attrezzature standard rispetto a quanto già previsto dal Piano Urbanistico Esecutivo di Coroglio-Bagnoli al fine di salvaguardare il dimensionamento delle attrezzature dell'area occidentale della città"*;

- il Comune di Napoli, con nota n. 2722383 del 29.03.2023 a firma del Vicesindaco prof.ssa Laura Lieto, ha chiesto all'Assessore del Governo del Territorio della G.R. della Campania di avviare la procedura di un Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, finalizzato alla realizzazione di una nuova Stazione "Campegna" e del Deposito/Officina della Linea 6 e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nell'ex Arsenale militare di Via Campegna;
- in data 01.06.2023 con nota 457020, acquisita al prot. reg. n. 284602 del 01.06.2023, il Comune di Napoli ha trasmesso alla Direzione Generale per il Governo del Territorio gli atti e gli elaborati progettuali degli interventi sopra citati;
- con il Decreto Presidenziale n. 78 del 27.07.2023 la Presidenza della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, dell'art.12 della L.R. n.16/2004 e dell'art.5 del regolamento regionale n.5/2011, ha promosso specifico Accordo di programma per la realizzazione della "Stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un campus universitario, promosso dall'Università degli studi di Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna";
- con nota prot. n. 386296 del 31.07.2023 la Direzione generale per il Governo del Territorio ha convocato, così come disposto dal D.P. 78/2023, apposita conferenza di servizi istruttoria, per il 05 settembre 2023 ore 10:00, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, da definirsi nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente.

Premesso infine che:

- in data 05.09.2023, presso la sede regionale del Centro Direzionale, isola A6 - 80143 Napoli - 11° Piano Sala Riunioni, si è tenuta la prima riunione della conferenza *de qua*;
- in data 28.09.2023, presso la sede regionale del Centro Direzionale, isola A6 - 80143 Napoli - 11° Piano Sala Riunioni, si è tenuta la seconda riunione della conferenza *de qua*, anche alla presenza dell'arch. Bruno Discepolo, Assessore del Governo del Territorio - Urbanistica;
- in data 15.02.2024, presso la sede regionale di Via S. Lucia n. 81, 80132 Napoli - 1° Piano Sala Riunioni n. 67, si è tenuta la terza riunione della conferenza *de qua*, anche alla presenza dell'arch. Bruno Discepolo, Assessore del Governo del Territorio - Urbanistica;
- a seguito di attività interlocutorie tra il Comune di Napoli e la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, con nota MIC|MIC_SABAPNA_UO16|18.03.2024|0004246-P, acquisita al prot. regionale al n. 141944 del 18.03.2024, la Soprintendenza ha comunicato, tra l'altro, di esprimere *"parere favorevole in merito alle prospettate variazioni urbanistiche [...] fermo restando che tale parere concerne la destinazione urbanistica generale della zona e che in nessun modo può estendersi ad eventuali manufatti a realizzarsi o alla specifica localizzazione di questi"*;
- con nota prot. PG/2024/0313048 del 05.04.2024, acquisita al prot. reg. n. PG/2024/0175119 del 05.04.2024, l'ing. Serena Riccio, Dirigente dell'Area Infrastrutture di Trasporti Linee metropolitane del Comune di Napoli, ha trasmesso Nota

avente ad oggetto "Metodologia relativa alla determinazione del valore delle aree necessarie alla realizzazione del Deposito/Officina della linea metropolitana 6" con allegato, tra l'altro, Protocollo di Intesa tra Comune di Napoli e FS SISTEMI URBANI S.r.l.;

- con nota PG/2024/452494 del 16.05.2024, acquisita al prot. reg. n. 246604 del 17.05.2024, l'arch. Ceudech, in qualità di Responsabile dell'Area Urbanistica e Rappresentante Unico del Comune di Napoli, ha trasmesso le integrazioni così come richieste nelle precedenti riunioni;
- con nota prot. PG/2024/542273 del 14.06.2024, acquisita al prot. reg. n. 297096 del 14.06.2024, l'ing. Serena Riccio, Dirigente dell'Area Infrastrutture di Trasporti Linee metropolitane del Comune di Napoli, ha trasmesso, ad integrazione della precedente comunicazione ulteriore nota a firma congiunta Comune/FFSSUU avente ad oggetto "Metodologia relativa alla determinazione del valore delle aree necessarie alla realizzazione del Deposito/Officina della linea metropolitana 6";
- con nota prot. 297141 del 14.06.2024, in una alla bozza dello schema di Accordo di programma, la Direzione generale per il Governo del Territorio ha convocato la riunione conclusiva della conferenza di servizi *de qua* per il giorno 24 giugno 2024 ore 15:30 presso gli uffici regionali;
- la suddetta documentazione prot. n. 297141 del 14.06.2024 è stata ritrasmessa nuovamente a mezzo PEC in data 20.06.2024 alla società FSSU s.r.l.;

Per tutto quanto sopra premesso, in relazione alla richiamata convocazione prot. 297141, l'anno duemila ventiquattro, il giorno 24 del mese di giugno (24.06.2024), alle ore 15:30, presso la sede regionale di Via S. Lucia n. 81, 1° piano stanza 67, si apre la riunione della Conferenza dei servizi finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo di programma per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, con la partecipazione degli enti e soggetti convocati con la nota di cui sopra.

Assume la Presidenza della conferenza di servizi il geom. Giacomo Ascione, Funzionario U.O.D. 50.09.01 Regione Campania (Responsabile del Procedimento Conferenza giusta DP n. 78/2023); il Segretario della conferenza è la dott.ssa Silvia Valentino.

In riferimento ai soggetti convocati con la sopracitata nota prot. 297141, risultano presenti alla riunione:

- arch. Bruno Discepolo, Assessore del Governo del Territorio – Urbanistica;
- arch. Alberto Romeo Gentile, Direttore Generale per il Governo del Territorio;
- arch. Andrea Ceudech, Rappresentante Unico del Comune di Napoli;
- ing. Serena Riccio, Dirigente del Comune di Napoli;
- geom. Civetta Patrizio, Funzionario del Comune di Napoli;
- dott. Vincenzo Stefanelli, Dirigente A.S.L. Napoli 1 centro;
- dott.ssa Stefania Regalbuto, Funzionario della DG Mobilità - U.O.D. 5008 06 Regione Campania;
- arch. Claudia Morelli, Funzionario della Città Metropolitana di Napoli;
- prof. Antonio Garofalo, Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
- dott. Mauro Rocco, Direttore Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
- ing. Raffaele Albano, Dirigente dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
- ing. Tommaso Diomaiuta, FS Sistemi Urbani - Responsabile Area Sud e Isole;

- ing. Alessia Ingenito, FS Sistemi Urbani - Responsabile Area Sud e Isole;

Inoltre, risulta collegato tramite piattaforma web la dott.ssa Rubini in rappresentanza dell'Agenzia del Demanio e successivamente il dott. Pierpaolo Russo, Responsabile Area Governo del Patrimonio dell'Agenzia del Demanio - Direzione territoriale Campania.

Apri la conferenza l'arch. Bruno Discepolo, Assessore del Governo del Territorio - Urbanistica che, dopo aver ringraziato i partecipanti, a beneficio degli stessi, prende atto e comunica che il Comune di Napoli ha trasmesso l'ulteriore documentazione integrativa in merito agli elaborati che definiscono la variante urbanistica *de qua*;

inoltre, fa presente che è stato acquisito il parere di rettifica a quello precedentemente emesso dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, con il quale ha chiarito, con quest'ultimo, di rilasciare parere favorevole solo ed esclusivamente per le prospettate variazioni urbanistiche e la nuova destinazione urbanistica generale della zona.

Infine, invita i rappresentanti degli enti presenti a manifestare eventuali osservazioni su cui discutere relativamente ai contenuti della bozza di Accordo di Programma, sottolineando che la seduta della riunione della conferenza *de qua* è da intendersi conclusiva rispetto a quanto già precisato nei precedenti incontri.

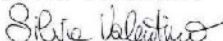
A tal proposito, il geom. Ascione comunica che la bozza dello schema di Accordo di Programma è stata preliminarmente condivisa attraverso fasi interlocutorie con i rappresentanti del Comune di Napoli e poi trasmessa agli enti interessati contestualmente alla nota di convocazione della presente riunione.

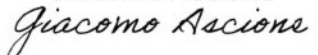
Prende la parola l'ing. Diomaiuta, il quale evidenzia che, pur essendoci massima disponibilità da parte di FSSU a una conclusione favorevole della conferenza, tuttavia lo stesso fa presente che ha necessita di tempi aggiuntivi al fine di condividere la bozza dello schema di Accordo di Programma con i propri organi/uffici interni alla società che rappresenta e pertanto, manifesta l'impossibilità di dare il proprio assenso sullo stesso nella presente riunione.

Interviene il rettore dell'Università della Parthenope, prof. Antonio Garofalo, manifestando ancora una volta preoccupazione al riguardo in quanto il mancato rispetto delle tempistiche può comportare la decadenza dei finanziamenti concessi dal Ministero dell'Università e della Ricerca, col rischio di arrecare un potenziale danno all'Università, alla comunità e soprattutto agli studenti universitari. Chiede quindi, a FSSU di quantificare il tempo di cui necessita, ribadendo l'urgenza di concludere quanto prima i lavori della conferenza *de qua*.

A tal riguardo, l'assessore Bruno Discepolo, sottolineando i tempi stretti per la definizione della procedura, in vista anche della pausa feriale che potrebbe interferire negativamente per la conclusione del procedimento di approvazione dell'Accordo di Programma, d'intesa con l'arch. Alberto Romeo Gentile, Direttore Generale per il Governo del Territorio, e con tutti i rappresentanti degli enti presenti, decide di riconvocare la riunione conclusiva per il giorno 11.07.2024 alle ore 16:00, fissando inoltre, al giorno 04.07.2024 il termine ultimo entro cui presentare eventuali osservazioni sulla bozza dello schema di AdP *de quo*.

Del che è verbale, letto e confermato.

Il Segretario
Silvia Valentino


Il Presidente
Giacomo Ascione


Il Direttore
Alberto Romeo Gentile



Documento firmato
da:
ALBERTO ROMEO
GENTILE
27.06.2024 12:47:49
UTC



**Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale al Governo del Territorio**

**Accordo di Programma art. 34 del D. Lgs n. 267/2000
e artt. 12 e 12-bis della L.R. n. 16/2004
Realizzazione della stazione e deposito della linea 6 della Metropolitana
e di un Campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di
Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare
ex Arsenale militare di Via Campegnà, Napoli**

Conferenza dei servizi
(artt. 14, 14 bis e 14 ter e seguenti L.241/90 e ss.mm. e ii)

Indizione con DP 78 del 27.07.2023

(Riunione conclusiva dell'11 luglio 2024 convocata con nota prot. 319609 del 27.06.2024)

Verbale di riunione conclusiva 11 luglio 2024 ore 16:00

Premesso che:

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania hanno stipulato in data 24.04.2016 il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani di intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020; tale patto è stato ratificato dalla Giunta regionale della Campania con delibera n. 173 del 26 aprile 2016;
- nell'ambito degli interventi infrastrutturali - Trasporto sostenibile urbano dell'allegato A al "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" è stato individuato l'intervento denominato "Grande Progetto Metropolitana di Napoli linea 6" per il quale è riportato un importo di 173.080.000 € e intervento strategico denominato "Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)" per il quale è riportato un importo di 105.600.000 €;
- con successive delibere n. 280 del 23 maggio 2017 e n.137 del 9 aprile 2019 la Giunta regionale ha preso atto della riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" che ha riguardato, fra l'altro, il settore Infrastrutture con il finanziamento degli interventi a valere sul FSC;
- tra gli altri interventi finanziati con le risorse FSC 2014/2020 destinate alla Regione Campania dalla Delibera CIPE n. 26/2016, nella riprogrammazione di cui alle DGR n.280/2017 e n.137/2019 sono ricompresi gli interventi strategici "Grande Progetto

Metropolitana di Napoli linea 6" e "Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)" affidato per l'attuazione al Comune di Napoli;

- in data 26 ottobre 2016 è stato sottoscritto, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Napoli, il Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Napoli "Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio". Nell'allegato A è riportata l'opera "Completamento Metropolitana Linea 6", articolata nei seguenti due interventi: "Opere di completamento della tratta Mergellina - Municipio" e "Completamento tratta Mostra-Arsenale-Progettazione del deposito officina di via Campagna", entrambi interamente finanziati con risorse FSC 2014-2020;
- l'intervento di completamento della Linea 6 della metropolitana di Napoli attraverso la realizzazione del Deposito-Officina e della stazione Campegna è finanziato per complessivi € 258.000.000,00 di cui € 210.500.000,00 a valere sull'addendum al Piano Operativo delle Infrastrutture con fondi FSC 2014-2020, € 9.500.000,00 a valere sul Patto per Napoli con fondi FSC 2014-2020 e € 38.000.000,00 a valere sul D.M. del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 86/2018 con fondi ordinari;

Premesso altresì che:

- a seguito dell'impossibilità di attuare il trasferimento, mediante il "federalismo demaniale", dell'area originariamente destinata alla realizzazione del deposito/officina della Linea 6, ovvero una porzione dell'ex Arsenale militare di Via Campegna, il Comune di Napoli ha avuto la necessità di individuare una proposta di localizzazione alternativa;
- la nuova localizzazione interessa aree adiacenti a quelle inizialmente individuate e limitrofe alla stazione Campi Flegrei delle Ferrovie dello Stato, in larga parte di proprietà di FS Sistemi Urbani s.r.l., società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, e per una piccola porzione di competenza dell'Agenzia del Demanio dello Stato;
- in data 28.12.2021 Comune di Napoli e FS Sistemi Urbani hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la realizzazione del deposito della Linea 6, approvato con D.G.C. n° 569 del 21.12.2021, finalizzato a definire le condizioni tecnico-economiche per la cessione delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani al Comune, interessate dal deposito Linea 6, e a definire tempi e modalità per l'attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani prospicienti via Diocleziano e via G. Cesare, anche a seguito del futuro acquisto da parte del Comune, delle aree interessate dal progetto della Linea 6;
- con nota 2022-UPARCLE-0004234 del 21.01.2022 trasmessa all'Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli, il Rettore della Università degli Studi Parthenope ha manifestato all'Amministrazione la volontà di ottenere in concessione dal Demanio l'area dell'Ex Arsenale Militare di via Campegna, in porzione della quale era stata precedentemente prevista la realizzazione del deposito/officina della Linea 6, al fine di realizzarvi un "Campus Universitario per la sede del Dipartimento di Scienze Motorie, ottimizzando la vicinanza con la sede del CUS Napoli, nonché per la realizzazione dei laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale", richiedendo altresì la disponibilità alla stipula di un Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di tale intervento;
- con Delibera di Giunta Comunale n° 17 del 27.01.2022 il Comune di Napoli ha approvato gli *"Indirizzi per la modifica della strumentazione urbanistica delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani limitrofe alla Stazione Campi Flegrei, al fine della realizzazione del deposito/officina e Stazione Campegna della Linea Metropolitana 6 e dell'ex Arsenale Militare, per la realizzazione del Campus Universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, ricadenti negli Ambiti 1 - Coroglio; 2 - Cavalleggeri; 3 - Campegna della Variante Occidentale al PRG"*, i quali hanno stabilito

tra l'altro, che *"la modifica della disciplina urbanistica nell'area dell'ex Arsenale dovrà prevedere il recupero degli edifici esistenti legittimi, coerentemente con il riallineamento delle previsioni dell'Ambito 1 – Coroglio della Variante Occidentale, [...] le modifiche urbanistiche non potranno comportare diminuzione di attrezzature standard rispetto a quanto già previsto dal Piano Urbanistico Esecutivo di Coroglio-Bagnoli al fine di salvaguardare il dimensionamento delle attrezzature dell'area occidentale della città"*;

- il Comune di Napoli, con nota n. 2722383 del 29.03.2023 a firma del Vicesindaco prof.ssa Laura Lieto, ha chiesto all'Assessore del Governo del Territorio della G.R. della Campania di avviare la procedura di un Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, finalizzato alla realizzazione di una nuova Stazione "Campegna" e del Deposito/Officina della Linea 6 e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nell'ex Arsenale militare di Via Campegna;
- in data 01.06.2023 con nota 457020, acquisita al prot. reg. n. 284602 del 01.06.2023, il Comune di Napoli ha trasmesso alla Direzione Generale per il Governo del Territorio gli atti e gli elaborati progettuali degli interventi sopra citati;
- con il Decreto Presidenziale n. 78 del 27.07.2023 la Presidenza della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, dell'art.12 della L.R. n.16/2004 e dell'art.5 del regolamento regionale n.5/2011, ha promosso specifico Accordo di programma per la realizzazione della "Stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un campus universitario, promosso dall'Università degli studi di Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna";
- con nota prot. n. 386296 del 31.07.2023 la Direzione generale per il Governo del Territorio ha convocato, così come disposto dal D.P. 78/2023, apposita conferenza di servizi istruttoria, per il 05 settembre 2023 ore 10:00, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, da definirsi nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente.

Premesso infine che:

- in data 05.09.2023, presso la sede regionale del Centro Direzionale, isola A6 - 80143 Napoli – 11° Piano Sala Riunioni, si è tenuta la prima riunione della conferenza *de qua*;
- in data 28.09.2023, presso la sede regionale del Centro Direzionale, isola A6 - 80143 Napoli – 11° Piano Sala Riunioni, si è tenuta la seconda riunione della conferenza *de qua*, anche alla presenza dell'arch. Bruno Discepolo, Assessore del Governo del Territorio – Urbanistica;
- in data 15.02.2024, presso la sede regionale di Via S. Lucia n. 81, 80132 Napoli – 1° Piano Sala Riunioni n. 67, si è tenuta la terza riunione della conferenza *de qua*, anche alla presenza dell'arch. Bruno Discepolo, Assessore del Governo del Territorio – Urbanistica;
- in data 24.06.2024, presso la sede regionale di Via S. Lucia n. 81, 80132 Napoli – 1° Piano Sala Riunioni n. 67, si è tenuta la quarta riunione della conferenza *de qua*, anche alla presenza dell'arch. Bruno Discepolo, Assessore del Governo del Territorio – Urbanistica, in cui si è deciso di riconvocare la riunione conclusiva per il giorno 11.07.2024, fissando inoltre, al giorno 04.07.2024 il termine ultimo entro cui presentare eventuali osservazioni sulla bozza dello schema di Accordo di programma *de quo*;
- con PEC del 01.07.2024, acquisita al prot. reg. n. 325362 del 01/07/2024, FSSU S.p.A. ha trasmesso le proprie osservazioni sulla bozza dello schema di Accordo di programma;

- con nota prot. 319609 del 27.06.2024 la Direzione generale per il Governo del Territorio ha convocato la riunione conclusiva della conferenza di servizi *de qua* per il giorno 11 luglio 2024 ore 16:00 presso gli uffici regionali;

Per tutto quanto sopra premesso, in relazione alla richiamata convocazione prot. 319609, l'anno duemila ventiquattro, il giorno 11 del mese di luglio (11.07.2024), alle ore 16:00, presso la sede regionale di Via S. Lucia n. 81, 1° piano stanza 67, si apre la riunione conclusiva della Conferenza dei servizi finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo di programma per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, con la partecipazione degli enti e soggetti convocati con la nota di cui sopra.

Assume la Presidenza della conferenza di servizi il geom. Giacomo Ascione, Funzionario U.O.D. 50.09.01 Regione Campania (Responsabile del Procedimento Conferenza giusta DP n. 78/2023); il Segretario della conferenza è la dott.ssa Silvia Valentino.

In riferimento ai soggetti convocati con la sopracitata nota prot. 319609, risultano presenti alla riunione:

- arch. Bruno Discepolo, Assessore del Governo del Territorio – Urbanistica;
- arch. Andrea Ceudech, Rappresentante Unico del Comune di Napoli;
- ing. Serena Riccio, Dirigente del Comune di Napoli;
- arch. Claudia Morelli, Funzionario della Città Metropolitana di Napoli;
- prof. Antonio Garofalo, Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
- dott. Mauro Rocco, Direttore Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
- ing. Raffaele Albano, Dirigente dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
- ing. Tommaso Diomaiuta, FS Sistemi Urbani - Responsabile Area Sud e Isole;
- arch. Fabio Michele Petrucci, FS Sistemi Urbani - Responsabile Area Sud e Isole;

Inoltre, risultano collegati tramite piattaforma web l'arch. Alberto Romeo Gentile, Direttore Generale per il Governo del Territorio e Rappresentante Unico della Regione Campania, e il dott. Pierpaolo Russo, Responsabile Area Governo del Patrimonio dell'Agenzia del Demanio – Direzione regionale della Campania.

Preventivamente all'apertura dei lavori della conferenza, si comunica ai partecipanti che sono pervenute le seguenti note:

- nota prot. 345624 del 11.07.2024 della Direzione Generale per la Mobilità – Regione Campania, con la quale è stato emesso *"parere favorevole alla bozza di Accordo di Programma allegato alla precedente convocazione prot. 297141 del 14/06/2024"*;
- nota n. 0104137.11-07-2024 della Città Metropolitana di Napoli avente ad oggetto Contributo per la seduta di Conferenza del giorno 11.07.2024, con la quale è stato comunicato che *"per la proposta di variante urbanistica, oggetto della conferenza di servizi, si inquadri e risulti in linea con le strategie a scala sovra comunale di cui alla proposta di PTC e si precisa che la dichiarazione di coerenza, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale n. 5/2011, sarà resa con determina dirigenziale a seguito della trasmissione del provvedimento definitivo di chiusura della Conferenza di servizi, assolti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente"*.

Apri la conferenza l'arch. Bruno Discepolo, Assessore del Governo del Territorio – Urbanistica che, dopo aver ringraziato i partecipanti, evidenzia il carattere conclusivo della riunione stessa e chiede pertanto, ai presenti se ci sono eventuali ulteriori indicazioni utili alla chiusura dei lavori. Inoltre, comunica sono pervenute delle osservazioni sui contenuti

della bozza dello schema di Accordo di programma e che le stesse saranno oggetto di discussione della presente riunione, e in particolare, sottopone all'attenzione dei presenti la richiesta di FSSU di modificare l'oggetto dell'Accordo di Programma, facendo riferimento anche al D.P. n. 78 del 27.07.2023.

A tal proposito, interviene il geom. Ascione, il quale evidenzia che in data 01.07.2024 sono pervenute le seguenti richieste di modifica alla bozza dell'AdP, già anticipate verbalmente nella precedente riunione ed invero:

1. la richiesta di FSSU di modificare il testo dell'oggetto dell'Accordo di Programma, con l'inserimento degli interventi di rigenerazione urbana da realizzare nelle aree di proprietà di FSSU e RFI site nell'ambito della stazione FS di Napoli Campi Flegrei negli ambiti di via Diocleziano/Giulio Cesare/Leopardi;
2. la rettifica delle funzioni ammissibili in sede di piano urbanistico attuativo, previste nell'Ambito di Variante - Aree Gruppo FS Italiane che dovranno rispettare i mix funzionali espressi nella Scheda Norma dell'Ambito di Variante, ripartiti nell'ambito della volumetria ammissibile in un 20% - 30% ad uso residenziale, in luogo del 20% stimato nel parere urbanistico redatto dal Responsabile Unico del comune di Napoli e riportato nel testo dell'AdP;
3. l'introduzione di un punto specifico da inserire nel testo dell'Adp che disciplina gli Usi temporanei degli immobili e delle aree di proprietà di FS Sistemi Urbani e RFI, ricompresi nel perimetro del PUA a farsi nell'Ambito di Variante - Aree Gruppo FS Italiane di Napoli Campi Flegrei di via Diocleziano/Giulio Cesare/Leopardi;
4. infine, la richiesta congiunta di FSSU e RFI, di inserire, tra l'altro, negli impegni da assumere, quello di consentire la realizzazione degli interventi previsti, in coordinamento con le proprie attività di potenziamento infrastrutturale già programmate, e di effettuare le attività tecnico-patrimoniali propedeutiche alla realizzazione - a cura e spese del Comune - dell'intervento del deposito della linea metropolitana L6, ivi compresa la connessa delocalizzazione di alcuni impianti ferroviari oggi presenti sulle aree oggetto dell'accordo.

In ultimo, in sede di Conferenza di Servizi, il Rettore Prof. Antonio Garofalo dell'Università Partenope effettua proposta formale all'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale della Campania, di un'eventuale estensione della durata dell'atto di concessione, da diciannove anni a cinquanta anni, del compendio demaniale denominato Ex Arsenale, alla luce dell'intervenuta disposizione legislativa L. 213/2023 ad integrazione e modifica del D.P.R. 296/2005.

Alla luce di quanto sopra riportato, il geom. Ascione, quale Responsabile del Procedimento, rappresenta che per quanto concerne il primo punto, invero, l'oggetto dell'Accordo di Programma, riportato anche nel Decreto Presidenziale n. 78 del 27.07.2023, è stato ripreso integralmente dalle note trasmesse dall'Assessore all'urbanistica del Comune di Napoli, arch. Lieta; inoltre, evidenzia che l'intervento di rigenerazione delle aree ferroviarie è stato descritto con puntualità e articolato in dettaglio nella bozza dell'AdP per la sua attuazione. Per quanto concerne gli altri punti, manifesta che gli stessi risultano argomenti completamente nuovi e vanno discussi al tavolo della presente riunione con i rappresentanti degli Enti competenti.

A tal proposito, dopo un'ampia discussione, prende la parola l'ing. Diomaiuta, il quale evidenzia l'importanza fondamentale per FSSU e RFI di apportare tale modifica, sottolineando che la sua richiesta è stata reiterata più volte, come riportato anche nei verbali precedenti, nella funzione di Enti/Società partecipi e coinvolti a pieno titolo nel presente Accordo.

A riscontrare i punti 2, 3 e 4, sono intervenuti l'arch. Andrea Ceudech, quale rappresentante unico del Comune di Napoli, e l'ing. Serena Riccio, Dirigente dell'Area Infrastrutture di Trasporti del Comune di Napoli, i quali hanno manifestato che tali richieste sono state già condivise e assentite in quanto scaturite da precedenti accordi, alla luce delle valutazioni di stima per la determinazione del valore di mercato delle aree interessate dal progetto del deposito/officina della linea metropolitana 6 e analisi economiche relative all'intervento a farsi; pertanto, essendo state le stesse già accettate, esprimono la loro adesione a renderle parte integrante del testo dell'AdP.

In riscontro all'istanza del Rettore, il dott. Russo quale rappresentante dell'Agenzia del Demanio – Direzione regionale Campania, si impegna a dare corso all'istruttoria, in presenza dei necessari presupposti, per l'estensione della durata dell'atto di concessione emesso in favore dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope".

L'Assessore prende atto di tutto quanto sopra riportato e in particolare, evidenzia che oggi, a conclusione dell'intero iter, è possibile accogliere, d'intesa con i partecipanti, le richieste pervenute di FSSU con la modifica, tra l'altro, dell'oggetto dell'Accordo di Programma, e l'istanza da parte del Rettore dell'Università Parthenope.

Con l'accordo dei presenti, si passano in rassegna gli impegni presi dagli enti firmatari l'AdP.

Tutti i presenti esprimono parere favorevole *unanime* allo schema di Accordo di Programma, così come integrato e modificato nella presente seduta, con i seguenti Allegati:

- Allegato 1: Deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 27.01.2022
- Allegato 2: Protocollo d'Intesa tra Comune di Napoli e FS Sistemi urbani S.p.A. del 28.12.2021
- Allegato 3: Parere urbanistico del Comune di Napoli prot. PG/2023/702415 del 04.09.2023
- Allegato 4: Nota prot. PG/2024/542273 del 14.06.2024 a firma congiunta del Comune di Napoli e FSSU avente ad oggetto "Metodologia relativa alla determinazione del valore delle aree necessarie alla realizzazione del Deposito/Officina della linea metropolitana 6"
- Allegato 5: Scheda norma del nuovo ambito di Variante – Napoli Campi Flegrei
- Tavole:
 - o Tav 01_Disciplinaria urbanistica pre-vigente;
 - o Tav 02_AD_P_Inquadramento interventi_SU_Completo;
 - o Tav 03_Perimetro AdP su base catastale;
 - o Tav 04_Riequilibrio urbanizzazioni e distribuzione superfici fondiarie

Il Responsabile del Procedimento, atteso che per effetto di quanto previsto al comma 7 dell'art. 14-ter della L. 241/1990 ss.mm.ii. si deve procedere con l'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento, prende atto dell'unanime decisione favorevole della conferenza di servizi indetta con DPGRC n. 78/2023 per la conclusione dell'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna.

Per lo sviluppo delle successive fasi progettuali dovrà altresì, tenersi conto delle prescrizioni dei soggetti convocati alla conferenza, che non sottoscrivono l'accordo, come da pareri espressi e richiamati nei precedenti verbali.

In relazione a tutto quanto sopra richiamato, il Rappresentante Unico della Regione Campania e il Responsabile del Procedimento dichiarano favorevolmente accolti e chiusi i lavori della Conferenza di servizi per la conclusione dell'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario

promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna.

Del che è verbale, letto e confermato.

Il Responsabile del Procedimento

Giacomo Ascione

Giacomo Ascione

Il Rappresentante Unico

della Regione Campania

Alberto Romeo Gentile



Documento firmato da:

ALBERTO ROMEO GENTILE

25.07.2024 10:36:11 UTC



Giunta Regionale della Campania

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
50 09 00
IL DIRETTORE

COMUNE DI NAPOLI

18/03/2024. 0691966 06/08/2024

Mitt.: REGIONE CAMPANIA

Ass.: Sindaco



Ass. Ietto
Ass. Cosenza

Al Sindaco del Comune di Napoli
protocollo@pec.comune.napoli.it

Al Presidente della Città metropolitana di Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

Al Rettore dell'Università degli Studi
di Napoli Parthenope
direzione.generale@pec.uniparthenope.it

All'Amministratore Delegato di
FS Sistemi Urbani
segreteria@pec.fssistemiurbani.it

Al Direttore dell'Agenzia del Demanio –
Direzione Regionale Campania
dre_Campania@pce.agenziademanio.it

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per il comune di Napoli
sabap-na@pec.cultura.gov.it

All'Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Al Comando Vigili del Fuoco di Napoli
com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it

All'A.S.L. Napoli 1 Centro
asinapoli1centro@pec.aslna1centro.it

Oggetto: Conferenza dei Servizi ex artt. 14 e ss. L. 241/1990 e ss.mm.ii. finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, dell'art.12 della L.R. n. 16/2004 e dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 5/2011, per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli.

Trasmissione Determinazione motivata di conclusione della conferenza

Con la presente si trasmette Determinazione motivata di conclusione n. 1 del 01.08.2024, adottata ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90, della Conferenza di Servizi finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, dell'art.12 della L.R. n. 16/2004 e dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 5/2011, per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli.

Si precisa altresì che il presente provvedimento, con gli atti della Conferenza *de qua* disponibili esclusivamente in formato digitale al seguente link del cloud regionale:

<https://regionecampania.sharepoint.com/:f:/s/50-09-92->

[SIT/EmPexFfuCYJOjqLGrL9jYKIB1yPovEsR9XRLrYGqiTrkTQ?e=CX0dasNALE](https://regionecampania.sharepoint.com/:f:/s/50-09-92-SIT/EmPexFfuCYJOjqLGrL9jYKIB1yPovEsR9XRLrYGqiTrkTQ?e=CX0dasNALE)

è pubblicato, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, sul portale regionale denominato "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Pianificazione e Governo del Territorio" e nella sezione denominata "Regione Campania Casa di Vetro", anche ai fini di eventuali osservazioni.

IL RUP (Funzionario P.O / R.d.P.)
Geom. Giacomo Ascione

Giacomo Ascione

Il Direttore Generale
Arch. Alberto Romeo Gentile



Documento firmato da:
ALBERTO ROMEO GENTILE
01.08.2024 15:51:52 UTC

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

SENZA ALLEGATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Arch. Gentile Alberto Romeo

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA
DIR. / DIRIGENTE STAFF

DETERMINA N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
1	01/08/2024	9	0

Oggetto :

Conclusione della conferenza di servizi finalizzata alla stipula dell'Accordo di Programma per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Universita' degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna - Determinazione motivata di conclusione della conferenza.

☐	Data registrazione	
☐	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
☐	Data dell'invio al B.U.R.C.	
☐	Data invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	
☐	Data invio al Settore Sistemi Informativi	

PREMESSO che:

- a. la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania hanno stipulato in data 24.04.2016 il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani di intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020; tale patto è stato ratificato dalla Giunta regionale della Campania con delibera n. 173 del 26 aprile 2016;
- b. nell'allegato A al "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" vengono riportati gli interventi che costituiscono gli impegni del Patto stesso con i relativi importi;
- c. nell'ambito degli interventi infrastrutturali – Trasporto sostenibile urbano in allegato A al Patto è stato individuato l'intervento denominato "Grande Progetto Metropolitana di Napoli linea 6" per il quale è riportato un importo di 173.080.000 € e intervento strategico denominato "Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)" per il quale è riportato un importo di 105.600.000 €;
- d. con successive delibere n. 280 del 23 maggio 2017 e n.137 del 9 aprile 2019 la Giunta regionale ha preso atto della riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" che ha riguardato, fra l'altro, il settore Infrastrutture con il finanziamento degli interventi a valere sul FSC;
- e. tra gli altri interventi finanziati con le risorse FSC 2014/2020 destinate alla Regione Campania dalla Delibera CIPE n. 26/2016, nella riprogrammazione di cui alle DGR n.280/2017 e n.137/2019 sono ricompresi gli interventi strategici "Grande Progetto Metropolitana di Napoli linea 6" e "Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)" affidato per l'attuazione al Comune di Napoli;
- f. in data 26 ottobre 2016 è stato sottoscritto, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Napoli, il Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Napoli "Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio". Nell'allegato A è riportata l'opera "Completamento Metropolitana Linea 6", articolata nei seguenti due interventi: "Opere di completamento della tratta Mergellina - Municipio" e "Completamento tratta Mostra-Arsenale-Progettazione del deposito officina di via Campagna", entrambi interamente finanziati con risorse FSC 2014-2020;
- g. l'intervento di completamento della Linea 6 della metropolitana di Napoli attraverso la realizzazione del Deposito-Officina e della stazione Campegna è finanziato per complessivi € 258.000.000,00 di cui € 210.500.000,00 a valere sull' addendum al Piano Operativo delle Infrastrutture con fondi FSC 2014-2020, € 9.500.000,00 a valere sul Patto per Napoli con fondi FSC 2014-2020 e € 38.000.000,00 a valere sul D.M. del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 86/2018 con fondi ordinari;
- h. la linea 6 della metropolitana di Napoli, tratta Mostra-Municipio, è fra le infrastrutture strategiche di interesse nazionale ricadente nel comune di Napoli. La linea, dotata attualmente di otto stazioni (Mostra, Augusto, Lala, Mergellina, Arco Mirelli, San Pasquale, Chiaia e Municipio), avrà una nona stazione, "Campegna", che costituirà la "porta" di accesso al prolungamento verso Coroglio della Linea 6, in previsione della realizzazione del nuovo insediamento del comprensorio Bagnoli-Coroglio. Il completamento della linea prevede l'estensione della stessa oltre Mostra, fino a via Campegna, con la realizzazione della nuova Stazione e del Deposito "Fuorigrotta" per il parcheggio e la manutenzione dei rotabili. In tale Deposito saranno realizzati anche locali (e relativi impianti) tecnici e funzionali per garantire l'esercizio ferroviario, come il nuovo Posto Centrale di Comando e controllo e tutte le infrastrutture e attrezzature necessarie all'Operatore in termini di manutenzione e gestione del relativo personale addetto;
- i. allo stato attuale, la Linea 6 della Metropolitana di Napoli è dotata di un'officina provvisoria in coda alla stazione Mostra, che è adibita anche a parziale parcheggio dei veicoli, stante le ridotte dimensioni;
- j. per raggiungere gli ottimali standard di esercizio è necessario realizzare il Deposito/Officina definitivo, indispensabile anche per l'immissione di nuovi treni, e che per tale ragione la Delibera CIPE n. 101/2014 ha autorizzato la realizzazione del nuovo Deposito/Officina a servizio della Linea 6 in una porzione dell'area dell'ex Arsenale militare di Via Campegna;

PREMESSO altresì che:

- a. a seguito dell'impossibilità di attuare il trasferimento, mediante il "federalismo demaniale", dell'area originariamente destinata alla realizzazione del deposito/officina della Linea 6, ovvero una porzione dell'ex Arsenale militare di Via Campegna, il Comune di Napoli ha avuto la necessità di individuare una proposta di localizzazione alternativa;
- b. la nuova localizzazione interessa aree adiacenti a quelle inizialmente individuate e limitrofe alla stazione Campi Flegrei delle Ferrovie dello Stato, in larga parte di proprietà di FS Sistemi Urbani s.r.l., società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, e per una piccola porzione di competenza dell'Agenzia del Demanio dello Stato;
- c. in data 28.12.2021 Comune di Napoli e FS Sistemi Urbani hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la realizzazione del deposito della Linea 6, approvato con D.G.C. n° 569 del 21.12.2021, finalizzato a definire le condizioni tecnico-economiche per la cessione delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani al Comune, interessate dal deposito Linea 6, e a definire tempi e modalità per l'attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani prospicienti via Diocleziano e via G. Cesare, anche a seguito del futuro acquisto da parte del Comune, delle aree interessate dal progetto della Linea 6;
- d. con nota 2022-UPARCLE-0004234 del 21.01.2022 trasmessa all'Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli, il Rettore della Università degli Studi Parthenope ha manifestato all'Amministrazione la volontà di ottenere in concessione dal Demanio l'area dell'Ex Arsenale Militare di via Campegna, in porzione della quale era stata precedentemente prevista la realizzazione del deposito/officina della Linea 6, al fine di realizzarvi un "Campus Universitario per la sede del Dipartimento di Scienze Motorie, ottimizzando la vicinanza con la sede del CUS Napoli, nonché per la realizzazione dei laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale", richiedendo altresì la disponibilità alla stipula di un Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di tale intervento;
- e. con Delibera di Giunta Comunale n° 17 del 26.01.2022 il Comune di Napoli ha approvato gli *"Indirizzi per la modifica della strumentazione urbanistica delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani limitrofe alla Stazione Campi Flegrei, al fine della realizzazione del deposito/officina e Stazione Campegna della Linea Metropolitana 6 e dell'ex Arsenale Militare, per la realizzazione del Campus Universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, ricadenti negli Ambiti 1 - Coroglio; 2 - Cavalleggeri; 3 - Campegna della Variante Occidentale al PRG"*, i quali hanno stabilito tra l'altro, che *"la modifica della disciplina urbanistica nell'area dell'ex Arsenale dovrà prevedere il recupero degli edifici esistenti legittimi, coerentemente con il riallineamento delle previsioni dell'Ambito 1 – Coroglio della Variante Occidentale, [...] le modifiche urbanistiche non potranno comportare diminuzione di attrezzature standard rispetto a quanto già previsto dal Piano Urbanistico Esecutivo di Coroglio-Bagnoli al fine di salvaguardare il dimensionamento delle attrezzature dell'area occidentale della città."*;
- f. in data 13.05.2022 l'Agenzia del Demanio - Direzione Generale Campania, dopo aver avviato l'istruttoria finalizzata alla dismissione e riconsegna del compendio Demaniale denominato ex Arsenale, non più funzionale alle esigenze logistiche dell'Amministrazione, ha concesso in locazione, con contratto rep. n. 746/2022, all'Università degli Studi della "Parthenope" per 19 anni a titolo gratuito la porzione di compendio demaniale denominato "Ex Arsenale" sito in Napoli alla Via Campegna, indentificato al Catasto Terreni del Comune di Napoli al Fg. 218 p.lle 551, 555, 559, 98, ove l'Ateneo è intenzionato a realizzare un nuovo Campus Universitario collegato ad altri impianti sportivi già insediati, al fine di valorizzare l'area e ottimizzare la capacità edificatoria delle opere ivi esistenti;
- g. in data 24.05.2022, coerentemente con gli indirizzi delineati nella Delibera di Giunta Comunale di Napoli n. 17 del 26.01.2022, l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" ha trasmesso al Comune di Napoli il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica relativo alla realizzazione del Campus Universitario, ai fini della necessaria variante urbanistica della zona;
- h. in data 01.03.2023 il concessionario Hitachi Rail STS (a cui è affidato in regime di concessione la progettazione e realizzazione delle opere), ha trasmesso al Comune di Napoli il Progetto Definitivo della tratta Mostra – Deposito Fuorigrotta - Campegna - della Linea 6 della Metropolitana di Napoli;

PREMESSO infine che

- a. con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 23 dicembre 2022 n. 1432, è stato ammesso a finanziamento per € 5.420.501,00 l'intervento Campus Universitario ex Arsenale Militare di Via Campegna nel Comune di Napoli, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
- b. l'intervento ammesso a finanziamento è finalizzato al recupero funzionale dei volumi esistenti dell'ex fabbrica militare dismessa con successiva riconversione in sedi di uffici, aule, laboratori, studentato e servizi connessi alla formazione di un moderno "Campus Universitario" dedicato al Dipartimento di Scienze Motorie ed a laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
- c. il progetto per la riqualificazione dell'ex Arsenale si pone in linea con l'atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2022-2024, secondo cui l'Agenzia del Demanio garantisce il potenziamento delle iniziative di riqualificazione dei beni statali, nonché alla valorizzazione in chiave economica, sociale, ambientale o turistico-culturale degli immobili in gestione non destinabili a fini istituzionali, favorendo la creazione di nuovo valore sul territorio;
- d. in particolare, la proposta di Masterplan ha come finalità ed obiettivo quello di proporre - per la porzione di area d'intervento ricadente nell'Ambito 1 Coroglio - una variante alle previsioni urbanistiche ai fini di un riequilibrio complessivo delle dotazioni di urbanizzazioni e della distribuzione delle superfici fondiarie e delle loro potenzialità edificatorie, mentre per la restante parte, non ricadente in tale ambito, una modifica alle destinazioni d'uso ammissibili dei volumi esistenti in conservazione;

CONSIDERATO che

- a. il progetto promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" oltre a prevedere un Campus Universitario per la sede del Dipartimento di Scienze Motorie, ottimizzando la vicinanza con la sede del CUS Napoli, e la realizzazione dei laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale, risponde anche alla necessità di disporre di alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore, rafforzando così l'offerta di housing universitario;
- b. il progetto del deposito/officina di Via Campegna si inserisce nel più ampio sistema di interconnessione, tramite la linea metropolitana L6 esistente/in corso di realizzazione, tra le reti del trasporto collettivo a livello locale, realizzando un collegamento metropolitano su ferro con le stazioni della Rete Ferroviaria Italiana (RFI) di Mergellina e di Campi Flegrei, con l'obiettivo di rispondere al meglio alle nuove esigenze di mobilità sostenibile da attuare anche tramite un sistema di scambio intermodale efficace, efficiente e di qualità;
- c. le proposte sopra descritte, promosse da soggetti pubblici, risultano finalizzate al perseguimento di finalità di interesse pubblico e rappresentano un grande potenziale per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali della Regione Campania;
- d. la compresenza dei tre ambiti d'intervento (trasportistico/infrastrutturale, urbanistico e ambientale) determina una multidisciplinarietà di azione facendo sì che l'intervento contribuisca attivamente allo sviluppo del territorio e del tessuto economico, generando nuove significative opportunità di investimento;
- e. la complessità e la portata strategica del progetto da attuare sull'area individuata, quale opera di interesse generale, richiede l'azione integrata e coordinata della Regione Campania, dei diversi Enti pubblici coinvolti e interessati, per assicurare l'efficacia e la correttezza dell'intervento di riqualificazione, finalizzato alla valorizzazione e alla riqualificazione di una vasta area dismessa ex militare/industriale;
- f. il Comune di Napoli, con nota n. 2722383 del 29.03.2023 a firma del Vicesindaco prof.ssa Laura Lieto, ha chiesto all'Assessore del Governo del Territorio della G.R. della Campania di avviare la procedura di un Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, finalizzato alla realizzazione di una nuova Stazione "Campegna" e del Deposito/Officina della Linea 6 e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nell'ex Arsenale militare di Via Campegna;
- g. pertanto, in data 01.06.2023 con nota 457020, acquisita al prot. reg. n. 284602 del 01.06.2023, il Comune di Napoli ha trasmesso alla Direzione Generale per il Governo del Territorio gli atti e gli elaborati progettuali degli interventi sopra citati;

RILEVATO che:

- a. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 78 del 27.07.2023 si è conseguentemente proceduto a:
- a.1 promuovere, presso la Presidenza della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, dell'art.12 della L.R. n.16/2004 e dell'art.5 del Regolamento Regionale n.5/2011, specifico Accordo di programma per l'intervento "Realizzazione della stazione e deposito della linea 6 della Metropolitana e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli", da porre alla base dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs n. 267/2000 e degli artt. 12 e 12-bis della L.R. n. 16/2004;
 - a.2 indire, all'uopo, per il giorno 05 settembre 2023, ore 10:00 apposita conferenza di servizi istruttoria, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, per la definizione di tutti gli elementi necessari alla completa attuazione degli interventi da porre alla base dell'Accordo e per la sottoscrizione dello stesso;
 - a.3 nominare quale Rappresentante unico della Regione Campania in seno alla conferenza, ai sensi dell'art. 14 – ter, comma 3, della L. 241/90 e s.m.i., il Direttore Generale pro tempore della D.G. per il Governo del Territorio, Arch. Alberto Romeo Gentile;
 - a.4 nominare quale Responsabile del Procedimento della Regione Campania il Funzionario della UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale. Pianificazione paesaggistica. Funzioni in materia di Paesaggio, Urbanistica, Antiabusivismo" geom. Giacomo Ascione;
 - a.5 demandare all'indicato Responsabile del procedimento gli adempimenti necessari alla convocazione e all'espletamento della Conferenza di Servizi istruttoria, preparatoria all'Accordo di programma, a termine di legge, nonché ogni altro eventuale adempimento consequenziale anche in relazione all'attuazione delle forme di pubblicità e partecipazione connesse con l'adozione di provvedimenti di approvazione di studi di fattibilità, progetti e/o di varianti urbanistiche previste dalla normativa vigente;
 - a.6 precisare che alla indicata Conferenza dei Servizi sono stati chiamati a partecipare, oltre alla Direzione Generale procedente (Direzione Governo per il Territorio), i seguenti soggetti:
 - Università Parthenope;
 - Comune di Napoli;
 - FS Sistemi Urbani;
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il comune di Napoli;
 - Città Metropolitana di Napoli;
 - Agenzia del Demanio - Direzione Generale Campania;
 - Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania;
 - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania;
 - Direzione Generale per il Ciclo Integrato della Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - VV.FF. Direzione Regione Campania;
- b. con nota prot. n. 386296 del 31.07.2023 la Direzione generale per il Governo del Territorio ha convocato, così come disposto dal D.P. 78/2023, apposita conferenza di servizi istruttoria, per il 05 settembre 2023 ore 10:00, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90;
- c. a seguito delle interlocuzioni avute con il Comune di Napoli, si è concordato l'opportunità di convocare l'A.S.L. Napoli 1 Centro territorialmente competente, ai fini dell'acquisizione del relativo parere preliminare sulla variante urbanistica in argomento ai sensi e per gli effetti della normativa di riferimento L.R. 13/85 e ss.mm.ii.;
- d. con nota PG/2023/640326 del 02.08.2023 del Direttore Generale del Comune di Napoli è stato individuato come Rappresentante Unico del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/90, il Responsabile dell'Area Urbanistica, Arch. Andrea Ceudech;
- e. con nota PG/2023/0641698 del 03.08.2023, acquisita al prot. reg. n. 393192 del 03.08.2023, il Comune di Napoli - Area Infrastrutture di Trasporti Servizio Linee metropolitane, ad integrazione degli elaborati già

trasmessi relativi alla realizzazione della stazione Campegna e del deposito officina di linea 6, ha inviato gli elaborati relativi agli aspetti archeologici;

- f. con nota PG/2023/644989 del 04.08.2023, acquisita al prot. reg. n. 395580 del 04.08.2023, il Comune di Napoli – Area Urbanistica ha definito il perimetro dell'Accordo di Programma e della connessa variante urbanistica allegando una planimetria delle aree così articolate:
- l'area interessata dalla realizzazione del deposito della Linea 6 e dalla Stazione Campegna;
 - l'area interessata dalla proposta di campus universitario della Parthenope;
 - le aree di proprietà di FS Sistemi urbani srl, per le quali è necessario procedere al riallineamento delle previsioni urbanistiche vigenti;
- g. con nota n. 394788 del 04.08.2023 lo STAFF 50.17.92 – D.G. per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania fa presente, tra l'altro, che *“per entrambi i progetti, quindi, il livello valutativo minimo obbligatorio è costituito dalla verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del Dlgs 152/2006”* e viene inoltre, evidenziato che *trattasi di progetti complessi per i quali si rendono necessarie varianti urbanistiche di competenza del Comune di Napoli e sono evidenti impatti cumulativi con il PRARU di Bagnoli. Pertanto si raccomanda per entrambi i progetti di valutare l'opportunità di attivare direttamente un PAUR - VIA di cui all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006, nell'ambito del quale, si ricorda, non possono essere ricomprese varianti urbanistiche se non quelle di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (art. 27-bis, co. 3 del Dlgs 152/2006)”*;
- h. con nota n. 932 del 07.08.2023, acquisita al prot. reg. n. 400700 del 09.08.2023, FSSU ha richiesto, tra l'altro, *“ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 lett. b) della L. 241/90 che l'Accordo di Programma oggetto della CdS in argomento sia riferito al perimetro degli interventi individuati nella planimetria allegata - così come trasmessa dal Comune di Napoli con la sopra citata nota prot. PG/2023/644989 - includendo tra gli elementi di attuazione oltre “alla realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli “Parthenope”, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna” anche la “rigenerazione urbana delle aree ferroviarie di via Diocleziano/Giulio Cesare/Leopardi”, prevedendone la riarticolazione delle volumetrie già assentite dalla vigente pianificazione urbanistica comunale e determinandone - ad esito della CdS - la modifica della strumentazione urbanistica”*;
- i. con nota MIC|MIC_SABAPNA_UO16|19/08/2023|0012834-P la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli ha disposto, tra l'altro:
- “Per quanto attiene le competenze in materia di tutela del patrimonio archeologico:*
- 1 – linea 6 metropolitana, progetto definitivo tratta Mostra – deposito Fuorigrotta –Campegna realizzazione della Stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana [...]*
- ai sensi della normativa di cui al D. Lgs. 36/2023 art. 41, comma 4 e allegato I, 8, questa Soprintendenza chiede l'attivazione delle previste procedure di cui all'art. 1, comma 7, a del suddetto allegato tramite esecuzione di indagini integrative mediante carotaggi geoarcheologici e saggi di scavo da effettuarsi ad oneri della committenza. Dovranno pertanto essere preventivamente effettuate n. 60 indagini preliminari mediante carotaggio geo archeologico secondo il seguente schema: n. 12 carotaggi fino a – m10 dal p.d.c.; n. 40 carotaggi fino a m. -15; n.8 carotaggi fino a m. -25; la specifica localizzazione delle suddette indagini verrà decisa in sede di tavolo tecnico. [...]*
- 2 - Campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli “Parthenope”, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna*
- Considerato pertanto che non sono previste nuove edificazioni e i sottoservizi saranno vincolati al recupero degli esistenti, senza aperture di nuovi scavi, la Scrivente riscontra la non applicabilità della normativa in materia di VPIA di cui D. Lgs. 36/2022 art. 41, comma 4 e allegato I, 8;*
- Ciò premesso si esprime parere favorevole all'esecuzione di quanto in progetto sia pure con la prescrizione che, in caso di opere, come anche la messa a dimora di essenze arboree, che comportino scavi sia pure di limitata entità, questi vengano effettuati in regime di assistenza scientifica ad oneri della committenza; resta inteso che, in caso di rinvenimenti, la Scrivente si riserva di imporre tutte le prescrizioni che saranno ritenute necessarie per la tutela del patrimonio archeologico dello Stato.”*
- Infine, per entrambi gli interventi per quanto attiene le competenze in materia di tutela del patrimonio architettonico e paesaggistico, la Soprintendenza esprime parere favorevole di massima, subordinando, per l'intervento previsto per il manufatto del Corpo Bagni della Stazione Campi Flegrei, all'espletamento della procedura autorizzativa presso la competente COREPACU.*
- j. con nota n. PG/2023/0689466 del 29.08.2023, acquisita al prot. reg. n. 416004 del 29.08.2023, il Comune di Napoli - Area Infrastrutture di Trasporti Servizio Linee Metropolitane, ad integrazione della

documentazione già trasmessa, relativa alla realizzazione della stazione Campegna e del deposito officina di linea 6, ha inviato gli elaborati relativi agli aspetti geologici;

- k. con note n. 398831 del 08.08.2023 e n. 417580 del 30.08.2023 la scrivente Direzione ha trasmesso agli enti convocati le integrazioni progettuali di cui alle lettere "e" e "j";
- l. con nota PG/2023/702415 del 04.09.2023, acquisita al prot. reg. n. 427049 dell'11.09.2023, il Responsabile dell'Area Urbanistica, in qualità di Rappresentante unico del Comune di Napoli, ha trasmesso il "**Parere Unico**", in uno ai pareri espressi dai singoli servizi e aree del Comune di Napoli, dai quali *"si evincono prescrizioni per le successive fasi di progettazione, non rilevandosi, dunque, elementi ostativi alla definizione dell'Accordo di Programma per la variante urbanistica in argomento [...]"*.
- m. con nota U.0130897.04-09-2023, acquisita al prot. reg. n. 427317 dell'11.09.2023, la Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente Direzione Tecnica Ambiente ha comunicato, tra l'altro, che l'area in esame risulta censita nel vigente Piano Regionale Bonifiche della Regione Campania nell'ambito della tabella "Elenco recante il Censimento dei Siti sub-perimetrati non più ricadenti nel SIN "Bagnoli-Coroglio" (CSPC Ex SIN Bagnoli-Coroglio)" e che risulta in itinere il procedimento ex art. 242/06 smi relativo alla potenziale contaminazione del sito di cui trattasi;
- n. con nota 45087 del 04.09.2023, acquisita al prot. reg. n. 427985 dell'11.09.2023, il Comando Provinciale VVF NAPOLI ha comunicato, tra l'altro, nulla osta al prosieguo dei lavori della Conferenza *de qua*;

PRESO ATTO che

- a. in data 05.09.2023, presso la sede regionale del Centro Direzionale, isola A6 - 80143 Napoli - 11° Piano Sala Riunioni, si è tenuta la prima riunione della conferenza *de qua*, convocata giusta nota prot. 386296 del 31.07.2023;
- b. con nota n. 439539 del 15.09.2023 la scrivente Direzione Generale Governo del Territorio ha trasmesso verbale della riunione del 05.09.2023 e contestuale convocazione di una nuova riunione per il giorno 28.09.2023;
- c. con nota 482431 del 10.10.2023 è stato trasmesso il verbale della prima riunione del 05 settembre 2023, così come rettificato e sottoscritto dagli Enti partecipanti, a seguito delle richieste pervenute da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli nota MIC-SABAP-NA n. 14483-P del 27.09.2023 e di FSSU nota n. 1044 del 26.09.2023;
- d. in data 28.09.2023, presso la sede regionale del Centro Direzionale, isola A6 - 80143 Napoli - 11° Piano Sala Riunioni, si è tenuta la seconda riunione della conferenza *de qua*, le cui risultanze sono state raccolte nel verbale prot. n. 482631 del 10.10.2023;
- e. con nota 567855 del 23.11.2023 indirizzata al Comune di Napoli, la scrivente Direzione chiedeva la trasmissione degli elaborati grafico-descrittivi, così come già rappresentato durante la seconda riunione tenutasi in data 28 settembre 2023, ai fini di una completa acquisizione degli elementi indispensabili costituenti la variante urbanistica in argomento e in generale, l'Accordo di Programma da sottoscrivere con l'obiettivo di implementare le attività della Conferenza *de qua*;
- f. con note PG/2024/36131 del 11.01.2024 e PG/2024/0066824 del 22.01.2024, acquisite rispettivamente al prot. reg. nn. 19606 del 12.01.2024 e 38576 del 23.01.2024, il Comune di Napoli ha trasmesso gli elaborati grafico-descrittivi, così come richiesto durante la seconda riunione della conferenza, tra cui la *Scheda Norma del nuovo Ambito di Variante - Napoli Campi Flegrei*;
- g. con nota trasmessa a mezzo PEC il 02.02.24 e acquisita al prot. reg. n. 60868 del 02.02.2024, l'Agenzia del Demanio, tra l'altro, ha portato a conoscenza che si è perfezionato il trasferimento a titolo non oneroso a favore del Comune di Napoli della porzione immobiliare del più ampio compendio denominato ex Arsenale Esercito di Napoli che ospiterà il Deposito/Stazione L6 su aree già di proprietà del Demanio dello Stato e che è in fase di perfezionamento la consegna delle aree al Comune di Napoli, Area Patrimonio;
- h. in data 15.02.2024, presso la sede regionale di Via S. Lucia n. 81, 80132 Napoli - 1° Piano stanza 67, si è tenuta la terza riunione della conferenza *de qua*, convocata giusta nota prot. 55729 del 31.01.2024, le cui risultanze sono state raccolte nel verbale prot. 131739/2024;

- i. con nota PG/2024/0200732 del 01.03.2024, acquisita al prot. reg. n. 112514 del 04.03.2024, il Comune di Napoli - Area Infrastrutture di Trasporti Servizio Linee Metropolitane, facendo seguito al parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli con nota 19/08/2023|0012834-P nell'ambito della Conferenza in oggetto, evidenziando che la Conferenza mira alla conclusione di un accordo di programma per la variazione degli strumenti urbanistici vigenti finalizzata a rendere compatibili dal punto di vista urbanistico nelle aree dell'ex Arsenale militare di via Campegna, via Diocleziano/via Giulio Cesare e scalo ferroviario esistente di via Campegna, ha chiesto all'Ente sopracitato di volersi esprimere in merito alle variazioni urbanistiche, sottolineando tra l'altro, che l'accordo non contempla l'approvazione dei progetti ma esclusivamente la modifica delle modalità di attuazione e solo parzialmente le destinazioni d'uso;
- j. con nota MIC|MIC_SABAP-NA_UO16|18/03/2024|0004246-P, acquisita al prot. regionale al n. 141944 del 18.03.2024, in riscontro alla summenzionata nota del Comune di Napoli, la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, ha emesso un ulteriore parere precisando il proprio nulla osta *"favorevole in merito alle prospettate variazioni urbanistiche [...] fermo restando che tale parere concerne la destinazione urbanistica generale della zona e che in nessun modo può estendersi ad eventuali manufatti a realizzarsi o alla specifica localizzazione di questi"*;
- k. in data 05.04.2024 il Comune di Napoli - Area Infrastrutture di Trasporti Linee metropolitane, ha trasmesso con nota prot. PG/2024/0313048 del 05.04.2024, acquisita al prot. reg. n. PG/2024/0175119 del 05.04.2024, avente ad oggetto "Metodologia relativa alla determinazione del valore delle aree necessarie alla realizzazione del Deposito/Officina della linea metropolitana 6" con allegato, tra l'altro, Protocollo di Intesa tra Comune di Napoli e FS SISTEMI URBANI, integrata poi con successiva nota prot. PG/2024/542273 del 14.06.2024, acquisita al prot. reg. n. 297096 del 14.06.2024;
- l. con nota PG/2024/452494 del 16.05.2024, acquisita al prot. reg. n. 246604 del 17.05.2024, l'arch. Ceudech, in qualità di Responsabile dell'Area Urbanistica e Rappresentante Unico del Comune di Napoli, ha trasmesso le integrazioni così come richieste nelle precedenti riunioni;
- m. con nota prot. 297141 del 14.06.2024, in una alla bozza dello schema di Accordo di programma, la Direzione generale per il Governo del Territorio ha convocato la riunione conclusiva della conferenza di servizi *de qua* per il giorno 24 giugno 2024 ore 15:30 presso gli uffici regionali;
- n. in data 24.06.2024, presso la sede regionale di Via S. Lucia n. 81, 80132 Napoli – 1° Piano Sala Riunioni n. 67, si è tenuta la quarta riunione della conferenza *de qua*, in cui si è deciso di riconvocare la riunione conclusiva per il giorno 11.07.2024, fissando inoltre, al giorno 04.07.2024 il termine ultimo entro cui presentare eventuali osservazioni sulla bozza dello schema di Accordo di programma *de quo*;
- o. con PEC del 01.07.2024, acquisita al prot. reg. n. 325362 del 01/07/2024, FSSU S.p.A. ha trasmesso le proprie osservazioni sulla bozza dello schema di Accordo di programma;
- p. in data 11.07.2024, presso la sede regionale di Via S. Lucia n. 81, 1° piano stanza 67, si è tenuta la riunione conclusiva della conferenza di servizi *de qua*, convocata con nota prot. 319609 del 27.06.2024;
- q. all'esito dell'ultima riunione della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 11.07.2024, il Responsabile del Procedimento, tenuto conto del consenso unanime sullo schema di Accordo di Programma condiviso dagli Enti e dalle Amministrazioni coinvolti, ha dichiarato la conclusione favorevole dei lavori della Conferenza dei Servizi in oggetto;
- r. per gli Enti e le Amministrazioni interessate alla stipula dell'Accordo di Programma che non si sono espressi e non hanno fatto pervenire osservazioni, è stato acquisito il parere favorevole per silenzio assenso per l'attuazione dell'intervento *de quo*, ai sensi dell'art. 14-ter, co. 7 della L. 241/90;
- s. i verbali delle sedute di conferenza di servizi sopra riportati, sono stati di volta in volta notificati agli enti coinvolti nel procedimento *de quo*, con note di trasmissione prot. nn. 439539 del 15.09.2023, 482683 del 10.10.2023, 131747 del 12/03/2024, 319609 del 27/06/2024, 368228 del 25/07/2024;

RITENUTO pertanto

- a) di dover dare atto che in data 11.07.2024 sono stati dichiarati chiusi positivamente i lavori della Conferenza di Servizi promossa con DPGR n. 78 del 27.07.2023 per l'acquisizione dei pareri e per la definizione di tutti gli elementi necessari alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii. finalizzato alla realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, con espressione di parere unanime favorevole sullo schema di Accordo di programma predisposto con i relativi allegati, e con le prescrizioni per le successive fasi progettuali espresse dai soggetti convocati alla conferenza, che non sottoscrivono l'accordo, come da pareri resi e richiamati nei precedenti verbali;
- b) di dover dare atto che l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Regione, equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste e determina le conseguenti variazioni allo strumento di pianificazione urbanistica del Comune di Napoli, previa ratifica del Consiglio Comunale entro trenta giorni dalla sottoscrizione, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000;
- c) di dover dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'articolo 39 del D.Lgs. n. 33/2013 e, pertanto, si dovrà procedere alla pubblicazione dello stesso sul portale regionale denominato "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Pianificazione e Governo del Territorio" anche ai fini di eventuali osservazioni;

VISTI

- a) il D.Lgs. 267/2000 art.34;
- b) la L. 241/90 art. 14-ter co. 7 e art. 14-quater;
- c) la L.R. n.16/2004 art.12;
- d) il Regolamento Regionale n. 5/2011 art. 5;
- e) il DPGR n. 78 del 27.07.2023;
- f) i verbali agli atti della Conferenza di servizi;

ALLA STREGUA delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore della Direzione Generale per il Governo del Territorio, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania, giusto D.P.G.R. n. 78 del 27.07.2023

DETERMINA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di dare atto che in data 11.07.2024 sono stati dichiarati chiusi positivamente i lavori della Conferenza di Servizi promossa con DPGR n. 78 del 27.07.2023 per l'acquisizione dei pareri e per la definizione di tutti gli elementi necessari alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii. finalizzato alla realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, con espressione di parere unanime favorevole sullo schema di Accordo di programma predisposto con i relativi allegati, e con le prescrizioni per le successive fasi progettuali espresse dai soggetti convocati alla conferenza, che non sottoscrivono l'accordo, come da pareri resi e richiamati nei precedenti verbali;
2. di dare atto che l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Regione, equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste e determina le conseguenti variazioni allo strumento di pianificazione urbanistica del Comune di Napoli, previa ratifica del Consiglio Comunale entro trenta giorni dalla sottoscrizione, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000;
3. di dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'articolo 39 del D.Lgs. n. 33/2013 e, pertanto, si dovrà procedere alla pubblicazione dello stesso sul portale regionale denominato "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Pianificazione e Governo del Territorio" anche ai fini di eventuali osservazioni;

4. di trasmettere il presente atto, la cui documentazione elencata nell'"Allegato A" è disponibile al seguente link <https://regionecampania.sharepoint.com/:f/s/50-09-92-SIT/EmPexFfuCYJOjqLGrL9jYKIB1yPovEsR9XRLrYGqiTrkTQ?e=CX0dasNALE>

per il seguito di competenza:

- 4.1 al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- 4.2 all'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;
- 4.3 alla sezione dedicata del Portale regionale denominato "Amministrazione Trasparente" per la pubblicazione nella sezione "Pianificazione e Governo del Territorio" ai sensi dell'art. 39 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
- 4.4 alla sezione dedicata del Portale regionale denominata "Regione Campania Casa di Vetro" per la pubblicazione, unitamente agli atti allegati;
- 4.5 agli Enti e alle Amministrazioni invitate con D.P. 78/2023, come di seguito riportati:
 - Agenzia del Demanio - Direzione Generale Campania;
 - A.S.L. Napoli 1 Centro;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - Città Metropolitana di Napoli;
 - Comune di Napoli;
 - FS Sistemi Urbani;
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il comune di Napoli;
 - Università degli studi di Napoli "Parthenope";
 - VV.FF. Direzione Regione Campania;
 - Direzione Generale per il Ciclo Integrato della Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;
 - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania;
 - Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania.

ALLEGATO A

- **Schema di Accordo di Programma approvato in data 11 luglio 2024 con seguenti allegati:**

- Allegato 1: Deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 27.01.2022
- Allegato 2: Protocollo d'Intesa tra Comune di Napoli e FS Sistemi urbani S.p.A. del 28.12.2021
- Allegato 3: Parere urbanistico del Comune di Napoli prot. PG/2023/702415 del 04.09.2023
- Allegato 4: Nota prot. PG/2024/542273 del 14.06.2024 a firma congiunta del Comune di Napoli e FSSU avente ad oggetto "Metodologia relativa alla determinazione del valore delle aree necessarie alla realizzazione del Deposito/Officina della linea metropolitana 6"
- Allegato 5: Scheda norma del nuovo ambito di Variante – Napoli Campi Flegrei
- Tavole:
 - Tav 01_Disciplinazione urbanistica pre-vigente;
 - Tav 02_AD_P_Inquadramento interventi_SU_Completo;
 - Tav 03_Perimetro AdP su base catastale;
 - Tav 04_Riequilibrio urbanizzazioni e distribuzione superfici fondiarie

- **Verbali:**

- I Verbale del 5 settembre 2023
- I Verbale del 5 settembre 2023_rettificato
- II Verbale del 28 settembre 2023
- III Verbale del 15 febbraio 2024
- IV Verbale del 24 giugno 2024
- Verbale riunione conclusiva dell'11 luglio 2024



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE METROPOLITANA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Oggetto: DPGR n. 78 del 27.07.2023 - "Conferenza di servizi finalizzata alla stipula dell'Accordo di Programma per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna. **Verifica di coerenza ex art. 3, comma 4 del Regolamento Regionale per il Governo del Territorio n. 5/2011.**

Il Dirigente: ing. Pasquale Gaudino.

Visto l'art.1, comma 16, della legge 56/2014, che stabilisce che dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni;

Visto l'art. 107 (Funzioni e responsabilità della dirigenza) del D Lgs. n. 267/2000 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Visto l'art. 14 e seguenti della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii;

Vista la Legge Regionale n. 16/2004 recante "Norme sul Governo del Territorio" e ss.mm. ii.;

Visto l'articolo 3, comma 4 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio del 4 agosto 2011, n.5 in base al quale la Provincia (ora Città Metropolitana di Napoli) esprime la dichiarazione di coerenza alle strategie a scala sovracomunale sui PUC sulle Varianti proposte dai Comuni;

Visto l'art. 12 dello stesso Regolamento che disciplina l'Accordo di Programma;

Vista la deliberazione n. 25 del 29/01/2016 del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli ad oggetto "*Piano territoriale di Coordinamento - Rapporto Ambientale – Sintesi non tecnica – Studio di Incidenza. Adozione*";

Vista la deliberazione n.75 del 29/04/2016 del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli ad oggetto "*Ulteriori disposizioni integrative e correttive della deliberazione sindacale n.25 del 29/01/2016*";

Vista la deliberazione n. 258 del 30/10/2019 del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli ad oggetto "Avvio del procedimento preordinato alla formazione del Piano Territoriale Metropolitano. Quadro integrativo delle linee informatrici della proposta di PTC di cui alle delibere sindacali nn. 25 e 75/2016; **Vista** la deliberazione n. 78 del 02/07/2020 del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli ad oggetto "Project charter - Linee di indirizzo per la redazione del Piano Territoriale Metropolitano (PTM)";

Vista la deliberazione n. 298 del 20/12/2022 del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli ad oggetto "Piano Territoriale Metropolitano (PTM) della Città Metropolitana di Napoli. CIG: 85509936A6 Progetto Preliminare del PTM e del Rapporto Ambientale Preliminare (RAP) della Città Metropolitana di Napoli ai fini dell'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)";

Visto il Decreto Sindacale n. 310 del 16/07/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Coordinatore della Area Pianificazione Strategica – Direzione Pianificazione Territoriale Metropolitana all'ing. Pasquale Gaudino, per il quale non sussistono cause di incompatibilità



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE METROPOLITANA

ovvero conflitti di interesse, ai sensi della normativa vigente, in relazione al presente provvedimento.

Premesso che

- con pec acquisita al protocollo dell'ente RU 121246 del 31.07.2023, è stato trasmesso il Decreto del Presidenziale della Giunta Regionale n. 78 del 27.07.2023 con il quale risulta promosso l'Accordo di programma in oggetto e indetta per il giorno 05.09.2023, la Conferenza di servizi istruttoria, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, per la definizione di tutti gli elementi necessari alla completa attuazione degli interventi da porre alla base dell'Accordo;
- con pec RU 145621 del 27.09.2023 è stata trasmessa dal Comune di Napoli la planimetria di inquadramento generale degli interventi oggetto dell'AdP;
- le successive sedute di Conferenza di servizi si sono svolte in data 28.09.2023, 15.02.2024, 24.06.2024 e la seduta conclusiva il giorno 11 luglio 2024;
- la documentazione agli atti della Conferenza risulta consultabile al seguente link: <https://regionecampania.sharepoint.com/:f:/s/50-09-92-SIT/EmPexFfuCYJOjqLGrL9jYKIB1yPovEsR9XRLrYGqiTrkTQ?e=CX0dasNALE>
- con pec acquisita al protocollo dell'ente al n. 116182 del 02.08.2024 la direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania ha trasmesso la determina dirigenziale n. 1 del 01.08.2024 di determinazione motivata di conclusione della conferenza.

Dato atto che:

- la necessità dell'Accordo è stata determinata dall'impossibilità di attuare il previsto trasferimento, mediante "federalismo demaniale", dell'area destinata alla realizzazione del deposito/officina della Linea 6 in una porzione dell'ex Arsenale militare di Via Campegna;
- la nuova localizzazione, individuata dal Comune di Napoli, interessa aree adiacenti a quelle inizialmente individuate e limitrofe alla stazione Campi Flegrei delle Ferrovie dello Stato, in larga parte di proprietà di FS Sistemi Urbani s.r.l., società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, e per una piccola porzione di competenza dell'Agenzia del Demanio dello Stato;
- in data 29.12.2021 Comune di Napoli e FS Sistemi Urbani hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la realizzazione del deposito della Linea 6, approvato con D.G.C. n° 569 del 21.12.2021, finalizzato a definire le condizioni tecnico-economiche per la cessione delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani al Comune, interessate dal deposito Linea 6, e a definire tempi e modalità per l'attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani prospicienti via Diocleziano e via G. Cesare, anche a seguito del futuro acquisto da parte del Comune, delle aree interessate dal progetto della Linea 6;
- con nota 2022-UPARCLE-0004234 del 21.01.2022 trasmessa all'Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli, il Rettore della Università degli Studi Parthenope ha manifestato la volontà di ottenere in concessione dal Demanio l'area dell'Ex Arsenale Militare di via Campegna, in porzione della quale era stata precedentemente prevista la realizzazione del deposito/officina della Linea 6, al fine di realizzarvi un "Campus Universitario per la sede del Dipartimento di Scienze Motorie, ottimizzando la vicinanza con la sede del CUS Napoli, nonché per la realizzazione dei laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale", richiedendo altresì la disponibilità alla stipula di un Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di tale intervento;



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE METROPOLITANA

- con Delibera di Giunta Comunale n° 17 del 26.01.2022 il Comune di Napoli ha approvato gli *"Indirizzi per la modifica della strumentazione urbanistica delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani limitrofe alla Stazione Campi Flegrei, al fine della realizzazione del deposito/officina e Stazione Campegna della Linea Metropolitana 6 e dell'ex Arsenale Militare, per la realizzazione del Campus Universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, ricadenti negli Ambiti 1 - Coroglio; 2 - Cavalleggeri; 3 - Campegna della Variante Occidentale al PRG"*, i quali hanno stabilito, tra l'altro, che *"la modifica della disciplina urbanistica nell'area dell'ex Arsenale dovrà prevedere il recupero degli edifici esistenti legittimi, coerentemente con il riallineamento delle previsioni dell'Ambito 1 – Coroglio della Variante Occidentale, [...] le modifiche urbanistiche non potranno comportare diminuzione di attrezzature standard rispetto a quanto già previsto dal Piano Urbanistico Esecutivo di Coroglio-Bagnoli al fine di salvaguardare il dimensionamento delle attrezzature dell'area occidentale della città"*;
- il Comune di Napoli, con nota n. 2722383 del 29.03.2023 a firma del Vicesindaco ha chiesto all'Assessore del Governo del Territorio della G.R. della Campania di avviare la procedura di un Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, finalizzato alla realizzazione di una nuova Stazione "Campegna" e del Deposito/Officina della Linea 6 e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nell'ex Arsenale militare di Via Campegna;
- in data 01.06.2023 con nota 457020, acquisita al prot. reg. n. 284602 del 01.06.2023, il Comune di Napoli ha trasmesso alla Direzione Generale per il Governo del Territorio gli atti e gli elaborati progettuali degli interventi sopra citati.

Dato atto altresì, che:

- nell'ambito dei lavori della Conferenza di servizi, a seguito di attività interlocutorie tra il Comune di Napoli e la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, con nota MIC MIC SABAPNA_UO16/18.03.2024/0004246-P, la Soprintendenza ha comunicato, tra l'altro, di esprimere *"parere favorevole in merito alle prospettate variazioni urbanistiche [...] fermo restando che tale parere concerne la destinazione urbanistica generale della zona e che in nessun modo può estendersi ad eventuali manufatti a realizzarsi alla specifica localizzazione di questi"*;
- con nota prot. PG/2024/0313048 del 05.04.2024, l'Area Infrastrutture di Trasporti Linee metropolitane del Comune di Napoli, ha trasmesso la nota avente ad oggetto *"Metodologia relativa alla determinazione del valore delle aree necessarie alla realizzazione del Deposito/Officina della linea metropolitana 6"* con allegato, tra l'altro, Protocollo di Intesa tra Comune di Napoli e FS SISTEMI URBANI S.r.l.;
- con nota PG/2024/452494 del 16.05.2024, acquisita al prot. reg. n. 246604 del 17.05.2024, il Rappresentante Unico del Comune di Napoli, ha trasmesso le integrazioni così come richieste nelle precedenti riunioni;
- con nota prot. PG/2024/542273 del 14.06.2024, l'Area Infrastrutture di Trasporti Linee metropolitane del Comune di Napoli, ha trasmesso, ad integrazione della precedente comunicazione ulteriore nota a firma congiunta Comune/FFSSUU avente ad oggetto *"Metodologia relativa alla determinazione del valore delle aree necessarie alla realizzazione del Deposito/Officina della linea metropolitana 6"*;



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE METROPOLITANA

- con PEC del 01.07.2024, FSSU S.p.A. ha trasmesso le proprie osservazioni sulla bozza dello schema di Accordo di programma;
- in data 11.07.2024, si è tenuta la riunione conclusiva della conferenza di servizi, in cui il Responsabile del Procedimento, tenuto conto del consenso unanime sullo schema di Accordo di Programma condiviso dagli Enti e dalle Amministrazioni coinvolti, ha dichiarato la conclusione favorevole dei lavori della Conferenza dei Servizi.

Atteso che:

- i sottoscrittori dell'Accordo di Programma sono la Regione Campania, l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", il Comune di Napoli, FS Sistemi Urbani S.r.l., RFI S.p.A. e l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania;
- oggetto dell'Accordo è *l'azione integrata e coordinata nell'attuazione del progetto di realizzazione della "Stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un Campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli"* ritenendo necessaria ed urgente la realizzazione della *"Stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un Campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli"* con relative opere di infrastrutturazione e opere urbanizzazione primaria e secondaria, stante le esigenze trasportistiche e di riqualificazione urbana;
- gli interventi, nell'ambito della definizione delle relative priorità e della compatibilità con i finanziamenti disponibili, comprendono:
 - prolungamento della Linea 6 della metropolitana di Napoli dalla Officina provvisoria della stazione Mostra all'area di Campi Flegrei mediante sottoattraversamento del fascio di binari della stazione di Campi Flegrei, di proprietà di R.F.I. S.p.A.;
 - realizzazione della stazione Campegna Stazione;
 - gallerie ferroviarie mediante sotto-attraversamento;
 - modifica dell'attuale Officina provvisoria di Mostra, con la sua trasformazione a galleria passante;
 - edificio Hub operativo e tecnologico (PCO);
 - officine e deposito Ferroviario con i necessari edifici e attrezzaggi per parco/manutenzione rotabili e conduzione manutenzione;
 - allargamento e sistemazione via Campegna
 - sistemazione aree esterne antistanti la stazione come spazi pubblici;
 - realizzazione di un parcheggio pubblico;
 - riqualificazione dell'area ex Arsenale per la formazione di un moderno "Campus Universitario", dedicato al Dipartimento di Scienze Motorie dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope", mediante il recupero funzionale dei volumi esistenti e la loro successiva riconversione in Direzione generale, dipartimenti e uffici (edifici 1F, 2F, 3F, 4F, 8F, 9F, 10F, 11F, G e aree di pertinenza – UMI 1); in Servizi alla didattica (edifici 6F, R e aree di pertinenza – UMI 2); in Residenze universitarie (fabbricato 13 F e aree di pertinenza – UMI 3); in Aule e laboratori (edifici 14F, N, 15F, 16F, T, 34F e aree di pertinenza – UMI 4); in Aule (fabbricato 35F e area pertinenziale – UMI 5); in Laboratori e servizi alla didattica (fabbricati 18F, 19F, 20F, R1, J, 21F, 22F, S, 28F, 29F, 40F e aree di pertinenza – UMI 6); in Parcheggi e servizi alla didattica, comprendente le aree di sedime di demolizione dei capannoni I e L e gli edifici 24 F e 25 F e spazi di connessione – UMI 7 ;



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE METROPOLITANA

- realizzazione di un'ampia area a verde attrezzato aperta ad un uso pubblico con spazi attrezzati liberamente fruibili dalla cittadinanza e parcheggi a raso, nella parte triangolare a sud del lotto ex Arsenale e prospiciente via Campegna, comprendente anche i fabbricati 30F e 26F, – UMI 8;
- la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie di proprietà FSSU e RFI site nell'ambito della stazione FS di Napoli Campi Flegrei, mediante l'attuazione di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) negli ambiti di via Diocleziano/Giulio Cesare;
- la determina dirigenziale n. 1 del 01.08.2024 della DG Governo del Territorio della Regione Campania ha dato atto della *chiusura positiva dei lavori della Conferenza di Servizi promossa con DPGR n. 78 del 27.07.2023 per l'acquisizione dei pareri e per la definizione di tutti gli elementi necessari alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii. finalizzato alla realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, con espressione di parere unanime favorevole sullo schema di Accordo di programma predisposto con i relativi allegati, e con le prescrizioni per le successive fasi progettuali espresse dai soggetti convocati alla conferenza, che non sottoscrivono l'accordo, come da pareri resi e richiamati nei precedenti verbali;*
di dover dare atto che l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Regione, equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste e determina le conseguenti variazioni allo strumento di pianificazione urbanistica del Comune di Napoli, previa ratifica del Consiglio Comunale entro trenta giorni dalla sottoscrizione, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000;
di dover dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'articolo 39 del D.Lgs. n. 33/2013 e, pertanto, si dovrà procedere alla pubblicazione dello stesso sul portale regionale denominato "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Pianificazione e Governo del Territorio" anche ai fini di eventuali osservazioni;
- nella bozza di Accordo, all'art. 3 "Variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Napoli vigente", è precisato che: *"Per la realizzazione della "Stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un Campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli", attesa la parziale difformità dal PRG vigente, risulta necessario procedere attraverso la formulazione di una Variante al PRG comunale e al riallineamento delle previsioni urbanistiche vigenti relativamente all'areale del perimetro dell'Accordo di Programma (Tavola "Riequilibrio urbanizzazioni e distribuzione superfici fondiari"), che riguarda gli ambiti del medesimo strumento di pianificazione comunale".*

Atteso altresì, che:

- la competenza di questa Direzione è definita dalla L.R. 16/2004 e dall'art. 3 del Regolamento Regionale n. 5/2011 in materia di Governo del Territorio, che al comma 4 prevede, nell'ambito dei procedimenti di variante urbanistica, l'espressione della dichiarazione di coerenza alle strategie a scala sovracomunale individuate anche in riferimento al proprio Piano Territoriale di Coordinamento;



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE METROPOLITANA

- gli indirizzi e criteri previsti nell'articolato normativo della proposta di PTC di cui alla Delibera di Sindaco Metropolitano n. 25/2016 integrata e modificata dalla Delibera Sindacale n. 75/2016, costituiscono riferimento per la coerenza delle proposte di variante alla strumentazione urbanistica;
- la variante urbanistica, oggetto dell'Accordo di Programma, risulta configurata come di seguito riportato:

“Nell’Ambito di variante Aree Gruppo FS Italiane

1.1. al fine del dimensionamento complessivo dell'intervento di rigenerazione urbana dell'Area Ferroviaria Diocleziano/Giulio Cesare/Leopardi, da attuare mediante PUA, si individua un Indice di utilizzazione fondiaria pari a 0,68 mc/mq, così come già previsto dal Pua di Coroglio-Bagnoli conformemente alla tabella di cui all'art. 23 delle norme della Variante occidentale del PRG del Comune di Napoli; tale indice viene rapportato alla Superficie Territoriale per l'ambito aree Gruppo FS Italiane di circa 241.500 mq, con una volumetria stimata di circa 164.220 mc da esprimere negli ambiti Diocleziano, Giulio Cesare, Leopardi di proprietà di FSSU.

1.2. Le destinazioni ammissibili in sede di piano urbanistico attuativo dovranno rispettare i mix funzionali espressi nella Scheda Norma dell'Ambito di Variante. In sede di definizione del Piano urbanistico attuativo, sarà valutata la possibilità da parte del soggetto proponente di prevedere tra le destinazioni d'uso delle aree di proprietà FSSU prospicienti via Diocleziano “una quota di residenze per studenti con i relativi servizi”

1.3. Considerata la conformazione delle aree in questione, sarà prevista la possibilità di riarticolazione dei diritti edificatori del Gruppo FS non espressi nel PUA – nella misura massima del 30% - in ulteriori ambiti di sviluppo urbanistico di proprietà del Gruppo FS, che saranno individuati mediante separato Accordo di Programma ex art. 34 del T.U. n. 267/2000.

1.4. Per l'intervento di rigenerazione urbana dell'Ambito via Diocleziano, Giulio Cesare, Leopardi: 1.4.1. la determinazione delle quantità minime di spazi pubblici o di uso pubblico sarà quella esclusivamente indicata dal D.M. n. 1444/68; 1.4.2. in sede di pianificazione urbanistica attuativa saranno valutate e definite le necessarie urbanizzazioni da cedere/monetizzare all'Amministrazione Comunale in relazione agli interventi proposti; 1.4.3. è prevista la possibilità di reperire standard da interventi infrastrutturali interni all'ambito di variante realizzati e ceduti all'Amministrazione dal soggetto proponente il PUA, laddove presentino caratteristiche tali da renderle idonee al soddisfacimento dello standard dovuto; 1.4.4. è prevista la possibilità di considerare come superfici a scomputo degli oneri di urbanizzazione al Comune le attrezzature e le aree all'interno dell'ambito di variante, laddove le stesse presentino caratteristiche tali da renderle idonee al soddisfacimento dello standard dovuto.

1.5. L'intervento relativo al Deposito/Officina della Linea 6 e Stazione Campegna, corrispondente ad aree del Gruppo FS, del Comune di Napoli (acquisite dal Demanio,



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE METROPOLITANA

e in piccola parte di privati), costituirà attrezzatura di interesse comune ai sensi del D.M. n. 1444/1968, con una superficie di progetto pari a 12,97 ha e sarà attuato mediante intervento diretto. Gli indici di copertura e di utilizzazione fondiaria per la realizzazione saranno quelli che occorreranno per conseguire idonei requisiti prestazionali, ovvero la conformità alle norme generali e di settore.

1.6. Usi temporanei: fino a quando non si darà corso all'attuazione del PUA di cui al precedente punto 1.1, gli immobili e le aree di proprietà di FS Sistemi Urbani e RFI, ricompresi nel perimetro dell'Accordo di Programma, saranno destinati a usi temporanei da disciplinarsi con apposita convenzione fra il Comune di Napoli e le richiamate società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, ai sensi dell'art. 23-quater del D.P.R. n. 380/01. L'uso temporaneo cesserà con l'avvio dei singoli interventi previsti per ciascuno degli immobili e delle aree oggetto della presente previsione e avrà, pertanto, durata da disciplinarsi con lo schema di convenzione da approvare ai sensi del successivo articolo 4.

Nell'Ambito di variante Area ex Arsenale militare

2.1 al fine del dimensionamento complessivo dell'intervento di realizzazione del Campus Universitario Parthenope, si individua un Indice di utilizzazione fondiaria pari a 0,68 mc/mq (riferito a St 118.100 mq circa), conformemente alla tabella di cui all'art. 23 delle norme della Variante occidentale del PRG del Comune di Napoli.

2.2 Le funzioni ammesse sono: le attività direzionali (università) e la residenza universitaria.

2.3 Per le dotazioni territoriali, la determinazione delle quantità minime di standard sono quelle previste dal D.M. n. 1444/1968; le urbanizzazioni primarie ammontano a 0,42 ha, destinate all'adeguamento dell'asse viario di via Campegna; le attrezzature di quartiere, realizzati nell'intervento del Campus e destinati al verde attrezzato da configurare come "integrativo scolastico", ovvero convenzionato e aperto agli studenti della Municipalità appartenenti alle scuole dell'obbligo, ammontano a circa 1,8 ha, per effetto del riequilibrio complessivo di attrezzature tra le Aree Tematiche del PUA, all'interno del perimetro dell'AdP, e coerentemente con quanto previsto dall'art. 23 delle NTA.

L'intervento urbanistico di rigenerazione urbana sarà sviluppato mediante un PUA, al fine di definire i diversi comparti di attuazione dell'Ambito urbanistico Diocleziano, Giulio Cesare, e i relativi lotti di attuazione. Al fine di dare impulso all'attuazione degli interventi il PUA (riferito ai singoli lotti di attuazione) potrà avere anche valore di Permesso di Costruire, ai sensi dell'art. 26 comma 5 della Legge Regionale n. 16/2004 ss.mm.ii;

L'intervento relativo al Deposito Linea 6 e Stazione Campegna, costituente attrezzatura di interesse comune (12,97 ha), sarà attuato mediante intervento diretto;

La realizzazione del Campus Universitario Parthenope sarà attuata con intervento diretto attraverso il recupero, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia senza demolizione dei manufatti esistenti legittimi, demolizione delle superfetazioni e dei



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE METROPOLITANA

volumi incongrui, con interventi di conservazione e miglioramento delle superfici a verde esistenti. L'intervento complessivo sarà realizzato attraverso 8 Unità Minime di Intervento, finalizzate al rilascio dei titoli abilitativi correlati alle categorie d'intervento e alle destinazioni d'uso. Le caratteristiche complessive del Campus dovranno rispondere agli indirizzi e obiettivi generali formulati con D.G.C. n. 17 del 27.01.2022 e al progetto presentato dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nella conferenza di servizi propedeutica al presente Accordo, in particolare:

- Prevedere il recupero degli edifici esistenti legittimi, coerentemente con il riallineamento delle previsioni dell'Ambito 1-Coroglio della Variante Occidentale;
- Realizzare un insediamento aperto e integrato con la città, con quote di servizi aperti al quartiere e sistema di spazi pubblici fruibili liberamente dai cittadini;
- Le modifiche urbanistiche non potranno comportare diminuzione delle attrezzature da standard rispetto a quanto già previsto dal PUA Bagnoli-Coroglio;
- La «zona filtro», rappresentata dal parco verde attrezzato, dovrà essere fruibile liberamente dalla cittadinanza negli orari di apertura dei parchi urbani cittadini, per garantire l'integrazione tra il quartiere e il nuovo insediamento universitario.

Al fine del bilancio complessivo, in linea con gli indirizzi delineati nella Delibera di Giunta Comunale n° 17 del 27.01.2022, al fine di salvaguardare il dimensionamento delle attrezzature dell'area occidentale della città di Napoli, la quota di standard urbanistici di interesse comune risulta aumentata rispetto alla precedente pianificazione urbanistica. In particolare, le nuove attrezzature di quartiere, ai sensi del D.M. n. 1444/68, complessivamente saranno:

Spazi pubblici - Verde attrezzato a uso pubblico (1,8 ha) da configurare come "integrativo scolastico", ovvero convenzionato e aperto agli studenti della Municipalità appartenenti alle scuole dell'obbligo

- Interesse comune – Deposito/Officina linea 6 e Stazione Campegna (12,97 ha)"

Visti:

- la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.
- la Legge Regionale Campania n. 16/2004 e ss mm ii;
- il Regolamento Regionale n. 5/2011 in materia di Governo del Territorio;
- la Deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 25/2016 integrata dalla Deliberazione Sindacale n. 75/2016 di adozione della proposta di Piano Territoriale di Coordinamento.

Considerato che:

- resta impregiudicata la specifica competenza del Comune di Napoli sotto il profilo urbanistico in relazione alla verifica della conformità dell'intervento e di approvazione della variante ai sensi del Regolamento Regionale n. 5/2011 in materia di Governo del Territorio;
- resta impregiudicata la specifica competenza dell'Ente procedente in ordine alla verifica della legittimità del procedimento sotto il profilo amministrativo;



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE METROPOLITANA

- la competenza di questa Amministrazione è definita dalla L.R. 16/2004 della Regione Campania e dall'art. 3 del Regolamento Regionale n. 5/2011 in materia di Governo del Territorio, che al comma 4 prevede, nell'ambito dei procedimenti di variante urbanistica, l'espressione della dichiarazione di coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate anche in riferimento al proprio Piano Territoriale di Coordinamento;
- nella tav. P.06.3 della proposta di PTC l'area dell'AdP ricade parte nel nodo intermodale della stazione ferroviaria di Campi Flegrei di cui all'art. 63 quiquies delle NTA e parte tra le aree di cui all'art. 51 *"Insediamenti urbani prevalentemente consolidati"*, che si riporta per quanto d'interesse:
"Negli insediamenti urbani prevalentemente consolidati la pianificazione comunale dovrà essere finalizzata a mantenere o immettere i valori urbani identificabili principalmente nella complessità funzionale e sociale, nella riconoscibilità dell'impianto spaziale, nel ruolo strutturante del sistema degli spazi pubblici.
2. Gli strumenti di pianificazione comunale dovranno assicurare prioritariamente un'adeguata dotazione di attrezzature pubbliche e di attività di servizio alla residenza e, nell'ambito della strategia delineata per il rafforzamento della rete di centralità urbane e sulla base dei criteri espressi in merito dal PTCP, il sostegno e l'integrazione del sistema dei riferimenti urbani alle diverse scale, configurando reti interconnesse di servizi, di spazi della produzione, di infrastrutture per la mobilità, di corridoi ecologici."
- gli indirizzi e criteri previsti nell'articolato normativo della proposta di PTC costituiscono riferimento per la coerenza delle proposte di variante alla strumentazione urbanistica fermo restando il rispetto delle disposizioni delle Norme d'Attuazione nella fase di redazione dei PUC a cura delle Amministrazioni Comunali;
- con pec acquisita al protocollo dell'ente al n. 116182 del 02.08.2024 la direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania ha trasmesso la determina dirigenziale n. 1 del 01.08.2024 di determinazione motivata di conclusione della conferenza, precisando che il provvedimento con gli atti della conferenza risultano pubblicati sul portale Amministrazione trasparente nella sezione "Pianificazione e Governo del Territorio" e nella sezione denominata "Regione Campania Casa di Vetro", anche ai fini di eventuali osservazioni;
- non risultano comunicate eventuali osservazioni pervenute;
- la variante urbanistica sarà conseguita con la procedura dell'Accordo di Programma a cui risultano allegati i seguenti atti:
 - Allegato 1: Deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 27.01.2022
 - Allegato 2: Protocollo d'Intesa tra Comune di Napoli e FS Sistemi urbani S.p.A. del 28.12.2021
 - Allegato 3: Parere urbanistico del Comune di Napoli prot. PG/2023/702415 del 04.09.2023
 - Allegato 4: Nota prot. PG/2024/542273 del 14.06.2024 a firma congiunta del Comune di Napoli e FSSU avente ad oggetto "Metodologia relativa alla determinazione del valore delle aree necessarie alla realizzazione del Deposito/Officina della linea metropolitana 6"
 - Allegato 5: Scheda norma del nuovo ambito di Variante – Napoli Campi Flegrei

Tavole:

Tav 01_Disciplinaria urbanistica pre-vigente;



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE METROPOLITANA

Tav 02_ADP_Inquadramento interventi_SU_Completo;
Tav 03_Perimetro AdP su base catastale;
Tav 04_Riequilibrio urbanizzazioni e distribuzione superfici fondiarie

Per tutto quanto sopra esposto, allo stato degli atti e per quanto di competenza, atteso il rilevante interesse pubblico dell'intervento

DETERMINA

alla stregua della nota RU n. 104137 del 11.07.2024, che si allega alla presente, recante il seguente contributo messo agli atti della seduta conclusiva della Conferenza di servizi

Si ritiene quindi, per tutto quanto sopra, allo stato degli atti e per quanto di competenza, che per la proposta di variante urbanistica, oggetto della conferenza di servizi, si inquadri e risulti in linea con le strategie a scala sovra comunale di cui alla proposta di PTC

di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 – bis del D.Lgs. 267/2000 (Controllo di regolarità amministrativa e contabile)

di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso;

di dare atto che per il responsabile del procedimento arch. Claudia Morelli, non sussistono cause di incompatibilità e di conflitto di interessi in relazione al presente provvedimento ai sensi della normativa vigente

Il Dirigente
ing. Pasquale Gaudino
(firmato digitalmente)



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE METROPOLITANA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Governo del Territorio
dg.5009@regione.campania.it

Oggetto: Conferenza dei Servizi ex artt. 14 e ss. L. 241/1990 e ss.mm.ii. finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, dell'art.12 della L.R. n. 16/2004 e dell'art. 5 del Regolamento Regionale n.5/2011, per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli. **Contributo per la seduta di Conferenza del giorno 11.07.2024.**

Premesso che:

- con pec acquisita al protocollo dell'ente RU 121246 del 31/07/2023, è stato trasmesso il Decreto del Presidenziale della Giunta Regionale n. 78 del 27/07/2023 con il quale risulta promosso l'Accordo di programma in oggetto e indetta per il giorno 05.09.2023, la Conferenza di servizi istruttoria, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, per la definizione di tutti gli elementi necessari alla completa attuazione degli interventi da porre alla base dell'Accordo e per la sottoscrizione dello stesso;
- con nota RU 139035 del 15/09/2023 è stato indicato il link da cui scaricare la documentazione progettuale integrata con il parere unico del Comune di Napoli, trasmesso con nota n. 702415 del 04/09/2023 e con il verbale della prima seduta di Conferenza;
- come da verbale della prima seduta la scrivente ha chiesto *una tavola illustrativa complessiva dei progetti da cui si evincono le connessioni tra le tre aree oggetto dell'Accordo di Programma e un approfondimento sulla viabilità di accesso alle stesse;*
- con pec RU 145621 del 27/09/2023 è stata trasmessa dal Comune di Napoli la planimetria di inquadramento generale degli interventi oggetto dell'AdP;
- la seconda seduta si è svolta il 28.09.2023 e la terza il 15.02.2024;
- la documentazione agli atti della Conferenza risulta consultabile e scaricabile al seguente link:
https://regionecampania.sharepoint.com/:f/s/50-09-01-EX-ARSENALE-VIACAMPEGNA/EsYKDWbvuhpGqw0AdbqzY64B45myxqq5Lor2f7DSU_Jn5A?e=okVxFD

Premesso altresì che:

- la necessità dell'Accordo è stata determinata dall'impossibilità di attuare il previsto trasferimento, mediante "federalismo demaniale", dell'area destinata alla realizzazione del deposito/officina della Linea 6 in una porzione dell'ex Arsenale militare di Via Campegna;
- la nuova localizzazione, individuata dal Comune di Napoli, interessa aree adiacenti a quelle inizialmente individuate e limitrofe alla stazione Campi Flegrei delle Ferrovie dello Stato, in larga parte di proprietà di FS Sistemi Urbani s.r.l., società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, e per una piccola porzione di competenza dell'Agenzia del Demanio dello Stato;



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE METROPOLITANA

- in data 29.12.2021 Comune di Napoli e FS Sistemi Urbani hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la realizzazione del deposito della Linea 6, approvato con D.G.C. n° 569 del 21.12.2021, finalizzato a definire le condizioni tecnico-economiche per la cessione delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani al Comune, interessate dal deposito Linea 6, e a definire tempi e modalità per l'attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani prospicienti via Diocleziano e via G. Cesare, anche a seguito del futuro acquisto da parte del Comune, delle aree interessate dal progetto della Linea 6;
- con nota 2022-UPARCLE-0004234 del 21.01.2022 trasmessa all'Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli, il Rettore della Università degli Studi Parthenope ha manifestato la volontà di ottenere in concessione dal Demanio l'area dell'Ex Arsenale Militare di via Campegna, in porzione della quale era stata precedentemente prevista la realizzazione del deposito/officina della Linea 6, al fine di realizzarvi un *"Campus Universitario per la sede del Dipartimento di Scienze Motorie, ottimizzando la vicinanza con la sede del CUS Napoli, nonché per la realizzazione dei laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale"*, richiedendo altresì la disponibilità alla stipula di un Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di tale intervento;
- con Delibera di Giunta Comunale n° 17 del 26.01.2022 il Comune di Napoli ha approvato gli *"Indirizzi per la modifica della strumentazione urbanistica delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani limitrofe alla Stazione Campi Flegrei, al fine della realizzazione del deposito/officina e Stazione Campegna della Linea Metropolitana 6 e dell'ex Arsenale Militare, per la realizzazione del Campus Universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, ricadenti negli Ambiti 1 - Coroglio; 2 - Cavalleggeri; 3 - Campegna della Variante Occidentale al PRG"*, i quali hanno stabilito, tra l'altro, che *"la modifica della disciplina urbanistica nell'area dell'ex Arsenale dovrà prevedere il recupero degli edifici esistenti legittimi, coerentemente con il riallineamento delle previsioni dell'Ambito 1 – Coroglio della Variante Occidentale, [...] le modifiche urbanistiche non potranno comportare diminuzione di attrezzature standard rispetto a quanto già previsto dal Piano Urbanistico Esecutivo di Coroglio-Bagnoli al fine di salvaguardare il dimensionamento delle attrezzature dell'area occidentale della città"*;
- il Comune di Napoli, con nota n. 2722383 del 29.03.2023 a firma del Vicesindaco ha chiesto all'Assessore del Governo del Territorio della G.R. della Campania di avviare la procedura di un Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, finalizzato alla realizzazione di una nuova Stazione "Campegna" e del Deposito/Officina della Linea 6 e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nell'ex Arsenale militare di Via Campegna;
- in data 01.06.2023 con nota 457020, acquisita al prot. reg. n. 284602 del 01.06.2023, il Comune di Napoli ha trasmesso alla Direzione Generale per il Governo del Territorio gli atti e gli elaborati progettuali degli interventi sopra citati;
- a seguito di attività interlocutorie tra il Comune di Napoli e la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, con nota MIC|MIC_SABAPNA_UO16/18.03.2024/0004246-P, acquisita al prot. regionale al n. 141944 del 18.03.2024, la Soprintendenza ha comunicato, tra l'altro, di esprimere *"parere favorevole in merito alle prospettate variazioni urbanistiche [...] fermo restando che tale parere concerne la destinazione urbanistica generale della zona e che in nessun modo può estendersi ad eventuali manufatti a realizzarsi o alla specifica localizzazione di questi"*;
- con nota prot. PG/2024/0313048 del 05.04.2024, acquisita al prot. reg. n. PG/2024/0175119 del 05.04.2024, l'Area Infrastrutture di Trasporti Linee metropolitane del Comune di Napoli, ha trasmesso nota avente ad oggetto *"Metodologia relativa alla determinazione del valore delle aree necessarie alla realizzazione del Deposito/Officina"*



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE METROPOLITANA

della linea metropolitana 6" con allegato, tra l'altro, Protocollo di Intesa tra Comune di Napoli e FS SISTEMI URBANI S.r.l.;

- con nota PG/2024/452494 del 16.05.2024, acquisita al prot. reg. n. 246604 del 17.05.2024, il Rappresentante Unico del Comune di Napoli, ha trasmesso le integrazioni così come richieste nelle precedenti riunioni;
- con nota prot. PG/2024/542273 del 14.06.2024, acquisita al prot. reg. n. 297096 del 14.06.2024, l'Area Infrastrutture di Trasporti Linee metropolitane del Comune di Napoli, ha trasmesso, ad integrazione della precedente comunicazione ulteriore nota a firma congiunta Comune/FFSSUU avente ad oggetto *"Metodologia relativa alla determinazione del valore delle aree necessarie alla realizzazione del Deposito/Officina della linea metropolitana 6"*;
- con nota prot. 297141 del 14.06.2024, in uno alla bozza di Accordo di programma, la Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania ha convocato la quarta riunione della Conferenza di servizi, per il 24 giugno 2024, e il 27.06.2024, la quinta e conclusiva riunione per il giorno 11.07.2024.

Atteso che:

- i sottoscrittori dell'Accordo di Programma sono la Regione Campania, l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", il Comune di Napoli, FS Sistemi Urbani S.r.l., RFI S.p.A. e l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania;
- oggetto dell'Accordo è *l'azione integrata e coordinata nell'attuazione del progetto di realizzazione della "Stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un Campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli"* ritenendo necessaria ed urgente la realizzazione della *"Stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un Campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli"* con relative opere di infrastrutturazione e opere urbanizzazione primaria e secondaria, stante le esigenze trasportistiche e di riqualificazione urbana;
- gli interventi, nell'ambito della definizione delle relative priorità e della compatibilità con i finanziamenti disponibili, comprendono:
 - prolungamento della Linea 6 della metropolitana di Napoli dalla Officina provvisoria della stazione Mostra all'area di Campi Flegrei mediante sottoattraversamento del fascio di binari della stazione di Campi Flegrei, di proprietà di R.F.I. S.p.A.;
 - realizzazione della stazione Campegna Stazione;
 - gallerie ferroviarie mediante sotto-attraversamento;
 - modifica dell'attuale Officina provvisoria di Mostra, con la sua trasformazione a galleria passante;
 - edificio Hub operativo e tecnologico (PCO);
 - officine e deposito Ferroviario con i necessari edifici e attrezzaggi per parco/manutenzione rotabili e conduzione manutenzione;
 - allargamento e sistemazione via Campegna
 - sistemazione aree esterne antistanti la stazione come spazi pubblici;
 - realizzazione di un parcheggio pubblico;
 - riqualificazione dell'area ex Arsenale per la formazione di un moderno "Campus Universitario", dedicato al Dipartimento di Scienze Motorie dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope";
 - realizzazione di un'ampia area a verde attrezzato aperta ad un uso pubblico con spazi attrezzati liberamente fruibili dalla cittadinanza e parcheggi a raso, nella parte triangolare



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE METROPOLITANA

a sud del lotto ex Arsenale e prospiciente via Campegnà, comprendente anche i fabbricati 30F e 26F, – UMI 8;

- definizione delle condizioni e modalità di attuazione della rigenerazione urbana delle aree ferroviarie di via Diocleziano/Giulio Cesare/Leopardi di proprietà FSSU.

- nella bozza di Accordo, all'art. 3 *“Variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Napoli vigente”*, è precisato che: *“per la realizzazione della “Stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un Campus universitario, promosso dall’Università degli Studi di Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegnà, Napoli”, attesa la parziale difformità dal PRG vigente, risulta necessario procedere attraverso la formulazione di una Variante al PRG comunale e al riallineamento delle previsioni urbanistiche vigenti relativamente all’areale del perimetro dell’Accordo di Programma (Tavola 3_Riequilibrio urbanizzazioni e distribuzione superfici fondiarie_2), che riguarda gli ambiti del medesimo strumento di pianificazione comunale.”*

Atteso altresì, che:

- resta impregiudicata la competenza in materia edilizia e urbanistica del Comune di Napoli a cui è rimessa la definizione della proposta di variante urbanistica oggetto dell’Accordo di Programma;
- la competenza di questa Direzione è definita dalla L.R. 16/2004 e dall'art. 3 del Regolamento Regionale n. 5/2011 in materia di Governo del Territorio, che al comma 4 prevede, nell'ambito dei procedimenti di variante urbanistica, l'espressione della dichiarazione di coerenza alle strategie a scala sovracomunale individuate anche in riferimento al proprio Piano Territoriale di Coordinamento;
- gli indirizzi e criteri previsti nell’articolato normativo della proposta di PTC di cui alla Delibera di Sindaco Metropolitano n. 25/2016 integrata e modificata dalla Delibera Sindacale n. 75/2016, costituiscono riferimento per la coerenza delle proposte di variante alla strumentazione urbanistica;
- la variante urbanistica, oggetto dell’Accordo di Programma, risulta configurata come di seguito riportato:

“Nell’Ambito di variante Aree Gruppo FS Italiane

al fine del dimensionamento complessivo dell'intervento di rigenerazione urbana dell’Area Ferroviaria Diocleziano/Giulio Cesare/Leopardi, da attuare mediante PUA, si individua un Indice di utilizzazione fondiaria pari a 0,68 mc/mq, così come già previsto dal Pua di Coroglio-Bagnoli conformemente alla tabella di cui all'art. 23 delle norme della Variante occidentale del PRG del Comune di Napoli; tale indice viene rapportato alla Superficie Territoriale per l’ambito aree Gruppo FS Italiane di circa 241.500 mq, con una volumetria stimata di circa 164.220 mc da esprimere negli ambiti Diocleziano, Giulio Cesare, Leopardi di proprietà di FSSU.

Le destinazioni ammissibili in sede di piano urbanistico attuativo dovranno rispettare la percentuale media rispetto alla volumetria di nuova edificazione complessiva, in particolare la residenza è stimabile pari al 20% del volume complessivo realizzabile, come riportato nel parere urbanistico del Comune di Napoli, con la restante parte destinata a produzione di beni e servizi (direzionale, terziario, produttivo, ricettivo, commerciale, ecc.). In sede di definizione del Piano urbanistico attuativo, sarà valutata la possibilità da parte del soggetto proponente di prevedere tra le



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE METROPOLITANA

destinazioni d'uso delle aree di proprietà FSSU prospicienti via Diocleziano *“una quota di residenze per studenti con i relativi servizi”*.

Considerata la conformazione delle aree in questione, sarà prevista la possibilità di riarticolazione dei diritti edificatori del Gruppo FS non espressi nel PUA – nella misura massima del 30% - in ulteriori ambiti di sviluppo urbanistico di proprietà del Gruppo FS, che saranno individuati mediante separato Accordo di Programma ex art. 34 del T.U. n. 267/2000.

Per l'intervento di rigenerazione urbana dell'Ambito via Diocleziano, Giulio Cesare, Leopardi:

la determinazione delle quantità minime di spazi pubblici o di uso pubblico sarà quella esclusivamente indicata dal DM 1444/68;

in sede di pianificazione urbanistica attuativa saranno valutate e definite le necessarie urbanizzazioni da cedere/monetizzare all'Amministrazione Comunale in relazione agli interventi proposti;

è prevista la possibilità di reperire standard da interventi infrastrutturali interni all'ambito di variante realizzati e ceduti all'Amministrazione dal soggetto proponente il PUA, laddove presentino caratteristiche tali da renderle idonee al soddisfacimento dello standard dovuto;

è prevista la possibilità di considerare come superfici a scomputo degli oneri di urbanizzazione al Comune le attrezzature e le aree all'interno dell'ambito di variante, laddove le stesse presentino caratteristiche tali da renderle idonee al soddisfacimento dello standard dovuto.

L'intervento relativo al Deposito/Officina della Linea 6 e Stazione Campegna, corrispondente ad aree del Gruppo FS, del Comune di Napoli (acquisite dal Demanio, e in piccola parte di privati), costituirà attrezzatura di interesse comune ai sensi del DM 1444/1968, con una superficie di progetto pari a 12,97 ha e sarà attuato mediante intervento diretto. Gli indici di copertura e di utilizzazione fondiaria per la realizzazione saranno quelli che occorreranno per conseguire idonei requisiti prestazionali, ovvero la conformità alle norme generali e di settore.

Nell'Ambito di variante Area ex Arsenale militare

Al fine del dimensionamento complessivo dell'intervento di realizzazione del Campus Universitario Parthenope, si individua un Indice di utilizzazione fondiaria pari a 0,68 mc/mq (riferito a St 118.100 mq circa), conformemente alla tabella di cui all'art. 23 delle norme della Variante occidentale del PRG del Comune di Napoli.

Le funzioni ammesse sono: le attività direzionali (università) e la residenza universitaria.

Per le dotazioni territoriali, la determinazione delle quantità minime di standard sono quelle previste dal DM 1444/1968; le urbanizzazioni primarie ammontano a 0,42 ha, destinate all'adeguamento dell'asse viario di via Campegna; le attrezzature di quartiere, realizzati nell'intervento del Campus e destinati al verde attrezzato da configurare come *“integrativo scolastico”*, ovvero convenzionato e aperto agli studenti della Municipalità appartenenti alle scuole dell'obbligo, ammontano a circa 1,8 ha, per effetto del riequilibrio complessivo di attrezzature tra le Aree Tematiche del PUA, all'interno del perimetro dell'AdP, e coerentemente con quanto previsto dall'art. 23 delle NTA.



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE METROPOLITANA

- L'intervento urbanistico di rigenerazione urbana sarà sviluppato mediante un PUA, al fine di definire i diversi comparti di attuazione dell'Ambito urbanistico Diocleziano, Giulio Cesare, e i relativi lotti di attuazione. Al fine di dare impulso all'attuazione degli interventi il PUA (riferito ai singoli lotti di attuazione) potrà avere anche valore di Permesso di Costruire, ai sensi dell'art. 26 comma 5 della legge regionale 16/2004 ss.mm.ii;
- L'intervento relativo al Deposito Linea 6 e Stazione Campegna, costituente attrezzatura di interesse comune (12,97 ha), sarà attuato mediante intervento diretto;
- La realizzazione del Campus Universitario Parthenope sarà attuata con intervento diretto attraverso il recupero, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia senza demolizione dei manufatti esistenti legittimi, demolizione delle superfetazioni e dei volumi incongrui, con interventi di conservazione e miglioramento delle superfici a verde esistenti. L'intervento complessivo sarà realizzato attraverso 8 Unità Minime di Intervento, finalizzate al rilascio dei titoli abilitativi correlati alle categorie d'intervento e alle destinazioni d'uso. Le caratteristiche complessive del Campus dovranno rispondere agli indirizzi e obiettivi generali formulati con D.G.C. n. 17 del 26.01.2022 e al progetto presentato dall'Università degli Studi Parthenope nella conferenza di servizi propedeutica al presente Accordo, in particolare:

Prevedere il recupero degli edifici esistenti legittimi, coerentemente con il riallineamento delle previsioni dell'Ambito 1-Coroglio della Variante Occidentale;

Realizzare un insediamento aperto e integrato con la città, con quote di servizi aperti al quartiere e sistema di spazi pubblici fruibili liberamente dai cittadini;

Le modifiche urbanistiche non potranno comportare diminuzione delle attrezzature da standard rispetto a quanto già previsto dal PUA Bagnoli-Coroglio;

La «zona filtro», rappresentata dal parco verde attrezzato, dovrà essere fruibile liberamente dalla cittadinanza negli orari di apertura dei parchi urbani cittadini, per garantire l'integrazione tra il quartiere e il nuovo insediamento universitario.

- Al fine del bilancio complessivo, in linea con gli indirizzi delineati nella Delibera di Giunta Comunale n° 17 del 26.01.2022, al fine di salvaguardare il dimensionamento delle attrezzature dell'area occidentale della città di Napoli, la quota di standard urbanistici di interesse comune risulta aumentata rispetto alla precedente pianificazione urbanistica. In particolare, le nuove attrezzature di quartiere, ai sensi del DM 1444/68, complessivamente saranno:
- Spazi pubblici - Verde attrezzato a uso pubblico (1,8 ha) da configurare come "integrativo scolastico", ovvero convenzionato e aperto agli studenti della Municipalità appartenenti alle scuole dell'obbligo
- Interesse comune – Deposito/Officina linea 6 e Stazione Campegna (12,97 ha)".

Visti:

- la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE METROPOLITANA

- la Legge Regionale Campania n. 16/2004 e ss mm ii;
- il Regolamento Regionale n. 5/2011 in materia di Governo del Territorio;
- la Deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 25/2016 integrata dalla Deliberazione Sindacale n. 75/2016 di adozione della proposta di Piano Territoriale di Coordinamento.

Considerato che:

- resta impregiudicata la specifica competenza del Comune di Napoli sotto il profilo urbanistico in relazione alla verifica della conformità dell'intervento e di approvazione della variante ai sensi del Regolamento Regionale n. 5/2011 in materia di Governo del Territorio;
- resta impregiudicata la specifica competenza dell'Ente procedente in ordine alla verifica della legittimità del procedimento sotto il profilo amministrativo;
- la competenza di questa Amministrazione è definita dalla L.R. 16/2004 della Regione Campania e dall'art. 3 del Regolamento Regionale n. 5/2011 in materia di Governo del Territorio, che al comma 4 prevede, nell'ambito dei procedimenti di variante urbanistica, l'espressione della dichiarazione di coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate anche in riferimento al proprio Piano Territoriale di Coordinamento;
- nella tav. P.06.3 della proposta di PTC l'area dell'AdP ricade parte nel nodo intermodale della stazione ferroviaria di Campi Flegrei di cui all'art. 63 quiquies delle NTA e parte tra le aree di cui all'art. 51 *"Insediamenti urbani prevalentemente consolidati"*, che si riporta per quanto d'interesse:
"Negli insediamenti urbani prevalentemente consolidati la pianificazione comunale dovrà essere finalizzata a mantenere o immettere i valori urbani identificabili principalmente nella complessità funzionale e sociale, nella riconoscibilità dell'impianto spaziale, nel ruolo strutturante del sistema degli spazi pubblici.
2. Gli strumenti di pianificazione comunale dovranno assicurare prioritariamente un'adeguata dotazione di attrezzature pubbliche e di attività di servizio alla residenza e, nell'ambito della strategia delineata per il rafforzamento della rete di centralità urbane e sulla base dei criteri espressi in merito dal PTCP, il sostegno e l'integrazione del sistema dei riferimenti urbani alle diverse scale, configurando reti interconnesse di servizi, di spazi della produzione, di infrastrutture per la mobilità, di corridoi ecologici."
- gli indirizzi e criteri previsti nell'articolato normativo della proposta di PTC costituiscono riferimento per la coerenza delle proposte di variante alla strumentazione urbanistica fermo restando il rispetto delle disposizioni delle Norme d'Attuazione nella fase di redazione dei PUC a cura delle Amministrazioni Comunali;
- la variante urbanistica sarà conseguita con la procedura dell'Accordo di Programma a cui risultano allegati i seguenti atti:
 - Allegato 1: Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 26.01.2022
 - Allegato 2: Scheda norma del nuovo ambito di Variante – Napoli Campi Flegrei
 - Allegato 3: Protocollo d'Intesa tra Comune di Napoli e FS Sistemi urbani S.r.l. del 28.12.2021
 - Allegato 4: Nota prot. PG/2024/0313048 del 05.04.2024 del Comune di Napoli avente ad oggetto "Metodologia relativa alla determinazione del valore delle aree necessarie alla realizzazione del Deposito/Officina della linea metropolitana 6" ;

Tavole:

- Parere urbanistico del Comune di Napoli;
- Disciplina urbanistica vigente;
- ADP_Inquadramento interventi_SU_Completo;



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE METROPOLITANA

- Perimetro AdP su base catastale;
- Riequilibrio urbanizzazioni e distribuzione superfici fondiari.

Si ritiene quindi, per tutto quanto sopra, allo stato degli atti e per quanto di competenza, che per la proposta di variante urbanistica, oggetto della conferenza di servizi, si inquadri e risulti in linea con le strategie a scala sovra comunale di cui alla proposta di PTC e si precisa che la dichiarazione di coerenza, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale n. 5/2011, sarà resa con determina dirigenziale a seguito della trasmissione del provvedimento definitivo di chiusura della Conferenza di servizi, assolti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

il Funzionario PO
arch. Claudia Morelli

il Dirigente Coordinatore
ing. Pasquale Gaudino

documento firmato digitalmente



ACCORDO DI PROGRAMMA

per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna

Regione Campania, di seguito più brevemente denominata anche la “**Regione**”, rappresentata da, nato a il, domiciliato, per la carica, in a, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di

Comune di Napoli, di seguito più brevemente denominato anche il “**Comune**”, rappresentato da, nato a il, domiciliato, per la carica, in a, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di

FS Sistemi Urbani S.p.A., Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, di seguito più brevemente denominata anche “**FSSU**”, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma, CF/P.Iva 06356181005, rappresentata da, nato a il, domiciliato, per la carica, in a, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, di seguito più brevemente denominata anche “**RFI**”, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma, CF/P.Iva 06356181005, rappresentata da, nato a il, domiciliato, per la carica, in a, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di

Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania, di seguito più brevemente denominata anche “**Agenzia**”, rappresentata dal dott. Pierpaolo Russo, nato a Vico Equense (NA) il 04.01.1976, domiciliato, per la carica, in Napoli alla Via san Carlo n. 26, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Vicedirettore Regionale;

Università degli Studi di Napoli Parthenope, di seguito più brevemente denominato anche “**Università**”, rappresentato dal Rettore, Prof. Antonio Garofalo, nato a Caserta il 13.07.1969, domiciliato, per la carica, in Napoli alla Via A. Acton n. 38, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Rettore;

PREMESSO che

- a. la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania hanno stipulato in data 24.04.2016 il “Patto per lo sviluppo della Regione Campania” in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani di intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020; tale patto è stato ratificato dalla Giunta regionale della Campania con delibera n. 173 del 26 aprile 2016;
- b. nell'allegato A al “Patto per lo sviluppo della Regione Campania” vengono riportati gli interventi che costituiscono gli impegni del Patto stesso con i relativi importi;
- c. nell'ambito degli interventi infrastrutturali – Trasporto sostenibile urbano in allegato A al Patto è stato individuato l'intervento denominato “Grande Progetto Metropolitana di Napoli linea 6” per il quale è riportato un importo di 173.080.000 € e intervento strategico denominato “Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)” per il quale è riportato un importo di 105.600.000 €;
- d. con successive delibere n. 280 del 23 maggio 2017 e n.137 del 9 aprile 2019 la Giunta regionale ha preso atto della riprogrammazione del “Patto per lo Sviluppo della Regione Campania” che ha riguardato, fra l'altro, il settore Infrastrutture con il finanziamento degli interventi a valere sul FSC;

- e. tra gli altri interventi finanziati con le risorse FSC 2014/2020 destinate alla Regione Campania dalla Delibera CIPE n. 26/2016, nella riprogrammazione di cui alle DGR n.280/2017 e n.137/2019 sono ricompresi gli interventi strategici “Grande Progetto Metropolitana di Napoli linea 6” e “Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)” affidato per l’attuazione al Comune di Napoli;
- f. in data 26 ottobre 2016 è stato sottoscritto, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Napoli, il Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Napoli “Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio”. Nell’allegato A è riportata l’opera “Completamento Metropolitana Linea 6”, articolata nei seguenti due interventi: “Opere di completamento della tratta Mergellina - Municipio” e “Completamento tratta Mostra-Arsenale-Progettazione del deposito officina di via Campagna”, entrambi interamente finanziati con risorse FSC 2014-2020;
- g. l’intervento di completamento della Linea 6 della metropolitana di Napoli attraverso la realizzazione del Deposito-Officina e della stazione Campegna è finanziato per complessivi € 258.000.000,00 di cui € 210.500.000,00 a valere sull’addendum al Piano Operativo delle Infrastrutture con fondi FSC 2014-2020, € 9.500.000,00 a valere sul Patto per Napoli con fondi FSC 2014-2020 e € 38.000.000,00 a valere sul D.M. del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 86/2018 con fondi ordinari;
- h. la linea 6 della metropolitana di Napoli, tratta Mostra-Municipio, è fra le infrastrutture strategiche di interesse nazionale ricadente nel comune di Napoli. La linea, dotata attualmente di otto stazioni (Mostra, Augusto, Lala, Mergellina, Arco Mirelli, San Pasquale, Chiaia e Municipio), avrà una nona stazione, “Campegna”, che costituirà la “porta” di accesso al prolungamento verso Coroglio della Linea 6, in previsione della realizzazione del nuovo insediamento del comprensorio Bagnoli-Coroglio. Il completamento della linea prevede l’estensione della stessa oltre Mostra, fino a via Campegna, con la realizzazione della nuova Stazione e del Deposito “Fuorigrotta” per il parcheggio e la manutenzione dei rotabili. In tale Deposito saranno realizzati anche locali (e relativi impianti) tecnici e funzionali per garantire l’esercizio ferroviario, come il nuovo Posto Centrale di Comando e controllo e tutte le infrastrutture e attrezzature necessarie all’Operatore in termini di manutenzione e gestione del relativo personale addetto;
- i. allo stato attuale, la Linea 6 della Metropolitana di Napoli è dotata di un’officina provvisoria in coda alla stazione Mostra, che è adibita anche a parziale parcheggio dei veicoli, stante le ridotte dimensioni;
- j. per raggiungere gli ottimali standard di esercizio è necessario realizzare il Deposito/Officina definitivo, indispensabile anche per l’immissione di nuovi treni, e che per tale ragione la Delibera CIPE n. 101/2014 ha autorizzato la realizzazione del nuovo Deposito/Officina a servizio della Linea 6 in una porzione dell’area dell’ex Arsenale militare di Via Campegna;

PREMESSO altresì che:

- a. a seguito dell’impossibilità di attuare mediante il “federalismo demaniale” il trasferimento dell’area originariamente destinata alla realizzazione del deposito/officina della Linea 6, ovvero una porzione dell’ex Arsenale militare di Via Campegna, e della necessità di realizzare il deposito/officina per la Linea 6 al fine di garantire l’efficienza e l’efficacia della linea stessa, il Comune di Napoli ha avuto la necessità di individuare una proposta di localizzazione alternativa;

- b. la nuova localizzazione interessa aree adiacenti a quelle inizialmente individuate e limitrofe alla stazione FS Napoli Campi Flegrei, in larga parte di proprietà di FS Sistemi Urbani S.p.A. e RFI S.p.A., società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, e per una piccola porzione di competenza dell'Agenzia del Demanio dello Stato; per le aree di proprietà FSSU e RFI:
- risulta approvato con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 119 del 13.07.2022 il Piano di Caratterizzazione per il sito ferroviario in esame;
 - risulta approvata con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 394 del 31.07.2023 l'Analisi di Rischio rev. B per il sito ferroviario in esame;
 - risulta approvato nella CdS del 05.06.2024 il Progetto Operativo di Bonifica per il sito ferroviario in esame;
- c. in data 28.12.2021 il Comune di Napoli e FS Sistemi Urbani hanno sottoscritto specifico Protocollo d'Intesa, approvato con D.G.C. n° 569 del 21.12.2021, *"per la realizzazione della fermata e del deposito a servizio della Linea 6 della metropolitana di Napoli e la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie dismesse della Stazione di Campi Flegrei"* finalizzato a definire:
- per l'ambito via Campegna, le condizioni tecnico-economiche per la cessione delle aree di proprietà di FS Sistemi Urbani e di RFI destinate al deposito e alla stazione "Campegna" della linea metropolitana L6;
 - per l'ambito via Diocleziano e via Giulio Cesare, la definizione dei tempi e delle modalità d'attuazione di un programma di rigenerazione urbana delle aree ferroviarie dismesse di proprietà di FS Sistemi Urbani prospicienti i due omonimi assi viari, già interessati da pregressi piani di trasformazione urbana inattuati;

PREMESSO infine che

- a. con nota 2022-UPARCLE-0004234 del 21.01.2022 trasmessa all'Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli, il Rettore della Università degli Studi Parthenope ha manifestato all'Amministrazione Comunale la volontà di ottenere in concessione dall'Agenzia del Demanio l'area dell'Ex Arsenale Militare di via Campegna, in porzione della quale era stata precedentemente prevista la realizzazione del deposito/officina della Linea 6, al fine di realizzarvi un "Campus Universitario per la sede del Dipartimento di Scienze Motorie, ottimizzando la vicinanza con la sede del CUS Napoli, nonché per la realizzazione dei laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale", richiedendo altresì la disponibilità alla stipula di un Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di tale intervento;
- b. con Delibera di Giunta Comunale n° 17 del 27.01.2022 il Comune di Napoli ha approvato gli *"Indirizzi per la modifica della strumentazione urbanistica delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani limitrofe alla Stazione Campi Flegrei, al fine della realizzazione del deposito/officina e Stazione Campegna della Linea Metropolitana 6, e dell'ex Arsenale Militare, per la realizzazione del Campus Universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, ricadenti negli Ambiti 1 - Coroglio; 2 - Cavalleggeri; 3 - Campegna della Variante Occidentale al PRG"*, i quali hanno stabilito tra l'altro, che *"la modifica della disciplina urbanistica nell'area dell'ex Arsenale dovrà prevedere il recupero degli edifici esistenti legittimi, coerentemente con il riallineamento delle previsioni dell'Ambito 1 – Coroglio della Variante Occidentale, [...] le modifiche urbanistiche non potranno comportare diminuzione di attrezzature standard rispetto a quanto*

già previsto dal Piano Urbanistico Esecutivo di Coroglio-Bagnoli al fine di salvaguardare il dimensionamento delle attrezzature dell'area occidentale della città";

- c. in data 13.05.2022 l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale della Campania, dopo aver avviato l'istruttoria finalizzata alla dismissione e riconsegna del compendio Demaniale denominato ex Arsenale, non più funzionale alle esigenze logistiche dell'Amministrazione, ha concesso in locazione, con contratto rep. n. 746/2022, all'Università degli Studi di Napoli della "Parthenope" per 19 anni a titolo gratuito la porzione di compendio demaniale denominato "Ex Arsenale" sito in Napoli alla Via Campegna, indentificato al Catasto Terreni del Comune di Napoli al Fg. 218 p.lle 551, 555, 559, 98, ove l'Ateneo è intenzionato a realizzare un nuovo Campus Universitario collegato ad altri impianti sportivi già insediati, al fine di valorizzare l'area e ottimizzare la capacità edificatoria delle opere ivi esistenti;
- d. in data 24.05.2022, coerentemente con gli indirizzi delineati nella Delibera di Giunta Comunale di Napoli n. 17 del 27.01.2022, l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" ha trasmesso al Comune di Napoli il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica relativo alla realizzazione del Campus Universitario, ai fini della necessaria variante urbanistica della zona;
- e. in data 01.03.2023 il concessionario Hitachi Rail STS (a cui è stato affidato in regime di concessione la progettazione e realizzazione delle opere), ha trasmesso al Comune di Napoli il Progetto Definitivo della tratta Mostra – Deposito Fuorigrotta - Campegna - della Linea 6 della Metropolitana di Napoli, che comprende anche la stazione Campegna;
- f. con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 23 dicembre 2022 n. 1432, è stato ammesso a finanziamento per € 5.420.501,00 l'intervento Campus Universitario ex Arsenale Militare di Via Campegna nel Comune di Napoli, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
- g. l'intervento ammesso a finanziamento è finalizzato al recupero funzionale dei volumi esistenti dell'ex fabbrica militare dismessa con successiva riconversione in sedi di uffici, aule, laboratori, studentato e servizi connessi alla formazione di un moderno "Campus Universitario" dedicato al Dipartimento di Scienze Motorie ed a laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
- h. il progetto per la riqualificazione dell'ex Arsenale si pone in linea con l'atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2022-2024, secondo cui l'Agenzia del Demanio garantisce il potenziamento delle iniziative di riqualificazione dei beni statali, nonché alla valorizzazione in chiave economica, sociale, ambientale o turistico-culturale degli immobili in gestione non destinabili a fini istituzionali, favorendo la creazione di nuovo valore sul territorio;
- i. in particolare, la proposta di Masterplan ha come finalità ed obiettivo quello di proporre - per la porzione di area d'intervento ricadente nell'Ambito 1 Coroglio - una variante alle previsioni urbanistiche ai fini di un riequilibrio complessivo delle dotazioni di urbanizzazioni e della distribuzione delle superfici fondiari e delle loro potenzialità edificatorie, mentre per la restante parte, non ricadente in tale ambito, una modifica alle destinazioni d'uso ammissibili dei volumi esistenti in conservazione;

RILEVATO che:

- a. il progetto promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" oltre a prevedere un Campus Universitario per la sede del Dipartimento di Scienze Motorie, ottimizzando la vicinanza con la sede del CUS Napoli, e la realizzazione dei laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale, risponde anche alla necessità di disporre di alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore, rafforzando così l'offerta di housing universitario;
- b. il progetto della tratta Mostra – Deposito Fuorigrotta - Campegna si inserisce nel più ampio sistema di interconnessione, tramite la linea metropolitana L6 esistente/in corso di realizzazione, tra le reti del trasporto collettivo a livello locale, realizzando un collegamento metropolitano su ferro con le stazioni della Rete Ferroviaria Italiana (RFI) di Mergellina e di Campi Flegrei, con l'obiettivo di rispondere al meglio alle nuove esigenze di mobilità sostenibile da attuare anche tramite un sistema di scambio intermodale efficace, efficiente e di qualità;
- c. le proposte sopra descritte, promosse da soggetti pubblici, risultano finalizzate al perseguimento di finalità di interesse pubblico e rappresentano un grande potenziale per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali della Regione Campania;
- d. la compresenza dei tre ambiti d'intervento (trasportistico/infrastrutturale, urbanistico e ambientale) determina una multidisciplinarietà di azione facendo sì che l'intervento contribuisca attivamente allo sviluppo del territorio e del tessuto economico, generando nuove e significative opportunità di investimento;
- e. la complessità e la portata strategica del progetto da attuare sull'area individuata, quale opera di interesse generale, richiede l'azione integrata e coordinata della Regione Campania, dei diversi Enti pubblici coinvolti e interessati, per assicurare l'efficacia e la correttezza dell'intervento finalizzato, tra l'altro, alla valorizzazione e alla riqualificazione di una vasta area dismessa ex militare/industriale;
- f. il Comune di Napoli, con nota n. 2722383 del 29.03.2023 a firma del Vicesindaco prof.ssa Laura Lieto, ha chiesto all'Assessore del Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania di avviare la procedura di un Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, finalizzato alla realizzazione di una nuova Stazione "Campegna" e del Deposito/Officina della Linea 6 e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nell'ex Arsenale militare di Via Campegna;
- g. pertanto, in data 01.06.2023 con nota 457020, acquisita al prot. reg. n. 284602 del 01.06.2023, il Comune di Napoli ha trasmesso alla Direzione Generale per il Governo del Territorio gli atti e gli elaborati progettuali degli interventi sopra citati;
- h. nel perimetro di cui al presente accordo risultano ricomprese:
 - le aree adiacenti a quelle inizialmente individuate e limitrofe alla stazione Campi Flegrei delle Ferrovie dello Stato, in larga parte di proprietà di FS Sistemi Urbani S.p.A. e R.F.I. S.p.A., società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, e per una piccola porzione di competenza dell'Agenzia del Demanio dello Stato;
 - l'area dell'ex Arsenale militare di Via Campegna, dismessa definitivamente dal Ministero della Difesa, di proprietà del Demanio dello Stato e concessa in locazione con contratto rep.

n. 746/2022, all'Università degli Studi di Napoli della "Parthenope" per 19 anni a titolo gratuito;

- i. in particolare, tra quelle ricomprese nel perimetro dell'AdP, le aree FSSU ed RFI sono in parte sede di attività strumentali all'esercizio ferroviario ed in parte dismesse da tali usi, mentre l'area dell'ex Arsenale militare/industriale del Demanio dello Stato, oramai in stato di abbandono, presenta edifici in parte con tipologie edilizie a carattere civile - uffici ed amministrazione - ed in parte industriale - capannoni per la lavorazione, assemblamento e/o magazzini del ciclo produttivo;

RILEVATO altresì che

- a. l'art. 34 del d.lgs. 267/2000 prevede che: *"....Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento. .. (omissis); 3. Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate. 4. L'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del presidente della regione o del presidente della provincia o del sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione. L'accordo, qualora adottato con decreto del presidente della regione, produce gli effetti della intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del comune interessato. 5. Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza. 6. Per l'approvazione di progetti di opere pubbliche comprese nei programmi dell'amministrazione e per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti si procede a norma dei precedenti commi. L'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni. 7. La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal presidente della regione o dal presidente della provincia o dal sindaco e composto da rappresentanti degli enti locali interessati, nonché dal commissario del Governo nella regione e dal prefetto nella provincia interessata se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali..."*;
- b. la legge regionale n. 16/2004 e ss.mm.ii., all'art. 12, rubricato "Accordi di programma" prevede, al comma 1, che *"per la definizione e l'esecuzione di opere pubbliche o di interesse pubblico, anche di iniziativa privata, di interventi o di programmi di intervento, nonché per l'attuazione degli strumenti urbanistici, se è necessaria un'azione integrata tra regione, città metropolitana, provincia, comune, amministrazioni dello Stato e altri enti pubblici, si procede alla stipula dell'accordo di programma con le modalità e i tempi previsti dal regolamento di attuazione di cui all'articolo 43-bis..."*;

- c. i successivi commi prevedono: *“13. L'approvazione dell'accordo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste, produce gli effetti dell'intesa di cui al D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, articolo 81, e al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, e determina le conseguenti variazioni degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, anche settoriali, comunali e sovracomunali. La dichiarazione di pubblica utilità cessa di avere efficacia se le opere non hanno inizio entro cinque anni dalla data di approvazione dell'accordo.*

14. Le variazioni degli strumenti di pianificazione di cui al comma 13 sono ratificate entro trenta giorni, a pena di decadenza, dagli organi competenti all'approvazione delle stesse”;

- d. l'art. 5, comma 1, del Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n. 5, prevede che *“Gli accordi di programma di cui al comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale n. 16/2004 sono promossi nel caso che comportino variante agli strumenti urbanistici anche di portata sovra comunale, e vi partecipano tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati all'attuazione degli interventi oggetto dell'accordo, in applicazione dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000”;*
- e. l'art. 14. comma 1 della L. 241/90 e ss.mm.ii, prevede la possibilità di ricorrere ad una conferenza di servizi istruttoria *“per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati. Tale conferenza si svolge con le modalità previste dall'articolo 14-bis o con modalità diverse, definite dall'amministrazione procedente”;*
- f. per tutto quanto sopra, con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 78 del 27.07.2023, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio, è stato disposto di:
- di dover promuovere, presso la Presidenza della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, dell'art. 12 della L.R. n. 16/2004 e dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 5/2011, specifico Accordo di programma per l'intervento *“Realizzazione della stazione e deposito della linea 6 della Metropolitana e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope”*, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli, da porre alla base dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs n. 267/2000 e degli artt. 12 e 12-bis della L.R. n. 16/2004;
 - di dover indire, all'uopo, per il giorno 05 settembre 2023, ore 10:00, apposita conferenza di servizi istruttoria, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, per la definizione di tutti gli elementi necessari alla completa attuazione degli interventi da porre alla base dell'Accordo e per la sottoscrizione dello stesso;
 - di precisare che alla citata Conferenza dei Servizi da indire, sono chiamati a partecipare, oltre alla Direzione Generale procedente (Direzione Governo per il Territorio), i seguenti soggetti:
 - Università Parthenope;
 - Comune di Napoli;
 - FS Sistemi Urbani, anche in nome e per conto di RFI;
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il comune di Napoli;
 - Città Metropolitana di Napoli;

- Agenzia del Demanio - Direzione Generale Campania;
 - Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania;
 - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania;
 - Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - VV.FF. Direzione Regione Campania;
- g. con nota prot. n. 386296 del 31.07.2023 la Direzione generale per il Governo del Territorio ha convocato, così come disposto dal D.P. 78/2023, apposita conferenza di servizi istruttoria, per il 05 settembre 2023 ore 10:00, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90;
- h. con nota successiva prot. 439539 del 15 settembre 2023 è stata convocata anche l'A.S.L. Napoli 1 Centro, territorialmente competente, al fine di acquisire il relativo parere preliminare sulla variante urbanistica in argomento ai sensi e per gli effetti della normativa di riferimento L.R. 13/85 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che

- a. in data 05 settembre 2023 sono stati avviati i lavori della conferenza di servizi istruttoria indetta con D.P. n. 78 del 27.07.2023 in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990;
- b. nel corso della prima riunione della conferenza di servizi è stata evidenziata da tutte le parti coinvolte nel procedimento, l'importanza dell'intervento in argomento a beneficio dell'ambito territoriale, sia dal punto di vista infrastrutturale che di rigenerazione urbana;
- c. la Conferenza dei Servizi ha rilevato che gli interventi ipotizzati comportano variante urbanistica ai fini di un riequilibrio complessivo delle dotazioni di urbanizzazioni, della distribuzione delle superfici fondiarie e delle loro potenzialità edificatorie per l'intero perimetro oggetto dell'Accordo di Programma, in linea con gli indirizzi delineati con Delibera di Giunta del Comune di Napoli n° 17 del 27.01.2022 per la modifica della strumentazione urbanistica delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani e RFI limitrofe alle Stazioni FS di Campi Flegrei ed alla fermata FS di Piazza Leopardi;
- d. nel corso della riunione del 05.09.2023 e con nota MIC|MIC_SABAP-NA_UO16|19/08/2023|0012834-P, acquisita al prot. regionale al n. 407864 del 21.08.2023, la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli ha evidenziato, tra l'altro, per quanto attiene le competenze in materia di tutela del patrimonio archeologico, l'attivazione delle previste procedure tramite esecuzione di indagini integrative mediante carotaggi geoarcheologici e saggi di scavo, ai sensi della normativa di cui al D. Lgs. 36/2023 art. 41, comma 4 e allegato I, 8, per il progetto relativo alla realizzazione della Stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana. Inoltre, per quanto attiene le competenze in materia di tutela del patrimonio architettonico e paesaggistico, la Soprintendenza ha espresso parere favorevole di massima per entrambi i progetti;

- e. a seguito di attività interlocutorie tra il Comune di Napoli e la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, successivamente con nota MIC|MIC_SABAPNA_UO16|18/03/2024|0004246-P, acquisita al prot. regionale al n. 141944 del 18.03.2024, la Soprintendenza ha comunicato, tra l'altro:

“Tenuto conto del fatto che all’attuale si richiede a questa Soprintendenza di esprimersi in merito alla semplice variazione degli strumenti urbanistici inerenti le aree interessate dell'ex Arsenale militare di via Campegna, via Diocleziano/via Giulio Cesare ed allo scalo ferroviario di via Campegna al fine dell’avvio delle procedure connesse, all’avvio e allo sviluppo delle progettazioni, e che l’accordo di programma di cui in Conferenza dei Servizi non contempla approvazione di progetti, che avverrà nei modi e nelle forme di rito, questa Soprintendenza esprime parere favorevole in merito alle prospettate variazioni urbanistiche - nel caso specifico del deposito della linea 6 la nuova proposta di destinazione ferroviaria delle aree rispetto alla destinazione commerciale e residenziale contemplata nell’ambito del vigente strumento urbanistico - fermo restando che tale parere concerne la destinazione urbanistica generale della zona e che in nessun modo può estendersi ad eventuali manufatti a realizzarsi o alla specifica localizzazione di questi. Pertanto, ai sensi delle vigenti normative in sede di art. 21 e 28, 146 del D.Lgs 42/2004, nonché di art. 41 D. Lgs. 36/2023, comma 4 e allegato I, 8, qualsiasi progetto di intervento su tali immobili dovrà essere sottoposto alla Scrivente secondo le tempistiche e le modalità giuridicamente statuite.”

- f. con nota trasmessa a mezzo PEC il 02.02.24 e acquisita al prot. reg. n. 60868 del 02.02.2024, l'Agenzia del Demanio ha portato a conoscenza che si è perfezionato il trasferimento a titolo non oneroso a favore del Comune di Napoli della porzione immobiliare del più ampio compendio denominato ex Arsenale Esercito di Napoli che ospiterà il Deposito/Stazione L6 su aree già di proprietà del Demanio dello Stato, e che è in fase di perfezionamento la consegna delle aree al Comune di Napoli, Area Patrimonio;
- g. con note trasmesse dal Comune di Napoli con PG/2023/702415 del 04.09.2023 – Parere unico del Comune di Napoli, PG/2024/36131 del 11.01.2024 - Scheda Norma del nuovo Ambito di Variante, PG/2024/0066824 del 22.01.2024 - Trasmissione elaborati grafico-descrittivi relativi al deposito della linea 6, PG/2024/0313048 del 05.04.2024 - Metodologia relativa alla determinazione del valore delle aree necessarie alla realizzazione del Deposito/Officina della linea metropolitana 6, PG/2024/452494 del 16.05.2024 - Trasmissione integrazioni, PG/2024/542273 del 14.06.2024 - Nota congiunta Comune/FSSU, acquisite rispettivamente al prot. regionale ai nn. 427049 del 11.09.2023, 19606 del 12.01.2024, 38576 del 23.01.2024, 175119 del 05.04.2024, 246604 del 17.05.2024, 297096 del 14.06.2024, si è constatato il perfezionamento documentale per la definizione della variante urbanistica de qua;
- h. la Conferenza di Servizi istruttoria ha verificato la presenza delle condizioni per il buon esito del procedimento “per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall’Università degli Studi di Napoli “Parthenope” nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna” nelle aree limitrofe alla stazione FS di Napoli Campi Flegrei e alla fermata FS di Piazza Leopardi;

- i. in data 11.07.2024 si è tenuta la riunione conclusiva della conferenza di servizi le cui risultanze sono esplicitate nel relativo verbale che si intende integralmente richiamato con i connessi pareri sia dei soggetti sottoscrittori il presente accordo sia dei restanti soggetti convocati alla conferenza;
- j. la Città Metropolitana di Napoli ha reso la dichiarazione di coerenza, ex art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale n. 5/2011, espressa con determinazione dirigenziale ____ del _____ all'intervenuta definizione di tutta la documentazione tecnica ed amministrativa connessa con la conferenza di servizi propedeutica alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma;
- k. in data _____ è stata emessa la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza dei servizi, con il contributo e i pareri di tutte le Amministrazioni ed Enti intervenuti, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/2000, dell'art. 12 della legge regionale 16/2004 e dell'art. 5 del Regolamento regionale n. 5/2011, con l'approvazione del programma di intervento relativo alla "Realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e dello schema dell'Accordo di Programma;
- l. con DP n. _ del __/__/2024, a seguito della determinazione motivata di conclusione positiva emessa dall'arch. Alberto Romeo Gentile quale Rappresentante unico della Regione Campania – Direttore generale della D.G. per il Governo del Territorio, e dal geom. Giacomo Ascione quale Responsabile del Procedimento, è stata disposta la positiva conclusione della conferenza dei servizi con contestuale approvazione dello schema di accordo di programma da sottoscrivere, ai sensi del comma 4 dell'art. 34 del D. Lgs 267/2000;
- m. il comma 5 dell'articolo 34 L. 267/2000 dispone che l'adesione del Sindaco all'Accordo di Programma che determina variante allo strumento urbanistico vigente, deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni, a pena di decadenza;

Per tutto quanto sopra riportato, i soggetti sottoscrittori del presente accordo in relazione alla competenza primaria, all'esito della Conferenza dei servizi all'uopo svolta, visti gli esiti della stessa Conferenza,

RAVVISATA

- a. la particolare complessità e la portata strategica del progetto da attuare, quale opera di interesse generale sia per gli effetti sul sistema dei trasporti dell'area metropolitana di Napoli sia ai fini della riqualificazione nella zona ex Arsenale di Via Campegna, che richiede l'azione integrata e coordinata della Regione Campania e dei diversi Enti pubblici e privati coinvolti e interessati, per assicurare l'efficacia e la correttezza degli interventi;
- b. l'importanza dal punto di vista dell'accessibilità, della localizzazione della nuova Stazione Campegna della Metropolitana Linea 6, quale elemento di raccordo infrastrutturale tra il nuovo Campus Universitario e l'intera area metropolitana cittadina, oltremodo ottimizzato attraverso il sistema di interscambio delle reti metropolitane su ferro esistenti e nei prolungamenti in sviluppo;
- c. la valorizzazione complessiva del territorio comunale direttamente e/o indirettamente interessato dall'intervento trasportistico e dagli interventi infrastrutturali e di rigenerazione urbana connessi che rappresenta l'indubbio comune vantaggio delle amministrazioni che sottoscrivono il presente accordo per lo sviluppo economico e sociale dell'intera area metropolitana;

Condividono e convengono quanto segue:

Art.1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma unitamente agli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici che vengono riportati in apposito elenco allegato.

Art. 2

Oggetto e finalità dell'Accordo

La Regione Campania, l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", il Comune di Napoli, FS Sistemi Urbani S.p.A., RFI S.p.A., l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 12 della L.R. n. 16/04, espressamente convengono di assumere, reciprocamente, gli impegni e gli obblighi indicati negli articoli di cui in seguito, al fine di consentire un'azione integrata e coordinata nell'attuazione del progetto "per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna".

Con la sottoscrizione del presente Atto, le Parti dichiarano di ritenere necessaria ed urgente la realizzazione della "Stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna" con relative opere di infrastrutturazione e opere di urbanizzazione primaria e secondaria, stante le esigenze trasportistiche e di riqualificazione urbana.

Le parti dichiarano che gli interventi di cui ai commi precedenti e di cui alle premesse nell'ambito della definizione delle relative priorità e della compatibilità con i finanziamenti attualmente disponibili, in generale comprendono:

- prolungamento della Linea 6 della metropolitana di Napoli dalla Officina provvisoria della stazione Mostra all'area di Campi Flegrei mediante sottoattraversamento del fascio di binari della stazione di Campi Flegrei, di proprietà di R.F.I. S.p.A.;
- realizzazione della stazione Campegna;
- gallerie ferroviarie mediante sotto-attraversamento;
- modifica dell'attuale Officina provvisoria di Mostra, con la sua trasformazione a galleria passante;
- edificio Hub operativo e tecnologico (PCO);
- officine e deposito Ferroviario – con i necessari edifici e attrezzaggi – per parcheggio/manutenzione rotabili e conduzione manutenzione;
- allargamento e sistemazione via Campegna;

- sistemazione aree esterne antistanti la stazione come spazi pubblici;
- realizzazione di un parcheggio pubblico;
- riqualificazione dell'area ex Arsenale per la formazione di un moderno "Campus Universitario", dedicato al Dipartimento di Scienze Motorie dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope", mediante il recupero funzionale dei volumi esistenti e la loro successiva riconversione in Direzione generale, dipartimenti e uffici (edifici 1F, 2F, 3F, 4F, 8F, 9F, 10F, 11F, G e aree di pertinenza – UMI 1); in Servizi alla didattica (edifici 6F, R e aree di pertinenza – UMI 2); in Residenze universitarie (fabbricato 13 F e aree di pertinenza – UMI 3); in Aule e laboratori (edifici 14F, N, 15F, 16F, T, 34F e aree di pertinenza – UMI 4); in Aule (fabbricato 35F e area pertinenziale – UMI 5); in Laboratori e servizi alla didattica (fabbricati 18F, 19F, 20F, R1, J, 21F, 22F, S, 28F, 29F, 40F e aree di pertinenza – UMI 6); in Parcheggi e servizi alla didattica, comprendente le aree di sedime di demolizione dei capannoni I e L e gli edifici 24 F e 25 F e spazi di connessione – UMI 7;
- realizzazione di un'ampia area a verde attrezzato aperta ad un uso pubblico con spazi attrezzati liberamente fruibili dalla cittadinanza e parcheggi a raso, nella parte triangolare a sud del lotto ex Arsenale e prospiciente via Campegna, comprendente anche i fabbricati 30F e 26F, – UMI 8;
- la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie di proprietà FSSU e RFI site nell'ambito della stazione FS di Napoli Campi Flegrei, mediante l'attuazione di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) negli ambiti di via Diocleziano/Giulio Cesare.

Al fine del raggiungimento del comune obiettivo di ottimizzazione ed efficientamento delle infrastrutture, nonché della riqualificazione dell'area ricadente nel Comune di Napoli, tutte le Parti dell'Accordo si impegnano a collaborare fra loro attivamente e in modo continuativo per il conseguimento del comune obiettivo sopramenzionato, nella consapevolezza che il consenso e l'apporto di tutte le Istituzioni locali, seppure nella distinzione di compiti, competenze e responsabilità, avrà un ruolo decisivo per accelerare e portare a compimento l'intervento.

Art 3

Variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Napoli vigente

L'area di intervento presenta una superficie complessiva di circa 359.600 mq, di cui 241.500 mq per Ambito di variante Aree Gruppo FS Italiane e 118.100 mq per Ambito di variante Area ex Arsenale Militare.

La superficie dell'Ambito di rigenerazione urbana per le Aree Gruppo FS Italiane è così ripartita:

- 91.529 mq ca | Ambito Campegna - Proprietà FSSU (di cui 5.000 mq di via Tiberio)
- 25.824 mq ca | Ambito Diocleziano - Proprietà FSSU
- 5.020 mq ca | Ambito Giulio Cesare/Piazza Leopardi - Proprietà FSSU
- 4.843 mq ca | Ambito DLF - Proprietà FSSU
- 114.284 mq ca | Ambito fascio binari - Proprietà RFI

La superficie dell'Ambito di variante Area ex Arsenale Militare, suddivisa in 8 Unità Minime d'Intervento di cui sopra, come proposto nel PFTE del Campus Universitario, risulta così articolata:

- 18.250 mq ca | UMI 1
- 12.850 mq ca | UMI 2
- 8.700 mq ca | UMI 3
- 17.500 mq ca | UMI 4
- 7.800 mq ca | UMI 5
- 20.000 mq ca | UMI 6
- 14.200 mq ca | UMI 7
- 18.800 mq ca | UMI 8

Relativamente alla vigente disciplina urbanistica, le aree interessate dall'Accordo di Programma e riportate nella planimetria allegata sono assoggettate alla disciplina della Variante per la zona occidentale al Prg approvata con DPGRC n. 4741 del 15.04.1998 (di seguito Variante), a meno di un edificio di proprietà del Gruppo FS ricadente nel perimetro della Variante generale.

Gli interventi infrastrutturali relativi alla realizzazione del deposito della Linea 6 e dalla Stazione Campegna, rientrano per la maggiore estensione nella zona nG - insediamenti urbani integrati e nell'ambito "1 - Coroglio", disciplinati rispettivamente dagli artt. 20 e 23 delle norme di attuazione della Variante occidentale e in parte minore nella zona nB - agglomerati urbani di recente formazione e nell'ambito "2 – Cavalleggeri", disciplinati rispettivamente dagli artt. 8 e 24 delle norme di attuazione. In particolare, rientra nella zona nB e nell'ambito 2 la porzione di area di intervento, compresa tra via Cattolica e via G. Testa, destinata alla realizzazione della Stazione Campegna, del parcheggio pubblico e delle sistemazioni a verde. La porzione di via Campegna interessata dal progetto di allargamento e riqualificazione rientra per la maggiore estensione nella sede stradale esistente e in parte minore in zona nG e in piccola parte in zona nB, e ricade per la maggiore estensione nell'ambito "1 – Coroglio" e in parte nell'ambito "2 – Cavalleggeri" e in parte nell'ambito "3 – Campegna", quest'ultimo disciplinato dall'art. 25 delle norme di attuazione.

L'area di intervento interessata dal progetto del Campus universitario proposto dalla Università degli Studi di Napoli "Parthenope", interessa più Ambiti della Variante occidentale, in particolare:

– una piccola parte a nord-est dell'insediamento rientra in zona nB – *agglomerati urbani di recente formazione* di cui all'art. 8 delle norme e nell'Ambito 3-Campegna di cui all'art. 25. Tale parte interessa in parte l'edificio 6F e gli spazi antistanti;

– la parte più a est a ridosso delle pendici della collina di Posillipo rientra in zona nE, sottozona nEa - *Componenti strutturanti la conformazione naturale del territorio - Aree Agricole*, disciplinata dagli artt. 10 e 11 delle norme. Tale parte interessa gli edifici 6F (maggiore consistenza), 7F, R, 8F, 9F (parte), 11F, 38F, 13F, N, 14F, 15F, 39F, 34F e gli spazi limitrofi;

– la parte più a sud-est a ridosso della collina rientra in zona nE, sottozona nEb - *Componenti strutturanti la conformazione naturale del territorio - Aree Incolte Produttive*, disciplinata dagli articoli 10 e 12 delle norme di attuazione. Tale parte interessa gli edifici 16F, T, 35F, 18F, 20F, 21F, 22F, R1, 40F, S (parte) e i relativi spazi di connessione;

– la parte restante dell'area di intervento a ovest, prospiciente via Campegna, rientra in zona nG – *insediamenti urbani integrati* di cui all'art. 20 delle norme e nell'Ambito n. 1 Coroglio disciplinato dall'art. 23 delle norme. Tale parte interessa gli edifici 9F (parte), G, H, 1F, 2F, 3F, 4F, 5F, 33F, 29F, 30F, I, L, 28F, S (parte), 24F, 25F, 26F, W e i relativi spazi di connessione.

Gli altri interventi di rigenerazione delle aree ferroviarie di via Diocleziano/Giulio Cesare/Leopardi rientrano in zona nG – *insediamenti urbani integrati* e ricadono invece all'interno dell'Ambito 1 – Coroglio di cui all'art. 23 delle norme della Variante occidentale e già ricomprese nell'Area Tematica 5 del Pua di Coroglio-Bagnoli.

Per la realizzazione della “Stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un Campus universitario, promosso dall’Università degli Studi di Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli”, **attesa la parziale difformità dal PRG vigente, risulta necessario procedere attraverso la formulazione di una Variante al PRG comunale e al riallineamento delle previsioni urbanistiche vigenti** relativamente all’areale del perimetro dell’Accordo di Programma (Tavola “Riequilibrio urbanizzazioni e distribuzione superfici fondiaria”), che riguarda gli ambiti del medesimo strumento di pianificazione comunale.

Con tale Variante, in linea con gli indirizzi di cui alla sopra citata Delibera di Giunta Comunale n. 17 del 27.01.2022 del Comune di Napoli e con quanto approvato in sede di conferenza di servizi, al fine del riequilibrio delle urbanizzazioni e distribuzione delle superfici fondiariae, vengono individuate le seguenti condizioni e/o limiti dimensionali:

1. Nell’Ambito di variante Aree Gruppo FS Italiane

1.1. al fine del dimensionamento complessivo dell'intervento di rigenerazione urbana dell’Area Ferroviaria Diocleziano/Giulio Cesare/Leopardi, da attuare mediante PUA, si individua un Indice di utilizzazione fondiaria pari a 0,68 mc/mq, così come già previsto dal Pua di Coroglio-Bagnoli conformemente alla tabella di cui all'art. 23 delle norme della Variante occidentale del PRG del Comune di Napoli; tale indice viene rapportato alla Superficie Territoriale per l’ambito aree Gruppo FS Italiane di circa 241.500 mq, con una volumetria stimata di circa 164.220 mc da esprimere negli ambiti Diocleziano, Giulio Cesare, Leopardi di proprietà di FSSU.

1.2. Le destinazioni ammissibili in sede di piano urbanistico attuativo dovranno rispettare i mix funzionali espressi nella Scheda Norma dell’Ambito di Variante. In sede di definizione del Piano urbanistico attuativo, sarà valutata la possibilità da parte del soggetto proponente di prevedere tra le destinazioni d'uso delle aree di proprietà FSSU prospicienti via Diocleziano “una quota di residenze per studenti con i relativi servizi”.

- 1.3. Considerata la conformazione delle aree in questione, sarà prevista la possibilità di riarticolazione dei diritti edificatori del Gruppo FS non espressi nel PUA – nella misura massima del 30% - in ulteriori ambiti di sviluppo urbanistico di proprietà del Gruppo FS, che saranno individuati mediante separato Accordo di Programma ex art. 34 del T.U. n. 267/2000.
- 1.4. Per l'intervento di rigenerazione urbana dell'Ambito via Diocleziano, Giulio Cesare, Leopardi:
- 1.4.1. la determinazione delle quantità minime di spazi pubblici o di uso pubblico sarà quella esclusivamente indicata dal D.M. n. 1444/68;
 - 1.4.2. in sede di pianificazione urbanistica attuativa saranno valutate e definite le necessarie urbanizzazioni da cedere/monetizzare all'Amministrazione Comunale in relazione agli interventi proposti;
 - 1.4.3. è prevista la possibilità di reperire standard da interventi infrastrutturali interni all'ambito di variante realizzati e ceduti all'Amministrazione dal soggetto proponente il PUA, laddove presentino caratteristiche tali da renderle idonee al soddisfacimento dello standard dovuto;
 - 1.4.4. è prevista la possibilità di considerare come superfici a scomputo degli oneri di urbanizzazione al Comune le attrezzature e le aree all'interno dell'ambito di variante, laddove le stesse presentino caratteristiche tali da renderle idonee al soddisfacimento dello standard dovuto.
- 1.5. L'intervento relativo al Deposito/Officina della Linea 6 e Stazione Campegna, corrispondente ad aree del Gruppo FS, del Comune di Napoli (acquisite dal Demanio, e in piccola parte di privati), costituirà attrezzatura di interesse comune ai sensi del D.M. n. 1444/1968, con una superficie di progetto pari a 12,97 ha e sarà attuato mediante intervento diretto. Gli indici di copertura e di utilizzazione fondiaria per la realizzazione saranno quelli che occorreranno per conseguire idonei requisiti prestazionali, ovvero la conformità alle norme generali e di settore.
- 1.6. Usi temporanei: fino a quando non si darà corso all'attuazione del PUA di cui al precedente punto 1.1, gli immobili e le aree di proprietà di FS Sistemi Urbani e RFI, ricompresi nel perimetro dell'Accordo di Programma, saranno destinati a usi temporanei da disciplinarsi con apposita convenzione fra il Comune di Napoli e le richiamate società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, ai sensi dell'art. 23-quater del D.P.R. n. 380/01. L'uso temporaneo cesserà con l'avvio dei singoli interventi previsti per ciascuno degli immobili e delle aree oggetto della presente previsione e avrà, pertanto, durata da disciplinarsi con lo schema di convenzione da approvare ai sensi del successivo articolo 4.

2. Nell'Ambito di variante Area ex Arsenale militare

- 2.1 Al fine del dimensionamento complessivo dell'intervento di realizzazione del Campus Universitario Parthenope, si individua un Indice di utilizzazione fondiaria pari a 0,68 mc/mq (riferito a St 118.100 mq circa), conformemente alla tabella di cui all'art. 23 delle norme della Variante occidentale del PRG del Comune di Napoli.
- 2.2 Le funzioni ammesse sono: le attività direzionali (università) e la residenza universitaria.
- 2.3 Per le dotazioni territoriali, la determinazione delle quantità minime di standard sono quelle previste dal D.M. n. 1444/1968; le urbanizzazioni primarie ammontano a 0,42 ha, destinate all'adeguamento dell'asse viario di via Campegna; le attrezzature di quartiere, realizzati

nell'intervento del Campus e destinati al verde attrezzato da configurare come “integrativo scolastico”, ovvero convenzionato e aperto agli studenti della Municipalità appartenenti alle scuole dell'obbligo, ammontano a circa 1,8 ha, per effetto del riequilibrio complessivo di attrezzature tra le Aree Tematiche del PUA, all'interno del perimetro dell'AdP, e coerentemente con quanto previsto dall'art. 23 delle NTA.

Infine, per la realizzazione dei suddetti interventi si precisa che:

- L'intervento urbanistico di rigenerazione urbana sarà sviluppato mediante un PUA, al fine di definire i diversi comparti di attuazione dell'Ambito urbanistico Diocleziano, Giulio Cesare, e i relativi lotti di attuazione. Al fine di dare impulso all'attuazione degli interventi il PUA (riferito ai singoli lotti di attuazione) potrà avere anche valore di Permesso di Costruire, ai sensi dell'art. 26 comma 5 della Legge Regionale n. 16/2004 ss.mm.ii;
- L'intervento relativo al Deposito Linea 6 e Stazione Campegna, costituente attrezzatura di interesse comune (12,97 ha), sarà attuato mediante intervento diretto;
- La realizzazione del Campus Universitario Parthenope sarà attuata con intervento diretto attraverso il recupero, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia senza demolizione dei manufatti esistenti legittimi, demolizione delle superfetazioni e dei volumi incongrui, con interventi di conservazione e miglioramento delle superfici a verde esistenti. L'intervento complessivo sarà realizzato attraverso 8 Unità Minime di Intervento, finalizzate al rilascio dei titoli abilitativi correlati alle categorie d'intervento e alle destinazioni d'uso. Le caratteristiche complessive del Campus dovranno rispondere agli indirizzi e obiettivi generali formulati con D.G.C. n. 17 del 27.01.2022 e al progetto presentato dall'Università degli Studi di Napoli “Parthenope” nella conferenza di servizi propedeutica al presente Accordo, in particolare:
 - Prevedere il recupero degli edifici esistenti legittimi, coerentemente con il riallineamento delle previsioni dell'Ambito 1-Coroglio della Variante Occidentale;
 - Realizzare un insediamento aperto e integrato con la città, con quote di servizi aperti al quartiere e sistema di spazi pubblici fruibili liberamente dai cittadini;
 - Le modifiche urbanistiche non potranno comportare diminuzione delle attrezzature da standard rispetto a quanto già previsto dal PUA Bagnoli-Coroglio;
 - La «zona filtro», rappresentata dal parco verde attrezzato, dovrà essere fruibile liberamente dalla cittadinanza negli orari di apertura dei parchi urbani cittadini, per garantire l'integrazione tra il quartiere e il nuovo insediamento universitario.

Al fine del bilancio complessivo, in linea con gli indirizzi delineati nella Delibera di Giunta Comunale n° 17 del 27.01.2022, al fine di salvaguardare il dimensionamento delle attrezzature dell'area occidentale della città di Napoli, la quota di standard urbanistici di interesse comune risulta aumentata rispetto alla precedente pianificazione urbanistica. In particolare, le nuove attrezzature di quartiere, ai sensi del D.M. n. 1444/68, complessivamente saranno:

- Spazi pubblici - Verde attrezzato a uso pubblico (1,8 ha) da configurare come “integrativo scolastico”, ovvero convenzionato e aperto agli studenti della Municipalità appartenenti alle scuole dell'obbligo
- Interesse comune – Deposito/Officina linea 6 e Stazione Campegna (12,97 ha)

Per tutto quanto sopra non espressamente riportato devono intendersi integralmente richiamati tutti i contenuti della Delibera di Giunta Comunale n. 17 del 27.01.2022 del Comune di Napoli, nonché tutti i contenuti del Parere unico del Comune di Napoli n. PG/2023/702415 del 04.09.2023 e del verbale di ultima riunione della conferenza di servizi, indetta con D.P. n. 78 del 27.07.2023, unitamente alle relative prescrizioni per le successive fasi di progettazione pervenute dai soggetti partecipanti.

Le Parti convengono e danno atto che il Comune di Napoli con la sottoscrizione del presente Accordo esprime anche il proprio assenso alla variante urbanistica, finalizzata alla realizzazione della “Stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un Campus universitario, promosso dall’Università degli Studi di Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli” e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Le parti, pertanto, con la sottoscrizione del presente accordo, ai sensi del combinato disposto dell’art. 34 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), degli artt. 9, 10, 12 e 19 del DPR 327/2001 (Testo Unico Espropri) e dell’art. 12 e 12 bis della L.R. 16/2004), concordano che:

- il presente accordo comporta la variazione dello strumento di pianificazione urbanistica vigente del Comune di Napoli;
- il trasferimento delle aree dell’ambito di via Campegna di proprietà di RFI e FSSU in favore del Comune di Napoli avverrà a titolo oneroso;
- per le aree non trasferite secondo le modalità di cui al punto precedente, l'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza esclusivamente per le opere per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti e che tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni;

Ai fini dell’efficacia di variante al PRG, derivante dalla sottoscrizione del presente Accordo di Programma, il Comune di Napoli si impegna, entro e non oltre i successivi trenta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, a provvedere alla ratifica in Consiglio Comunale a pena di decadenza dello stesso.

Art 4

Altri adempimenti delle parti e modalità di attuazione degli interventi

La **Regione Campania** si impegna a svolgere la funzione di regia, nonché ogni altra attività correlata al ruolo di facilitatore, al fine della realizzazione “della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall’Università degli Studi di Napoli “Parthenope” nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna” e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e

secondaria, improntando alla massima accelerazione l'attività amministrativa posta in essere in attuazione del presente Accordo;

Il Comune di Napoli si impegna:

- a ratificare il presente Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 comma 5 del D.Lgs. 267/2000, entro trenta giorni dalla sottoscrizione dello stesso, anche ai fini della variante al PRG, a pena di decadenza;
- a favorire l'accelerazione dei procedimenti di rilascio dei titoli abilitativi degli interventi connessi con il presente accordo;
- a predisporre congiuntamente a RFI e FSSU e ad approvare lo schema di Convenzione per gli usi temporanei di cui al precedente art. 3 punto 1.6. entro novanta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo.

FS Sistemi urbani S.p.A. si impegna:

- a presentare al Comune di Napoli proposta di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per l'attuazione dell'intervento di rigenerazione urbana per gli ambiti Diocleziano, Giulio Cesare;
- a consentire la realizzazione degli interventi previsti ed effettuare le attività tecnico-patrimoniali propedeutiche alla realizzazione - a cura e spese del Comune - dell'intervento del deposito della linea metropolitana L6, ivi compresa la connessa delocalizzazione di alcuni impianti ferroviari oggi presenti sulle aree oggetto dell'accordo;
- a favorire l'accelerazione dei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni necessarie all'esecuzione degli interventi.

RFI S.p.A. si impegna:

- a consentire la realizzazione degli interventi previsti, in coordinamento con le proprie attività di potenziamento infrastrutturale già programmate ed effettuare le attività tecnico-patrimoniali propedeutiche alla realizzazione - a cura e spese del Comune - dell'intervento del deposito della linea metropolitana L6, ivi compresa la connessa delocalizzazione di alcuni impianti ferroviari oggi presenti sulle aree oggetto dell'accordo;
- a favorire l'accelerazione dei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni necessarie all'esecuzione degli interventi.

L'Agenzia si impegna:

- a dare corso all'istruttoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 bis del D.P.R. n. 296/2005 così come emendato dall'art. 1 comma 68 della L. 213/2023, per l'eventuale assentimento, in presenza dei necessari presupposti, dell'estensione, da diciannove anni a cinquanta anni, della durata dell'atto di concessione rep. n. 746 del 13/05/2022 emesso in favore dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" per un'aliquota del compendio demaniale denominato Ex Arsenale.

L'Università Parthenope si impegna:

- ad attuare gli interventi relativi alla realizzazione del Campus Universitario in coerenza con quanto descritto nel presente Accordo di Programma, nei tempi e nei modi consentiti dai finanziamenti via via resisi disponibili.

Art.5

Aspetti economici e finanziari

Per quanto attiene il valore complessivo delle opere da realizzare a seguito del presente accordo si stima che il costo complessivo dell'intervento per il Deposito/Officina Linea 6 e Stazione Campegna sia di circa di 700 milioni di euro con un cronoprogramma realizzativo di complessivi 7 anni.

Il valore complessivo delle opere da realizzare per l'intervento relativo al Campus Universitario sia di circa 91 milioni di euro con un cronoprogramma realizzativo di complessivi 10 anni.

Le Parti convengono che la dismissione delle aree di proprietà di FSSU e di RFI, attualmente in parte destinate ad attività strumentali all'esercizio ferroviario dalle suddette società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, avverrà - previa individuazione delle condizioni che garantiscano, per il Comune di Napoli e il Gruppo FS, l'equilibrio economico-finanziario dell'operazione - secondo le modalità e i tempi stabiliti con apposita Convenzione, con la quale le medesime FSSU, RFI e Comune di Napoli si impegneranno a programmare in maniera coordinata le fasi di realizzazione delle opere infrastrutturali con la delocalizzazione e dismissione, a carico dell'intervento di realizzazione Deposito/Officina Linea 6 e Stazione Campegna, delle attività sulle aree di RFI e FSSU.

Art. 6

Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo di Programma

Il controllo sulla corretta ed integrale esecuzione del presente accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno svolti, così come previsto dall'art. 34, comma 7 del Dlgs 267/2000, da un collegio di vigilanza presieduto dal Presidente della Regione e composto dai rappresentanti degli enti pubblici interessati dall'attuazione dell'accordo come di seguito specificati:

- Comune di Napoli
- Università degli studi di Napoli "Parthenope"
- Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania
- Direzione Generale Mobilità della Regione Campania
- FS Sistemi Urbani S.p.A.
- RFI S.p.A.

Il Collegio svolge i seguenti compiti:

- a) vigilare sulla piena e corretta attuazione del presente accordo di programma, nel rispetto dei tempi e degli obblighi che ciascun soggetto partecipante ha sottoscritto;

- b) disporre l'esecuzione degli interventi sostitutivi che eventualmente si renderanno necessari, assegnando il relativo tempo di esecuzione;
- c) intervenire nella risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra i soggetti partecipanti all'accordo in ordine all'attuazione dello stesso.

Il collegio di vigilanza sovrintende alla verifica dell'attuazione dell'Accordo di programma e delle attività conseguenti di competenza delle parti sottoscrittrici. Le eventuali inadempienze o i ritardi formano oggetto di informativa al Presidente della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Napoli e a FS Sistemi Urbani, nella persona del RUP degli interventi, per l'adozione dei provvedimenti o delle iniziative utili alla rigorosa attuazione del presente Accordo.

L'insediamento del Collegio di Vigilanza avviene su iniziativa del Presidente della Regione entro tre mesi dalla stipula dell'Accordo. Lo stesso si riunisce con cadenza bimestrale al fine di verificare la coerenza dell'attuazione dell'intervento rispetto al cronoprogramma ed agli oneri convenzionali.

È convocato altresì, in forma straordinaria, ogni qualvolta lo richieda uno dei componenti; in tal caso si riunisce entro 10 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza, per ogni anno di validità del presente Accordo, predispone una relazione tecnica sullo stato di attuazione degli interventi nonché, entro trenta giorni dalla conclusione delle attività di cui al presente Accordo, una relazione finale. Le relazioni sono trasmesse ai soggetti sottoscrittori i quali, entro i successivi trenta giorni, fanno pervenire eventuali osservazioni.

Art. 7

Modifiche

Il presente Accordo di Programma può essere integrato o modificato con le stesse procedure previste per la sua definizione e da parte degli stessi Soggetti che lo hanno sottoscritto.

Art. 8

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma ha durata sino al _____, per complessivi 10 anni fermo restando la possibilità di prevedere ulteriori proroghe dovute alla complessità della realizzazione dell'intervento.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, il presente Accordo decade ipso iure in assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi adottati nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Art. 9

Tentativo di conciliazione e foro competente

In caso di insorgenza di conflitti fra i soggetti partecipanti all'Accordo, il collegio di vigilanza, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

Nel caso permangano controversie - comprese quelle relative alla interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente accordo –il Foro competente sarà quello di Napoli.

Università Parthenope _____

FS Sistemi Urbani S.p.A. _____

RFI S.p.A. _____

Agenzia del Demanio _____

Comune di Napoli _____

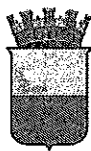
Regione Campania _____

ALLEGATI

- **Allegato 1: Deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 27.01.2022**
- **Allegato 2: Protocollo d'Intesa tra Comune di Napoli e FS Sistemi urbani S.p.A. del 28.12.2021**
- **Allegato 3: Parere urbanistico del Comune di Napoli prot. PG/2023/702415 del 04.09.2023**
- **Allegato 4: Nota prot. PG/2024/542273 del 14.06.2024 a firma congiunta del Comune di Napoli e FSSU avente ad oggetto "Metodologia relativa alla determinazione del valore delle aree necessarie alla realizzazione del Deposito/Officina della linea metropolitana 6"**
- **Allegato 5: Scheda norma del nuovo ambito di Variante – Napoli Campi Flegrei**
- **Tavole:**
 - **Tav 01_Disciplinazione urbanistica pre-vigente;**
 - **Tav 02_ADP_Inquadramento interventi_SU_Completo;**
 - **Tav 03_Perimetro AdP su base catastale;**
 - **Tav 04_Riequilibrio urbanizzazioni e distribuzione superfici fondiarie**

ORIGINALE

Mod_fdbg_1_21



COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO/AREA: AREA URBANISTICA
URBANISTICA E AREA
INFRASTRUTTURE

SERVIZIO: PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E
SERVIZIO BENI COMUNI E LINEE METROPOLITANE
URBANE

ASSESSORATO: ALL'URBANISTICA E INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E PROTEZIONE CIVILE

SG: 18 del 26/01/2022

DGC: 19 del 26/01/2022

Cod. allegati:

Proposta di deliberazione prot. n° 1

del 26/01/2022

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 17

OGGETTO: Indirizzi per la modifica della strumentazione urbanistica delle aree di proprietà di FS Sistemi Urbani limitrofe alla stazione Campi Flegrei, al fine della realizzazione del deposito/officina e stazione Campegna della linea metropolitana 6, e dell'ex Arsenale militare, per la realizzazione del campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, ricadenti negli Ambiti 1-Coroglio, 2-Cavalleggeri e 3-Campegna della Variante occidentale al Prg.

Il giorno 27/01/2022, nella residenza Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Undici Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
☒	☐

ASSESSORI:

Maria FILIPPONE
(Vicesindaco)

P	A
☒	☐

Paolo MANCUSO

P	A
☒	☐

Pier Paolo BARETTA

P	A
☒	☐

Antonio DE IESU

P	A
☒	☐

Teresa ARMATO

P	A
☒	☐

Edoardo COSENZA

P	A
☒	☐

P A

Vincenzo SANTAGADA

P	A
☒	☐

Laura LIETO

P	A
☒	☐

Emanuela FERRANTE

P	A
☒	☐

Luca TRAPANESE

P	A
☒	☐

Chiara MARCIANI

P	A
☐	☒

Assume la Presidenza: Sindaco Gaetano Manfredi

Assiste il Segretario del Comune: Monica Cinque

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore all'Urbanistica e dell'Assessore alle Infrastrutture, alla Mobilità e alla Protezione civile

Premesso

che la Linea metropolitana 6 è tra le infrastrutture strategiche di interesse nazionale ricadenti nel Comune di Napoli che ad oggi è dotata di una officina provvisoria e per la quale al fine di raggiungere gli standard ottimali di esercizio è necessario realizzare il deposito/officina definitivo indispensabile anche per l'immissione in linea dei nuovi treni che attualmente hanno caratteristiche dimensionali incompatibili con la attuale officina provvisoria;

che a seguito della impossibilità di attuare il trasferimento dell'area originariamente destinata alla realizzazione del deposito/officina della Linea 6, ovvero una porzione dell'ex Arsenale militare di via Campegna, mediante il "federalismo demaniale" e della necessità di realizzare il deposito/officina per la Linea 6 al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia della linea stessa, è stata acquisita con PG/2021/115559 la nuova proposta di localizzazione di tale infrastruttura in uno alla annessa stazione Campegna;

che tale nuova localizzazione interessa le aree adiacenti a quelle inizialmente individuate e limitrofe alla stazione Campi Flegrei, in larga parte di proprietà di FS Sistemi urbani e in piccola parte di competenza del Demanio dello Stato;

che con deliberazione di Giunta Comunale n. 569 del 21/12/2021 è stato approvato lo schema di Protocollo di intesa tra Comune di Napoli e FS Sistemi urbani "per la realizzazione del deposito della Linea 6 della metropolitana di Napoli e per la rigenerazione ambientale e urbanistica delle aree e dei fabbricati di proprietà FS Sistemi urbani non strumentali all'esercizio ferroviario";

che con tale deliberazione è stato approvato lo schema di protocollo di intesa finalizzato a definire le condizioni tecnico-economiche per la cessione delle aree di proprietà FSSU al Comune interessate dal deposito della linea L6 e a definire tempi e modalità per l'attuazione del programma di rigenerazione urbana delle aree di proprietà di FSSU prospicienti via Diocleziano e via Giulio Cesare anche a seguito del futuro acquisto da parte del Comune delle aree interessate dal progetto della Linea 6, demandando ai dirigenti competenti la partecipazione al tavolo tecnico;

che il citato protocollo di intesa è stato sottoscritto in data 29/12/2021;

che con nota 2022-UPARCLE-0004234, trasmessa all'Assessore all'Urbanistica mediante pec del 21/1/2022, il Rettore della Università degli Studi di Napoli Parthenope ha manifestato all'Amministrazione la volontà di ottenere in concessione dal Demanio l'area dell'ex Arsenale militare di via Campegna, in parte della quale precedentemente era stata prevista la realizzazione del deposito/officina della Linea 6, al fine della realizzazione di un "campus universitario per la sede del Dipartimento di Scienze Motorie, ottimizzando la vicinanza con la sede del Cus Napoli, nonché per la realizzazione di laboratori finalizzati ad iniziative del PNRR sulla transizione ecologica e digitale", richiedendo altresì la disponibilità alla stipula di un accordo di programma finalizzato a tale realizzazione.

Considerato

che le aree oggetto della realizzazione del deposito/officina e stazione Campegna della Linea 6 e della realizzazione del campus universitario rientrano nel perimetro della Variante occidentale al Prg approvata con DPGRC n. 4741 del 15/04/1998 (di seguito Variante);

che l'area della nuova localizzazione del deposito/officina e della stazione Campegna della Linea 6 rientra in parte in zona nB – agglomerati urbani di recente formazione di cui all'art. 8 delle norme di attuazione della Variante e nell'ambito 2-Cavalleggeri di cui all'art. 24, mentre rientra per la maggiore estensione in zona nG – insediamenti urbani integrati di cui all'art. 20 delle norme e nell'ambito 1-Coroglio di cui all'art. 23;

che, in particolare, l'area ricadente in zona nG rientra nel perimetro del Piano urbanistico attuativo di Coroglio-Bagnoli, Area Tematica 5 - Diocleziano/Campegna in parte nelle urbanizzazioni primarie e generali (fascio binari) e per la maggiore estensione nell'unità di intervento 5c;

che l'area dell'ex Arsenale militare interessata dall'intervento promosso dalla Università Parthenope rientra per la maggiore estensione nell'ambito 1-Coroglio di cui all'art. 23 delle norme della Variante e in parte rientra in zona nG – insediamenti urbani integrati di cui all'art. 20 delle norme, in parte in zona nE, sottozona nEa disciplinata dagli artt. 10 e 11 delle norme, in parte minore nell'ambito 3-Campegna di cui all'art. 25 in zona nB – agglomerati urbani di recente formazione di cui all'art. 8 delle norme, in parte nell'ambito 2-Cavalleggeri di cui all'art. 24 in zona nB;

che in particolare l'area ricadente in zona nG – insediamenti urbani integrati di cui all'art. 20 delle norme rientra nel perimetro del Piano urbanistico attuativo di Coroglio-Bagnoli, Area Tematica 8 - Arsenale nelle attrezzature di quartiere -

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

interesse comune (prima localizzazione del deposito Linea 6) e attrezzature scolastiche;

che per le aree ricadenti in zona nG e nell'ambito 1-Coroglio la Variante prevede l'attuazione indiretta mediante piano urbanistico attuativo il cui dimensionamento complessivo è riportato nella tabella dell'art. 23 delle norme;

che in riferimento all'ambito 1-Coroglio della Variante, per le aree ricadenti nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale, è stato già approvato lo "stralcio urbanistico" del Programma di risanamento ambientale e di rigenerazione urbana con Dpr dell'agosto 2019;

che tale stralcio urbanistico è stato approvato a seguito dell'Intesa Interistituzionale nella quale veniva sancita l'applicazione dell'indice territoriale pari a 0,68 mc/mq e veniva confermato il dimensionamento delle urbanizzazioni generali e da standard già previste dal piano urbanistico esecutivo di Coroglio-Bagnoli, risultando, in tal modo, coerente con il dimensionamento dell'ambito 1-Coroglio della Variante;

che le aree dell'ex Arsenale e di proprietà FSSU precedentemente descritte non ricadono nella perimetrazione del *sito potenzialmente inquinato di interesse nazionale di Bagnoli - Coroglio*, come modificato con D.M. 08/08/ 2014 G.U. n.195 del 23/08/2014 e pertanto rientrano nelle competenze pianificatorie del Comune di Napoli;

che le proposte delineate, dunque, richiedono per la loro attuazione la modifica delle previsioni urbanistiche in maniera connessa e consequenziale, derivandone la necessità del riequilibrio complessivo delle dotazioni di urbanizzazioni e della distribuzione delle superfici fondiarie e delle loro potenzialità edificatorie già previste per quanto riguarda le aree ricadenti nell'ambito 1-Coroglio e variazioni prevalentemente orientate alla modifica delle destinazioni d'uso ammissibili per quanto riguarda le aree non ricadenti in tale ambito;

che conseguentemente alla realizzazione del deposito/officina e della stazione Campegna della Linea 6 nella nuova localizzazione precedentemente descritta è necessario riallineare le previsioni urbanistiche relative alle altre aree di proprietà di FSSU prospicienti via Diocleziano e via Giulio Cesare al fine di consentire lo sviluppo della volumetria di competenza secondo le previsioni dell'art. 23 delle norme della Variante e coerentemente a quanto già previsto nel piano urbanistico esecutivo di Coroglio-Bagnoli e a quanto già approvato con lo stralcio urbanistico del PRARU, al fine di giungere a una organica e coerente definizione urbanistica dell'ambito 1-Coroglio della Variante;

che pertanto occorre procedere in maniera coordinata alla variazione degli strumenti urbanistici al fine di attuare gli interventi riportati in premessa e contestualmente conseguire l'equilibrio delle dotazioni di standard previste e dei parametri di cui all'art. 23 delle norme della Variante, nonché lo sviluppo delle aree suscettibili di edificazione prospicienti via Diocleziano e via Giulio Cesare.

Considerato inoltre

che il piano triennale per la prevenzione e la corruzione 2021/2023 prevede la misura *Trasparenza nella fase di redazione del Piano urbanistico comunale o delle sue varianti – azione Individuazione degli indirizzi di pianificazione, formazione del gruppo di lavoro interno, partecipazione dei cittadini* che contempla nella fase 1 "Proposta di deliberazione di Giunta con individuazione degli obiettivi generali del piano o della variante e dei criteri e linee guida per l'elaborazione e la definizione delle scelte di pianificazione".

Ritenuto

che le proposte precedentemente descritte, promosse da soggetti pubblici, risultano finalizzate al perseguimento di finalità di interesse pubblico;

che tali proposte possono essere attuate sia nell'ambito di una procedura unitaria o, alternativamente, nell'ambito di più procedure che dovranno essere comunque coordinate al fine di pervenire al razionale riassetto della disciplina urbanistica per le aree considerate e in particolare per quelle ricadenti nell'ambito n. 1-Coroglio della Variante;

che pertanto è necessario formulare gli obiettivi generali del riassetto della strumentazione urbanistica da perseguire nelle aree precedentemente richiamate, anche mediante differenti procedure, nonché le linee guida per l'elaborazione e la definizione delle scelte di pianificazione;

Ritenuto che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza;

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti dei Servizi sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
LINEE METROPOLITANE URBANE
Serena Riccio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E BENI COMUNI
Andrea Ceudech

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

1. formulare i seguenti obiettivi generali del riassetto della strumentazione urbanistica da perseguire per le aree di proprietà FFSU funzionali alla realizzazione deposito/officina e della stazione Campegna della Linea 6, nonché di quelle prospicienti via Diocleziano e via Giulio Cesare, e per le aree costituenti il compendio dell'ex Arsenale militare, anche mediante differenti procedure, nonché le linee guida per l'elaborazione e la definizione delle scelte di pianificazione:

- le modifiche agli strumenti urbanistici vigenti dovranno prioritariamente essere orientate alla realizzazione del deposito/officina e della stazione Campegna delle Linee 6 e al conseguenziale riequilibrio delle previsioni urbanistiche relative alle altre aree di proprietà di FFSU prospicienti via Diocleziano e via Giulio Cesare ricadenti nell'Ambito 1-Coroglio della Variante occidentale;
- tra le destinazioni d'uso delle aree di proprietà di FFSU prospicienti via Diocleziano è auspicabile che venga prevista una quota di residenze per studenti con i relativi servizi;
- la modifica della disciplina urbanistica nell'area dell'ex Arsenale militare dovrà essere finalizzata alla realizzazione del campus universitario proposto dalla Università Parthenope e dovrà prevedere il recupero degli edifici esistenti legittimi, coerentemente con il riallineamento delle previsioni dell'Ambito 1-Coroglio della Variante occidentale;
- le caratteristiche generali del campus universitario dovranno rispondere a un'idea di insediamento aperto e integrato con la città, con quote di servizi aperti al quartiere e un sistema di spazi pubblici fruibili liberamente dalla cittadinanza;
- le modifiche urbanistiche non potranno comportare diminuzione di attrezzature da standard rispetto a quanto già previsto dal piano urbanistico esecutivo di Coroglio-Bagnoli al fine di salvaguardare il dimensionamento delle attrezzature dell'area occidentale della città.

☐ (**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

☒ (**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

L'ASSESSORE
ALL'URBANISTICA
Laura Lieto

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E BENI COMUNI
Andrea Ceudech

L'ASSESSORE
ALLE INFRASTRUTTURE, MOBILITA'
Edoardo Cosenza

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
LINEE METROPOLITANE URBANE
Serena Riccio

VISTO: IL RESPONSABILE AREA INFRASTRUTTURE
Serena Riccio

VISTO: IL RESPONSABILE AREA URBANISTICA
Andrea Ceudech

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 01 DEL 26/01/2022, AVENTE AD OGGETTO: *Indirizzi per la modifica della strumentazione urbanistica delle aree di proprietà di FS Sistemi Urbani limitrofe alla stazione Campi Flegrei, al fine della realizzazione del deposito/officina e stazione Campegna della linea metropolitana 6, e dell'ex Arsenale militare, per la realizzazione del campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, ricadenti negli Ambiti 1-Coroglio, 2-Cavalleggeri e 3-Campegna della Variante occidentale al Prg.*

I Dirigenti dei Servizi Pianificazione urbanistica generale e beni comuni e Linee metropolitane urbane esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE.

Addì, 26/01/2022

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione urbanistica generale e beni comuni
Andrea Ceudech

Il Dirigente del Servizio
Linee Metropolitane Urbane
Serena Riccio

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 26/01/2022 e protocollata con il n. DEC(2022/19).....;

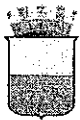
Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
.....
..... V. f. O.
.....
.....

Addì, 26/1/2022

IL RAGIONIERE GENERALE

.....
.....



COMUNE DI NAPOLI

*Dipartimento Ragioneria Generale
Servizio Gestione Bilancio*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta di deliberazione n. 1 del 26.01.2022 DGC/2022/19 del 26.01.2022. Servizi
Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni Linee Metropolitane Urbane**

Il provvedimento in esame quale atto di indirizzo non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Napoli, 26.01.2022

Il Ragioniere Generale
dott.ssa Claudia Gargiulo

Proposta di deliberazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e beni Comuni e del Servizio Linee Metropolitane Urbane prot. 1 del 26.1.2022 - pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 26.1.2022 – SG 18

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dai Servizi proponenti.

Con il provvedimento in oggetto la Giunta intende formulare sia gli *“obiettivi generali del riassetto della strumentazione urbanistica”* in alcune aree e le linee guida per l'elaborazione e la definizione delle scelte di pianificazione.

Letto il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000, in termini di *“favorevole”*.

In ordine al presente provvedimento, il Ragioniere Generale dichiara che *“Il provvedimento in esame quale atto di indirizzo non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente. Pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.”*

Dalle dichiarazioni rese dalla dirigenza nella parte narrativa emerge che il provvedimento in oggetto viene proposto in considerazione della necessità di dare attuazione ad alcuni interventi (quali la nuova localizzazione del deposito/officina e della stazione Campegna della Linea 6 e la realizzazione da parte dell'Università Parthenope del Campus universitario nell'area dell'ex Arsenale Militare) che sono *“finalizzate al perseguimento di finalità di interesse pubblico”*, ma che richiedono una modifica delle previsioni urbanistiche. Si ritiene, pertanto, che *“occorre procedere in maniera coordinata alla variazione degli strumenti urbanistici al fine di attuare gli interventi riportati in premessa e contestualmente conseguire l'equilibrio delle dotazioni di standard previste e dei parametri di cui all'art. 23 delle norme della Variante, nonché lo sviluppo delle aree suscettibili di edificazione prospicienti via Diocleziano e via Giulio Cesare”*.

Il provvedimento richiama, nella parte narrativa, la misura del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza denominata *“Trasparenza nella fase di redazione del Piano urbanistico comunale o delle sue varianti”* che prevede la predisposizione di una *“Proposta di deliberazione di Giunta con individuazione degli obiettivi generali del piano o della variante e dei criteri e linee guida per l'elaborazione e la definizione delle scelte di pianificazione.”*

Ricordato che l'attuazione degli interventi sopra citati è subordinata alle necessarie variazioni degli strumenti urbanistici secondo le procedure stabilite dalla normativa vigente in materia (e, in particolare, dal Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011) nonché nel rispetto dell'assetto delle competenze degli Organi, il presente provvedimento va inteso come volto definizione di indirizzi per gli uffici ai fini della predisposizione degli atti necessari alla nuova pianificazione urbanistica o alla variazione dello strumento urbanistico vigente.

Si rimettono all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusiva, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

VISTO:
Il Sindaco

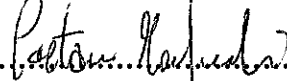
Monica Cinque

Deliberazione di G. C. n. 17..... del 27/01/22.. composta da n. 8... pagine progressivamente numerate,
☐ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

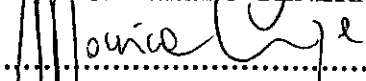
*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

..... 

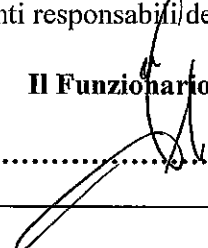
IL SEGRETARIO GENERALE

..... 

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 01/02/2022 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

..... 

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione :

☒ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale**

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

☐ divenuta esecutiva in data

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

COMUNE DI NAPOLI

E

FS SISTEMI URBANI S.r.l.

**Per la realizzazione della Stazione Campegna e del deposito a servizio della
Linea 6 della metropolitana di Napoli e la rigenerazione urbana delle aree
ferroviarie dismesse della Stazione di Campi Flegrei**

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

Comune di Napoli (di seguito più brevemente denominato il “Comune”), rappresentato dal Sindaco di Napoli, Gaetano MANFREDI., il quale interviene per il presente atto nella sua qualità di rappresentante legale, espressamente autorizzato alla sottoscrizione del presente atto anche in forza della delibera di G.M. n.569 del 21/12/2021

E

FS Sistemi Urbani S.r.l., società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma, CF/P.Iva 06356181005 (di seguito più brevemente denominata “FSSU” e, congiuntamente al Comune, “le Parti”), rappresentata dall’Amministratore Delegato Umberto Lebruto

PREMESSO CHE

1. La linea 6 della metropolitana di Napoli, tratta Mostra-Municipio, rientra tra le infrastrutture strategiche di interesse nazionale ex Legge n. 433/2001 (c.d. Legge Obiettivo) ricadenti nel Comune di Napoli;
2. La suddetta linea, prossima al completamento e realizzata interamente in concessione dalla società Hitachi Rail STS S.p.A., è ad oggi costituita da n. 8 stazioni: Mostra, Augusto, Lala, Mergellina, Arco Mirelli, San Pasquale, Chiaia e Municipio;
3. Nell'ambito del Piano delle 100 Stazioni, approvato con Delibera consiliare n. 60/2006, è altresì prevista una nona stazione, oggi denominata Campegna (già Arsenale), localizzata nella omonima area del comune di Napoli (zona Fuorigrotta), adiacente l'area di Bagnoli-Coroglio;
4. L'intero comprensorio Campegna-Bagnoli-Coroglio ricadeva originariamente nel Piano Urbanistico Esecutivo di Bagnoli-Coroglio approvato con delibera del Consiglio Comunale di Napoli n.40 del 16 maggio 2005;
5. Con decreto 8 agosto 2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare (G.U. n.195 del 23 agosto 2014) è stato ridefinito il perimetro delle aree SIN, che esclude le aree di proprietà di FSSU;
6. Il Commissario Straordinario di Governo, con proprio provvedimento n. 81 del 21 giugno 2019, ha adottato lo Stralcio Urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU), ai sensi dell'art. 33, comma 10, del D.L. n. 133/2014 convertito in legge con modificazioni dalla legge n.164/2014, con le prescrizioni e raccomandazioni contenute nei pareri favorevoli formulati dalle amministrazioni interessate;
7. per quanto ai punti che precedono le aree di proprietà di FSSU non rientrano nella pianificazione attuativa prevista dal PRARU;
8. Con successivo Decreto del Presidente della Repubblica del 06 agosto 2019 è stato approvato lo Stralcio Urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio;

PREMESSO ALTRESI' CHE

9. A servizio della linea 6 della metropolitana di Napoli è prevista la realizzazione di un Deposito-Officina, per la manutenzione e il parcheggio dei rotabili, indispensabile per raggiungere gli ottimali standard di esercizio della linea, nonché per l'immissione in linea dei nuovi treni, incompatibili con la configurazione dell'attuale officina provvisoria sita in coda alla stazione Mostra di piazzale Tecchio;
10. La Delibera CIPE n. 111/2004, come confermato con la successiva Delibera n. 97/2007, localizzava il suddetto Deposito nell'area dell'ex Arsenale militare sita in via Campegna, approvando nella medesima area anche la realizzazione della succitata stazione Campegna;
11. In forza di tale Delibera, nel 2007 il Comune di Napoli ha siglato un Protocollo di Intesa con il Ministero della Difesa e l'Agenzia del Demanio Regionale per la cessione a titolo oneroso dell'area *de qua*;
12. Preso atto delle difficoltà procedurali insorte per l'acquisizione dell'area dell'ex Arsenale, unitamente all'approssimarsi delle scadenze per l'impiego delle fonti di finanziamento a disposizione per la realizzazione del Deposito-officina e fermata, il Comune di Napoli ha invitato la concessionaria Hitachi Rail STS S.p.A. ad individuare un'area alternativa per la relativa realizzazione;
13. L'intervento di completamento della Linea 6 della metropolitana di Napoli attraverso la realizzazione del Deposito-officina e della stazione Campegna è finanziato per complessivi € 258.000.000,00, di cui € 210.500.000,00 a valere sul I addendum al Piano Operativo delle Infrastrutture con fondi FSC 2014-2020, € 9.500.000,00 a valere sul Patto per Napoli con fondi FSC 2014-2020 ed € 38.000.000,00 a valere sul Decreto Ministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 86/2018 con fondi ordinari;
14. Con nota prot. PG.2021.0115559 del 09 febbraio 2021 il Comune di Napoli ha acquisito da parte di Hitachi Rail STS S.p.A una nuova proposta di localizzazione del Deposito/officina– in uno alla annessa stazione Campegna - in aree adiacenti a quelle inizialmente individuate, Tale soluzione interessa principalmente le aree limitrofe alla stazione FS di Campi Flegrei, in larga parte di proprietà di FS Sistemi Urbani e per una piccola porzione di competenza dell'Agenzia del Demanio;

15. FSSU è proprietaria di alcune aree site in prossimità della stazione di Napoli Campi Flegrei, già ricomprese all'interno del Piano Urbanistico Esecutivo di Bagnoli-Coroglio approvato con delibera del Consiglio Comunale di Napoli n.40 del 16 maggio 2005, tra cui una significativa porzione di area coincidente con la nuova ipotizzata localizzazione del nuovo Deposito/officina e della nuova fermata;
16. Il Comune di Napoli, con nota prot. n. PG.2021.168976 del 25.02.2021, ha richiesto formalmente a FSSU di valutare la proposta di cessione dell'area di Campi Flegrei dismessa dall'esercizio ferroviario per poter ivi localizzare il deposito-officina e la fermata della richiamata Linea 6 Metropolitana di Napoli in luogo della originaria localizzazione nell'area dell'ex Arsenale Militare di via Campegna prevista nel progetto preliminare approvato dal CIPE;
17. FSSU con nota FSSU\A0011\P\2021\0000183 del 04.03.2021 ha rappresentato la propria disponibilità a valutare il progetto di realizzazione della fermata/deposito attraverso la cessione a valori di mercato delle aree di sua proprietà interessate dall'intervento;
18. Con la suddetta nota il Comune di Napoli trasmetteva ad FS Sistemi Urbani la proposta preliminare del deposito officina nella nuova localizzazione (di seguito "**progetto deposito e fermata linea L6**"). Tale progetto contempla il sotto-attraversamento del fascio di binari della stazione di Campi Flegrei, di proprietà di RFI S.p.A., una nuova fermata denominata "via Campegna" ed il deposito-Officina da localizzarsi, come prima precisato, in un'area di circa 130.000mq di cui la porzione più estesa di circa 90.000 mq risulta di proprietà di FSSU e la restante parte di circa 40.000 mq di competenza dell'Agenzia del Demanio dello Stato;
19. La Stazione di Campi Flegrei ha un ruolo strategico nell'ambito del sistema di mobilità del Comune di Napoli ed è stata individuata tra le Stazioni di rilievo nell'ambito del PUMS adottato dall'Amministrazione comunale con Delibera di G.M. 415 del 13 agosto 2021.

CONSIDERATO CHE

1. Le aree interessate dal progetto sopra richiamato sono di proprietà di FSSU e fanno parte di un unico compendio di circa 125.000 mq che contempla anche aree prospicienti Via Diocleziano (circa 25.000 mq) e in via Giulio Cesare (circa 12.000 mq);

2. La linea 6 della metropolitana di Napoli è una opera strategica di interesse Nazionale e la realizzazione dell'intervento "Mostra - Campegna" e del Deposito di competenza del Comune di Napoli è indispensabile per garantire il pieno esercizio dell'infrastruttura;
3. Le stesse Parti ritengono altresì rilevante favorire un processo di rigenerazione urbana delle aree di proprietà FSSU prospicienti via Diocleziano e via Giulio Cesare che tenga conto del nuovo scenario urbanistico da definire sulle stesse, anche a seguito del futuro acquisto da parte del Comune di Napoli delle aree interessate dall'intervento sopra menzionato. Il processo di rigenerazione urbana dovrà perseguire, tra gli altri, i seguenti obiettivi progettuali:
 - rigenerazione ambientale ed urbanistica delle aree e dei fabbricati di proprietà di FS Sistemi Urbani non strumentali all'esercizio ferroviario;
 - realizzazione di interventi di ricucitura urbana e di interconnessione tra i fronti di piazzale Tecchio e via Campegna, anche al fine di migliorare il livello di connettività urbana;
 - realizzazione degli interventi finalizzati a favorire l'interscambio modale tra le fermate ferroviarie e metropolitane delle linee L2-L6;

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti

STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1

Premesse ed Allegati

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del Protocollo d'Intesa.

Costituiscono altresì parte integrante e sostanziale del Protocollo d'Intesa i seguenti allegati:

- (Allegato A): aree interessate dalla realizzazione del deposito-fermata della L6 con delimitazione delle proprietà ed individuazione delle aree oggetto di possibile cessione in favore del Comune;
- (Allegato B): aree di proprietà di FS Sistemi Urbani interessate dal programma di rigenerazione urbana limitrofe via Diocleziano e via Giulio Cesare con individuazione dei relativi obiettivi progettuali.

ART. 2

Oggetto e finalità del Protocollo d'Intesa

Il presente Protocollo ha come obiettivi:

1. definire le condizioni tecnico-economiche per la cessione delle aree di proprietà di FSSU al Comune interessate dal **progetto deposito e fermata linea L6**;
2. definire tempi e modalità per l'attuazione del programma di rigenerazione urbana delle aree di proprietà di FSSU prospicienti via Diocleziano e via Giulio Cesare che tenga conto del nuovo scenario urbanistico da definire sulle stesse, anche a seguito anche del futuro acquisto da parte del Comune delle aree interessate dall'intervento sopra menzionato.

ART. 3

Fasi attuative

Le Parti, con la sottoscrizione del presente atto costituiscono un Tavolo Tecnico, composto dai rispettivi rappresentanti individuati al successivo articolo 5, cui sarà assegnato il compito di eseguire, in forma coordinata e condivisa, le seguenti attività:

- individuare, anche attraverso il confronto con RFI S.p.A., le soluzioni necessarie per la risoluzione di eventuali interferenze con l'esercizio ferroviario del **progetto deposito e fermata linea L6**;
- definire le condizioni tecniche ed economiche per l'acquisto delle aree interessate dal progetto del deposito della L6 da parte del Comune di Napoli, determinando il valore di mercato delle stesse secondo le modalità che saranno all'uopo individuate;
- individuare l'iter tecnico-amministrativo necessario per l'attuazione del progetto di rigenerazione urbana delle aree di proprietà di FSSU prospicienti via Diocleziano e via Giulio Cesare in variante agli attuali strumenti urbanistici, prevedendo - nelle more dell'approvazione di detto iter tecnico-amministrativo - la possibilità di riusi temporanei degli immobili di proprietà di FSSU;
- coordinare lo sviluppo del **progetto deposito e fermata linea L6** con l'iter di rigenerazione urbana delle aree ferroviarie non più strumentali all'esercizio ferroviario oggetto del presente Protocollo, anche in riferimento agli obiettivi progettuali di valorizzazione e ricucitura urbana dei due fronti cittadini di piazzale Tecchio e via Campegna e di interconnessione tra le fermate ferroviarie e metropolitane delle linee 2-6.

ART. 4

Impegno dei soggetti firmatari

Al fine di dare attuazione agli accordi oggetto del presente Protocollo,

il Comune si impegna a:

- garantire il supporto necessario per le attività del Tavolo Tecnico e facilitare l'acquisizione di ogni informazione utile allo svolgimento delle relative attività;
- condividere con FSSU gli ulteriori sviluppi del **progetto deposito e fermata linea L6** in modo da garantirne la coerenza con le risultanze delle attività del Tavolo Tecnico nonché con la tempistica imposta dalla fonte finanziaria;
- porre in atto le azioni di propria competenza, che saranno individuate ad esito delle attività del Tavolo Tecnico come necessarie a conseguire gli obiettivi descritti nel presente protocollo, promuovendo e coordinando gli eventuali incontri con gli altri Enti coinvolti;
- avviare e concludere entro i termini di validità del Protocollo l'iter tecnico-amministrativo per l'attuazione del programma di rigenerazione urbana delle aree di proprietà FSSU prospicienti via Diocleziano e via Giulio Cesare, da sviluppare in sinergia progettuale con l'intervento di progettazione e realizzazione del deposito/fermata della linea 6;

FSSU si impegna a:

- consentire lo sviluppo del **progetto deposito e fermata linea L6** sulle proprie aree definendo, nell'ambito delle attività svolte dal Tavolo Tecnico, le relative condizioni di attuazione con particolare riferimento all'individuazione di modalità di vendita delle aree di sua proprietà che garantiscano la sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione, nonché a coordinare i successivi adempimenti patrimoniali necessari per la citata cessione al Comune delle suddette aree
- garantire il supporto necessario per le attività del Tavolo Tecnico con particolare riferimento alle valutazioni/approfondimenti inerenti il programma di rigenerazione urbana delle aree oggetto del presente protocollo;
- promuovere il confronto con RFI S.p.A. per l'individuazione delle soluzioni tecniche necessarie per la risoluzione di eventuali criticità derivanti dalle interferenze con l'esercizio ferroviario **progetto deposito e fermata linea L6**, nonché per lo sviluppo degli interventi di riqualificazione

e miglioramento dell'interscambio modale per le stazioni e fermate della linea L2 di Napoli con particolare riferimento alle stazioni di “*Campi Flegrei*” e di “*Piazza Leopardi*”;

- presentare al Comune di Napoli una proposta progettuale per l'attuazione di un programma di rigenerazione urbana delle aree di proprietà FSSU su via Diocleziano e via Giulio Cesare;

ART. 5

Referenti

Al fine di gestire opportunamente quanto disposto dal presente accordo, vengono individuati quali referenti operativi per i soggetti firmatari del presente Protocollo e componenti del Tavolo Tecnico le seguenti figure:

1. Per il Comune di Napoli

Direttore Operativo con funzioni Tecniche

Responsabile Area Infrastrutture

Responsabile Area Urbanistica

2. Per FS Sistemi Urbani:

Responsabile Area Sud e Isole, Tommaso Diomaiuta

Area Sud e Isole, Alessia Ingenito.

Resta inteso che il Tavolo Tecnico potrà prevedere, secondo le esigenze che dovessero emergere, il coinvolgimento di ulteriori soggetti su specifiche tematiche relative al presente Protocollo.

ART. 6

Durata

Al fine di rendere attuative le intese previste, le Parti si impegnano a concludere le attività descritte all'art. 3 entro il termine di validità del presente protocollo che, fatte salve eventuali proroghe da concordare tra le Parti, viene fissato in 18 (diciotto) mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo.

Art. 7

Diffusione dei contenuti dell'Accordo

Al fine di tutelare l'immagine e la reputazione delle Parti, le stesse si impegnano a concordare preventivamente le eventuali modalità di comunicazione, promozione e diffusione

(conferenze/comunicati stampa, eventi etc.) dei contenuti del presente accordo, assicurando che le stesse risultino in linea con le rispettive policy di comunicazione esterna e relazione con i media.

Art. 8

Trattamento Dati Personali

Le Parti si danno reciprocamente atto che i dati personali (anagrafici e di contatto) riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte forniti in occasione delle attività connesse al presente Protocollo di Intesa verranno trattati in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento EU 679/2016 e al D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutte le norme di legge di volta in volta applicabili. Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza degli interessati, e solo ed esclusivamente per le finalità inerenti al Protocollo di Intesa (base giuridica: contrattuale), nonché degli eventuali obblighi di legge (base giuridica: legale).

I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.

I dati personali raccolti nell'ambito del Protocollo di Intesa saranno trattati da ciascuna Parte limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra. Nel caso in cui esigenze di tipo contabile/amministrativo ne richiedano la conservazione per periodi più estesi, gli stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a 10 anni dalla scadenza del presente Protocollo di Intesa.

Il Regolamento EU 679/2016 (artt. da 15 a 23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei propri dati personali, gli interessati hanno diritto di chiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione e la portabilità; inoltre possono proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali. A tal proposito, ciascuna Parte si impegna a garantire l'esercizio di tali diritti da parte degli interessati. Dichiarà, inoltre, espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento EU 679/2016.

Nel caso in cui le attività previste dal presente Protocollo di Intesa comportino un trattamento di dati personali, le Parti si impegnano a concordare, anche contrattualmente, i reciproci diritti ed obblighi in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento EU 679/2016.

In particolare, Le Parti concordano che, nel caso in cui, nell'ambito delle attività previste dal presente Protocollo di Intesa, verranno trattati dati personali da una Parte (Responsabile del trattamento) per conto dell'altra (Titolare del trattamento), i diritti e gli obblighi di Titolare e Responsabile verranno disciplinati dalle Parti tramite specifico Accordo di Data Protection ai sensi dell'art. 28 del Regolamento EU 679/2016 (laddove non già disciplinato dalle Parti da precedente atto).

Dati di contatto di Titolari e DPO/Referenti data protection

Per FSSU:

Titolare del Trattamento è FS Sistemi Urbani S.r.l., rappresentata dall'Amministratore Delegato, contattabile all'indirizzo mail titolaretrattamento@fssistemiurbani.it, con sede legale in Piazza della Croce Rossa, 1 Roma.

Il Referente Data Protection è contattabile all'indirizzo mail protezionedati@fssistemiurbani.it.

Per Comune di Napoli

Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Napoli, nella persona del Sindaco, con sede in Palazzo San Giacomo, piazza Municipio, 80133 Napoli.

Il Referente Data Protection ai sensi dell'art37 del Regolamento UE n. 679/2016 è il dott. Giuseppe Arzillo, contattabile all'indirizzo pec:protocollo@pec.comune.napoli.it

Art. 9

Clausola d'integrità

1. Ciascuna Parte dichiara, garantisce e assicura che nello svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa, ivi incluse le attività ad esso connesse:

- conformerà i propri comportamenti ai principi di lealtà, correttezza, integrità e trasparenza;
- opererà nel pieno rispetto di tutte le leggi, norme e regolamenti applicabili e non porrà in essere alcuna condotta che possa integrare in alcun modo le ipotesi di reato indicate nel D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., e comunque, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i reati di frode, reati societari, reati tributari, riciclaggio, autoriciclaggio, appropriazione indebita, estorsione, concussione, reati corruttivi, traffico di influenze illecite ed altre fattispecie criminose relative a delitti contro la pubblica amministrazione ed il patrimonio;

- osserverà, garantendone l'ottemperanza - previa adeguata informativa - da parte dei propri funzionari, dipendenti, nonché agenti, consulenti, rappresentanti e subfornitori impiegati ai fini dell'esecuzione del presente Protocollo, per tutta la durata dello stesso, ogni normativa e regolamento in materia di anticorruzione applicabile, ivi compreso, ma non solo, il D.lgs. n. 231/2001. In particolare e in coerenza con tali normative, ciascuna Parte si impegna ad astenersi nello svolgimento delle attività connesse al presente Protocollo d'Intesa (a) dall'offrire, promettere, elargire, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, denaro o altre utilità, benefici, vantaggi, indebitamente, a un Pubblico Ufficiale o ad un Incaricato di Pubblico Servizio, per sé o per altri, o a qualsivoglia soggetto terzo e (b) dal sollecitare o dall'accettare, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, offerte di danaro o altre utilità, benefici, vantaggi, non dovuti, per sé o per altri, da un Pubblico Ufficiale, un Incaricato di Pubblico Servizio o da un qualsivoglia soggetto terzo.

2. Il Comune dichiara e garantisce

- a) di aver preso visione del Codice Etico del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, pubblicato al seguente indirizzo Internet: www.fsitaliane.it nella sezione "Il Gruppo" sottosezione "Governance - Codice etico", di cui potrà chiedere in ogni momento copia cartacea, che è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i. di FS Sistemi Urbani, di averne ben compreso i principi, i contenuti e le finalità e di obbligarsi al loro pieno ed integrale rispetto;
- b) di aver preso visione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i. di FS Sistemi Urbani s.r.l. ("Modello 231"), disponibile al seguente indirizzo Internet: www.fssistemiurbani.it, di cui potrà chiedere in ogni momento copia cartacea, di averne ben compreso i principi, i contenuti e le finalità e di obbligarsi al loro pieno ed integrale rispetto.
- c) La violazione di uno qualsiasi dei principi e delle previsioni contenuti nel Codice Etico Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e/o nel Modello 231, nonché il mancato rispetto degli impegni di cui ai punti 9.1 sub 1), 2) e 3) del presente articolo configurano un'ipotesi di risoluzione di diritto del presente Protocollo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del codice civile.

3. Il Comune prende atto che le segnalazioni rilevanti ai sensi e per gli effetti del Modello 231, ivi incluso il Codice Etico, e di quanto previsto ai punti 9.1 sub 1), 2) e 3) devono essere effettuate tramite:

- posta ordinaria all'indirizzo FS Sistemi Urbani S.r.l., Segreteria Tecnica Comitato Etico presso la struttura Internal Audit di FSSU - Piazza Croce della Rossa, 1 - 00161 Roma ovvero Segreteria Tecnica Organismo di Vigilanza presso la struttura Internal Audit di FS Sistemi Urbani s.r.l. - Piazza Croce della Rossa, 1 - 00161 Roma;

oppure in alternativa

- posta elettronica all'indirizzo comitatoetico@fssistemiurbani.it ovvero organismodivigilanza@fssistemiurbani.it

4. FS Sistemi Urbani assume, l'impegno di

- rendere noto ai propri collaboratori a qualsiasi titolo il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, prendendo atto che il Comune di Napoli ne ha garantito l'accessibilità (ai sensi dell'art. 17, comma 2, del Decreto Presidente della Repubblica n. 62/2013) pubblicandolo sul proprio sito istituzionale all'indirizzo web <http://www.comune.napoli.it>;
- osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice stesso;
- osservare il Patto di integrità del Comune di Napoli.

Letto, approvato e sottoscritto

Per il COMUNE DI NAPOLI

IL SINDACO

Gaetano MANFREDI

Per FS SISTEMI URBANI S.r.l.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Umberto LEBRUTO

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 82/2005.



COMUNE DI NAPOLI

AREA URBANISTICA

Servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa

PG/2023/700780

del 04/09/2023

Al Responsabile dell'Area Urbanistica
Rappresentante Unico dell'Ente

Oggetto: Conferenza di Servizi ex artt. 14 e ss. L. 241/1990 e smi finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del Dlgs n. 267/2000, dell'art. 12 della Lr n. 16/2004 e dell'art. 5 del Regolamento regionale n. 5/2011, per la realizzazione della stazione e deposito Linea 6 della metropolitana e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di via Campegna, Napoli – **parere urbanistico**.

Con nota PG/2023/654215 del 08/08/2023 il rappresentante unico dell'Ente nella conferenza di servizi in oggetto ha trasmesso la nota prot. 386296 del 31/07/2023, acquisita al protocollo dell'Ente PG/2023/635040 del 01/08/2023, della Direzione Regionale per il Governo del Territorio della Regione Campania recante in allegato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 78 del 27/07/2023 con cui è stato promosso l'Accordo di Programma in argomento, in variante alla vigente disciplina urbanistica.

Nella suddetta nota sono stati resi disponibili gli elaborati oggetto dell'Accordo di Programma mediante il link diretto:

https://regionecampania.sharepoint.com/:f:/s/50-09-01-EX-ARSENAL-VIA-CAMPEGNA/EsYKDWbvuhpGqw0AdbqzY64B45myxqq5Lor2f7DSU_Jn5A?e=okVxvFD

La documentazione della conferenza di servizi si compone di due serie principali di elaborati: quelli relativi al progetto del campus universitario promosso dall'Università Parthenope e quelli attinenti al progetto del deposito della Linea 6 e della stazione Campegna.

In allegato alla nota PG/2023/654215 vi è la comunicazione PG/2023/644989 del 04/08/2023 con la quale il rappresentante unico dell'Ente ha trasmesso alla Direzione Regionale per il Governo del Territorio della Regione Campania una sintesi delle finalità dell'Accordo di Programma e la definizione, nelle more della redazione dei pareri di competenza dei soggetti partecipanti alla conferenza di servizi, il perimetro della variante urbanistica connessa con gli interventi oggetto dell'Accordo di Programma.

Ancora, allegata alla nota citata PG/2023/654215 vi è la nota con cui la soc. FS Sistemi urbani srl prot. FSSU\A0011\P\2023\0000932 del 07/08/2023, acquisita in pari data con PG/2023/653941, ha richiesto alla Regione Campania "che l'Accordo di Programma oggetto della CdS in argomento sia riferito al perimetro degli interventi individuati nella planimetria allegata - così come trasmessa dal Comune di Napoli con la sopra citata nota prot. PG/2023/644989 - includendo tra gli elementi di attuazione oltre "alla realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna" anche la "rigenerazione urbana delle aree ferroviarie di via Diocleziano/Giulio Cesare/Leopardi", prevedendone la riarticolazione delle volumetrie già assentite dalla vigente pianificazione urbanistica comunale e determinandone - ad esito della CdS - la modifica della strumentazione urbanistica".

Ciò premesso, di seguito si approfondiranno le finalità e i contenuti generali dell'Accordo di programma, come premessa alla formulazione dei pareri di competenza del servizio scrivente, relativi ai tre contenuti principali dell'Accordo di Programma, ovvero il progetto del deposito della Linea 6 e della stazione Campegna, il progetto del campus universitario promosso dall'Università Parthenope e il riallineamento delle previsioni urbanistiche per le aree di via Diocleziano e Giulio Cesare al fine di consentire lo sviluppo successivo della rigenerazione urbana.

Contenuti urbanistici dell'Accordo di Programma

Preliminarmente appare opportuno delineare in maniera complessiva il contenuto urbanistico dell'Accordo di Programma.

A seguito dell'impossibilità di attuare mediante il "federalismo demaniale" il trasferimento dell'area originariamente destinata alla realizzazione del deposito/officina della Linea 6, ovvero una porzione dell'ex Arsenale militare di via Campegna, e della necessità di realizzare il deposito/officina per la Linea 6 al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia della linea stessa, è stata acquisita con PG/2021/115559 la nuova proposta di localizzazione di tale infrastruttura in uno alla annessa stazione Campegna.

La nuova localizzazione interessa le aree adiacenti a quelle inizialmente individuate e limitrofe alla stazione Campi Flegrei, in larga parte di proprietà di FS Sistemi urbani srl e RFI e in piccola parte di competenza del Demanio dello Stato.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 569 del 21/12/2021 è stato approvato lo schema di Protocollo di intesa tra Comune di Napoli e FS Sistemi urbani *"per la realizzazione del deposito della Linea 6 della metropolitana di Napoli e per la rigenerazione ambientale e urbanistica delle aree e dei fabbricati di proprietà FS Sistemi urbani non strumentali all'esercizio ferroviario"*.

Tale schema di protocollo di intesa, poi sottoscritto in data 29/12/2021, è finalizzato a definire le condizioni tecnico-economiche per la cessione delle aree di proprietà FSSU al Comune interessate dal deposito della linea L6 e a definire tempi e modalità per l'attuazione del programma di rigenerazione urbana delle aree di proprietà di FSSU prospicienti via Diocleziano e via Giulio Cesare, anche a seguito del futuro acquisto da parte del Comune delle aree interessate dal progetto della Linea 6.

Successivamente, con nota 2022-UPARCLE-0004234, trasmessa all'Assessore all'Urbanistica mediante pec del 21/1/2022, il Rettore della Università degli Studi di Napoli Parthenope ha manifestato all'Amministrazione la volontà di ottenere in concessione dal Demanio l'area dell'ex Arsenale militare di via Campegna, in parte della quale precedentemente era stata prevista la realizzazione del deposito/officina della Linea 6, al fine della realizzazione di un *"campus universitario per la sede del Dipartimento di Scienze Motorie, ottimizzando la vicinanza con la sede del Cus Napoli, nonché per la realizzazione di laboratori finalizzati ad iniziative del PNRR sulla transizione ecologica e digitale"*, richiedendo altresì la disponibilità alla stipula di un accordo di programma finalizzato a tale realizzazione.

Sulla base di tale quadro di riferimento, con la delibera di Giunta Comunale n. 17 del 26/01/2022 sono stati formulati gli indirizzi ed obiettivi generali per impostare la modifica della strumentazione urbanistica da perseguire per le aree di proprietà FF Sistemi Urbani srl funzionali alla realizzazione deposito/officina e della stazione Campegna della Linea 6, nonché di quelle prospicienti via Diocleziano e via Giulio Cesare, e per le aree costituenti il compendio dell'ex Arsenale militare.

In particolare, gli *"obiettivi generale del riassetto della strumentazione urbanistica"* e le *"linee guida per l'elaborazione e la definizione delle scelte di pianificazione"* forniti dalla delibera di Giunta che riconducono a una manovra unitaria la realizzazione del deposito e nuova Stazione Campegna e il Campus universitario promosso dall'Università Parthenope, sono contenuti nel deliberato come di seguito riportato:

"- le modifiche agli strumenti urbanistici vigenti dovranno prioritariamente essere orientate alla realizzazione del deposito/officina e della Stazione Campegna della Linea 6 e al conseguenziale riequilibrio delle previsioni urbanistiche relative alle altre aree di proprietà FSSU prospicienti via Diocleziano e via Giulio Cesare ricadenti nell' Ambito 1 - Coroglio della Variante Occidentale;

- tra le destinazioni d'uso delle aree di proprietà FSSU prospicienti via Diocleziano è auspicabile che venga prevista una quota di residenze per studenti con i relativi servizi;

- la modifica della disciplina urbanistica nell'area ex Arsenale Militare dovrà essere finalizzata alla realizzazione del Campus Universitario proposto dalla Università Parthenope e dovrà prevedere il recupero degli edifici esistenti legittimi, coerentemente con il riallineamento delle previsioni dell'Ambito 1 - Coroglio della Variante Occidentale;

- le caratteristiche generali del Campus Universitario dovranno rispondere a un'idea di insediamento aperto e integrato con la città, con quote di servizi aperti al quartiere e un sistema di spazi pubblici fruibili liberamente dalla cittadinanza;

- le modifiche urbanistiche non potranno comportare diminuzione di attrezzature da standard rispetto a quanto già previsto dal Piano Urbanistico Esecutivo di Coroglio - Bagnoli, al fine di salvaguardare il dimensionamento delle attrezzature dell'area occidentale della città".

A valle della delibera di Giunta n. 17/2022 l'Università Parthenope trasmetteva allo scrivente servizio la documentazione relativa a un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica con pec del 24/5/2022, acquisita con PG/2022/407955 del 25/05/2022. Con successiva pec del 05/08/2022, acquisita con PG/2022/600766 del 05/08/2022, e ulteriore pec del 09/08/2022, acquisita con PG/2022/607525 del 10/08/2022, trasmesse a valle di incontri tecnici, si integrava la documentazione trasmessa.

Con nota prot. FFSSUU\A0011\P\2023\0000194 del 27/02/2023, acquisita con PG/2023/167812 del 27/02/2023, la società FS Sistemi urbani srl, in riferimento al Protocollo di Intesa sottoscritto tra la società e il Comune di Napoli e la delibera di Giunta n. 17 del 26/01/2022, comunicava lo stato delle attività in corso.

In particolare, per l'ambito di via Campegnà risultano "in via di definizione le attività tecniche con il Concessionario Hitachi ed RFI per la progettazione - a cura del medesimo concessionario - del deposito/fermata "Campegnà" della L6, in coordinamento con l'intervento relativo alla nuova passerella di connessione tra via Tiberio e la stazione Leopardi, al fine di garantire il collegamento con la L2 e la ricucitura dei due ambiti urbani". La società ha inoltre, nelle more del "definitivo trasferimento della proprietà in favore di Codesta Amministrazione", "fornito ad Hitachi il proprio nulla osta per l'esecuzione delle indagini geotecniche propedeutiche alla chiusura del progetto definitivo. Parallelamente, sulla base di detta progettazione definitiva sono in corso le attività di stima tecnico-economiche per la definizione del prezzo di cessione degli immobili interessati dalla fermata/deposito della L6".

Con riferimento alle aree "Diocleziano/Giulio Cesare" e all'utilizzo delle aree di Campegnà per il deposito della Linea 6, la società comunicava di aver redatto "le prime analisi urbanistiche per la definizione dell'intervento di rigenerazione urbana sugli asset non funzionali all'esercizio ferroviario prospicienti via Diocleziano e via Giulio Cesare".

Sulla base di tale stato di avanzamento delle attività in corso, la società richiedeva "a codesta Amministrazione di voler procedere alla riarticolazione complessiva delle volumetrie estese all'intera area tematica 5, già assentite dalle suddette previsioni urbanistiche, prevedendo la concentrazione dei diritti - precedentemente previsti sui tre ambiti di Diocleziano, Giulio Cesare e Campegnà - prioritariamente sui due ambiti Diocleziano e Giulio Cesare", concludendo che "Alla luce di quanto sopra, si resta in attesa di vostre successive comunicazioni in merito all'attivazione dell'iter tecnico-amministrativo necessario per procedere a tale riarticolazione delle volumetrie e degli interventi infrastrutturali mediante apposito Accordo di Programma, come emerso nei recenti incontri tecnici".

Con nota PG/2023/207561 del 09/03/2023, lo scrivente servizio relazionava all'Assessorato all'Urbanistica in merito alle note e alle documentazioni pervenute, concludendo che "Le proposte delineate, dunque, richiedono per la loro attuazione la modifica delle previsioni urbanistiche in maniera connessa e consequenziale, derivandone la necessità del riequilibrio complessivo delle dotazioni di urbanizzazioni e della distribuzione delle superfici fondiarie e delle loro potenzialità edificatorie già previste per quanto riguarda le aree ricadenti nell'ambito 1-Coroglio e variazioni prevalentemente orientate alla modifica delle destinazioni d'uso ammissibili per quanto riguarda le aree esterne a tale ambito.

Pertanto, si concorda sulla opportunità di procedere in maniera coordinata alla variazione degli strumenti urbanistici mediante una procedura di accordo di programma, da concordarsi con gli Enti e soggetti interessati e in particolare con la Regione Campania e la Città Metropolitana, al fine di attuare gli interventi e contestualmente conseguire l'equilibrio delle dotazioni di standard previste e dei parametri di cui all'art. 23 delle norme della Variante occidentale".

Con successiva nota PG/2023/272383 del 29/03/2023 il Vicesindaco e Assessore all'Urbanistica richiedeva all'Assessorato regionale per il Governo del Territorio "di attivare la procedura per

l'accordo di programma con gli Enti e soggetti interessati relativamente al deposito della Linea 6 e dell'ex Arsenale militare di via Campegna per la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università Parthenope".

A seguito di tale nota venivano trasmessi gli elaborati come in possesso degli uffici relativi ai due interventi citati.

Facevano quindi seguito il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 78 del 27/07/2023 con cui è stato promosso l'Accordo di Programma e la citata nota prot. 386296 del 31/07/2023 della Direzione Regionale per il Governo del Territorio della Regione Campania di convocazione della conferenza di servizi.

A seguito dell'indizione e convocazione della conferenza, il rappresentante unico dell'Ente con nota PG/2023/644989 del 04/08/2023 ha trasmesso alla Direzione Regionale per il Governo del Territorio della Regione Campania una sintesi delle finalità dell'Accordo di Programma e la definizione, nelle more della redazione dei pareri di competenza dei soggetti partecipanti alla conferenza di servizi, del perimetro della variante urbanistica connessa con gli interventi oggetto dell'Accordo di Programma.

In particolare, considerato che l'articolazione delle finalità dell'Accordo di Programma e la complessità delle previsioni urbanistiche vigenti rendeva necessario, nelle more della redazione dei pareri di competenza dei soggetti partecipanti alla conferenza di servizi, la definizione condivisa del perimetro della variante urbanistica connessa con gli interventi oggetto dell'Accordo di Programma, si trasmetteva una planimetria che definisce il perimetro dell'Accordo di Programma, individuando al suo interno:

- l'area interessata dalla realizzazione del deposito della Linea 6 e dalla Stazione Campegna;
- l'area interessata dalla proposta di campus universitario della Parthenope;
- le aree di proprietà di FS Sistemi urbani srl, per le quali è necessario procedere al riallineamento delle previsioni urbanistiche vigenti.

Tale elaborato definisce il perimetro nel quale si attua l'Accordo di Programma e individua le diverse aree oggetto degli interventi e del riallineamento delle previsioni urbanistiche vigenti, costituendo, dunque, il quadro di riferimento complessivo della manovra urbanistica.

Relativamente alla vigente disciplina urbanistica, le aree interessate dall'Accordo di Programma e riportate nella planimetria citata sono assoggettate alla disciplina della Variante per la zona occidentale al Prg approvata con DPGR n. 4741 del 15/04/1998 (di seguito Variante), a meno di un edificio ricadente nel perimetro della Variante generale di proprietà del Gruppo FS.

Nel seguito si specificherà per ciascun contenuto dell'Accordo la vigente disciplina urbanistica, limitandosi in questa premessa a evidenziare che risultano aree prevalentemente ricadenti in zona nG – insediamenti urbani integrati di cui all'art. 20 delle norme e nell'Ambito 1-Coroglio di cui all'art. 23, risultando tuttavia aree appartenenti a ambiti diversi e ricadenti in zona nB – agglomerati urbani di recente formazione di cui all'art. 8 delle norme e in zona nE, sottozona nEa disciplinata dagli artt. 10 e 11 delle norme.

In particolare, per le aree ricadenti nell'Ambito 1 – Coroglio, già interessate dal Piano urbanistico attuativo di Coroglio-Bagnoli approvato con la delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 16/05/2005, l'approfondimento urbanistico riguarderà anche il mantenimento dell'equilibrio delle dotazioni di standard in ragione delle nuove progettualità.

Deposito Linea 6 e Stazione Campegna

Il progetto definitivo oggetto della conferenza prevede l'estensione della linea esistente oltre Mostra, fino a via Campegna, la realizzazione della nuova Stazione "Campegna" e il relativo "Deposito Fuorigrotta" per il parcheggio e la manutenzione dei rotabili, nel quale *"saranno realizzati anche locali (e relativi impianti) tecnici e funzionali per garantire l'esercizio ferroviario, come il nuovo Posto Centrale di Comando e controllo e tutte le infrastrutture e attrezzature necessarie all'Operatore in termini di manutenzione e gestione del relativo personale addetto"*. Al fine dell'espressione del parere sono stati consultati in particolare, i seguenti elaborati progettuali:

- Relazione generale esplicativa dell'intervento;
- Planimetria generale di inquadramento;
- Render area di intervento – generale;
- Render area di intervento – dettagli lato deposito;
- Render area hub operativo (PCO) e tecnologico;

- Render Stazione – piazza – area mercatale;
- Elaborati urbanistici – Rilievo topografico e sottoservizi;
- Elaborati urbanistici – Planimetrie con stato di fatto e di progetto – Demolizioni e ricostruzioni;
- Elaborati urbanistici – Planimetria con demolizioni – Ricollocazione viabilità alternativa ad uso RFI;
- Elaborati urbanistici – Progetto nuova strada Campegna prima/dopo pianta e sezioni;
- Elaborati urbanistici – Planimetria generale intervento e tracciato Mostra – Campegna;
- Elaborati urbanistici – Planimetria intervento - Mostra – spingitubo;
- Elaborati urbanistici – Planimetria intervento – spingitubo – Campegna;
- Architettura – Sottoservizi piazzale deposito – Planimetria di inquadramento – Stato dei luoghi;
- Architettura – Sottoservizi piazzale deposito – Planimetria di inquadramento – Deviazione sottoservizi esistenti;
- Architettura – Allargamento via Campegna – Tratto 1 - piano quotato, pianta e sezioni;
- Architettura – Allargamento via Campegna – Tratto 2 - piano quotato, pianta e sezioni;
- Architettura – Allargamento via Campegna – Tratto 3 - piano quotato, pianta e sezioni.

Il progetto definitivo è finalizzato alla realizzazione di:

- galleria ferroviaria da Officina provvisoria di Mostra fino all'esistente Fabbricato viaggiatori FS Campi Flegrei;
- galleria ferroviaria con tecnica spingitubo per il sotto-attraversamento del fascio binari RFI di Campi Flegrei;
- realizzazione della Camera di Ventilazione;
- galleria ferroviaria dalla camera di Ventilazione fino alla Rampa di accesso al Deposito di superficie (piazzale ferroviario Sistemi Urbani – RFI);
- deposito ferroviario – con i necessari edifici e attrezzaggi – per parcheggio/manutenzione rotabili e conduzione manutenzione, ovvero
 - Edificio Hub Multifunzione – PCO
 - Officina di manutenzione rotabili
 - Rimessaggio rotabili
 - Officina impianti fissi
 - Ricovero mezzi ausiliari
- modifica dell'attuale Officina provvisoria di Mostra, con la sua trasformazione a galleria passante;
- galleria ferroviaria dallo sfiocco fino ai confini con via Campegna;
- Stazione Campegna;
- Allargamento e sistemazione via Campegna per tutto il fronte dell'intervento;
- Area Pubblica - Sistemazioni esterne di superficie con realizzazione di:
 - Piazzale pedonale antistante la stazione Campegna;
 - Parcheggio automobilistico a raso (tra via Campegna e via Testa);
 - Area attrezzata per futura area mercatale (tra via Testa e via V. Giulia);
 - Parco pubblico (tra via Testa e via V. Giulia);
 - Collegamento pedonale tra via V. Giulia e fabbricato FS Campi Flegrei.

Completano il progetto gli allestimenti impiantistici consistenti in *"impianti ferroviari e civili per l'esercizio e la gestione della Linea Metropolitana, del Deposito, del piazzale, della stazione e di tutti gli interventi da realizzare"*.

L'area oggetto di intervento è individuata negli elaborati di inquadramento e catastali e in particolare nella *Planimetria generale di inquadramento*.

Come riportato nella Relazione generale, al fine della realizzazione dell'opera, *"Sostanzialmente il Concedente Comune di Napoli dovrà acquisire al Patrimonio:*

- *Piazzale ferroviario di Sistemi Urbani e RFI*
- *Aree del Demanio Militare*
- *Proprietà private"*.

Relativamente al tracciato in galleria da Mostra all'area del deposito, lo scrivente servizio si è già espresso con nota PG/2023/531682 del 27/06/2023 nell'ambito di una conferenza di servizi indetta dal Servizio Linee metropolitane. In particolare, il tratto in galleria già esaminato ed

oggetto di detta conferenza di servizi "collega la stazione Mostra con il nuovo Deposito/Officina e la nuova stazione Campegna localizzate nelle aree comprese tra il fascio binari della stazione FS di Campi Flegrei e la via Campegna. Il tratto di galleria artificiale oggetto del progetto definitivo prevede, la trasformazione dell'attuale officina in coda alla stazione Mostra, il sottoattraversamento di piazzale Tecchio fino al fabbricato viaggiatori della stazione Fs di Campi Flegrei e il sottoattraversamento del fascio binari di Rfi (...)"

Dunque l'intervento già esaminato riguarda il breve tratto del tracciato ferroviario parte in galleria artificiale e parte realizzato con la tecnica dello spingitubo fino alla camera di ventilazione, utilizzata in fase di costruzione come "pozzo di spinta", che precede il "camerone" utile allo sdoppiamento del tracciato, da un lato verso la stazione Campegna e dall'altro verso la nuova ubicazione del deposito-officina di linea.

Descrizione del progetto

L'intervento prevede la demolizione dei volumi esistenti, stimati in circa 40.300 mc, e la realizzazione del deposito della Linea 6 e la Stazione Campegna (volumi di realizzazione stimati in circa 178.378 mc).

Il deposito della Linea 6 si sviluppa nell'area di proprietà RFI e Sistemi Urbani e prevede dal punto di vista architettonico-funzionale la realizzazione dei seguenti Elementi:

- E1. Rimessaggio treni
- E2. Rimessaggio veicoli ausiliari – Magazzino materiali pesanti - Pompa di carburante
- E3. HUB Operativo (PCO) e tecnologico
- E4. Officina – Tornio in fossa – Magazzino
- E5. Lavaggio manuale – Locale lavaggio
- E7. Lavaggio automatico – Locale personale pulizia interna veicoli
- E12. Officina Impianti Fissi

Il Rimessaggio treni (E1) è un manufatto costituito da una grande tettoia metallica rettangolare, avente superficie complessiva coperta pari a 45,00x165,30m, ed è stato dimensionato per ricoverare complessivamente n. 22 treni.

In particolare, la struttura è stata pensata per essere realizzata anche in 2 fasi successive: la prima, capace di ricoverare n. 12 treni, e successivamente la seconda con la capacità di altri 10 treni. La lunghezza complessiva del fabbricato è di 165,30 metri, pertanto negli 11 binari coperti dalla tettoia, potranno essere ricoverati n. 22 treni (due per ogni binario). Il rimessaggio è sotto attraversato da n. 3 cunicoli (uno centrale e due terminali), dai quali si sviluppano n. 2 scale a servizio di ogni banchina.

Un'area specifica è dedicata al rimessaggio veicoli ausiliari, al magazzino materiali pesanti e al distributore di carburante (E2). La struttura per la manutenzione dei veicoli ausiliari è costituita da due corpi giuntati e sorretti da una struttura intelaiata composta da pilastri a base rettangolare di dimensioni diverse a seconda del posizionamento in pianta. Il rimessaggio veicoli ausiliari ha dimensioni pari a 51,9m x 14m, ed è costituito da un'ampia area chiamata zona fosse, lunga circa 40m e alta circa 10m, servita da n.2 binari, uno a raso e l'altro su fossa. Sono inoltre presenti altri locali tecnici, magazzino e spogliatoi, di altezza 7m, posti ad Est. In copertura sono installati pannelli fotovoltaici sulla parte più alta e pannelli solari termici sui locali più bassi. Affianco al rimessaggio, lungo il lato Sud, si trova un'area "Stoccaggio Materiali" servita da un carroponte all'aperto. Le aperture più ampie sono poste sul lato Sud, per ottimizzare energeticamente l'edificio.

Il progetto prevede nell'area a verde sovrastante la stazione di Campegna, un unico edificio polifunzionale con impianti tecnici, cabine di trasformazione, uffici, spogliatoi, mensa e hub operativo PCO (E3). Tale edificio presenta quattro livelli fuori terra, oltre ad un piano interrato e si articola in un corpo a sviluppo longitudinale (da ovest a est), ed uno a pianta esagonale che accoglie il PCO, le squadre operative e la sala di manutenzione e gestione degrado.

Sono previsti pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e pannelli di solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria integrati nella copertura. Ad ogni livello, per quegli ambienti che necessitavano di specifiche esigenze impiantistiche, sono state adottate pavimentazioni flottanti con la stessa finitura in gres porcellanato garantendo comunque planarità con gli altri ambienti.

Al piano interrato sono localizzati locali tecnici (locale aria compressa, centrale idrica con attacchi VVF, cavedio della sottostazione elettrica, ventilazione, forza motrice, UPS, quadri

elettrici BT, TLC PCO/SCADA ecc). Il piano è servito oltre che dalle scale anche da montacarichi interni e vani esterni di calaggio materiali.

Il piano terra è dedicato a locali tecnici e tecnologici (centrale termica, generatore elettrico, bombole gas per antincendio, batterie e ricarica batterie e sottostazione elettrica), oltre a due atri di ingresso ai piani superiori e presenta, lungo tutto il perimetro, un porticato largo circa 4,00 m che costituisce un importante ombreggiamento per i suddetti locali tecnici oltre che un percorso pedonale coperto.

Al primo livello, sulla parte ovest sono localizzati i servizi generali per il personale (spogliatoi, servizi igienici e mensa), mentre sul lato est trovano posto vari locali tecnico – operativi con servizi igienici dedicati.

Al secondo livello sono ubicati tutti gli uffici, la sala manutenzione e gestione degrado, la planning room e locali per squadre operative di manutenzione.

Al terzo, nella parte est, è ubicato il PCO (Posto Centrale Operativo) con annessa galleria visitatori e sala di formazione, il locale per l'Operatore OCI, sala riunione e postazione dirigenziale. Nella parte ovest, al di sotto di una struttura in metallo che accoglie i pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, trovano posto gli impianti.

L'officina (E4) è il manufatto più grande ed è costituita da un edificio rettangolare con il lato lungo di circa 148m e il lato corto di circa 72m, con un'altezza di 13.55 m. Sui lati est ed ovest sono presenti i portali per l'accesso dei treni, sul lato sud alla quota 0.00m sono posizionate le officine minori con i servizi per il personale addetto e, in corrispondenza, alla quota + 5.07m un piano dedicato agli uffici. Sul lato nord, esternamente all'involucro, è posizionato l'edificio dedicato al tornio in fossa. La parte centrale dell'edificio è dedicata alla grande officina con l'attraversamento dei binari. E' inoltre presente un piano interrato a quota -4.80m dedicato ai locali tecnici. Si prevede l'installazione sulla copertura di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, e sulle pareti sud ed est l'installazione di pannelli aereo fotovoltaici per il riscaldamento/raffrescamento dell'edificio.

Il locale lavaggio (E5) ha una forma rettangolare di lunghezza pari a 55m e larghezza 10m per un'altezza di circa 8m, In adiacenza al locale vi sono due ambienti minori (locale quadri e locale tecnico). Il locale è servito da un carroponente 2 ton, le cui vie di corsa sono sorrette da mensole sporgenti dai pilastri. Anche questo Edificio, come il Rimessaggio veicoli ausiliari, presenta dei binari su pilastri in zona fossa. Le acque di lavaggio, raccolte da apposito pozzetto posto al di sotto della fossa, vengono trasferite, a mezzo pompe di sollevamento, alle vasche del Lavaggio Automatico.

Il lavaggio automatico (E7) si sviluppa all'esterno su apposita piattaforma in c.a. servita da piccole fosse per la raccolta delle acque. In adiacenza alla parte terminale è previsto un piccolo locale per il personale contenente servizi e spogliatoi. In copertura sono previsti n. 4 pannelli solari termici a servizio dei locali spogliatoi/docce. Le acque di lavaggio vengono recuperate attraverso varie vasche di trattamento per il riutilizzo, mentre attraverso un troppo pieno vengono smaltite in fogna le acque residue.

Più a nord e adiacente l'Hub Operativo e Tecnologico è prevista l'Officina Impianti Fissi e il parcheggio dei dipendenti (E12). L'officina ha due livelli e presenta un impianto planimetrico compatto dato dall'aggregazione funzionale di cinque ampi locali, ossia le officine propriamente dette. Un nucleo contenente bagni e locali tecnici accoglie i collegamenti verticali al piano superiore nel quale sono ubicati gli spogliatoi del personale ed i nuclei di uffici, in numero di tre per ogni officina.

Dopo lo sfiocco della rampa che porta in superficie nell'area del deposito-Officina, la galleria artificiale prosegue a triplo binario per circa 30 m con il piano ferro a quota +13.50 s.l.m.m., per poi allargarsi per ospitare la Stazione Campegna. Il piano ferro è composto da una linea a doppio binario che prosegue per un tratto rettilineo fino alle chilometriche di fine tracciato, mentre un singolo binario tronco di stazionamento, di lunghezza pari a circa 250 mt di cui, gli ultimi 70 mt circa in galleria, (ad ovest) servirà per corse barrate e/o esigenze di servizio.

Il piano banchina sarà costituito da una banchina centrale che serve il binario singolo suddetto e il binario lato ovest della tratta a doppio binario, e da una banchina a servizio dell'altro binario lato est. La stazione si configura con un singolo atrio e una uscita diretta all'esterno, componendosi di soli 2 livelli:

- Livello banchine a q. +14,28 m
- Livello atrio a q. +20,28 m

Il piano ferro si trova a quota +13,50m ed è composto da una linea a doppio binario pari/dispari (a est) che potrà proseguire verso Bagnoli, mentre un singolo binario (ad ovest) servirà per corse barrate e/o esigenze di servizio. Si prevede una banchina centrale, che serve il binario singolo suddetto e il binario dispari ed è collegata all'atrio tramite 2 ascensori, 1 scala mobile e 2 scale fisse, e una banchina a servizio del binario pari, collegata all'atrio tramite 2 scale fisse e 2 ascensori.

Dal piano banchina attraverso scale e ascensori si raggiunge il piano mezzanino della stazione a quota +20.28 s.l.m. Il mezzanino è realizzato in elevato fuori terra, mentre i locali tecnici, posti al lato nord, restano interrati, al di sotto dell'area a servizio del deposito.

Il volume fuori terra della stazione si caratterizza come padiglione con una pensilina curva.

Un'area integrata nel volume della stazione ma con accesso indipendente, ospita i locali da destinare ad attività concessionarie, come bar o ristoranti, ed in una fascia di locali di servizio a ridosso della stazione.

Gli spazi sono illuminati da ampie finestrature dotate di sistemi di schermatura solare e prospettano su un'area esterna pavimentata in pietra lavica attrezzata con tavolini e sormontata da una pensilina che dà ombra e continuità d'uso tra l'interno e l'esterno.

Il progetto prevede, inoltre sistemazioni esterne e la realizzazione di un "mercato rionale".

In particolare, si prevede la sistemazione di un'area pubblica antistante la stazione, organizzata *"in un percorso ampio centrale costeggiato da rilievi di terreno inerbiti e piantumati con arbusti. Ai margini dei rilievi sono previste panche in pietra di forma organica che ne assecondano l'andamento. Il percorso pedonale si snoda ai lati in diramazioni di minore ampiezza che consentono di raggiungere il parcheggio, il mercato rionale ed il piazzale alberato antistante i locali di ristorazione"*.

Le sistemazioni prevedono la realizzazione di un parcheggio pubblico a raso con 65 stalli a pettine realizzati con finitura in calcestruzzo architettonico drenante, con una stazione di ricarica per veicoli elettrici - automobili e biciclette - e l'installazione di un locale per il controllo degli accessi e le casse automatiche. Sono previste aree a verde a rilievo ed alberature ai margini dell'area di parcheggio e tra gli stalli.

L'area mercatale è accessibile dal piazzale antistante la stazione; inoltre si prevede un accesso di servizio attraverso una rampa di collegamento da via Venezia Giulia per le operazioni di carico e scarico delle merci. Lungo la strada trovano collocazione le aree di sosta per i furgoni.

Attraverso una rampa accessibile anche ai portatori di disabilità ed una scala poste sulla parete di fondo della loggia mercatale, si accede ad un parco pubblico, a quota +25.00 m s.l.m., a servizio del quartiere con forte connotazione naturalistica, caratterizzato da *"una ricca vegetazione, aree di sosta con sedute ed un'area di gioco per bambini sicura e protetta"*.

Si prevede, infine, un percorso pedonale di collegamento con la Stazione di Campi Flegrei che si snoda tra l'accesso di via Venezia Giulia, adiacente all'ingresso al Deposito di Linea 6, ed il passaggio sotterraneo esistente a nord del Deposito stesso e perpendicolare al fascio di binari della rete ferroviaria. Il percorso segue il perimetro del nuovo intervento e giungerà fino al sottopasso dei binari RFI, ossia attraverso un nuovo torrino, permetterà al pedone di accedere all'interno delle aree passeggeri di Campi Flegrei e di lì, poter andare su Piazzale Tecchio.

Tale percorso contribuisce alla costruzione della nuova centralità urbana della Stazione Campegna ed integrerà il complesso del deposito di Linea 6 nel tessuto della città.

Disciplina urbanistica vigente

L'area complessivamente interessata dalla realizzazione del deposito della Linea 6 e dalla Stazione Campegna rientra per la maggiore estensione nella zona nG - insediamenti urbani integrati e nell'ambito "1 - Coroglio", disciplinati rispettivamente dagli artt. 20 e 23 delle norme di attuazione della Variante occidentale e in parte minore nella zona nB - agglomerati urbani di recente formazione e nell'ambito "2 - Cavalleggeri", disciplinati rispettivamente dagli artt. 8 e 24 delle norme di attuazione.

In particolare, rientra nella zona nB e nell'ambito 2 la porzione di area di intervento, compresa tra via Cattolica e via G. Testa, destinata alla realizzazione della Stazione Campegna, dell'area mercatale, del parcheggio pubblico e delle sistemazioni a verde.

La porzione di via Campegna interessata dal progetto di allargamento e riqualificazione rientra per la maggiore estensione nella sede stradale esistente e in parte minore in zona nG e in piccola parte in zona nB, e ricade per la maggiore estensione nell'ambito "1 - Coroglio" e in

parte nell'ambito "2 – Cavalleggeri" e in parte nell'ambito "3 – Campegna", quest'ultimo disciplinato dall'art. 25 delle norme di attuazione.

In riferimento al quadro dei vincoli si sottolinea che il tratto a sud di via Campegna interessato dall'intervento rientra nel Piano paesistico di Posillipo (Dm 14/12/95) in Protezione Integrale.

Una piccola parte del tratto a nord di via Campegna fino al confine con l'area dell'ex Arsenale rientra nel Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico P.S.A.I. dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale approvato con delibera di Giunta Regione Campania n.466 del 21.10.2015, nella *carta del rischio idraulico* come R2 rischio medio.

Inoltre, tutta l'area di intervento:

- è classificata, come risulta dalla tavola dei vincoli geomorfologici, *area stabile*;
- rientra nell'area della Pianificazione di Emergenza per il rischio vulcanico Campi Flegrei - Zona Rossa di cui al DPCM del 24.06.2016;
- rientra nel perimetro del centro edificato, individuato con delibera consiliare del 04.07.1972 ai sensi dell'art. 18 della legge 865/71.

Si sottolinea, inoltre, che l'area rientra per la maggiore estensione fascia di rispetto ferroviaria e ricadeva nella prima perimetrazione del *sito potenzialmente inquinato di interesse nazionale di Bagnoli - Coroglio*, modificato con D.M. 08/08/ 2014 G.U. n.195 del 23/08/2014.

Conformità urbanistica e profili di variante

Come precedentemente riportato, il progetto del deposito Linea 6 e della Stazione Campegna interviene su aree ricadenti nella zona nG - *insediamenti urbani integrati* e nell'Ambito 1 – Coroglio e aree in aree ricadenti in zona nB e negli ambiti 2 – Cavalleggeri e 3 – Campegna.

In riferimento alle aree ricadenti nell'Ambito 1 – Coroglio, l'art. 23 delle norme della Variante occidentale prevede il ricorso alla pianificazione attuativa. Ne deriva pertanto la non conformità dell'intervento in assenza di piano attuativo.

In riferimento all'ambito 2 – Cavalleggeri, l'art. 24 prevede al comma 1 tra gli obiettivi d'ambito "*l'adeguamento di via Campegna*", la "*ridefinizione degli spazi pubblici*", "*il soddisfacimento della domanda ei servizi di base*". Il successivo comma 4 prevede che nella zona nB "*le previsioni di piano si attuano con interventi diretti, (...)*", non riscontrandosi ulteriori elementi ostativi alla realizzazione delle opere in argomento.

Per quanto concerne la disciplina di zona, per la parte di intervento rientrante in zona nB risulta consentita ai sensi dell'art. 8, la realizzazione di urbanizzazioni primarie e secondarie, tuttavia gli interventi sono limitati alla ristrutturazione edilizia, non essendo consentita la nuova edificazione anche per la realizzazione di attrezzature.

Analogamente per la parte di intervento rientrante nella zona nG, la destinazione dell'area a deposito della Linea 6 e alla stazione Campegna, peraltro in continuità con l'esistente utilizzo dell'area, risulta certamente compatibile, restando però la trasformazione dell'area soggetta alla disciplina d'ambito e ai limiti da questa determinati e quindi all'approvazione di un piano attuativo il cui dimensionamento è stabilito dalla tabella di cui al comma 7 dell'art. 23.

Per superare i profili di non conformità urbanistica delineati, vale la pena ricordare che nel piano urbanistico di Bagnoli-Coroglio, l'area del deposito della Linea 6 e della Stazione erano correttamente considerate come "*attrezzature di interesse comune*" ai sensi del DM 1444/1968 ed erano localizzate in gran parte nell'area dell'ex Arsenale.

Con la diversa localizzazione delle infrastrutture ne consegue la diversa localizzazione della superficie di attrezzatura di "*interesse comune*" che, pertanto, va spostata dall'area dell'ex Arsenale all'area in argomento. In particolare, nel Pua di Coroglio-Bagnoli per l'area tematica 8 – Arsenale, si aveva il seguente dimensionamento:

Area Tematica 8 – Arsenale – Pua 2005 – localizzazione precedente infrastrutture Linea 6

Superficie territoriale:	6,78 ha
Superficie fondiaria:	0
Attrezzature di quartiere:	6,36 ha – di cui 2,97 ha istruzione e 3,39 interesse comune
Urbanizzazioni primarie:	0,42 ha

La superficie di 3,39 ha di attrezzature di interesse comune pertinente all'Area tematica 8 - Arsenale e rientrante nel bilancio complessivo del Pua, era rappresentata appunto dal deposito Linea 6 e stazione.

La proposta progettuale non modifica la quantità di urbanizzazioni primarie previste 0,42 ha che attengono all'adeguamento dell'asse stradale di via Campegna.

La superficie di progetto inerente il deposito e la stazione, coincidente con l'area di attrezzatura di interesse comune, è complessivamente pari a circa 13 ha, salvo misurazioni di maggiore dettaglio. Di questa superficie circa 10,04 ha, rientrano in zona nG-insediamenti urbani integrati e nell'ambito 1 – Coroglio, mentre la differenza pari a circa 2,93 ha ricade in zona nB e nell'ambito 2 – Cavalleggeri.

Ne consegue che la quota di attrezzature di interesse comune che il progetto realizza nell'Ambito 1 – Coroglio, pari a circa 10 ha, è superiore a quella precedentemente stabilita dal Pua, sia in termini complessivi (6,36 ha) sia rispetto alla quota di interesse comune precedentemente prevista (3,39 ha), mentre la quota esterna a tale ambito, pari a 2,93 ha, è realizzata a favore del bilancio più complessivo delle attrezzature della Variante occidentale.

Complessivamente, dunque, rispetto alla precedente previsione urbanistica, si riscontra un delta positivo di attrezzature da standard nell'Ambito 1 – Coroglio, pari a circa 3,68 ha.

Ne consegue che il progetto risulta non solo pienamente coerente con il dimensionamento degli standard per l'area occidentale, ma è ampiamente migliorativo rispetto alle precedenti previsioni.

In analogia con le altre attrezzature di cui al DM 1444/1968 presenti nella pianificazione urbanistica, per il deposito Linea 6 e Stazione Campegna gli indici di copertura e di utilizzazione fondiaria ammissibili saranno quelli che occorreranno per conseguire idonei requisiti prestazionali, ovvero la conformità alle norme generali e di settore, coerentemente con il progetto oggetto della conferenza di servizi.

Si evidenzia che con l'approvazione della variante urbanistica dovrà essere apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle di proprietà privata interessate dall'intervento.

Relativamente agli aspetti di maggiore dettaglio della progettazione proposta, si prescrive che nelle successive fasi di approvazione del progetto:

- per le superfici destinate a parcheggio sia rispettato l'indice di piantumazione complessivo minimo pari a 150 esemplari per ettaro;
- la previsione del mercato rionale, seppure compatibile con la destinazione complessiva di "interesse comune", sia attentamente valutata anche con il Servizio competente in materia ed eventuali volumetrie siano di dimensioni contenute e siano limitate a eventuali servizi, con esclusione di volumi di tipo commerciale;
- sia dimostrato il rapporto obbligatorio tra superfici a parcheggio e volumetrie delle nuove costruzioni di cui all'art. 41-sexies della Legge 1150/1942 smi;

La verifica relativa al livello di stabilità dell'area di intervento è in capo al Servizio competente.

Campus universitario Parthenope

Relativamente al progetto di fattibilità tecnico-economica del Campus universitario Parthenope, si rappresenta quanto segue.

La documentazione del PFTE oggetto della conferenza di servizi si compone di una serie di elaborati precedentemente trasmessi all'ufficio scrivente in date diverse, come di seguito specificato:

Documentazione amministrativa

TT Titolarità - Contratto di Locazione

PG/2022/407955 del 25/05/2022

LP Legittimità e provenienza

PG/2022/407955 del 25/05/2022

CC – Documentazione catastale

PG/2022/600766 del 05/08/2022

Documenti generali

DG.01 Relazione generale

PG/2022/407955 del 25/05/2022

DG.02 Quadro Economico di massima

PG/2022/600766 del 05/08/2022

DG.03 Sostenibilità Economico e Finanziaria

PG/2022/600766 del 05/08/2022

DG.04 Calcolo di massima della spesa

PG/2022/600766 del 05/08/2022

DG.05 Relazione di compatibilità geologica, idrologica ed idraulica

PG/2022/600766 del 05/08/2022

DG.06 Relazione di compatibilità rete infrastrutturale	PG/2022/600766 del 05/08/2022
DG.07 Relazione Archeologica preliminare	PG/2022/600766 del 05/08/2022
DG.08 Prime Indicazioni sulla Sicurezza	PG/2022/600766 del 05/08/2022
DG.09 Documentazione Fotografica di dettaglio	PG/2022/600766 del 05/08/2022
DG.10 Studio di Fattibilità Ambientale - Inquadramento Ambientale	PG/2022/607525 del 10/08/2022

Analisi, inquadramento e stato dei luoghi

AIL.01 Individuazione Area d'Intervento - Corografia generale	PG/2022/407955 del 25/05/2022
AIL.02 Documentazione Fotografica	PG/2022/407955 del 25/05/2022
AIL.03 Planimetria Generale e Consistenza	PG/2022/407955 del 25/05/2022
AIL.04 Area d'intervento: Disciplina urbanistica vigente	PG/2022/407955 del 25/05/2022
AIL.05 Datazione Edifici e Superfici Impermeabilizzate	PG/2022/407955 del 25/05/2022
AIL.06 Relazione Storico - Critica	PG/2022/407955 del 25/05/2022
AIL.07 VIC - Verifica Interesse Culturale - Esito Negativo	PG/2022/407955 del 25/05/2022

Masterplan in variante urbanistica

PF.M.01 Masterplan: Planimetria generale e Consistenza	PG/2022/407955 del 25/05/2022
PF.M.02 Masterplan: Destinazioni d'uso	PG/2022/407955 del 25/05/2022
PF.M.03 Masterplan: Aree ad uso esclusivo Università ed Aree aperte ad uso pubblico	PG/2022/407955 del 25/05/2022
PF.M.04 Masterplan: Estratto zona nG/Standard - Volumi in Conservazione	PG/2022/407955 del 25/05/2022
PF.M.05 Masterplan: Relazioni con iniziative in corso sul territorio	PG/2022/407955 del 25/05/2022
PF.M.06 Masterplan: Tavola interventi ed UMI	PG/2022/407955 del 25/05/2022
PF.M.07 Edifici principali - Schede preliminari di progetto	PG/2022/600766 del 05/08/2022

Area di intervento

L'area di intervento interessata dal progetto di "campus universitario" proposto dalla Università degli Studi di Napoli Parthenope ha una superficie complessiva di circa 11 ha e occupa la gran parte dell'area dell'ex Arsenale militare prospiciente via Campegna e alle cui spalle si sviluppano le pendici della collina di Posillipo. A sud il confine dell'area di intervento è segnato dall'insenatura dell'impianto regolare del complesso sportivo del CUS Napoli, mentre a nord-est il confine è costituito dall'andamento di una strada privata.

L'ex Arsenale militare di via Campegna, dichiarato di "nessun interesse militare" dal Ministero della Difesa nel 2020 e dismesso definitivamente nel 2022, è di proprietà del Demanio dello Stato – Ramo Difesa ed è stato concesso in locazione per anni 19 a titolo gratuito all'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", come risulta dal contratto rep. n. 746 del 13/05/2022 prot. 7646, avendo l'Agenzia del Demanio valutato positivamente la proposta di destinare il compendio in argomento ad attività universitarie.

Nel contratto di locazione vi è l'obbligo per il conduttore di eseguire gli interventi di cui al "Masterplan", compatibilmente con i fondi già stanziati e con l'ottenimento di ulteriori finanziamenti pubblici, e a destinare il compendio all'attività istituzionale universitaria.

Tale atto, dunque, dà titolo all'Università Parthenope ad avviare le procedure per pervenire alla realizzazione del progetto di "campus universitario".

L'area prevalentemente pianeggiante è caratterizzata "dalla presenza di svariati corpi di fabbrica, contornati da viabilità interna alternata ad aree a verde, la maggior parte dei quali posti in linea tra loro con andamento leggermente curvilineo, ad assecondare le pendici dell'altura di Posillipo sul confine orientale".

Il perimetro dell'intervento è riportato nell'elaborato AIL.01 - Individuazione area d'intervento - Corografia generale.

L'Arsenale nasce in un'area precedentemente e in parte occupata dallo stabilimento della Bombrini Parodi Delfino - B.P.D. di via Campegna che operava nella costruzione di esplosivi e chimica, a cui si sono aggiunti, nel tempo, altri corpi di fabbrica, funzionali alle necessità dell'organismo militare di difesa nazionale.

Nella Relazione generale e nella Relazione Storico critica viene proposta la ricostruzione delle fasi temporali di realizzazione dell'insediamento.

In particolare, dalla foto aerea IGM del 1943 si distingue l'insediamento militare con costruzioni nella sola porzione nord-orientale del lotto, con i primi edifici d'impianto, seppure già evidente l'estensione dell'insediamento all'intero lotto d'interesse.

Le levate aeree successive all'anno 1943 - periodo 1945 primi anni '50 - riportavano la zona d'interesse cancellata/oscurata nelle riprese fotografiche, ritenuta con ogni probabilità "obiettivo sensibile", data la funzione di difesa militare del compendio.

Nella foto IGM del 1956 l'assetto dell'area è già definito per la gran parte dei volumi costruiti.

Le costruzioni si presentano in parte con tipologie edilizie a carattere civile - uffici ed amministrazione - ed in parte industriale - capannoni per la lavorazione, assemblamento e/o magazzini del ciclo produttivo.

La ripresa fotografica dell'IGM del 1974 conferma un assetto ormai stabilizzato della struttura di difesa militare, nei corpi di fabbrica principali che la compongono, con l'aggiunta di piccoli manufatti.

L'unico corpo di fabbrica di recente realizzazione - datato all'incirca intorno al 1990, è un grande capannone centrale all'area a sud-est.

I risultati di tali indagini sono riportati negli elaborati AIL.05 Datazione Edifici e Superfici Impermeabilizzate e AIL.06 Relazione Storico - Critica.

Le volumetrie complessivamente presenti nell'area di intervento ammontano a 172.973,00 mc, come riportate nell'elaborato AIL.03 Planimetria Generale e Consistenza, che fornisce la volumetria per ciascun manufatto esistente.

Per il compendio dell'ex Arsenale risulta espletata la procedura di Verifica d'Interesse Culturale di cui all'art. 12 del D. Lgs. n° 42/2004 e smi, attivata dal Demanio presso la competente Soprintendenza, preliminarmente alla concessione del compendio all'Università.

La verifica si è conclusa con la nota del MIBACT - Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Campania prot. 0003531 - P - 34.07 del 01.05.2022 (elaborato AIL.07 VIC - Verifica d' Interesse Culturale - Esito Negativo) con la seguente determinazione: "(...) *l'immobile in oggetto non presentando interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico, non rientra tra i beni di cui all'art. 10, comma 1, del D. Lgs. n° 42/2004 e smi (...)*".

Descrizione del progetto

Nella Relazione Generale si sottolinea che *"La proposta prevede il riutilizzo dei volumi esistenti edificati nel tempo dall'istituzione militare, conservati nell'assetto storicizzato, riconvertendo gli spazi interni in maniera funzionale alle diverse attività necessarie alla struttura universitaria - Aule, Laboratori, Uffici, Dipartimenti, etc...."*.

Inoltre, *"L'impianto urbano dell'area conserva l'assetto consolidato nel tempo, definendo destinazione d'uso ed interventi ammissibili su ciascuno dei Volumi esistenti, riqualificando la viabilità interna di servizio e le ampie zone a verde esistenti, secondo quanto indicato negli elaborati grafici "PF.M.01 - Masterplan - Planimetria Generale e Consistenza e "PF.M.02 - Masterplan - Destinazioni d'uso"*.

Come si evince dall'elaborato grafico "M.1 - Proposta di Masterplan - Destinazioni d'uso", l'area di intervento conserverà sostanzialmente l'attuale assetto odierno, consolidatosi nel tempo, con la previsione di interventi di riqualificazione funzionale delle esistenti volumetrie, l'organizzazione della viabilità interna di servizio e la conservazione di ampie zone a verde esistenti. In particolare, l'area triangolare posta a sud-ovest, *"che si presenta maggiormente libera da edificazione e con episodi di gruppi di alberature di grande interesse"*, sarà organizzata come un grande spazio a verde attrezzato, da *"aprire all'uso pubblico del quartiere ed al denso abitato del limitrofo rione "Cavalleggeri d'Aosta"*".

Relativamente all'organizzazione funzionale del campus universitario (elaborato "M.1 -Proposta di Masterplan - Destinazioni d'uso"), si rileva che:

- il varco coperto (Edificio B) di accesso da via Campegna sarà riqualificato e conservato con pari funzione, mentre gli adiacenti corpi di fabbrica, per i quali si prevede la demolizione di superfetazioni incongrue, (1F, 2F, 3F, 5F e 33F) che si sviluppano lungo via Campegna ospiteranno attività di front-office della sede universitaria;

- il fabbricato 4F, posto in adiacenza ai summenzionati fabbricati e visibile da via Campegna, sarà restaurato e ospiterà gli uffici principali di Direzione, Amministrazione e gestione della struttura;
- nell'area alle spalle, verso est, gli edifici più interni saranno destinati a servizi comuni, strettamente funzionali all'attività universitaria. I fabbricati 10F e G (già destinati a tale funzione) saranno riqualificati come Bar/Mensa, l'edificio 9F con attuale utilizzazione a magazzino diventerà l'Aula Magna, mentre l'edificio 8F sarà destinato a biblioteca, con correlate piccole sale studio;
- altre attività direzionali connesse saranno ospitate nel fabbricato 11F, mentre il 14F sarà destinato a laboratori, preoccupandosi, per ovvi motivi igienico - sanitari, di separare i fabbricati addossati alle gallerie, in modo da lasciare anche una percorrenza al contorno;
- nell'edificio 13/F si realizzerà uno studentato-foresteria per dare ospitalità agli studenti e/o docenti fuori sede, funzionale all'esercizio del complesso universitario;
- nella parte sud - est del lotto, il gruppo di edifici esistenti (S, 22F e 28F,) sarà destinato ad aule per la didattica con aule dalla capienza da 50÷100÷150 fino a 300 posti, affiancate da aule-studio più piccole per esercitazioni mirate, con annessi spazi di servizio alla didattica, come le sedi dei diversi dipartimenti, studi docenti, sale di ricevimento per singoli e/o gruppi ristretti, ecc. Queste ultime funzioni saranno allocate anche nei corpi S - 23F - 24F - 25F e 28 F;
- i due edifici dall'impianto lineare allungato (21F e 22F) saranno destinati a laboratori per la ricerca;
- la parte triangolare a sud del lotto d'intervento e prospiciente via Campegna, sarà recuperata nei suoi caratteri morfologici e vegetativi come un'ampia area a verde attrezzato aperta ad un uso pubblico, così da rispondere ad un insediamento aperto ed integrato con la città, con spazi attrezzati liberamente fruibili dalla cittadinanza. Lo spazio verde attrezzato sarà ovviamente anche a disposizione degli studenti e/o addetti alla struttura universitaria, potendovi accedere dalla viabilità interna di servizio, assumendo così ruolo di una sorta di soglia/filtro tra la parte urbana prevalentemente residenziale - Cavalleggeri d'Aosta - e la nuova struttura universitaria, quale elemento di forte integrazione e connessione con il territorio circostante. I fabbricati esistenti 26F e 30F accoglieranno funzioni a servizio del verde attrezzato ad uso pubblico (punto ristoro, servizi igienici, servizi all'infanzia per madri studentesse e non, depositi e/o guardiania e ancora spazi a disposizione dei cittadini per manifestazioni o eventi a livello di quartiere). Il parco sarà aperto alla fruizione del limitrofo abitato di Cavalleggeri d'Aosta attraverso la riqualificazione dell'esistente varco posto tra gli edifici 24F e 25F, che andrà poi ad innestarsi nella viabilità interna esistente ed ad ulteriori piccoli sentieri in battuto stabilizzato, che consentiranno la fruizione pubblica dell'area verde. Tale varco, già oggi esistente ed impermeabilizzato, costituisce anche un ulteriore ingresso carrabile al Campus Universitario (rispetto al varco B all'estremità settentrionale), da utilizzarsi in caso di necessità. Nel grande spazio centrale già impermeabilizzato della restante porzione triangolare del lotto, in parte impegnato dai due capannoni I ed L ed in parte da un piazzale residuo dal crollo di altri due capannoni gemelli che affiancavano i primi, sono previsti parcheggi a raso a servizio dell'intero complesso universitario, previo demolizione dei due capannoni I ed L. Il varco riqualificato tra 24F e 25F, già oggi carrabile, potrà altresì consentire l'accesso carrabile ad una utenza pubblica estranea all'Università, verso l'area di parcheggio prevista nel piazzale degli edifici I ed L, nella quale potranno essere riservati alcuni posti auto per anziani e/o diversamente abili correlati all'uso del verde attrezzato.

Dal punto di vista dell'accessibilità, la localizzazione della nuova Stazione Campegna della Metropolitana Linea 6, oggetto assieme al deposito della Linea 6 del Protocollo d'Intesa siglato tra Comune ed i soggetti interessati, *"costituirà un importantissimo elemento di raccordo infrastrutturale tra il nuovo Campus Universitario e la intera area metropolitana cittadina, oltremodo ottimizzato attraverso il sistema di interscambio delle reti metropolitane su ferro esistenti e nei prolungamenti in sviluppo"*. A tal fine il progetto prevede la *"conservazione, con eventuale potenziamento, del collegamento viario interno al Complesso dell'Arsenale, che bypassa con un ponticello via Campegna - che andrà adeguato e rifunzionalizzato - e che oggi*

mette in comunicazione la porzione orientale con quella ad occidente della ex Fabbrica Militare, dove troverà collocazione proprio la nuova Stazione Metropolitana della Linea 6 e relativo deposito. Il collegamento infatti si presta in maniera ottimale a connettere la nuova Stazione con l'insediamento Universitario".

Va poi sottolineato che la proposta progettuale non prevede creazione di "nuove strade", né tantomeno nuove superfici impermeabili rispetto all'assetto consolidatosi nel tempo, come individuate nell'elaborato AIL.05 - Datazione edifici e superfici impermeabilizzate, coerentemente alle norme di tutela vigenti sull'area, di cui al Piano Paesistico. Viceversa, si prevede la riqualificazione della viabilità esistente e dei piazzali pavimentati, nell'odierno assetto consolidato. Sono inoltre previsti a progetto solo piccoli tratti di sentieristica in battuto di terreno stabilizzato drenante nella zona di verde attrezzato che andranno a raccordarsi alle percorrenze esistenti ed avranno la funzione di consentire la migliore fruizione dell'area da parte della collettività locale.

Data l'ampiezza dell'area di intervento e l'eterogeneità delle opere da realizzare, il PFTE propone una articolazione dell'area in n. 8 unità minime di intervento così articolate:

- UMI 1 - Direzione generale, dipartimenti e uffici, comprendente gli edifici 1F, 2F, 3F, 4F, 8F, 9F, 10F, 11F, G e aree di pertinenza;
- UMI 2 - Servizi alla didattica, comprendente gli edifici 6F, R e aree di pertinenza;
- UMI 3 - Residenze universitarie, comprendente il fabbricato 13 F e aree di pertinenza;
- UMI 4 - Aule e laboratori, comprendente gli edifici 14F, N, 15F, 16F, T, 34F e aree di pertinenza;
- UMI 5 - Aule, comprendente il fabbricato 35F e area pertinenziale;
- UMI 6 - Laboratori e servizi alla didattica, comprendente i fabbricati 18F, 19F, 20F, R1, J, 21F, 22F, S, 28F, 29F, 40F e aree di pertinenza;
- UMI 7 - Parcheggi e servizi alla didattica, comprendente le aree di sedime di demolizione dei capannoni I e L e gli edifici 24 F e 25 F e spazi di connessione;
- UMI 8 - Verde attrezzato a uso pubblico comprendente la più ampia porzione dello spazio verde e i fabbricati 30F e 26F.

Relativamente agli interventi edilizi previsti dal PFTE, si prevedono prevalentemente interventi di demolizione senza ricostruzione di manufatti recenti, superfetazioni, elementi palesemente incongrui e in particolare la demolizione dei capannoni I e L e del manufatto tra gli edifici 3F e 4F; interventi di restauro e risanamento conservativo, finalizzati alla rifunionalizzazione degli edifici 1F, 2F, 3F, 4F, G, 8F, 9F, 10F, 29F, 30F; interventi di ristrutturazione edilizia senza demolizione per i restanti edifici e, relativamente all'area a verde attrezzato interventi di conservazione e miglioramento delle superfici a verde esistenti.

Disciplina urbanistica vigente

L'area di intervento interessata dal progetto di "campus universitario" proposto dalla Università degli Studi Parthenope ha una superficie complessiva di 110.670 mq e occupa la gran parte dell'area dell'ex Arsenale militare prospiciente via Campegna.

Tale area ricade interamente nel perimetro della Variante occidentale al Prg e interessa più Ambiti. In dettaglio:

- una piccola parte a nord-est dell'insediamento rientra in zona nB - agglomerati urbani di recente formazione di cui all'art. 8 delle norme e nell'Ambito 3-Campegna di cui all'art. 25. Tale parte interessa in parte l'edificio 6F e gli spazi antistanti;
- la restante parte dell'area di intervento, rappresentante la maggiore consistenza della stessa, rientra interamente nell'Ambito n. 1 Coroglio, disciplinato dall'art. 23 delle norme;
- la parte più a est a ridosso delle pendici della collina di Posillipo rientra in zona nE, sottozona nEa disciplinata dagli artt. 10 e 11 delle norme. Tale parte interessa gli edifici 6F (maggiore consistenza), 7F, R, 8F, 9F (parte), 11F, 38F, 13F, N, 14F, 15F, 39F, 34F e gli spazi limitrofi;
- la parte più a sud-est a ridosso della collina rientra in zona nE, sottozona nEb disciplinata dagli articoli 10 e 12 delle norme di attuazione e ricade. Tale parte interessa gli edifici 16F, T, 35F, 18F, 20F, 21F, 22F, R1, 40F, S (parte) e i relativi spazi di connessione;
- la parte restante dell'area di intervento a ovest, prospiciente via Campegna, rientra in zona nG - insediamenti urbani integrati di cui all'art. 20 delle norme. Tale parte

- interessa gli edifici 9F (parte), G, H, 1F, 2F, 3F, 4F, 5F, 33F, 29F, 30F, I, L, 28F, S (parte), 29F, W, 30F e i relativi spazi di connessione;
- tutta l'area di intervento rientra nel Piano Paesistico di Posillipo (*Dm 14/12/1995*) e in particolare in *Protezione Integrale*, a meno di una piccola porzione ricadente in RUA (porzione di area ricadente in sottozona nB);
 - una porzione dell'area di intervento localizzata più a sud (edifici 21F, 22F, parte del 16F, R1, 19F, 18F, 20F e gli spazi di connessione) e una piccola parte retrostante l'edificio 6F risultano sottoposte alle disposizioni della parte terza del Dlgs 42/2004 art.157 in quanto ricadenti nel perimetro delle zone vincolate dal Dm 24 ottobre 1957, emesso ai sensi della legge n. 1497/1939;
 - una porzione dell'area posta a confine con la collina di Posillipo (lato est) risulta interessata dal *Parco Regionale dei Campi Flegrei*, Dpgrc n.782 del 13 novembre 2003 (BURC numero speciale del 27 maggio 2004), *zona C - riserva controllata*;
 - l'area di intervento è classificata, come risulta dalla tavola dei vincoli geomorfologici, per la maggiore estensione come *area stabile* (parte di area prospiciente via Campegnna), in parte come *area a bassa instabilità*, in piccola parte come *area a media-alta instabilità* (piccola parte edificio 21F, piccola parte edificio 19F e spazio antistante, piccola parte edificio 11F e spazi limitrofi, altri spazi aperti a ridosso della collina);
 - la parte dell'area confinante con la collina di Posillipo (lato est) presenta parti ricadenti nel Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico P.S.A.I. dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale approvato con delibera di Giunta Regione Campania n.466 del 21.10.2015, nella *carta del rischio da frana* come R2 rischio da frana medio e R3 rischio da frana elevato (in particolare l'edificio 6F, parte degli edifici 21F, 22F, 19F, in piccola parte gli edifici 13F, 11F, 16F, 15F, maggiore estensione 14F);
 - una porzione dell'area di intervento posta a sud e confinante con la collina di Posillipo rientra nel Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico P.S.A.I. dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale approvato con delibera di Giunta Regione Campania n.466 del 21.10.2015, nella *carta del rischio idraulico* in parte come R2 rischio medio, in parte come R4 rischio molto elevato (edifici 21F, 22F, R1, 19F, 18F, 20F, 28F, S, 40F, 29F, 35F parte, 16F piccola parte, W, U, T piccola parte);
 - piccole porzioni di spazi aperti confinanti con la collina rientrano nel Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche (approvato con delibera di Giunta Regione Campania n.488 del 21.09.2012) e sono indicate come classe bassa;
 - l'area di progetto rientra interamente nell'area della *Pianificazione di Emergenza per il rischio vulcanico Campi Flegrei - Zona Rossa* di cui al DPCM del 24.06.2016;
 - tutta l'area di intervento rientra nel perimetro del *centro edificato*, individuato con delibera consiliare del 04.07.1972 ai sensi dell'art. 18 della legge 865/71.

Si sottolinea, inoltre, che l'area ricadeva nella prima perimetrazione del *sito potenzialmente inquinato di interesse nazionale di Bagnoli - Coroglio*, modificato con D.M. 08/08/ 2014 G.U. n.195 del 23/08/2014.

È fatto salvo ogni altro vincolo previsto da disposizioni di legge.

Conformità urbanistica dell'intervento

L'intervento in argomento, come precedentemente evidenziato, prevede la realizzazione di un campus universitario nell'area dell'ex Arsenale militare di via Campegnna, riqualificando le volumetrie esistenti destinate a opifici, magazzini e strutture di supporto, con interventi di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia senza demolizione e, pertanto, lo stesso rientra nella destinazione d'uso "direzionale".

L'area di intervento si sviluppa tra via Campegnna e le pendici della collina di Posillipo e rientra interamente nel perimetro nel perimetro della Variante occidentale al Prg approvata con DPGRC n. 4741 del 15/04/1998.

Tuttavia, data l'estensione e la localizzazione di tale area, la stessa individua parti del territorio disciplinate in maniera eterogenea. Pertanto, ai fini della verifica della conformità urbanistica, appare opportuno distinguere le aree rientranti nella zona nG - *insediamenti urbani integrati* e ricadenti anche nell'Ambito 1 - Coroglio dalle altre aree, in quanto tali aree risultano sottoposte a pianificazione attuativa e rientrano nell'equilibrio complessivo dell'ambito.

Aree ricadenti in zona nG - insediamenti urbani integrati

Ricadono in zona nG i seguenti manufatti articolati per UMI:

- UMI 1, edifici 1F, 2F, 3F, 4F, B, 33F, 10F, 9F parte, 8F parte, G;
- UMI 2, nessun edificio solo aree pertinenziali;
- UMI 3, edificio H;
- UMI 4, nessun edificio solo aree pertinenziali;
- UMI 5, piccola quota edificio 35F;
- UMI 6, edifici 29F, 28F, quota parte dell'edificio S;
- UMI 7, edifici I, L, 24F, 25F, W;
- UMI 8, edifici 26F, 30F.

Come noto la Variante occidentale prevede per l'ambito 1 – Coroglio il ricorso alla pianificazione esecutiva nel rispetto della tabella di cui all'art. 23 comma 7.

Evidenziata dunque la non conformità del progetto in quanto non si prevede la redazione di un piano attuativo, occorre innanzitutto occorre valutare le quantità volumetriche previste in progetto e la loro coerenza con la tabella d'ambito e con la previgente strumentazione urbanistica.

Il Pua di Coroglio-Bagnoli prevedeva, conformemente alla tabella di cui all'art. 23 delle norme della Variante occidentale un indice territoriale di 0,68 mc/mq comprendente sia la nuova edificazione che le volumetrie da conservare o delocalizzare.

Per l'area tematica 8 – Arsenale non vi è previsione di volumi da conservare o delocalizzare poiché tutta l'area tematica, a meno di una quota di urbanizzazioni primarie, era destinata ad attrezzature di quartiere essendo nelle previsioni passate occupate in larga parte dal deposito della Linea 6, risultandone assente la superficie fondiaria.

Tuttavia, la stessa area seppure destinata ad attrezzature, ricadente nel perimetro del Pua e sviluppa, in base all'indice edificatorio territoriale di 0,68 mc/mq, una complessiva volumetria potenziale di pertinenza pari a circa 37.900 mc.

Relativamente alle volumetrie di conservazione del progetto proposto, gli edifici I e L (entrambi capannoni per deposito materiali) ciascuno di 2.217,60 mc vengono destinati alla demolizione e l'area di sedime è destinata ad attrezzature pubbliche, così come il fabbricato 5/F (spogliatoio guardie giurate) anch'esso destinato alla demolizione e pertanto non rientrano nel calcolo delle volumetrie. Risulta inoltre in demolizione l'ex distributore carburanti H di circa 60 mc.

Parimenti, non rientrano nel calcolo delle volumetrie gli edifici 26F (edificio) e 30F (reparto muratori), in quanto destinati dal progetto ad attrezzature.

Pertanto, i fabbricati ricadenti in zona nG, di cui il progetto prevede la conservazione ammontano in totale a circa 30.400 mc e sono:

UMI	Fabbricato	Utilizzazione attuale	Utilizzazione di progetto	Volume (mc)	Intervento
1	1/F	Portineria	Front office	912	Restauro
	2/F	Casermetta Carabinieri	Front office	584	Restauro
	3/F	Foresteria	Front office	228	Restauro
	4/F	Palazzina direzione	Presidenza e direzione dipartimenti	4690	Restauro
	9/F	Magazzino	Aula magna	7724	Restauro
	10/F	Mensa aziendale	Mensa/Bar	4322	Restauro
	G	Uffici	Mensa/Bar	490	Restauro
	33/F	Ufficio del personale	Front office	1896	Ristrutturazione
7?	24/F	Edificio	Servizi alla didattica	343	Ristrutturazione
7?	25/F	Edificio	Servizi alla didattica	2622	Ristrutturazione
6	28/F	Locale tecnico	Servizi alla didattica	752	Ristrutturazione
	29/F	Palazzina	Servizi alla didattica	1815	Restauro
	S	Deposito materiali	Servizi alla didattica	4073 (parziale)	Ristrutturazione
Totale				30451	

Ne consegue che la volumetria di progetto destinata ad attività di tipo direzionale è inferiore a quella potenziale derivante dall'indice di 0,68 mc/mq. La conservazione dei manufatti esistenti in tale area e la loro destinazione a direzionale (rientrante nella ampia definizione di "produzione di beni e servizi" del Pua) dunque risulta coerente con l'impianto della precedente

pianificazione urbanistica, non determinando dal punto di vista delle volumetrie scostamenti non ammissibili. In altri termini, la volumetria di progetto risulta coerente con l'indice territoriale di 0,68 mc/mq che governa complessivamente le quote edificatorie dell'ambito 1 Coroglio della Variante occidentale. La volumetria di conservazione prevista dal progetto andrà dunque sottratta dalla nuova edificazione complessiva dell'ambito.

Relativamente agli standard, abbiamo già visto come rispetto alle precedenti previsioni l'intervento infrastrutturale della Linea 6 determini una complessiva superficie da standard di "interesse comune" pari a 12,97 ha, di cui 10,04 ha rientranti all'interno dell'Ambito di Coroglio. La superficie dell'area del progetto del campus universitario rientrante nell'Ambito 1 - Coroglio e nella zona nG è pari a circa 5,58 ha.

Di questi, la proposta progettuale prevede un'ulteriore realizzazione di standard di circa 1,8 ha, ai fini della realizzazione di parcheggi con aree verdi e interesse comune.

Ne risulta che, pertanto, la fondiaria di progetto inclusa nella zona nG è pari a 3,78 ha.

Ne consegue che per l'effetto del progetto la precedente previsione del Pua può essere come di seguito considerata modificata:

Area Tematica 8 – Arsenale – Pua 2005 – Ridefinita dall'intervento del Campus universitario

Superficie territoriale:	6,78 ha
Superficie fondiaria:	3,78 ha
Attrezzature di quartiere:	2,58 ha – di cui 1,8 assolti dal progetto e 0,78 esterni
Urbanizzazioni primarie:	0,42 ha

Anche in questo caso, la proposta progettuale non modifica la quantità di urbanizzazioni primarie previste 0,42 ha che attengono all'asse stradale di via Campegna.

La differenza tra gli standard previsti originariamente pari a 6,36 ha e quelli realizzati dall'assetto del nuovo arsenale progetto pari a 2,58 ha, ovvero 3,78 ha sono come visto in precedenza assorbiti dalla localizzazione del nuovo deposito linea 6 (nell'area tematica 5 del Pua) come attrezzature di interesse comune.

Al fine del bilancio complessivo la nuova superficie fondiaria, dunque, sarà sottratta a quella prevista nell'area tematica 5 in quanto la realizzazione del deposito linea 6 determina la modifica in attrezzatura da standard di interesse comune su un'ampia superficie.

Risulta dunque che la quota di standard di interesse comune assegnati all'area tematica 8 pari a 3,39 ha è ampiamente soddisfatta dall'intervento del deposito Linea 6 e dall'intervento dell'ex Arsenale.

In altri termini, la quota precedentemente prevista di standard di quartiere per l'area dell'Arsenale pari a 6,36 ha – di cui 2,97 ha istruzione e 3,39 interesse comune, sarà soddisfatta mediante 10,04 ha dislocati nell'area tematica 5 del Pua ai fini della realizzazione del deposito Linea 6 e della stazione Campegna, e ulteriori 1,8 ha localizzati all'interno del presente progetto.

Complessivamente gli interventi connessi del deposito Linea 6 e stazione e Campus universitario determinano le seguenti quote di standard di quartiere:

- 10,04 ha di interesse comune rientranti all'interno dell'Ambito di Coroglio;
- 2,93 ha di interesse comune realizzati nelle aree esterne all'Ambito n. 1 – Coroglio;
- 1,8 ha realizzati nell'intervento del Campus e destinati al verde attrezzato da configurare come "integrativo scolastico", ovvero convenzionato e aperto agli studenti della Municipalità appartenenti alle scuole dell'obbligo.

La suddetta dotazione di standard soddisfa ampiamente anche gli obblighi proporzionali derivanti dalla tabella di cui all'art. 23 delle norme della Variante occidentale in relazione alla volumetria di conservazione che viene sottratta alla nuova edificazione.

In riferimento all'art. 5 del DM 1444/68 va infine rilevato che gli interventi del campus universitario agiscono su edifici esistenti con interventi di restauro e ristrutturazione edilizia senza demolizione e pertanto non trova applicazione la determinazione dello standard nei "nuovi insediamenti" per la produzione di beni e servizi in sé ma vanno assicurate le quantità di standard previste dalla disciplina d'ambito come precedentemente dimostrato.

Tuttavia, non può trascurarsi che il complessivo intervento (deposito Linea 5 e Campus universitario) è sorretto da una dotazione di urbanizzazioni primarie e secondarie di gran lunga superiori a quelle previste dall'art. 5 del Dm 1444/1968, laddove una stima della superficie

lorda di pavimento recuperata dall'intervento dell'Arsenale può attestarsi a circa 30.000 mq (circa 2,4 ha di standard richiesti ai sensi del DM 1444/1968).

Aree ricadenti in altre zone e sottozone

Ricadono in zone diverse dalla nG, i seguenti manufatti articolati per UMI con indicazione della utilizzazione di progetto, dell'intervento e della consistenza calcolata:

UMI	Fabbricato	Utilizzazione attuale	Utilizzazione di progetto	Volume (mc)	Intervento
1	11/F	Spogliatorio operai	Uffici	7194	Ristrutturazione
	8/F	Servizio collaudo – sala ricezione	Biblioteca-aule studio	2790	Restauro
2	6/F	Reparto fonderia	Dipartimenti, servizi alla didattica	9968	Ristrutturazione
	R	Reparto cesellatori fonderia	Dipartimenti, servizi alla didattica	566	Ristrutturazione
3	13/F	Ex Reparto artiglieria	Studentato-foresteria	13748	Ristrutturazione
	38/F	Locale tecnico	Locale tecnico	145	Ristrutturazione
	S	Deposito materiali	Servizi alla didattica	4072 (parte)	Ristrutturazione
4	14/F	Ex Mensa aziendale	Laboratori ricerca	5112	Ristrutturazione
	15/F	Ex reparto attrezzi	Aule	2886	Ristrutturazione
	16/F	Deposito metriali artiglieria	Aule	10213	Ristrutturazione
	34/F	Reparto impianti – Bar	Aule	1628	Ristrutturazione
	39/F	Locale tecnico	Locale tecnico	134	Ristrutturazione
	T	Reparto falegnameria-verniciatura	Aule	4831	Ristrutturazione
	N	Ex Sala consiglio delegati	Locale tecnico	280	Ristrutturazione
5	35/F	Reparto artiglierie	Aule	45386	Ristrutturazione
6	21/F	Ex Reparto impianti	Laboratori ricerca	6821	Ristrutturazione
	22/F	Reparto carpenteria-cabina elettrica	Laboratori ricerca	9175	Ristrutturazione
	19/F	Ex Reparto falegnameria	Dipartimenti, servizi alla didattica	6115	Ristrutturazione
	R1	Laboratorio chimico	Dipartimenti, servizi alla didattica	1398	Ristrutturazione
	20/F	Reparto selleria	Dipartimenti, servizi alla didattica	783	Ristrutturazione
	18/F	Reparto fosfatazione – trattamenti termici	Dipartimenti, servizi alla didattica	1609	Ristrutturazione
	23/F	Deposito	Deposito	64	Ristrutturazione
	40/F	Locale tecnico	Dipartimenti, servizi alla didattica	165	Ristrutturazione
	J	Serbatorio	Serbatoio	788	Restauro
7	U	Cabina elettrica		73	Restauro
	W	Deposito bombole gas	Locale tecnico	83	Restauro

Relativamente alle aree non ricadenti nel perimetro sottoposto a pianificazione attuativa, per gli interventi previsti nella zona nE – Componenti strutturanti la conformazione naturale del territorio, sottozona nEa-aree agricole e sottozona nEb-aree incolte produttive, le utilizzazioni compatibili negli edifici esistenti di cui all'art. 10, comma 8, contemplano, oltre a quelle tipicamente legate all'attività agricola, le attrezzature pubbliche e private, pubblici servizi, attrezzature tecnologiche, abitazioni specialistiche, strutture culturali e ricreative.

L'art. 23, relativo alla disciplina dell'ambito n. 1-Coroglio, al comma 5 prevede che nella zona nE l'intervento sia di tipo diretto.

Ne consegue, dunque, che le destinazioni previste per gli immobili ricadenti nella zona nE, destinati per la maggior parte alla realizzazione di aule e uffici a supporto della didattica universitaria (a meno della biblioteca e dello studentato-foresteria), configurando in tal modo una destinazione d'uso direzionale, non rientrano tra le destinazioni ammissibili e, pertanto, sono da ritenersi in variante.

In relazione al comma 6 dell'art. 10, si rileva che negli edifici esistenti gli interventi sono

limitati al restauro e risanamento conservativo. Sotto tale aspetto, risultano pertanto compatibili gli interventi di restauro di cui agli edifici 8F e 9F, mentre risultano non compatibili gli interventi su tutti gli altri manufatti ricadenti in zona nE.

Relativamente alla piccola parte a nord-est dell'insediamento (parte edificio 6F e spazi antistanti) rientrante in zona nB – agglomerati urbani di recente formazione e nell'Ambito 3-Campegna si rileva che l'art. 8 delle norme di attuazione prevede al comma 6 tra le utilizzazioni compatibili quelle "direzionali o terziarie", mentre il comma 5 prevede interventi fino alla ristrutturazione edilizia, mentre l'art. 25, comma 2 prevede che l'attuazione diretta con interventi sia pubblici che privati. Pertanto, non si rilevano profili di variante relativamente all'intervento in tale porzione di area.

Come visto in precedenza nella disciplina urbanistica vigente, l'area di intervento è classificata per la maggiore estensione come area stabile e in parte come area a bassa instabilità. Una piccola porzione ai piedi della collina di Posillipo è classificata come area a media-alta instabilità. Tale area interessa alcune piccole porzioni di edifici esistenti ma, tuttavia, va rilevato che tale area non è interessata da nuove costruzioni bensì dal recupero di edifici esistenti. Ad ogni modo, in relazione ai diversi livelli di stabilità/instabilità così come in riferimento ai diversi livelli di rischio frana e idraulico presenti sull'area, la verifica della progettazione è in capo al Servizio competente.

Relativamente alla successiva progettazione, si prescrive che per le superfici destinate a parcheggio sia rispettato l'indice di piantumazione complessivo minimo pari a 150 esemplari per ettaro.

Rigenerazione delle aree ferroviarie di via Diocleziano/Giulio Cesare/Leopardi

I profili di variante relativi alla realizzazione degli interventi precedentemente descritti e da consumarsi mediante l'Accordo di Programma rendono residuali le previsioni urbanistiche per la restante area oggetto di Accordo e in particolare per le aree ferroviarie prospicienti via Diocleziano e via Giulio Cesare, ricadenti all'interno dell'Ambito 1 – Coroglio di cui all'art. 23 delle norme della Variante occidentale e già ricomprese nell'Area Tematica 5 del Pua di Coroglio-Bagnoli.

Appare dunque opportuno completare il riassetto delle previsioni urbanistiche nei termini che seguono. Come noto, ai sensi dell'art. 23 delle norme della Variante generale tutte e sole le aree ricadenti nell'Ambito 1 Coroglio, compreso quelle di cui si prevede la cessione al Comune per la realizzazione del deposito della Linea 6, hanno un indice edificatorio determinato dall'applicazione della tabella di dimensionamento dello stesso articolo. In altri termini solo aree ricomprese nell'ambito e ricadenti in zona nG di proprietà del Gruppo Ferrovie hanno un indice edificatorio pari a 0,68 mc/mq sviluppabile originariamente in sede di pianificazione attuativa dalla Società di Trasformazione Urbana Bagnolifutura Spa, per la quale è intervenuta procedura fallimentare, previa acquisizione dei suoli.

Il fallimento della STU e il carattere limitato delle aree che residuano dall'attuazione degli interventi oggetto dell'Accordo, suggeriscono il completamento del riallineamento delle previsioni urbanistiche, consentendo che la volumetria pertinente alle sole aree di proprietà del Gruppo FS e ricadenti nel perimetro dell'Accordo e nell'Ambito 1 Coroglio, che può essere ben quantificata in ragione della sua effettiva consistenza e dell'indice di 0,68 mc/mq, possa essere sviluppata dal soggetto proprietario previa approvazione di piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo a tali aree residuali. In sede di pianificazione urbanistica attuativa saranno valutate e definite le necessarie urbanizzazioni da cedere/monetizzare all'Amministrazione comunale in relazione all'intervento di ristrutturazione urbanistica proposto, in coerenza con la tabella di cui all'art. 23 delle norme della Variante generale.

Le destinazioni ammissibili in sede di piano urbanistico attuativo dovranno rispettare la percentuale media rispetto alla volumetria di nuova edificazione complessiva, in particolare la residenza è stimabile pari al 20% del volume complessivo realizzabile, restando la restante parte destinata a produzione di beni e servizi (direzionale, terziario, produttivo, ricettivo, commerciale, ecc.).

In sede di definizione del Piano urbanistico attuativo, sarà valutata la possibilità da parte del soggetto proponente di prevedere *"tra le destinazioni d'uso delle aree di proprietà FSSU prospicienti via Diocleziano" "una quota di residenze per studenti con i relativi servizi"*.

Di tale riallineamento si dovrà tener conto nella determinazione del "valore" dell'area che il Gruppo Ferrovie dovrà trasferire al Comune.

Ulteriori aree incluse nel perimetro dell'Accordo di Programma

Oltre alle aree finora esaminate, sono ricomprese nel perimetro dell'Accordo di Programma le seguenti ulteriori aree non direttamente oggetto di interventi:

- via Tiberio e area utilizzata come parcheggio, ricadenti in zona nB e in ambito 3-Campegna della Variante occidentale;
- edificio con accesso da piazzale Tecchio litrofo a campi da gioco, ricadente in zona B, sottozona Bb di cui agli artt. 31 e 33 delle norme della Variante generale.

Tali parti di dimensioni limitate rispetto all'area oggetto di intervento, sono state inserite su richiesta di FS Sistemi Urbani e allo stato non è ancora noto come le stesse entreranno a far parte dell'Accordo. Pertanto, si fa riserva di valutare le proposte che su tali aree interverranno in sede di conferenza di servizi.

Riepilogo dei principali profili di variante

Appare opportuno sintetizzare di seguito i contenuti della variante urbanistica complessiva necessaria ai fini dell'attuazione degli interventi precedentemente descritti che dovranno essere recepiti nello schema di Accordo di Programma:

- nell'area dell'Accordo di Programma sono consentiti interventi diretti per la realizzazione del deposito Linea 6 e Stazione Campegna e del Campus universitario Parthenope, secondo le rispettive perimetrazioni;
- le aree del deposito Linea 6 e della Stazione Campegna sono da considerarsi attrezzature di "interesse comune" ai sensi del DM 1444/1968 e in particolare una quota pari a 10,04 ha rientra nell'Ambito 1 – Coroglio, mentre una quota pari a 2,93 ha ricade in zona nB e nell'ambito 2 – Cavalleggeri;
- conseguentemente, per il deposito Linea 6 e Stazione Campegna gli indici di copertura e di utilizzazione fondiaria sono quelli che occorreranno per conseguire idonei requisiti prestazionali, ovvero la conformità alle norme generali e di settore, coerentemente con il progetto oggetto della conferenza di servizi;
- nell'area dell'ex Arsenale Militare, come perimetrata nella tavola di cui alla nota PG/2023/644989, è consentita la realizzazione ad intervento diretto del campus universitario Parthenope con esclusivo recupero dei manufatti esistenti coerentemente con il PFTE oggetto della conferenza di servizi. Gli interventi edilizi sono limitati alla ristrutturazione edilizia senza demolizione e tra le attività compatibili di cui all'art. 10 comma 8 è da considerarsi anche la destinazione d'uso direzionale ai fini della realizzazione del Campus universitario. Per le parti ricadenti in zona nG e nell'Ambito 1 Coroglio, la volumetria esistente di progetto è sottratta dall'edificazione complessiva della tabella d'ambito di cui all'art. 23 delle norme della Variante occidentale, mentre per le parti ricadenti in sottozona nE è consentito il recupero dei volumi esistenti come da PFTE e la destinazione degli stessi ad attività direzionali – Campus universitario;
- il diritto edificatorio pertinente alle sole aree di proprietà del Gruppo FS e ricadenti nel perimetro dell'Accordo e nell'Ambito 1 Coroglio, quantificato in ragione della effettiva consistenza di tali aree e dell'indice di 0,68 mc/mq comprensivo delle eventuali volumetrie esistenti in conservazione, può essere sviluppato dal soggetto proprietario previa approvazione di piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo alle aree residuali situate lungo via Diocleziano e via Giulio Cesare e ricadenti nell'Ambito 1 – Coroglio (ex unità di intervento 5a e 5b del Pua di Coroglio-Bagnoli). In sede di pianificazione urbanistica attuativa saranno valutate e definite le necessarie urbanizzazioni da cedere/monetizzare all'Amministrazione comunale in relazione all'intervento di ristrutturazione urbanistica proposto, in coerenza con la tabella di cui all'art. 23 delle norme della Variante generale. Le destinazioni ammissibili in sede di piano urbanistico attuativo dovranno rispettare la percentuale media rispetto alla volumetria di nuova edificazione complessiva, in particolare la residenza è stimabile pari al 20% del volume complessivo realizzabile, restando la restante parte destinata a produzione di beni e servizi (direzionale, terziario, produttivo, ricettivo, commerciale,

ecc.). In sede di definizione del Piano urbanistico attuativo, inoltre, sarà valutata la possibilità da parte del soggetto proponente di prevedere una quota di residenze per studenti con i relativi servizi.

Coerenza con gli indirizzi di cui alla delibera di Giunta n. 17 del 26/1/2022

Come precedentemente riportato con la delibera di Giunta Comunale n. 17 del 26/1/2022 sono stati approvati gli *"Indirizzi per la modifica della strumentazione urbanistica delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani limitrofe alla Stazione Campi Flegrei, al fine della realizzazione del deposito/officina e Stazione Campegna della Linea Metropolitana 6 e dell' ex Arsenale Militare, per la realizzazione del Campus Universitario promosso dall' Università degli Studi di Napoli Parthenope, ricadenti negli Ambiti 1 – Coroglio; 2 - Cavalleggeri; 3 - Campegna della Variante Occidentale al PRG"* che di seguito si sintetizzano:

a) le modifiche agli strumenti urbanistici vigenti dovranno prioritariamente essere orientate alla realizzazione del deposito/officina e della Stazione Campegna della Lina 6 e al conseguenziale riequilibrio delle previsioni urbanistiche relative alle altre aree di proprietà FSSU prospicienti via Diocleziano e via Giulio Cesare ricadenti nell' Ambito 1 - Coroglio della Variante Occidentale;

b) tra le destinazioni d'uso delle aree di proprietà FSSU prospicienti via Diocleziano è auspicabile che venga prevista una quota di residenze per studenti con i relativi servizi;

c) la modifica della disciplina urbanistica nell'area ex Arsenale Militare dovrà essere finalizzata alla realizzazione del Campus Universitario proposto dalla Università Parthenope e dovrà prevedere il recupero degli edifici esistenti legittimi, coerentemente con il riallineamento delle previsioni dell'Ambito 1 - Coroglio della Variante Occidentale;

d) le caratteristiche generali del Campus Universitario dovranno rispondere a un'idea di insediamento aperto e integrato con la città, con quote di servizi aperti al quartiere e un sistema di spazi pubblici fruibili liberamente dalla cittadinanza;

e) le modifiche urbanistiche non potranno comportare diminuzione di attrezzature da standard rispetto a quanto già previsto dal Piano Urbanistico Esecutivo di Coroglio - Bagnoli, al fine di salvaguardare il dimensionamento delle attrezzature dell'area occidentale della città".

In riferimento al punto a), come precedentemente analizzato, la variante proposta consegue il riequilibrio delle previsioni urbanistiche dell'Ambito n. 1 – Coroglio della Variante occidentale, consentendo il completamento dell'attuazione delle previsioni urbanistiche per l'area oggetto di Accordo di programma. Tale riallineamento è effettuato, come visto, in relazione all'indice territoriale di 0,68 mc/mq e a una ingente dotazione di standard, consentendo in tal modo di mantenere l'equilibrio delle quote edificatorie dell'ambito 1 Coroglio della Variante occidentale e derivandone una complessiva coerenza le previgenti previsioni urbanistiche.

In relazione al punto b) in sede di pianificazione attuativa delle aree prospicienti via Diocleziano e via Giulio Cesare si provvederà a valutare la possibilità, consentita dai profili di variante delineati, di destinare una quota parte delle volumetrie realizzabili a studentato e relativi servizi.

In riferimento ai punti c) e d) il progetto propone un intervento finalizzato al recupero dell'esistente con demolizione di corpi di fabbrica incongrui, basato su modello di Campus universitario con aree aperte alla fruizione libera della collettività. In particolare il parco verde attrezzato risulta fruibile dai cittadini in maniera aperta, così come i servizi che in esso saranno localizzati e ospitati nei fabbricati 26F e 30F che, come visto, accoglieranno funzioni a servizio del quartiere (punto ristoro, servizi all'infanzia per madri studentesse e non, spazi a disposizione dei cittadini per manifestazioni o eventi a livello di quartiere, ecc.). In tal senso la "zona filtro" dovrà essere caratterizzata dalla fruibilità libera da parte della cittadinanza negli orari di apertura dei parchi urbani cittadini, in quanto rispondente alla esigenza di integrazione tra il quartiere e il nuovo insediamento universitario.

In riferimento al punto e) nel corso del parere si è già dato conto del fatto che la manovra urbanistica complessivamente intesa aumenta la dotazione di standard rispetto alla precedente pianificazione urbanistica, salvaguardando e anzi migliorando il dimensionamento complessivo degli standard dell'area occidentale.

Ne consegue che complessivamente la variante proposta è pienamente coerente con gli indirizzi di cui alla delibera di Giunta n. 17 del 26/1/2022.

Conclusioni

Per tutto quanto sopra riportato, la complessiva variante urbanistica come precedentemente delineata risulta coerente con la vigente disciplina urbanistica e con la precedente pianificazione attuativa dell'area, nonché con gli indirizzi di cui alla delibera di Giunta n. 17 del 26/01/2022 e in tal senso si esprime parere favorevole sugli aspetti di competenza.

Dei profili di variante delineati e delle indicazioni e osservazioni formulate si dovrà tener conto nella definizione dello schema di Accordo di programma, da sottoporre al Consiglio Comunale, anche ai fini del comma 12 dell'art. 23 delle norme della Variante occidentale.

Altresì si esprime parere favorevole, con le prescrizioni formulate e per quanto di competenza, sulle progettazioni proposte in conferenza.

sottoscritta digitalmente dal dirigente

arch. Andrea Ceudech

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del Dlgs 07/03/2005, n. 82 e s.m.l. (CAD). La presente nota è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del Dlgs 82/2005.

Servizio Linee Metropolitane
PG/2024/542273
del 14/06/2024

Comune di Napoli
Area Urbanistica
RUE ADP Campegna
c.a. Arch. Andrea Ceudech

p.c.

Regione Campania
Direzione Generale Governo del Territorio

Oggetto: Metodologia relativa alla determinazione del valore delle aree necessarie alla realizzazione del Deposito/Officina della linea metropolitana 6.

In riferimento ai contenuti delle note del Comune di Napoli PG/2024/0313048 del 05/04/2024 e PG/2024/452494 del 16/05/2024 si conferma che, in ottemperanza all'art. 3 del Protocollo di Intesa approvato con delibera di Giunta Comunale n. 569 del 21.12.2021 e sottoscritto in data 28.12.2021, il Comune di Napoli ed FS Sistemi Urbani hanno individuato le seguenti possibili metodologie di stima per la determinazione del valore di mercato delle aree interessate dal progetto del deposito/officina della linea metropolitana 6.

Il primo metodo, basato sulla stima del valore di trasformazione, prevede due ipotesi:

- Ipotesi A – calcolo del valore di trasformazione secondo quanto previsto dalla variante Occidentale al P.R.G e dal PUE di Bagnoli-Coroglio con indice di fabbricabilità territoriale 0,68;
- Ipotesi B – calcolo del valore di trasformazione con previsione di realizzazione di un deposito di mezzi pubblici in coerenza con le previsioni del Protocollo, presupponendo la trasferibilità dei diritti edificatori nelle aree limitrofe di FS Sistemi Urbani con rinuncia al valore di trasformazione per le aree da destinare a deposito L6.

Il secondo metodo prende a riferimento la determinazione dell'indennità di esproprio, formulata dalla concessionaria dell'intervento di realizzazione della Linea 6 della Metropolitana, successivamente all'elaborazione del Piano Particolare di Esproprio, mediante indagine del segmento immobiliare dell'ambito territoriale Bagnoli, Cavalleggeri, Fuorigrotta Campi Flegrei. Al riguardo si precisa che al valore dell'area è stato sommato il valore dei manufatti esistenti oggetto di acquisizione.

I risultati ottenuti con le precitate metodologie di calcolo sono stati confrontati con:

- la valutazione fornita dall'Agenzia del Demanio Filiale Campania (in data 24/2/2011 prot.2011/2450/FCAM/PA) relativa alla porzione di area dell'ex Arsenale Militare, dove era stata precedentemente prevista la localizzazione del Deposito/Officina sulla base del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 6/11/2007 tra Comune di Napoli, Ministero della Difesa e Agenzia del Demanio;
- la relazione di stima delle aree interne al PUA di Bagnoli Coroglio redatta dall'Agenzia del Demanio;
- la relazione di stima del lotto per residenze produzione di beni e servizi nell'area tematica 2 del PUA di Bagnoli-Coroglio redatta dall'Agenzia del Demanio.

Le metodologie di calcolo sopra indicate conducono a valori che non si discostano dai risultati ottenuti con le predette valutazioni tecnico-estimative dell'Agenzia del Demanio.

In merito si rappresenta che il Comune e FS Sistemi Urbani procederanno con le successive attività tecniche finalizzate all'alienazione delle aree in argomento in attuazione del Protocollo d'Intesa del 28.12.2021.

F.to digitalmente

Comune di Napoli
Area Infrastrutture di Trasporto
Servizio Linee Metropolitane

Il dirigente
ing. Serena Riccio

F.to digitalmente

FS Sistemi Urbani S.p.A.
Direzione Valorizzazione e Sviluppo Immobiliare
Area Sud e Isole

Il dirigente
ing. Tommaso Diomaiuta

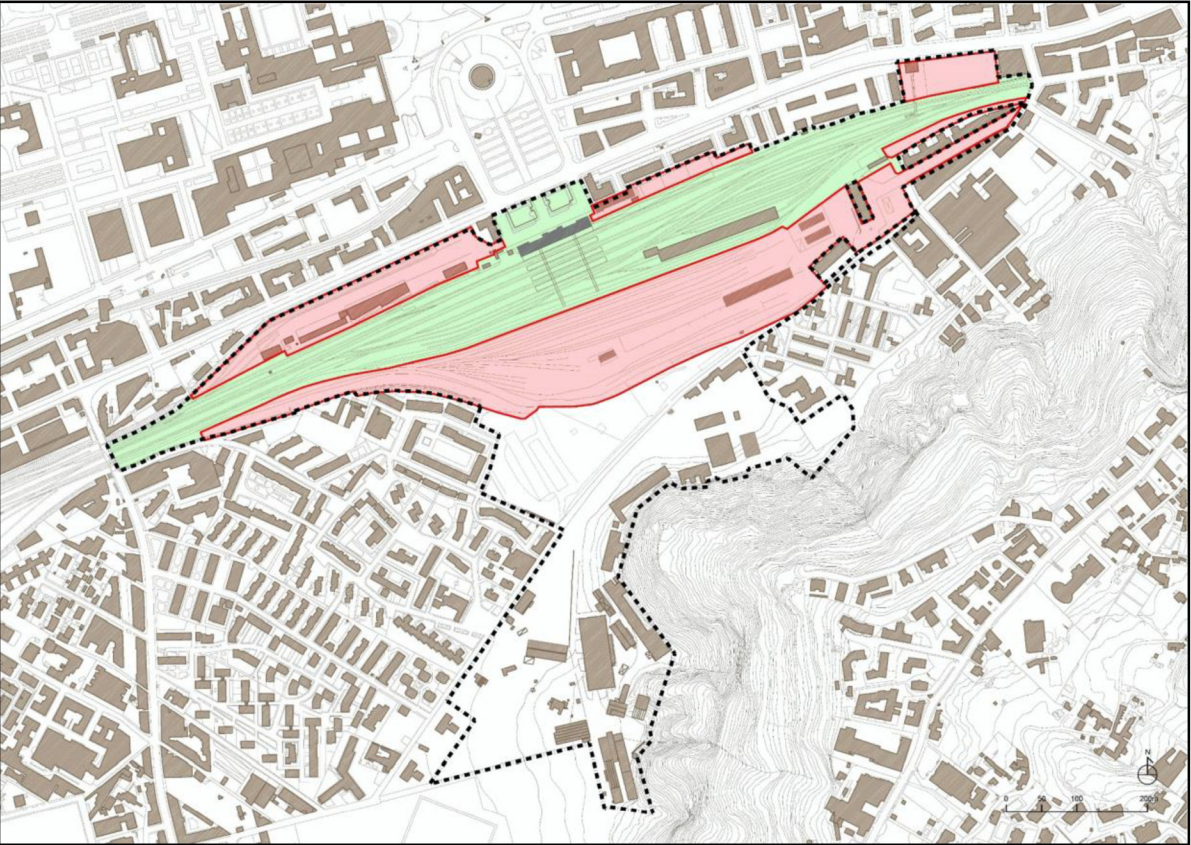
Napoli Campi Flegrei

Scheda Norma del nuovo Ambito di Variante



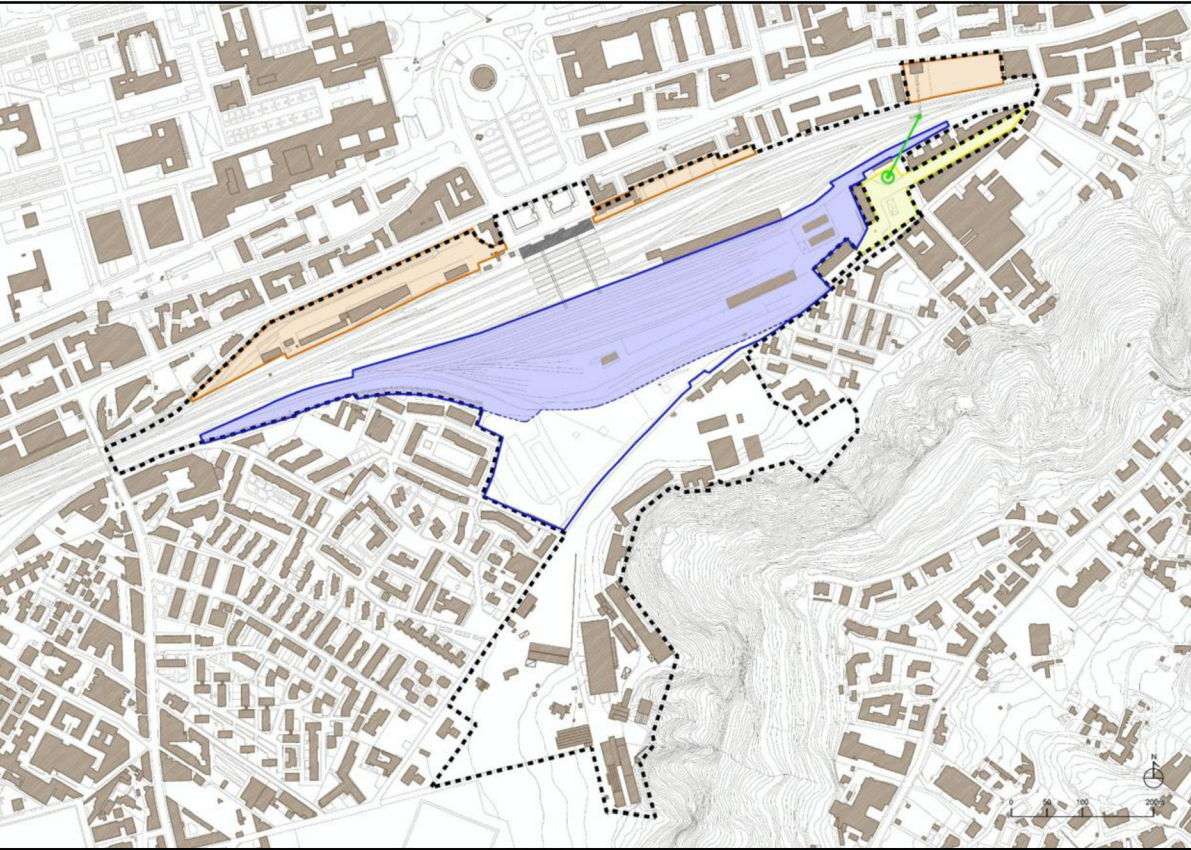


Assetto proprietario delle aree di intervento



- Perimetro AdP
- Proprietà FSSU
- Proprietà RFI

Interventi



- Perimetro AdP
- Rigenerazione urbana
Ambito via Diocleziano, Giulio Cesare, DLF
- Deposito/Stazione L6
su aree Gruppo FS
- Deposito/Stazione L6
- Via Tiberio
- Ipotesi prolungamento passerella pedonale di accesso alla stazione Leopardi

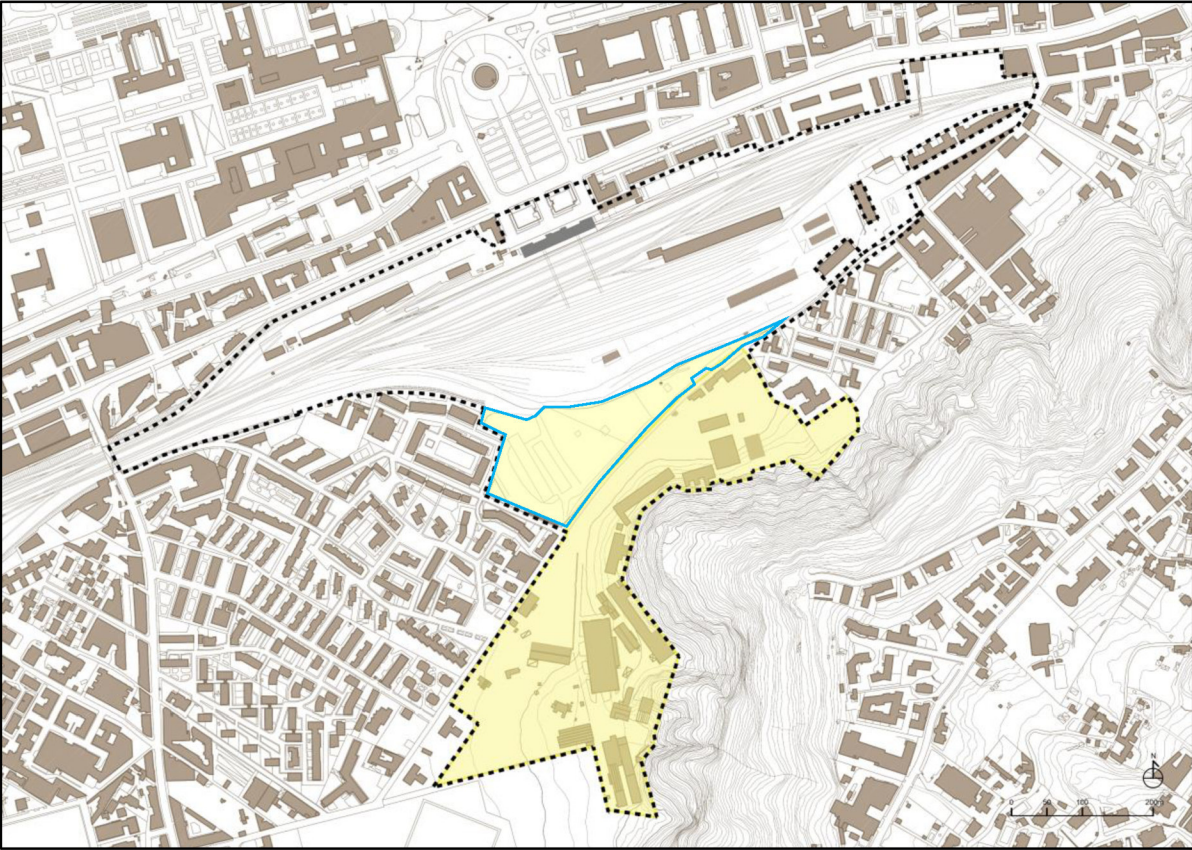
AMBITO DI VARIANTE Aree Gruppo FS Italiane	
Superficie territoriale AdP *	241.500 mq
Ambito di Rigenerazione Urbana *	91.529 mq ca Ambito Campegna - Proprietà FSSU (di cui 5.000 mq di via Tiberio) ^{*superfici stimate} 25.824 mq ca Ambito Diocleziano - Proprietà FSSU 5.020 mq ca Ambito Giulio Cesare/Piazza Leopardi - Proprietà FSSU 4.843 mq ca Ambito DLF - Proprietà FSSU 114.284 mq ca Ambito fascio binari - Proprietà RFI
Indice di utilizzazione fondiaria	Per le le aree di rigenerazione urbana: 0,68 mc/mq (riferito a St 241.500 mq ca) ^{*superfici stimate} Per il deposito Linea 6 e Stazione Campegna: prestazionale e norme di settore
Parametri quantitativi *	Volume 164.220 mc ca (da esprimere negli ambiti Diocleziano, Giulio Cesare, DLF)
Funzioni ammesse	Infrastrutture ferroviarie, deposito, stazione e spazi a supporto ^{*volume stimato} MIX Funzionale delle are di rigenerazione urbana: 20% - 30% Residenziale 70% - 80% Produzione di Beni e Servizi (direzionale, terziario, produttivo, ricettivo, commerciale, ecc.) <i>"In sede di definizione del Piano urbanistico attuativo, inoltre, sarà valutata la possibilità da parte del soggetto proponente di prevedere una quota di residenze per studenti con i relativi servizi"</i>
Categorie di intervento	MO, MS, RC, RE, NE da approvare con PUA, RU, NE per il Deposito e Stazione Campegna
Modalità di attuazione	- L'intervento sarà sviluppato mediante un PUA relativo all'intervento urbanistico di rigenerazione urbana, al fine di definire i diversi comparti di attuazione dell'Ambito urbanistico Diocleziano, Giulio Cesare e i relativi lotti di attuazione; - Al fine di dare impulso all'attuazione degli interventi il PUA (riferito ai singoli lotti di attuazione) potrà avere anche valore di Permesso di Costruire; - L'intervento relativo al Deposito Linea 6 e Stazione Campegna costituente attrezzatura di interesse comune (circa 13 ha complessivi) è attuato mediante intervento diretto. Gli indici di copertura e di utilizzazione fondiaria ammissibili saranno quelli che occorreranno per conseguire idonei requisiti prestazionali, ovvero la conformità alle norme generali e di settore; - Possibilità di riarticolazione dei diritti edificatori non espressi nel PUA – nella misura massima del 30% - in ulteriori ambiti di sviluppo urbanistico di proprietà del Gruppo FS. Ai fini della relativa attuazione si procederà con separato Accordo di Programma ex art. 34 del T.U. n. 267/2000 per l'individuazione delle aree oggetto di concessione dei diritti di trasformazione e successivamente alla redazione del relativo strumento urbanistico attuativo, previa verifica di congruità dei medesimi valori di trasformazione.
Dotazioni Territoriali	Per l'intervento di rigenerazione urbana: - La determinazione delle quantità minime di spazi pubblici o di uso pubblico saranno quelle esclusivamente indicate dal DM 1444/68; - In sede di pianificazione urbanistica attuativa saranno valutate e definite le necessarie urbanizzazioni da cedere/monetizzare all'Amministrazione Comunale in relazione agli interventi proposti; - Possibilità di reperire standard da interventi infrastrutturali interni all'ambito di variante; - Possibilità di considerare come superfici a scomputo degli oneri di urbanizzazione al Comune le attrezzature e le aree all'interno dell'ambito di variante (via Tiberio, area DLF ecc...). L'intervento relativo al Deposito Linea 6 e Stazione Campegna costituisce attrezzatura di interesse comune (circa 13 ha complessivi) ai sensi del DM 1444/1968.
Indicazioni progettuali	- E' consentito il riuso temporaneo delle aree e degli edifici dismessi ai sensi della normativa vigente, come disciplinati da Accordo di Programma; - I futuri interventi dovranno essere sviluppati nel rispetto del DPR 753/80; - Ai fini dell'attuazione degli interventi, si dovrà prevedere il mantenimento / riarticolazione dei park di proprietà e/o in gestione del Gruppo FS Italiane.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
PARTHENOPE

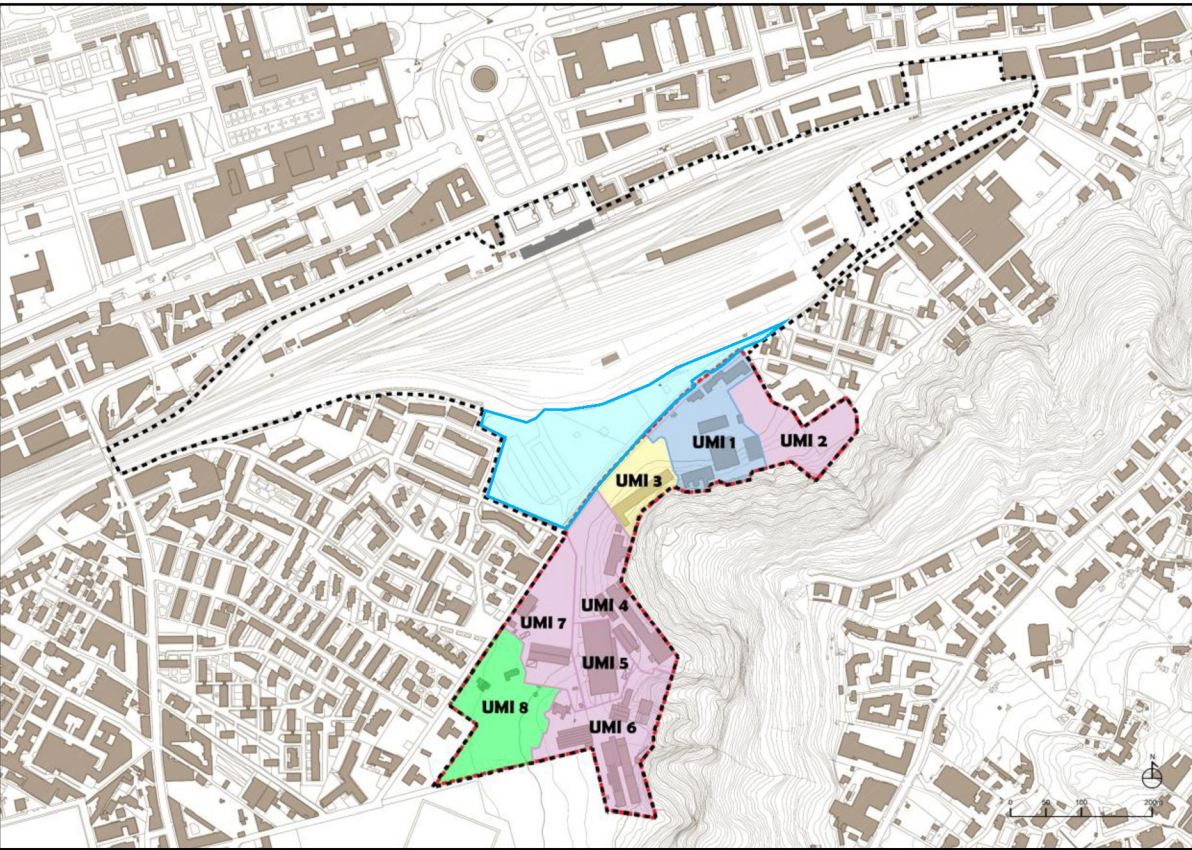


Assetto proprietario delle aree di intervento



- Perimetro AdP
- Proprietà Demanio in locazione all'Università Parthenope
- Proprietà Demanio

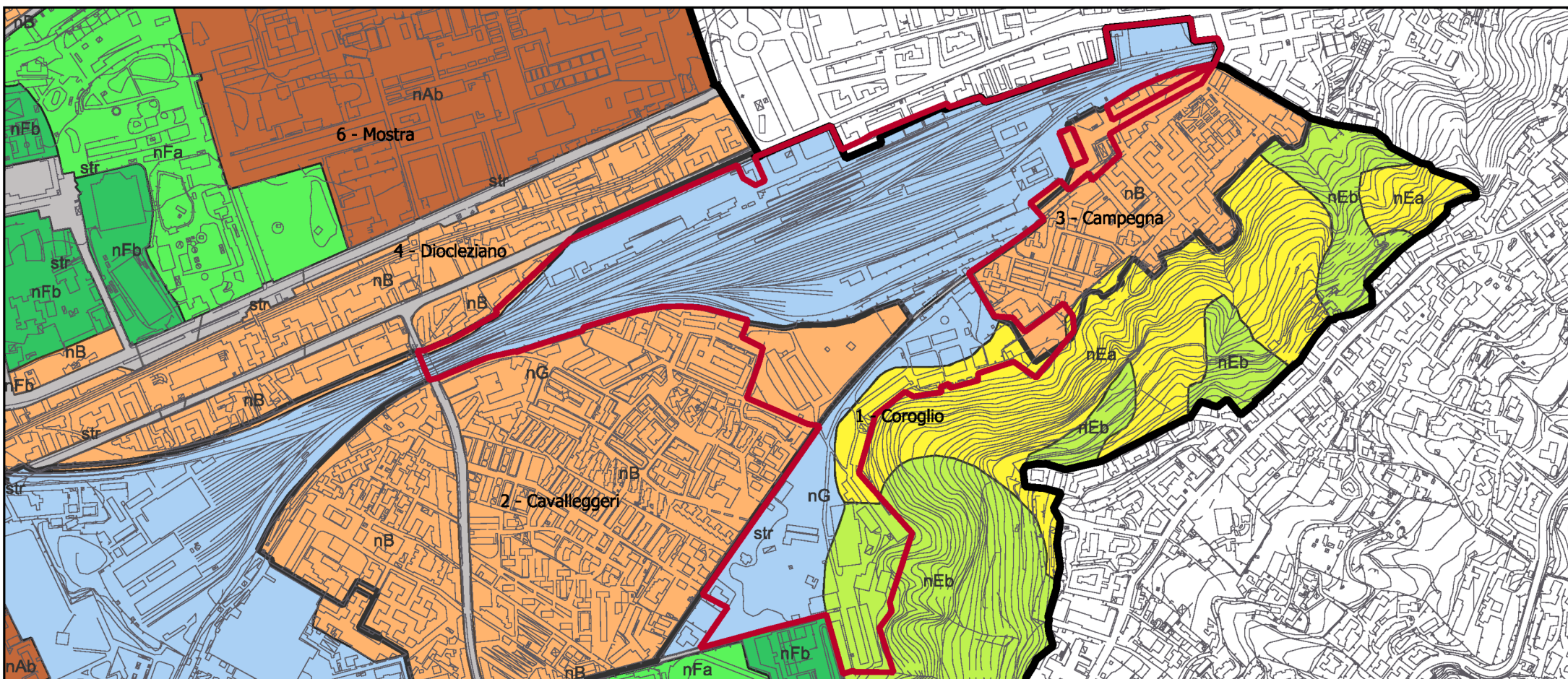
Interventi



- Perimetro AdP
- Deposito/Stazione L6
- Campus Parthenope
- Accessi esistenti conservati
- Tipologie interventi per UMI
- Direzione generale, dipartimenti e uffici
- Aule, laboratori, parcheggi e servizi alla didattica
- Residenze universitarie
- Verde attrezzato ad uso pubblico

Parametri urbanistici

AMBITO DI VARIANTE Area ex Arsenale militare	
Superficie territoriale AdP *	118.100 mq ca *superfici stimate
Unità Minime d'Intervento *	o18. 250 mq ca UMI 1 o12.850 mq ca UMI 2 o8.700 mq ca UMI 3 o17.500 mq ca UMI 4 o7. 800 mq ca UMI 5 o20.000 mq ca UMI 6 o14.200 mq ca UMI 7 o18.800 mq ca UMI 8 *superfici stimate
Indice di utilizzazione fondiaria	0,68 mc/mq
Parametri quantitativi *	Volume 168.017 mc (di cui 31.728 mc per standard) *volume stimato
Funzioni ammesse	oattività di cui all'art. 10 comma 8 delle Nta quali attrezzature pubbliche e private, strutture culturali e ricreative, pubblici servizi, attrezzature tecnologiche, abitazioni specialistiche oattività direzionali, residenza universitaria
Categorie di intervento	oRRC - restauro e risanamento conservativo oRSD - ristrutturazione edilizia senza demolizione oDSR - demolizione senza ricostruzione
Modalità di attuazione	oLa realizzazione del Campus Universitario Parthenope sarà attuata mediante intervento diretto con esclusivo recupero dei manufatti esistenti legittimi e demolizione delle superfetazioni e dei volumi incongrui; oL'intervento complessivo sarà realizzato attraverso 8 Unità Minime di Intervento, finalizzate al rilascio dei titoli edilizi correlati alle categorie d'intervento e alle destinazioni d'uso.
Dotazioni Territoriali	1)La determinazione delle quantità minime di standard sono quelle previste dal DM 1444/1968; 2)Le urbanizzazioni primarie, che attengono all'asse di via Campegna, ammontano a 0,42 ha; 3)Le attrezzature di quartiere ammontano a ca 1,8 ha, per effetto del riequilibrio complessivo di attrezzature tra le Aree Tematiche del PUA, all'interno del perimetro dell'AdP, e coerentemente con quanto previsto dall'art. 23 delle Nta
Indicazioni progettuali	Le caratteristiche complessive del Campus dovranno rispondere agli indirizzi e obiettivi generali formulati con D.G.C. n. 17 del 26.01.2022 e, in particolare: oPrevedere il recupero degli edifici esistenti legittimi, coerentemente con il riallineamento delle previsioni dell'Ambito 1-Coroglio della Variante Occidentale; oRealizzare un insediamento aperto e integrato con la città, con quote di servizi aperti al quartiere e sistema di spazi pubblici fruibili liberamente dai cittadini; oLe modifiche urbanistiche non potranno comportare diminuzione delle attrezzature da standard rispetto a quanto già previsto dal PUA Bagnoli-Coroglio; oLa «zona filtro», rappresentata dal parco verde attrezzato, dovrà essere fruibile liberamente dalla cittadinanza negli orari di apertura dei parchi urbani cittadini, per garantire l'integrazione tra il quartiere e il nuovo insediamento universitario.



Accordo di Programma
per la realizzazione della stazione e deposito Linea 6 della metropolitana e di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" (DPGRC n. 78/2023)

DISCIPLINA URBANISTICA VIGENTE

LEGENDA

— Confine Variante Occidentale di cui al DPGRC n. 4741/1998

— Perimetro dell'Accordo di Programma

— Ambiti

— 1 - Coroglio - art. 23 NdA

— 2 - Cavalleggeri - art. 24 NdA

— 3 - Campegna - art. 25 NdA

— 4 - Diocleziano - art. 26 NdA

— 6 - Mostra - art. 28 NdA

Zonizzazione Variante Occidentale

nAb

nB

nEa

nEb

nFa

nFb

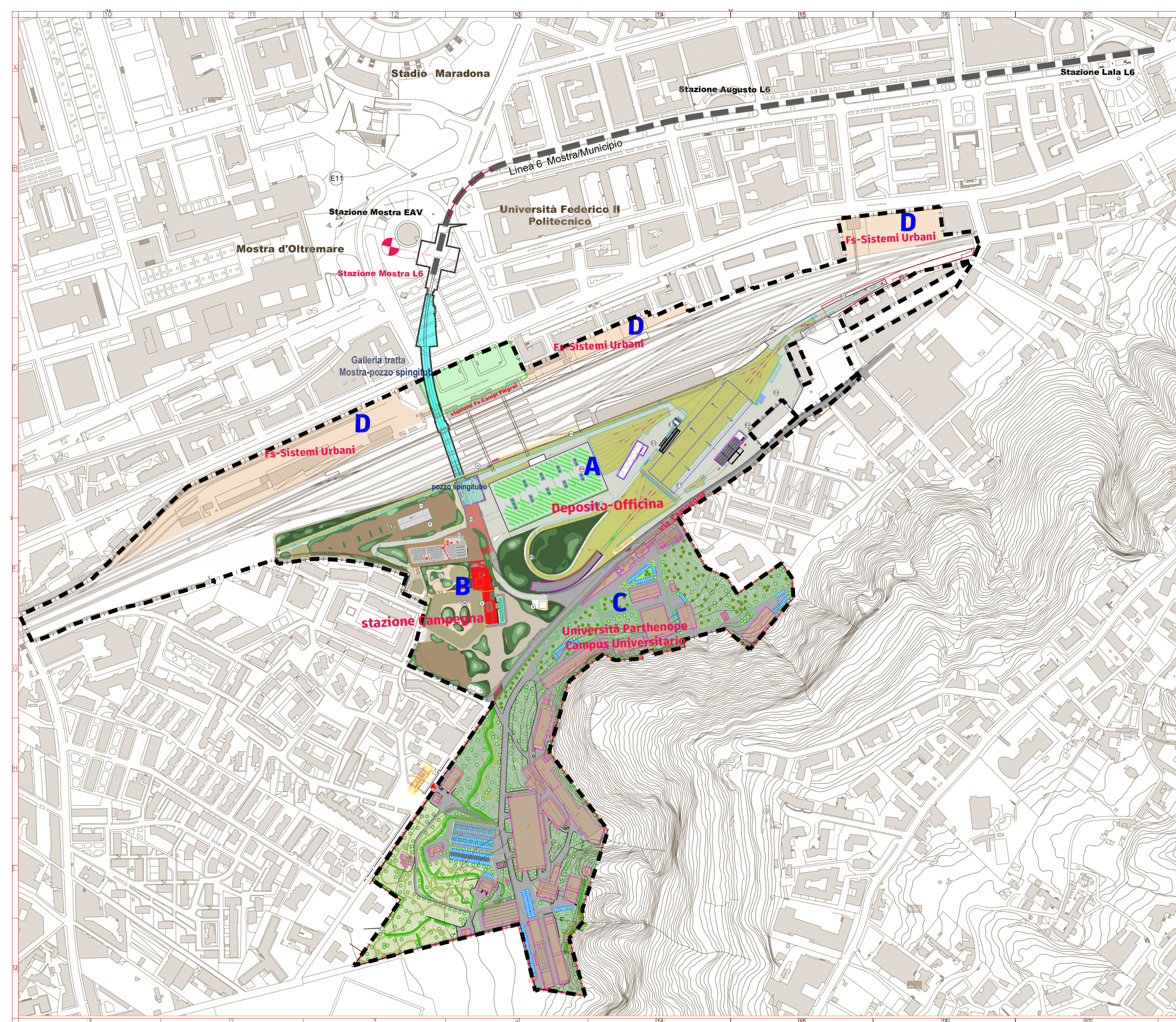
nG

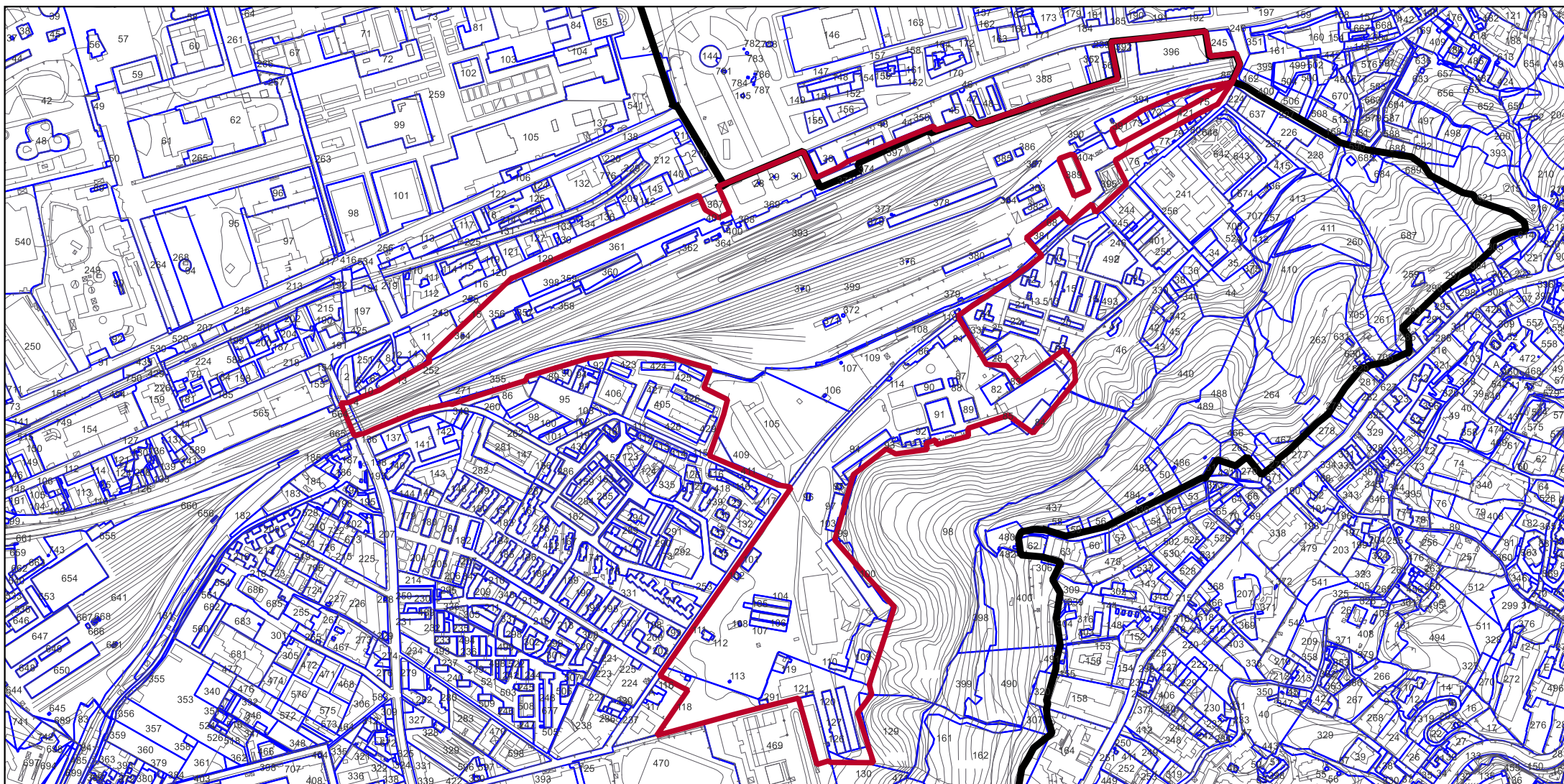
str

INQUADRAMENTO INTERVENTI

- A - Comune di Napoli
Deposito-Officina linea 6 Metropolitana di Napoli
- B - Comune di Napoli
Stazione Campegna linea 6 Metropolitana di Napoli
- C - Università Parthenope
Campus Universitario
- D - FS Sistemi Urbani
Aree di Trasformazione Urbana

Perimetro ADP





Accordo di Programma
per la realizzazione della stazione e deposito Linea 6 della metropolitana e di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" (DPGRC n. 78/2023)

PERIMETRO ACCORDO DI PROGRAMMA SU BASE CATASTALE

LEGENDA

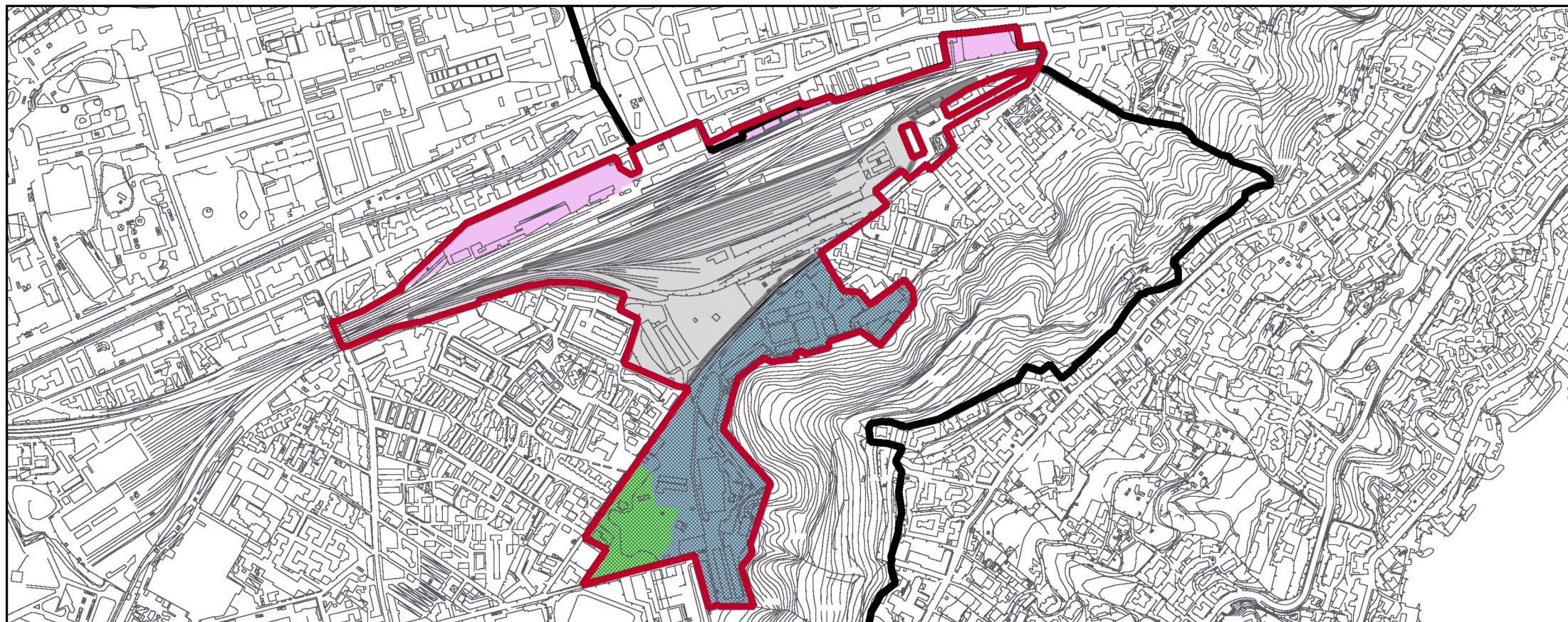
— Confine Variante Occidentale di cui al DPGRC n. 4741/1998

□ Particelle del catasto terreni (agg. 2017)

□ Perimetro dell'Accordo di Programma

0 100 200 m

150



Accordo di Programma
per la realizzazione della stazione e deposito Linea 6 della metropolitana e di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" (DPGRC n. 78/2023)

INTERVENTI, RIEQUILIBRIO DELLE URBANIZZAZIONI E DISTRIBUZIONE SUPERFICI FONDIARIE

LEGENDA

- | | |
|---|--|
|  Perimetro dell'Accordo di Programma |  Superficie fondiaria Campus Universitario
- intervento diretto restauro volumetrie esistenti legittime stimate 166.700 mc |
|  Confine Variante Occidentale di cui al DPGRC n. 4741/1998 | |
|  Intervento Campus Universitario Parthenope | ATTREZZATURE DI QUARTIERE (DM 1444/68) |
|  Intervento Deposito linea 6 e Stazione Campegna |  Spazi pubblici - Verde attrezzato a uso pubblico (1,8 ha) |
|  Rigenerazione Area Ferroviaria Diocleziano/Giulio Cesare/Leopardi
- Piano Urbanistico Attuativo, indice 0,68 mc/mq
sulle aree di proprietà Gruppo FS, volumetria stimata 164.220 mc |  Interesse comune - Deposito linea 6 e Stazione Campegna (12,97 ha) |



Area Urbanistica
Il Responsabile

PG/2023/702415

del 04/09/2023

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Governo del Territorio
Pec: dg.500900@pec.regione.campania.it

E p.c. :

Al Vicesindaco

All'Assessore alle Infrastrutture, mobilità e protezione civile

Al Direttore Generale

Servizio Linee metropolitane

A FS Sistemi Urbani srl
Pec: segreteria@pec.fssistemiurbani.it

All'Università degli Studi di Napoli Parthenope
Pec: direzione.generale@pec.uniparthenope.it

Alla Città Metropolitana di Napoli
Area Pianificazione Strategica – Direzione Pianificazione Territoriale Metropolitana
Pec: cittametropolitana.na@pec.it

All'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania
Pec: dre_campania@pec.agenziademanio.it

Oggetto: Conferenza di Servizi ex artt. 14 e ss. L. 241/1990 e smi finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del Dlgs n. 267/2000, dell'art. 12 della Lr n. 16/2004 e dell'art. 5 del Regolamento regionale n. 5/2011, per la realizzazione della stazione e deposito Linea 6 della metropolitana e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di via Campegna, Napoli – **parere unico del Comune di Napoli.**

Con nota prot. 386296 del 31/07/2023, acquisita al protocollo dell'Ente PG/2023/635040 del 01/08/2023 e allegata alla presente, la Direzione Regionale per il Governo del Territorio della Regione Campania ha trasmesso il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 78 del 27/07/2023 con cui è stato promosso l'Accordo di Programma in oggetto, in variante alla vigente disciplina urbanistica. Nella stessa nota è stata convocata per il giorno 05/09/2023 la riunione della conferenza di servizi simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 241/1990 smi. La stessa nota forniva in allegato il link per accedere alla documentazione progettuale composta da due serie principali di elaborati: quelli relativi al progetto del campus universitario promosso dall'Università Parthenope e quelli attinenti al progetto del deposito della Linea 6 e della stazione Campegna.

Con nota PG/2023/640326 del 02/08/2023, il Direttore Generale ha individuato lo scrivente Responsabile dell'Area Urbanistica quale Rappresentante unico dell'Ente nell'ambito della conferenza di servizi in argomento.

Con nota PG/2023/644989 del 04/08/2023 il rappresentante unico dell'Ente ha trasmesso alla Direzione Regionale per il Governo del Territorio della Regione Campania una nota che riassume le finalità dell'Accordo di Programma e definisce, nelle more della redazione dei pareri di competenza dei soggetti partecipanti alla conferenza di servizi, il perimetro della variante urbanistica connessa con gli interventi oggetto dell'Accordo di Programma.

Con successiva nota PG/2023/604345 del 21/07/2023 il rappresentante dell'Ente ha trasmesso la nota di convocazione della conferenza unitamente alla citata nota PG/2023/644989 e ha richiesto ai servizi dell'Ente interessati dalla conferenza la trasmissione dei pareri di competenza entro il 1/09/2023 al fine della trasmissione unitaria nei termini della conferenza. I servizi dell'Ente oggetto della comunicazione sono:

- Pianificazione urbanistica generale e attuativa;
- Sportello unico edilizia;
- Verde pubblico;
- Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio;
- Strade, viabilità e traffico;
- PUMS, BRT e parcheggi;
- Linee metropolitane;
- Difesa idrogeologica del territorio e bonifiche;
- Ciclo integrato delle acque e tutela mare;
- Regolarità amministrativa, contratti e concessioni;
- Direzione Municipalità 10.

La suddetta nota è stata inviata anche alla soc. ABC Napoli, soggetto gestore del servizio idrico integrato.

Con nota PG/2023/675054 del 22/08/2023 il **Servizio Ciclo integrato delle acque e tutela del mare** ha richiesto alla soc. ABC a.s. di riscontrare la richiesta di parere, in quanto tale società è gestore del servizio idrico integrato.

Di seguito si sintetizzano i contenuti dei pareri pervenuti, allegati al presente parere unico quale parte integrante e sostanziale e a cui si rimanda per il dettaglio delle indicazioni e prescrizioni formulate.

Con nota PG/2023/678084 del 23/08/2023 il **Servizio Verde pubblico** ha rappresentato che per entrambi gli interventi "dovrà essere prodotta una *"Relazione integrativa"*, a firma di agronomo, riportante l'esatta consistenza dell'alberatura, sottoposta alla suddetta normativa locale di tutela (soggetti arborei con diametro del fusto superiore a 10 cm e palme con altezza dello stipite superiore ad 1,00 m), presente sulle aree interessate dai lavori. Per ciascuno degli alberi aventi le suddette caratteristiche dimensionali, da individuarsi anche planimetricamente, dovranno essere fornite chiare indicazioni circa i soggetti da conservare in situ (nel rispetto delle prescrizioni di cui ai punti 2 e 3 della su citata Ord. Sind. n. 1243/05) e quelli da eliminare sulla base di interferenze con le opere a farsi o in ragione di oggettive motivazioni di tipo statico-fitosanitario da evidenziarsi a parte. Nel caso del Campus Universitario, trattandosi di un P.F.T.E., detta documentazione potrà essere acquisita anche nel successivo livello di progettazione definitiva.

Manca inoltre il dettaglio progettuale delle opere a verde.

Si ritiene infine opportuno sottolineare che, ai sensi dell'art. 16 della variante al P.R.G., per la realizzazione di parcheggi a raso sono previste prescrizioni in merito alla "...conservazione delle essenze arboree preesistenti..." ed alla "...integrazione con nuove essenze arboree autoctone, per un indice complessivo di piantumazione minimo di 150 esemplari per ettaro", cui gli elaborati dovranno adeguarsi".

Con nota PG/2023/678994 del 24/08/2023 il **Servizio Regolarità amministrativa, contratti e concessioni** ha rappresentato che "Per quanto attiene alle aree su cui è prevista la realizzazione della nuova Stazione "Campegna" e del Deposito "Fuorigrotta" per il parcheggio e la manutenzione dei rotabili (compresi locali tecnici e funzionali per garantire l'esercizio ferroviario) identificate al NCT foglio 217 p.lle 105, 106, 107, 109 e

110, attualmente di proprietà dello Stato (Codice scheda Agenzia del Demanio NAB0732/parte - Denominazione: ARSENALE ESERCITO NAPOLI_Depositeria - Indirizzo: Via Campegna, 56 Napoli) (...) è stata attivata procedura di acquisizione al patrimonio del Comune di Napoli a titolo non oneroso ai sensi dell'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, ai fini della realizzazione del deposito/officina a servizio della Linea 6 del Comune di Napoli (così come disposto dal provvedimento consiliare C.C. n. 73 del 28 novembre 2022 del Comune di Napoli che ha approvato la Delibera di G.C. n. 411 del 27 ottobre 2022), e che sono attualmente in corso le attività di aggiornamento e perfezionamento catastale del compendio, prodromiche all'adozione del definitivo decreto di trasferimento e del verbale di consegna del compendio immobiliare oggetto di trasferimento".

Relativamente alle aree dell'intervento di proprietà RFI SpA e FS Sistemi Urbani Srl, di cui alla tavola LM67F1TX101_01.00 del progetto definitivo "LINEA 6 METROPOLITANA DI NAPOLITRATTA MOSTRA-DEPOSITO FUORIGROTTA-CAMPEGNA" viene evidenziato che "rimangono da definire le condizioni tecniche ed economiche per l'acquisto delle stesse da parte del Comune di Napoli, individuando altresì le modalità per determinare il valore di mercato, in base a quanto previsto dal Protocollo d'intesa tra comune di Napoli e FS Sistemi Urbani S.r.l. "per la realizzazione della Stazione Campegna e del deposito a servizio della Linea 6 della metropolitana di Napoli e la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie dismesse della Stazione di Campi Flegrei".

Infine, viene precisato che "Per quanto riguarda le rimanenti - e minoritarie - aree di proprietà privata rientranti nel perimetro di intervento, saranno acquisite al patrimonio immobiliare dell'Ente mediante attivazione di procedure espropriative. Si rivela infine che nel perimetro dell'Accordo è ricompreso un tratto della sede stradale di via Campegna, annotato con codice unita TS0000266 nell'inventario immobiliare del Comune di Napoli con qualità di Bene Demaniale".

Con nota PG/2023/692982 del 30/08/2023 il Servizio **PUMS, BRT e parcheggi** ha espresso parere favorevole, con la seguente **richiesta** per i successivi sviluppi progettuali "la localizzazione della stazione Campegna, come risultante dalla documentazione progettuale trasmessa, non corrisponde esattamente a quella prevista nel PRARU e nel PUMS. Al riguardo, il PUMS prevede che la stazione sia localizzata in un'area più baricentrica rispetto alle attuali residenze e alle principali funzioni presenti. La nuova localizzazione proposta, tuttavia, garantisce comunque una buona accessibilità agli insediamenti esistenti nonché al nuovo campus universitario. Con riferimento alla nuova localizzazione proposta, occorrerà in ogni caso che il progetto, nelle future fasi, verifichi, attraverso un idoneo studio delle aree di influenza, che la stazione Campegna e le altre previste lungo il tracciato della linea garantiscano una adeguata copertura territoriale, non peggiorativa rispetto alla soluzione prevista nel PUMS".

Il parere precisa inoltre che "l'allargamento di via Campegna, ancorché riguardi solo un tratto, risulta in linea con il potenziamento della stessa espressamente previsto nel Piano della rete stradale primaria".

Con nota PG/2023/694871 del 31/08/2023 e relativo allegato il Servizio **Strade, viabilità e traffico** ha espresso parere "favorevole alla proposta di allargamento della sede stradale" con le seguenti **prescrizioni** da recepire nelle successive fasi progettuali: "le corsie veicolari del tratto di via Campegna oggetto di allargamento abbiano larghezza minima di 3,50 m, escluse le banchine che dovranno avere larghezza di 0,50 m; siano previste idonee sistemazioni delle zone di transizione tra il tratto stradale oggetto di intervento e quelli adiacenti, al fine di non determinare pericolose e inopportune discontinuità; siano adeguatamente valutate le eventuali interferenze con i sottoservizi eventualmente presenti; siano rispettate le norme di settore (...)". Inoltre, si fa riserva nelle successive fasi progettuali di fornire ulteriori prescrizioni in merito alle "caratteristiche del pacchetto stradale".

In relazione alle puntuali indicazioni e prescrizioni formulate sull'impianto di illuminazione stradale si rimanda per il dettaglio al parere allegato.

Con nota prot. 39066 del 31/08/2023, acquisita in pari data con PG/2023/696362, la società **ABC Napoli a.s.** relativamente all'intervento del deposito Linea 6 e stazione Campegna ha confermato quanto già comunicato con le note prot. 23811 del 22/05/2023 e

prot. 35281 del 27/07/2023, entrambe allegate alla nota. Il parere desumibile da tali note è favorevole con prescrizioni: *"- Si dispone di rispettare una distanza plano-altimetrica (parallelismi e intersezioni) dalle condotte fognarie ed idriche pari almeno ad un metro, ciò per consentire la manutenzione delle infrastrutture gestite da ABC. - Si dispone di porre in essere tutti gli accertamenti del caso al fine di verificare l'effettiva posizione plano-altimetrica delle condotte idriche e fognarie, in quanto la posizione dei sotto servizi riportate sugli elaborati forniti sono da ritenersi indicative sia planimetricamente, sia altimetricamente. - Si dispone durante la progettazione esecutiva la progettazione e risoluzione di tutte le interferenze con le reti ABC che dovessero manifestarsi durante gli accertamenti in campo"*. Per il dettaglio delle indicazioni sugli aspetti relativi all'impianto fognario e antincendio si rimanda alla nota prot. 23811 del 22/05/2023.

Per quanto riguarda l'intervento del campus universitario la società ha espresso parere *"favorevole subordinato alla prescrizione di definire nelle successive fasi di progettazione i fabbisogni idrici del complesso e le portate da immettere in fogna, così da consentire ad ABC la definizione del punto di allaccio alla rete idrica e fognaria"*.

Con nota PG/2023/696087 del 31/08/2023 la **U.O. Attività tecniche della Municipalità 10** si è riservata di *"esprimere eventuali osservazioni in merito nelle fasi di progettazione successive. Ad ogni buon conto, per quanto riguarda la realizzazione di un nuovo mercato rionale, così come riportato nelle tavole grafiche, si ritiene necessario il coinvolgimento anche del Servizio Mercati a cui compete la definizione ed aggiornamento del Piano Generale dei Mercati, ancorché rionali, previo indirizzo del competente assessorato"*.

Con nota PG/2023/697180 del 01/09/2023 il Servizio **Sportello unico edilizia** ha espresso parere favorevole, **prescrivendo** che nelle successive fasi di progettazione siano rispettate le normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia come elencate nel parere allegato.

Inoltre, per il progetto del Campus universitario in particolare, si è evidenziata la necessità di *"rappresentare e verificare graficamente il rispetto dei requisiti di accessibilità, visitabilità ed adattabilità per i fabbricati (scale, rampe, spazi di sosta, corridoi, ascensori, bagni, parti comuni, ecc.) secondo le disposizioni contenute nella L. 13/89 e nel DM 236/89 smi, unitamente alla verifica dell'accessibilità degli spazi esterni (segnaletica orizzontale e verticale per la circolazione pedonale/carrabile - scale/rampe - spazi di sosta/ascensori - codici di guida per non vedenti ed ipovedenti, ecc.), secondo i disposti del DPR 24 luglio 1996, n. 503: "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" smi"*.

Per il progetto del deposito Linea 6 e stazione Campegna, si è prescritto di:

- verificare le volumetrie edilizie esistenti e quelle di progetto con riferimento alle modalità indicate all'art. 7 della Variante generale al PRG;
- individuare idonei spazi per parcheggi, ai sensi dell'articolo 41/sesties della Legge n.1150/42, così come modificato dalla Legge n.122/89, oltre a quelli necessari da standard;
- verificare il rispetto dei limiti delle distanze dai confini (art. 68, co. 2 del R.E.), dalle pareti finestrate (art. 68, co. 1 del R.E.), nonché, delle altezze massime dell'intorno urbano di riferimento (art. 68, co. 3 del R.E.).

Con nota PG/2023/699243 del 01/09/2023 il Servizio **Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio** ha rimandato alle successive fasi progettuali l'espressione del parere di competenza, **prescrivendo** quanto segue:

"relativamente agli aspetti acustici:

- una relazione sul rispetto del disposto normativo in materia di requisiti acustici passivi di progetto di cui al DPCM 5/12/1997 sul Campus universitario; - una relazione previsionale di impatto acustico dell'infrastruttura relativamente alla stazione e al deposito con le eventuali opere di mitigazione;

relativamente agli aspetti di contenimento dei consumi energetici:

- il rispetto di quanto previsto in materia di contenimento dei consumi energetici e di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili ai sensi del D.lgs. 192/2005 e del decreto interministeriale 26 giugno 2015 - requisiti minimi, nonché del D.lgs. 28/2011 e del D.Lgs.199/2021, prevedendo in particolare che i nuovi fabbricati siano configurati come

NZEB e rispettino i requisiti, in termini di copertura del fabbisogno energetico tramite impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, di cui all'Allegato 3 del D.Lgs.199/2021".

In riferimento agli aspetti di tutela paesaggistica, è evidenziato che "l'intervento di realizzazione campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di via Campegna andrà sottoposto al procedimento di valutazione ed autorizzazione paesaggistica previsto all'art. 146 del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42". A tal fine, il parere fornisce indicazioni per la predisposizione degli elaborati necessari e per lo svolgimento della procedura di autorizzazione paesaggistica.

Infine, sempre in riferimento a tale intervento, si richiamano le prescrizioni formulate con note prot. 3531-P del 3 maggio 2022 e prot. 128384-P del 19 agosto 2023 dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il comune di Napoli da recepire nel progetto e nella successiva esecuzione degli interventi, ovvero:

"- in relazione al patrimonio archeologico "in caso di opere, come anche la messa a dimora di essenze arboree, che comportino scavi sia pure di limitata entità, questi vengano effettuati in regime di assistenza scientifica ad oneri della committenza; resta inteso che, in caso di rinvenimenti, si riserva di imporre tutte le prescrizioni che saranno ritenute necessarie per la tutela del patrimonio archeologico dello Stato";

- per quanto attiene le competenze in materia di patrimonio paesaggistico "subordina il parere favorevole di massima al rispetto puntuale del dettato normativo del PTP di Posillipo per le zone di Protezione Integrale, fermo restando la necessità di elaborare nelle fasi progettuali successive uno studio dettagliato e specifico dell'impatto paesaggistico delle opere e che tutti i progetti che saranno sviluppati nella fase successiva per gli spazi urbani, il verde, gli edifici etc., sono sottoposti ad autorizzazione paesaggistica secondo le procedure previste dall'art.146 del D.Lgs 42/2004".

Con nota PG/2023/699001 del 01/09/2023 e relativi allegati il Servizio **Difesa idrogeologica del territorio e bonifiche** ha espresso parere favorevole con **indicazioni e prescrizioni** relativi sia agli aspetti di bonifica che agli aspetti inerenti la difesa del suolo, a cui si rimanda per il dettaglio al parere allegato.

In sintesi, relativamente agli aspetti inerenti la bonifica, per il deposito Linea 6 e Stazione Campegna si prescrive quanto segue:

- Se la definizione delle destinazioni urbanistiche future del sito, comprensive dei relativi usi nonché i connessi livelli di esposizione cui potrebbero essere sottoposti gli utilizzatori, definite a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di programma relativo alla variante urbanistica oggetto della Conferenza di Servizi, determinerà una modifica al modello concettuale posto a base dell'Analisi di Rischio predisposta da Italferr SpA – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, oggetto di valutazione ed eventuale approvazione il giorno 28 settembre p.v., si dovrà procedere necessariamente all'elaborazione di una nuova analisi di rischio ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/2006 il cui esito potrà modificare i consequenziali interventi di bonifica, messa in sicurezza operativa o definitiva da attuare, ciò anche in vista della cessione delle aree al Comune. Tali considerazioni si estendono, naturalmente, anche alle aree di proprietà di FS Sistemi urbani srl.
- L'eventuale ricorso alla procedura di cui all'articolo 242 ter del Dlgs 152/2006 comporta, nell'ambito del procedimento di approvazione e autorizzazione degli interventi, preliminarmente alla esecuzione del progetto stazione Campegna e deposito Linea 6 l'acquisizione dalla Regione Campania della valutazione, ai sensi dell'articolo 242-ter del D.Lgs 152/2006, delle interferenze del progetto in parola con l'esecuzione e il completamento della bonifica. Le disposizioni si applicano anche per la realizzazione di opere che non prevedono scavi ma comportano occupazione permanente di suolo.
- Deve essere preliminarmente acquisita dalla Regione Campania, UOD Autorizzazione ambientali e Rifiuti Napoli la valutazione ai sensi dell'articolo 242-ter del Dlgs 152/2006 delle interferenze del progetto definitivo oggetto della Conferenza con l'esecuzione e il completamento della bonifica in corso presso il sito ex R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana codice 3049B000.

Per quanto concerne gli aspetti di bonifica relativi al Campus universitario Parthenope, si prescrive:

- *Il perimetro del sito presso il quale Università Parthenope ha predisposto il Piano di Caratterizzazione finalizzato alla definizione dello stato di contaminazione delle matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee per una destinazione del sito di tipo residenziale e verde pubblico/privato si discosta leggermente da quello previsto dall'Accordo di Programma.*
- *Ai sensi dell'art. 242 ter del D.Lgs 152/2006 nei siti oggetto di bonifica possono essere realizzati, fra l'altro, i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza a condizione che detti interventi e opere siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione e il completamento della bonifica, né determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché le attività di scavo siano eseguite nel rispetto delle previsioni del medesimo articolo. Le disposizioni si applicano anche per la realizzazione di opere che non prevedono scavi ma comportano occupazione permanente di suolo, a condizione che il sito oggetto di bonifica sia già caratterizzato ai sensi dell'articolo 242, acquisendo, preliminarmente dalla Regione Campania, nell'ambito del procedimento di approvazione e autorizzazione degli interventi, la valutazione, ai sensi del richiamato articolo, delle interferenze del progetto in parola con l'esecuzione e il completamento della bonifica.*

Per quanto concerne la difesa del suolo, le prescrizioni comuni a entrambi gli interventi possono essere come di seguito sintetizzate:

- *gli elementi strutturali dell'opera prevista, opportunamente dimensionati ai sensi delle NTC 2018, non dovranno procurare sollecitazioni alla statica dei manufatti pubblici e privati ad essa contigui evitando ogni sconfinamento di manufatti (pali, tiranti, etc.) in proprietà aliene, pubbliche e/o private;*
- *la prevista demolizione dell'edificio esistente andrà condotta approntando ogni utile opera provvisoria, al fine di garantire la sicurezza statica degli immobili adiacenti;*
- *andrà previsto e realizzato un opportuno programma di monitoraggio, finalizzato alla verifica delle interferenze dell'opera con i manufatti presenti; il monitoraggio andrà eseguito durante la realizzazione dell'opera e dovrà protrarsi per un opportuno periodo di tempo, durante l'esercizio dell'opera;*
- *le variazioni dello stato tensionale che si avranno durante e dopo la realizzazione dell'opera andranno contenute all'interno della proprietà del richiedente ed entro le soglie normative.*

In relazione al Campus universitario Parthenope, inoltre, si prescrive quanto segue:

- *andrà tenuto in considerazione l'art. 24 comma 2 delle Nda della variante al P.R.G. (Norme sismiche e di difesa del suolo) atteso che dalla cartografia dei "vincoli geomorfologici" (TAV.12-02 della variante al P.R.G., approvazione con delibera di Giunta reg.le n.083/AC - 2004) il sito d'interesse risulta classificato come Area a instabilità bassa ed Area ad instabilità media e alta;*
- *andranno tenute in debita considerazione le conclusioni contenute nella Relazione di compatibilità geologica, idrologica ed idraulica (elaborato DG.05) attesa la sussistenza della Pericolosità e dei Rischi da Frana e Idraulici dell'area dell'ex-Arsenale;*
- *andranno osservate tutte le norme e le relative prescrizioni previste dalle vigenti Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI 2015) per le aree classificate a rischio da frana e rischio idraulico per cui andrà acquisito il preventivo parere di compatibilità idrogeologica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ai sensi del comma 10 lettera b, dell'art. 63 del D. Lgs 152/2006 e secondo le modalità previste dal decreto del Segretario Generale n.402 del 05/06/23 (...).*

Inoltre, il contenuto delle prescrizioni sopra riportate andrà esplicitamente riportato nell'atto di approvazione del progetto.

Con nota PG/2023/700780 del 04/09/2023 il Servizio **Pianificazione urbanistica generale e attuativa** ha trasmesso l'istruttoria condotta in merito agli aspetti urbanistici e ai profili di variante urbanistica sottesi alle finalità e agli interventi dell'Accordo di Programma a cui si rimanda per il dettaglio degli approfondimenti svolti.

Il parere è favorevole in quanto *"la complessiva variante urbanistica come precedentemente delineata risulta coerente con la vigente disciplina urbanistica e con la precedente pianificazione attuativa dell'area, nonché con gli indirizzi di cui alla delibera di Giunta n. 17 del 26/01/2022"*. In particolare nel parere vengono delineati i principali **profili di variante** che *"dovranno essere recepiti nello schema di Accordo di Programma:*

- *nell'area dell'Accordo di Programma sono consentiti interventi diretti per la realizzazione del deposito Linea 6 e Stazione Campegna e del Campus universitario Parthenope, secondo le rispettive perimetrazioni;*
- *le aree del deposito Linea 6 e della Stazione Campegna sono da considerarsi attrezzature di "interesse comune" ai sensi del DM 1444/1968 e in particolare una quota pari a 10,04 ha rientra nell'Ambito 1 – Coroglio, mentre una quota pari a 2,93 ha ricade in zona nB e nell'ambito 2 – Cavalliggeri;*
- *conseguentemente, per il deposito Linea 6 e Stazione Campegna gli indici di copertura e di utilizzazione fondiaria sono quelli che occorreranno per conseguire idonei requisiti prestazionali, ovvero la conformità alle norme generali e di settore, coerentemente con il progetto oggetto della conferenza di servizi;*
- *nell'area dell'ex Arsenale Militare, come perimetrata nella tavola di cui alla nota PG/2023/644989, è consentita la realizzazione ad intervento diretto del campus universitario Parthenope con esclusivo recupero dei manufatti esistenti coerentemente con il PFTE oggetto della conferenza di servizi. Gli interventi edilizi sono limitati alla ristrutturazione edilizia senza demolizione e tra le attività compatibili di cui all'art. 10 comma 8 è da considerarsi anche la destinazione d'uso direzionale ai fini della realizzazione del Campus universitario. Per le parti ricadenti in zona nG e nell'Ambito 1 Coroglio, la volumetria esistente di progetto è sottratta dall'edificazione complessiva della tabella d'ambito di cui all'art. 23 delle norme della Variante occidentale, mentre per le parti ricadenti in sottozona nE è consentito il recupero dei volumi esistenti come da PFTE e la destinazione degli stessi ad attività direzionali – Campus universitario;*
- *il diritto edificatorio pertinente alle sole aree di proprietà del Gruppo FS e ricadenti nel perimetro dell'Accordo e nell'Ambito 1 Coroglio, quantificato in ragione della effettiva consistenza di tali aree e dell'indice di 0,68 mc/mq comprensivo delle eventuali volumetrie esistenti in conservazione, può essere sviluppato dal soggetto proprietario previa approvazione di piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo alle aree residuali situate lungo via Diocleziano e via Giulio Cesare e ricadenti nell'Ambito 1 – Coroglio (ex unità di intervento 5a e 5b del Pua di Coroglio-Bagnoli). In sede di pianificazione urbanistica attuativa saranno valutate e definite le necessarie urbanizzazioni da cedere/monetizzare all'Amministrazione comunale in relazione all'intervento di ristrutturazione urbanistica proposto, in coerenza con la tabella di cui all'art. 23 delle norme della Variante generale. Le destinazioni ammissibili in sede di piano urbanistico attuativo dovranno rispettare la percentuale media rispetto alla volumetria di nuova edificazione complessiva, in particolare la residenza è stimabile pari al 20% del volume complessivo realizzabile, restando la restante parte destinata a produzione di beni e servizi (direzionale, terziario, produttivo, ricettivo, commerciale, ecc.). In sede di definizione del Piano urbanistico attuativo, inoltre, sarà valutata la possibilità da parte del soggetto proponente di prevedere una quota di residenze per studenti con i relativi servizi".*

Il parere contiene inoltre indicazioni per la stesura dello schema di Accordo di Programma a cui si rimanda per il dettaglio (esproprio, valore aree, ecc.).

In relazione alle progettazioni si prescrive che *"le superfici destinate a parcheggio sia rispettato l'indice di piantumazione complessivo minimo pari a 150 esemplari per ettaro"* e per quanto concerne specificamente il deposito Linea 6 e Stazione Campegna:

- *"la previsione del mercato rionale, seppure compatibile con la destinazione complessiva di "interesse comune", sia attentamente valutata anche con il Servizio competente in materia ed eventuali volumetrie siano di dimensioni contenute e siano limitate a eventuali servizi, con esclusione di volumi di tipo commerciale;*
- *sia dimostrato il rapporto obbligatorio tra superfici a parcheggio e volumetrie delle nuove costruzioni di cui all'art. 41-sexies della Legge 1150/1942 smi".*

Con nota PG/2023/701330 del 04/09/2023 il Servizio **Linee metropolitane** ha espresso parere favorevole, fornendo un ampio inquadramento degli interventi all'interno delle politiche e dei programmi dell'Amministrazione in tema di sviluppo delle linee su ferro, con particolare riferimento all'intervento del deposito della Linea 6 e stazione Campegna, a cui si rimanda per il dettaglio.

Relativamente alla previsione dell'area mercatale il parere *"evidenzia che l'Amministrazione Comunale non condivide tale destinazione, tra l'altro non prevista in alcuna programmazione dell'Ente, e pertanto sarà necessario prevedere una diversa sistemazione superficiale di questa porzione semmai connettendola con il futuro parco"*.

Tale **prescrizione** risulta dunque assorbente rispetto a quanto riportato nei pareri della Municipalità e del Servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa sul tema.

Inoltre, relativamente alla localizzazione della stazione si evidenzia quanto segue *"la stazione Campegna, contemplata nel medesimo intervento, risponde alle previsioni di pianificazione della mobilità del Comune garantendo una maggiore copertura territoriale rispetto ai nuovi insediamenti. Infatti la posizione della stazione è baricentrica rispetto al quartiere di Cavalleggeri, al deposito Officina e al nuovo campus universitario della Parthenope che rappresenta un generatore di mobilità"*.

Infine, viene rappresentato che *"come convenuto nel corso delle interlocuzioni con Università Parthenope e Agenzia del Demanio dello Stato, per la realizzazione degli estendimenti della Linea 6 verso Posillipo e il comprensorio di Bagnoli, non oggetto di questa proposta, sarà necessario acquisire in via temporanea una porzione di area prospiciente via Campegna, all'altezza della futura stazione Campegna, per la realizzazione delle gallerie viarie. Il progetto che sarà redatto a valle della procedura di gara in corso di espletamento, terrà conto di quanto sopra e la sistemazione finale delle aree sarà eseguita in continuità a quella prevista per il Campus"*.

Dalla lettura dei pareri pervenuti, si evincono prescrizioni per le successive fasi di progettazione, **non rilevandosi, dunque, elementi ostativi alla definizione dell'Accordo di Programma per la variante urbanistica in argomento.**

I contenuti e le prescrizioni dei pareri allegati al presente **parere tecnico favorevole dell'Ente dovranno essere recepiti nello schema di Accordo di Programma da sottoporre al Consiglio Comunale.**

Si fa riserva di esprimersi nel corso della conferenza di servizi su ulteriori aspetti specifici che dovessero emergere durante la predisposizione dello schema di Accordo di Programma.

Si allegano, quale parte integrante e sostanziale del presente parere:

- nota PG/2023/675054 del 22/08/2023 del Servizio Ciclo integrato delle acque e tutela del mare;
- parere PG/2023/678084 del 23/08/2023 del Servizio Verde pubblico;
- parere PG/2023/678994 del 24/08/2023 del Servizio Regolarità amministrativa, contratti e concessioni;
- parere PG/2023/692982 del 30/08/2023 del Servizio PUMS, BRT e parcheggi;
- parere PG/2023/694871 del 31/08/2023 del Servizio Strade, viabilità e traffico;
- parere PG/2023/696362 del 31/08/2023 della società ABC Napoli a.s.;
- nota PG/2023/696087 del 31/08/2023 della U.O. Attività tecniche della Municipalità 10;
- parere PG/2023/697180 del 01/09/2023 del Servizio Sportello unico edilizia;
- parere PG/2023/699001 del 01/09/2023 del Servizio Difesa idrogeologica e bonifiche;
- parere PG/2023/699243 del 01/09/2023 del Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio;
- parere PG/2023/700780 del 04/09/2023 del Servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa;
- parere PG/2023/701330 del 04/09/2023 del Servizio Linee metropolitane.

sottoscritta digitalmente dal

Responsabile dell'Area Urbanistica
arch. Andrea Ceudech

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del Dlgs 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente nota è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del Dlgs 82/2005.